

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FINTECNA Spa

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 24 maggio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
FINTECNA S.P.A.

2022

Relatore: Cons. Mauro Oliviero

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 69/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 07 Maggio 2024;

visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 2 del 2003, assunta nell'adunanza del 31 gennaio 2003, con la quale, a seguito della fusione mediante incorporazione in data 26 novembre 2002 dell'I.r.i. s.p.a. nella Fintecna s.p.a., questa Sezione ha dichiarato che sussiste per Fintecna s.p.a. il presupposto per l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per l'I.r.i. s.p.a., e sono stati determinati i connessi adempimenti;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, c. 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mauro Oliviero e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio suddetto -



CORTE DEI CONTI

corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Fintecna s.p.a. per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima per detto esercizio.

II RELATORE
Mauro Oliviero
f.to digitalmente

II PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ISTITUZIONALI.....	2
2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO	6
3. LA CORPORATE GOVERNANCE.....	13
4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI	16
5. I PIANI STRATEGICI E LE LINEE EVOLUTIVE DI INTERVENTO DI FINTECNA	18
6. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	19
7. LE RISORSE UMANE	23
8. INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZE	26
9. L'ATTIVITÀ E LE PARTECIPAZIONI.....	27
9.1 I patrimoni separati e la gestione liquidatoria.....	30
9.2 L'attività di <i>service</i> e i progetti speciali	31
9.3 Il contenzioso.....	33
9.4 La gestione immobiliare	37
9.5 L'attività di bonifica ambientale.....	39
9.6 I processi liquidatori e le principali criticità	39
10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI	43
11. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI	45
12. ATTIVITÀ GENERALE	48
12.1 Risultati di sintesi economico-patrimoniali dell'attività generale.....	48
12.2 Lo stato patrimoniale dell'attività generale	51
12.3 Il conto economico dell'attività generale.....	54
12.4 Il rendiconto finanziario dell'attività generale	57
13. LA GESTIONE DI FINTECNA	60
13.1 Lo stato patrimoniale Fintecna	61
13.2 Il conto economico Fintecna.....	69
13.3 Il rendiconto finanziario Fintecna	72
14. PATRIMONIO SEPARATO EFIM	74
14.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Efim	74
14.2 Il conto economico del patrimonio separato Efim	77
14.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Efim	78
15. PATRIMONIO SEPARATO IGED	80
15.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Iged	80
15.2 Il conto economico del patrimonio separato Iged.....	83
15.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Iged	84
16. PATRIMONIO SEPARATO EXPO	86
16.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Expo	86
16.2 Il conto economico del patrimonio separato Expo	89
16.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Expo	90
17. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente.....	16
Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione	16
Tabella 3 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato.....	16
Tabella 4 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale	16
Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio	23
Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale	24
Tabella 7 - Costo per il personale	24
Tabella 8 - Oneri complessivi per incarichi di collaborazione e consulenze.....	26
Tabella 9 - Valore delle partecipazioni	30
Tabella 10 - Contenzioso	34
Tabella 11 - Stato attuazione processi liquidatori	40
Tabella 12 - Risultati procedure liquidatorie	41
Tabella 13 - Crediti vs enti pubblici al 31.12.2022	42
Tabella 14 - Impieghi e rendimenti	44
Tabella 15 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali attività generale	48
Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo - Attività generale	51
Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo - Attività generale	53
Tabella 18 - Conto economico - Attività generale	55
Tabella 19 - Rendiconto finanziario - Attività generale.....	59
Tabella 20 - Stato patrimoniale attivo - Fintecna.....	62
Tabella 21 - Stato patrimoniale passivo - Fintecna	66
Tabella 22 - Garanzie e impegni - Fintecna	68
Tabella 23 - Conto economico - Fintecna	70
Tabella 24 - Rendiconto finanziario - Fintecna.....	73
Tabella 25 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Efim.....	74
Tabella 26 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Efim.....	76
Tabella 27 - Conto economico - patrimonio separato Efim.....	77
Tabella 28 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Efim	79
Tabella 29- Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Iged.....	80
Tabella 30 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Iged	81
Tabella 31 - Conto economico - patrimonio separato Iged	83
Tabella 32 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Iged.....	84
Tabella 33 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Expo	87
Tabella 34 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Expo	88
Tabella 35 - Conto economico - patrimonio separato Comitato per l'intervento nella Sir	89
Tabella 36 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Expo.....	90

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma al 1° gennaio 2022	20
Figura 2 - Organigramma al 31 maggio 2023.....	21

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria di Fintecna s.p.a. per l'esercizio 2022 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 70 del 15 giugno 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 106.

1. ASPETTI ISTITUZIONALI

Fintecna s.p.a. (di seguito Fintecna o Società) è inserita nel gruppo Cassa depositi e prestiti (di seguito Cassa, Capogruppo o Cdp), controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario, Cdp ne è diventata azionista unico dal 9 novembre 2012 versando al Mef 2,5 mld.

Fintecna ha un capitale sociale costituito da 24.007.953 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530 e non è quotata in borsa. Peraltro, poiché la controllante Cdp è emittente titoli quotati nei mercati regolamentati (sin dal 2009), opera il disposto di cui all'art. 1, c. 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") con effetti di esclusione dall'applicazione del predetto testo unico.

Nell'ambito delle missioni, previste dallo statuto e caratterizzate da una notevole eterogeneità, le attività tipiche di Fintecna sono finalizzate principalmente alla gestione di partecipazioni e processi liquidatori nonché al servizio e all'assistenza, anche tecnica (nella quale rientra la funzione di supporto per le necessità derivanti da eventi sismici calamitosi), a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle individuate da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e amministrative. Ulteriori azioni sono dirette alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico-culturale di pertinenza della Società, all'acquisto e vendita di beni immobili di qualunque genere o destinazione nonché allo svolgimento di operazioni e negozi giuridici riguardanti gli stessi, compresa la locazione, l'affitto e la concessione in godimento, sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto terzi. Fintecna può effettuare interventi e operazioni per la valorizzazione, la trasformazione, il risanamento, la bonifica, la ristrutturazione, il recupero, la riqualificazione e il mantenimento funzionale di beni immobili.

Per il raggiungimento dello scopo sociale Fintecna può, altresì, partecipare a gare di appalto, assumere concessioni da pubbliche amministrazioni e autorizzazioni ad effettuare operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, acquisto e cessione di crediti e debiti di qualunque natura.

In merito alle modifiche statutarie, si rileva che:

- in data 29 aprile 2022, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha modificato l'articolo 15 dello Statuto sociale, al fine di allineare il testo dello Statuto a quello di Cdp in tema

di cumulo degli incarichi, prevedendo che - ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori della Società - siano esclusi dal computo gli incarichi di amministratore ricoperti in CDP e nelle società da essa partecipate, anche indirettamente;

- in data 27 aprile 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha modificato gli articoli 2, 9, 12 e 17 dello statuto della Società al fine di precisare l'oggetto sociale¹ e consentire le modalità di svolgimento delle riunioni degli organi sociali anche esclusivamente in audio/videoconferenza.

In relazione alle prospettive di sviluppo del *business* della Società, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha introdotto una norma di carattere generale (art. 1, c. 1100) secondo la quale, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, potranno essere annualmente trasferiti, a fini di liquidazione, a Fintecna stessa (anche per il tramite di società controllate) i patrimoni di enti disciolti ovvero di società statali, per accelerare la chiusura delle liquidazioni e favorire la riduzione del debito pubblico.

L'art. 19 del d.l. del 24 agosto 2021, n. 118 ha introdotto, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dopo il comma 1100, il c. 1100bis, che prevede che "Al fine di accelerare le operazioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche nonché la revisione straordinaria delle medesime di cui agli articoli 20 e 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche possono affidare alla Fintecna S.p.a. o a società da questa interamente controllata le attività di liquidatore delle società in cui detengono partecipazioni, nonché le attività di supporto al collocamento sul mercato e alla gestione di procedure di natura liquidatoria e concorsuale comunque denominate, anche sottoscrivendo apposita convenzione con la quale sono regolati i rapporti, le attività da svolgere, il relativo compenso, nonché le modalità di rendicontazione e controllo con oneri a valere sul valore di realizzo delle operazioni".

Sul finire del mese di luglio è stato pubblicato il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 maggio 2022 che ha definito i criteri per l'assegnazione a Fintecna delle procedure di

¹ Quanto alle modifiche apportate all'oggetto sociale - in linea con il piano di riassetto del comparto immobiliare del Gruppo Cdp che individua Fintecna quale polo di riferimento per la gestione dei processi liquidatori e l'erogazione dei servizi immobiliari - si precisa la possibilità per Fintecna di svolgere le attività di servizio relative alla gestione di società o enti in genere, partecipati e non, ovvero a processi di liquidazione, anche assumendo a tale scopo la carica di liquidatore e di svolgere servizi immobiliari in genere.

amministrazione straordinaria, in ossequio a quanto previsto dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, di conversione con modificazioni del d.l. n. 118 del 2021.

La l. 29 dicembre 2021, n. 233 (“Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”) all’art. 44-bis, c. 1, dispone che, al fine di accelerare le procedure della gestione commissariale di liquidazione di società pubbliche, sono apportate modificazioni all’art. 1 della l. 11 dicembre 2016, n. 232, individuando in Fintecna o in diversa società da questa partecipata, il liquidatore del patrimonio residuo derivante dalla società Expo 2015.

In occasione dell’aggiornamento per l’anno 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021) Fintecna è stata inoltre inclusa, con effetti dal 1° gennaio 2022 nell’elenco, redatto dall’Istat, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell’art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196. Al riguardo, la citata l. n. 233 del 2021 all’art. 44-bis, c. 2, dispone che “Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività funzionali al raggiungimento dell’oggetto sociale della società Fintecna Spa, ferma restando l’autonomia finanziaria e operativa della società, alla stessa non si applicano i vincoli e gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nel provvedimento dell’Istituto nazionale di statistica di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”.

In relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Società, da ultimo, con nota del 29 febbraio 2024, in sede di risposta ai questionari somministrati nell’ambito del quarto monitoraggio sullo stato di attuazione del Pnrr avviato dalla Sezione, ha rappresentato di non essere interessata direttamente o indirettamente a partecipare alla realizzazione di specifici interventi.

Si illustrano di seguito i principali fatti di gestione occorsi nel 2023:

- nel mese di gennaio è venuto a scadenza il deposito vincolato presso la Capogruppo Cdp pari a 150 milioni. Fintecna, inoltre, ad aprile, ha richiesto lo svincolo anticipato di due depositi vincolati presso Cdp per 200 milioni ciascuno (uno costituito in data 11 dicembre 2019, con scadenza 29 settembre 2023 e l’altro costituito in data 16 febbraio 2022, con scadenza 1° dicembre 2025)., in ottemperanza alla delibera assembleare del 27 aprile 2023, la quale stabiliva di distribuire alla Capogruppo un dividendo pari al 100

per cento del risultato dell'attività generale sul bilancio al 31 dicembre 2022 (pari ad 112,8 milioni) ed un dividendo straordinario (pari 100 milioni) in riduzione della riserva "utili riportati a nuovo". Il 18 maggio 2023 Fintecna ha provveduto al versamento in denaro di complessivi 212,8 all'Azionista unico Cdp;

- in relazione alla liquidità residua, effettuate le opportune verifiche previsionali dei flussi di cassa prospettici, al fine di assicurare a Fintecna rendimenti costanti nel tempo, in data 31 gennaio 2023 e 31 maggio 2023 Fintecna ha sottoscritto due titoli obbligazionari presso Cdp per rispettivi 150 e 175 milioni, considerando un orizzonte temporale di 7 anni.
- in conformità a quanto previsto dal Piano di riassetto immobiliare del Gruppo Cdp, in data 27 marzo 2023 è stato sottoscritto l'atto di cessione (con efficacia 1° aprile 2023) da parte di Cdp Immobiliare S.r.l. a Fintecna, di un ramo d'azienda finalizzato a svolgere, soprattutto nei confronti di società appartenenti al Gruppo Cdp, servizi immobiliari, contratti per servizi di *project e property management*; passività retributive e previdenziali delle risorse cedute; crediti commerciali e disponibilità; *know how* nei servizi di progettazione sviluppo e manutenzione immobiliare. A ciò si aggiungerà l'assunzione (sempre con decorrenza 1° aprile 2023) di singole unità di personale per cessione individuale di contratto. Il corrispettivo pattuito per il trasferimento è pari a 266 mgl, determinato sulla base di quanto stimato dalla perizia di valutazione redatta con l'ausilio di un *advisor* finanziario;
- in data 18 ottobre 2023 l'Assemblea straordinaria di Fintecna ha approvato l'aumento di capitale per 244 milioni, da eseguirsi mediante conferimento in favore di Fintecna della partecipazione detenuta da Cdp in Cdp Immobiliare S.r.l., rappresentativa dell'intero capitale sociale di quest'ultima;
- in data 25 settembre 2023, la Guardia di finanza ha comunicato, tra gli altri, a Fintecna un invito a fornire deduzioni ex art. 67, d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 ("Codice di giustizia contabile"), relativo al procedimento, emesso in data 20 settembre 2023 dal Procuratore regionale per il Lazio della Corte dei conti, per un presunto danno erariale subito dalla Società².

² Il provvedimento notificato trae origine dalla delega istruttoria del 22 giugno 2017, con cui la Procura regionale della Corte dei conti aveva precedentemente incaricato la Guardia di finanza di procedere alla ricostruzione degli atti e dei fatti relativi al procedimento penale incardinato presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma.

2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO

Nell'esercizio 2022 è stato consolidato il percorso iniziato nel 2021 finalizzato all'individuazione di nuove opportunità di *business*. In quest'ottica, nei primi mesi dell'esercizio è stato definito il Piano strategico 2022-2024, approvato dal Cda in data 15 marzo 2022, che, declinando le linee evolutive del piano strategico di gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione di Cdp nel novembre 2021 e recepito da Fintecna in relazione alle linee guida ed ai macro-obiettivi nel successivo mese di dicembre, ha individuato come pilastri di sviluppo:

- i) l'ulteriore specializzazione nella gestione di procedure liquidatorie e di supporto alla PA;
- ii) il supporto, in qualità di commissario liquidatore, alle grandi imprese in amministrazione straordinaria³;
- iii) il supporto agli enti della PA nella definizione delle strategie di razionalizzazione delle partecipazioni non strumentali, nonché per l'attuazione degli interventi rientranti nel Pnrr, con particolare riguardo ai progetti di rigenerazione urbana;
- iv) la gestione delle dismissioni di asset immobiliari.

A fine aprile 2022, dando seguito al disposto normativo di cui alla legge 29 dicembre 2021, n. 233, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico patrimonio separato.

Nel 2022 è proseguita la progressiva definizione delle linee di attività riconducibili al complesso contenzioso ed alle procedure liquidatorie di patrimoni separati ed altre entità, nonché per la semplificazione delle partecipazioni residue ricorrendone le condizioni per la chiusura e/o per l'uscita da parte di Fintecna.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il lavoro di revisione e aggiornamento del corpo normativo interno, anche attraverso il recepimento della normativa emanata dalla

³ Legge 18 febbraio 2004, n. 39 (legge "Marzano") e d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (legge "Prodi bis").

capogruppo, delle richieste formulate da organi societari e funzioni di controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito dei progetti conclusi o in corso.

In particolare:

- è stato emanato il regolamento “Acquisizione e monitoraggio delle entità in liquidazione”, che espone le linee guida in tale ambito;
- è stato aggiornato il funzionigramma aziendale, attraverso il recepimento delle variazioni organizzative, di cui si dà conto nel prosieguo della relazione, e della revisione delle *mission* e degli ambiti di responsabilità delle strutture;
- è stato emanato l'aggiornamento della procedura “Cessione del patrimonio immobiliare”, che descrive il processo relativo alla commercializzazione degli immobili la cui proprietà è riconducibile alle liquidazioni distinte e ai patrimoni separati (e la distribuzione delle responsabilità correlate a fronte dell'esternalizzazione delle attività in tale ambito), al fine di recepire le esigenze volte ad un'accelerazione del processo dismissorio, preservando contestualmente la trasparenza del processo di vendita e la parità di trattamento;
- è stato emanato il regolamento “Spese di servizio e di rappresentanza”, che descrive le linee guida e le modalità operative per la gestione delle spese in oggetto, in coerenza con quanto previsto dal codice etico e dal modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 adottati dalla Società;
- sono stati emanati gli aggiornamenti relativi a diversi regolamenti interni e procedure, tra i quali: il regolamento “Gestione progetti speciali” e la procedura “Gestione degli aspetti fiscali e tributari”.

Nel corso del 2022 il corpo normativo di gruppo è stato ulteriormente integrato (istruzioni e politiche riguardanti, tra gli altri: anticorruzione, impiego della liquidità disponibile a breve termine, gestione delle segnalazioni - *whistleblowing*, comitati manageriali di gruppo, etc.).

La normativa di gruppo (*policy*, processi e istruzioni operative) disciplina i principi, le linee guida e le regole comportamentali e metodologiche definite dalla capogruppo Cdp nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, nonché il quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le società del gruppo destinatarie della normativa. A partire dal 2022 si segnala l'emanazione e aggiornamento della normativa riguardante i seguenti ambiti:

- “Anticorruzione”, che fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti in tale ambito che il Gruppo CDP ha progettato e attuato nel tempo, coerentemente con il ruolo istituzionale ricoperto in ottemperanza ai principi e valori del Codice etico di gruppo e del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001 e ss.mm.ii;
- “Politica di impiego della liquidità disponibile a breve termine”, che descrive i principi e le linee guida applicabili alle società del gruppo in materia di gestione della tesoreria e allocazione della liquidità disponibile, coerentemente con i processi adottati in tema di assunzione e gestione dei rischi;
- “Funzioni specialistiche di conformità”, che definisce il processo di nomina delle funzioni in oggetto, le attività ad esse demandabili in tema di *compliance* e il contenuto e la periodicità dei flussi informativi con le funzioni di *compliance* volti a garantire il presidio del rischio di non conformità;
- “Modello di *compliance* del gruppo Cdp”, che descrive il modello adottato da Cdp e dalle società del Gruppo per la gestione del rischio di non conformità e del rischio reputazionale delle operazioni;
- “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali”, che definisce il modello adottato da Cdp e dalle società del gruppo per la gestione del rischio di non conformità alla normativa di riferimento in materia (*General Data Protection Regulation* UE 2017/679 e relative linee guida interpretative emanate in tale ambito, provvedimenti del Garante della *privacy*), nonché le linee guida e di indirizzo per le normative aziendali in tema di *privacy*.
- “Gestione anagrafica dei dipendenti”, che descrive le attività e i controlli adottati dalle società del gruppo nei processi di creazione, aggiornamento e cancellazione delle posizioni anagrafiche dei dipendenti, al fine di assicurare che i dati rilevanti siano nel continuo completi e aggiornati;
- “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, che definisce i principi, le regole e il processo per la gestione degli interventi in ambito organizzativo, al fine di garantirne la coerenza a livello di gruppo e consentire lo sviluppo di un modello organizzativo omogeneo, chiaro, efficace e correttamente articolato;

- “Linee guida per la predisposizione e l’aggiornamento del modello 231 delle Società del Gruppo Cdp”, concernente i principi e i criteri alla base della predisposizione e dell’aggiornamento del modello 231, al fine di garantire la conformità alle prescrizioni del decreto legislativo e l’omogeneità dei modelli nell’ambito del Gruppo Cdp;
- “Gestione delle segnalazioni - *whistleblowing*”, che disciplina il processo di segnalazione di fatti, condotte e/o comportamenti di qualsiasi natura, anche meramente omissivi, riferibili al personale del Gruppo CDP e/o a terze parti, posti in essere in violazione del Codice etico, del Modello 231, della normativa aziendale e di gruppo e della normativa esterna applicabile;
- “Gestione e monitoraggio dei contratti infragruppo”, che descrive i principi e le linee guida per una efficace ed efficiente gestione amministrativa dei *service agreement* infragruppo;
- “Comitati manageriali di gruppo”, che definisce la natura, la composizione, gli ambiti di responsabilità e le modalità di funzionamento dei detti comitati, al fine di garantire adeguati ed efficaci meccanismi di coordinamento e di *governance* a livello di gruppo, coerentemente con quanto previsto nei Principi generali sull’attività di direzione e coordinamento;
- “Missioni”, contenente i principi generali per la gestione delle missioni, al fine di garantire l’omogeneità di trattamento a livello di gruppo Cdp, nonché adottare idonee politiche di controllo dei costi;
- “*Investor Relations & Rating Agencies* di gruppo”, che definisce regole e principi volti ad assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni all’interno del gruppo sulle tematiche rilevanti in materia di comunicazioni finanziarie, rapporti con gli investitori e con le agenzie di *rating*;
- “Amministrazione, bilancio e segnalazioni di gruppo”, che definisce i principi volti a garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti ai fini di gruppo in materia di governo dei processi di bilancio, di definizione dei modelli applicativi dei principi contabili IFRS e di segnalazioni di vigilanza, nonché la coerenza in materia di contabilità, amministrazione e bilancio a livello di gruppo nei progetti, nei *service agreement* e nella gestione delle informazioni rilevanti;

- “Affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti”, contenente le linee guida di gruppo in materia di conferimento di incarichi per la prestazione di servizi di revisione legale dei conti e di altri servizi, in conformità alle norme in materia disposte dal Regolamento UE 537/2014, dal d.lgs. n. 39/2010 come modificato dal d.lgs 135/2016, dal TUF e dal codice civile;
- “Linee guida per le relazioni istituzionali e l’attività normativa”, concernente l’omogeneizzazione a livello di gruppo degli indirizzi in ambito nazionale, europeo ed internazionale per le relazioni istituzionali e l’attività normativa, attraverso la definizione di criteri generali cui le società del gruppo possano adeguarsi e al fine di conseguire un’uniformità operativa e implementare regole comportamentali univoche nei rapporti con istituzioni e altri *stakeholder* istituzionali;
- “Pianificazione e controllo di gestione di gruppo”, contenente i principi e le linee guida applicabili a Cdp e alle società del gruppo (anche in relazione alle loro sub-controllate non quotate soggette a direzione e coordinamento) in materia di pianificazione strategica, *budgeting*, rendicontazione delle *performance*, *impairment testing* e determinazione delle politiche di dividendo;
- “Fiscale”, che definisce i principi e le linee guida volti a garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti in materia fiscale, con particolare riferimento alla definizione di indirizzi e linee guida in tema di fiscalità, alla gestione dei flussi informativi da e verso la Capogruppo, alla gestione del rischio fiscale e al monitoraggio delle verifiche tributarie;
- “Modello normativo di gruppo e principi per la gestione della normativa di Gruppo”, che descrive i principi e le regole per la classificazione delle fonti normative di gruppo e la gestione del relativo ciclo di vita, individuando altresì le responsabilità correlate della Capogruppo e delle società soggette a direzione e coordinamento;
- “Assunzione e rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne e svolgimento di attività imprenditoriali da parte dei dipendenti del Gruppo CDP”, contenente i principi, le regole e il processo autorizzativo per l’assunzione e il rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne, ovvero per lo svolgimento di attività imprenditoriali, da parte dei dipendenti del Gruppo CDP, al fine di prevenire i rischi che possono derivarne, in conformità alla normativa interna ed esterna di riferimento;

- “Operazioni di maggior rilievo in termini di rischio per le società non rientranti nel perimetro gruppo creditizio”, che definisce il processo informativo correlato alle operazioni di maggior rilievo in termini di rischio, in coerenza con quanto previsto dai “Principi generali sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento” e dal Regolamento Rischi;
- “Gestione accessi alle sedi del gruppo Cdp”, che definisce le regole per la gestione degli accessi alle sedi del Gruppo, al fine di preservare gli *asset* aziendali e le persone che accedono agli immobili da potenziali incidenti di sicurezza, nonché prevenire e accertare la commissione di eventuali reati e violazioni alle normative interne vigenti;
- “Linee guida per le attività di *Internal Audit* nelle Società del Gruppo CDP”, che descrive le linee guida per la conduzione delle attività di revisione interna nelle società del Gruppo, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento vigente (*International Professional Practice Framework*, principi contenuti nella regolamentazione di vigilanza del settore bancario);
- “Valutazione del rischio reputazionale delle operazioni”, che prevede idonei presidi di gruppo per il contenimento del rischio reputazionale correlato all’eventuale coinvolgimento di Cdp e delle società del Gruppo, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi, con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura o che comunque abbiano un impatto reputazionale negativo per il gruppo Cdp;
- “Gestione aspettative e distacchi per finalità lavorative”, che definisce i principi generali, i criteri di valutazione e le regole per lo scambio temporaneo di professionalità, tramite gli istituti dell’aspettativa o del distacco, nel rispetto del principio di autonomia decisionale e tenendo in considerazione il soddisfacimento delle esigenze e la tutela degli interessi di ciascun soggetto coinvolto;
- “Politiche generali di sicurezza delle informazioni”, contenente i principi generali a livello di gruppo volti a garantire la protezione delle informazioni e minimizzare i rischi che ne minacciano “riservatezza”, “integrità” e “disponibilità”, in conformità ai requisiti di *business*, alla normativa di riferimento in materia e in linea con la propensione al rischio definita a livello aziendale;

- “*Framework*” di sostenibilità, che definisce i principi ispiratori e metodologici, le linee guida e le modalità operative che le società del gruppo Cdp devono implementare al fine di integrare le dimensioni dello sviluppo sostenibile (principi sociali, ambientali e di *governance*) nei processi aziendali lungo l’intera catena di valore.

Fintecna ha recepito il Codice etico di Cassa e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità da assumere espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali la Società interagisce nell’ambito dello svolgimento delle proprie attività.

3. LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso del 2022 non sono intervenute modifiche di rilievo nella *governance* della Società, interamente partecipata da Cdp. L'evoluzione dell'assetto organizzativo di Fintecna, nel corso del 2022 e sino alla data odierna, è correlata principalmente alla definizione del piano strategico della Società per il triennio 2022-2024, approvato dal Cda nella seduta del 15 marzo 2022.

L'articolazione societaria segue lo schema tradizionale che attribuisce la gestione aziendale al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo al Collegio sindacale⁴.

In base allo statuto il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei. Al Collegio sindacale partecipano tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente; sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

Il Cda ha conferito al Presidente - al quale spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali, di studio e ricerca, oltre che di supervisione e coordinamento della funzione di *internal audit* che fa capo al Cda. Al Presidente è, in particolare, assegnato il potere di predisporre le eventuali modifiche dello statuto da sottoporre al Cda.

L'Assemblea del 21 dicembre 2021 ha deliberato la nomina per il triennio 2021-2023 sia del Cda (confermando la composizione a sei membri) sia del Collegio sindacale (tre componenti effettivi, compreso il Presidente, più due supplenti), fissando anche i relativi compensi. Ha, inoltre, designato il Presidente che dura anch'esso in carica tre anni.

Il Consiglio di amministrazione in pari data ha confermato per il medesimo periodo l'Amministratore delegato.

Il Cda, nella medesima seduta, ha delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. All'Amministratore delegato sono conferiti, inoltre, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente ed al Cda, ivi incluse quelle che il Cda ha riservato alla propria competenza.

⁴ Nel corso del 2022 il Cda si è riunito 11 volte, mentre il Collegio sindacale 6 (nel 2020 rispettivamente 11 e 7 volte).

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio sindacale attualmente in carica, come già evidenziato, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono stati inoltre nominati due sindaci supplenti. La composizione del Collegio è volta ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

L'Organismo di vigilanza (Odv) - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello *ex* d.lgs. n. 231 del 2001.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del d.lgs. n. 231 del 2001, il Cda, nella seduta del 21 dicembre 2021, ha attribuito le funzioni di Odv al Collegio sindacale sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023⁵.

Il Cda, nella seduta del 29 settembre 2022⁶, ha modificato l'assetto organizzativo di Fintecna con la creazione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, della figura del Direttore generale, per garantire un presidio operativo all'avvio delle nuove attività. L'organo ha, in particolare, deliberato di nominare il Direttore generale di Fintecna individuandolo nella persona dell'Amministratore delegato. L'assunzione è avvenuta dal 3 ottobre 2022 con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e inquadramento nella categoria dei dirigenti ai sensi del "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali". Al nuovo Direttore generale nella delibera sono stati conferiti i poteri necessari, ferme rimanendo le materie attribuite dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al Presidente e al Cda della Società, ivi inclusi quelli che il Consiglio di

⁵ I compensi determinati per il Collegio sindacale sono comprensivi anche di quelli spettanti in relazione all'attività di Organismo di vigilanza.

⁶ In tema di operazioni strategiche previste dalla Capogruppo, nella delibera si riferisce il riassetto dell'area immobiliare di gruppo, con la creazione di due centri di competenza: Cdp Immobiliare Sgr per le attività di *asset e fund management*; Fintecna per l'erogazione di servizi immobiliari e la gestione dei processi di vendita del portafoglio non strategico. Riguardo agli interventi normativi si indica la previsione della possibilità per il Ministero dello sviluppo economico, a seguito del d.l. 24 agosto 2021, n. 118, art. 19, c. 3-*bis*, di nominare Fintecna quale commissario nelle procedure di amministrazione straordinaria. In tale ambito si inserisce il decreto del Ministero dello sviluppo economico 25 maggio 2022 recante "Criteri per la nomina di Fintecna nelle procedure di amministrazione straordinaria", funzionale al concreto avvio della nuova attività di Fintecna. L'art. 2, c. 2, del d.m. Mise prevede che, per lo svolgimento delle funzioni di commissario ai sensi dell'art. 19, c. 3-*bis*, d.l. 24 agosto 2021, n. 118, Fintecna è tenuta ad individuare - tra i propri dipendenti - "un referente unico per ciascuna amministrazione straordinaria, incaricato della gestione della procedura stessa".

amministrazione ha riservato alla propria competenza, nonché le deleghe conferite all'Amministratore delegato.

Per quanto concerne i compensi spettanti per le due cariche riunite nella stessa persona, il Cda ha approvato, nella seduta del 29 settembre 2022, con il parere favorevole del Collegio sindacale, la rideterminazione al ribasso del compenso *ex art. 2389, c. 3, Codice civile* per l'incarico di Amministratore delegato in una componente fissa annua lorda pari ad euro 100.000 e di fissare la componente variabile annua lorda *Management by objectives (Mbo)* in misura massima pari al 50 per cento della predetta parte fissa. Quanto al compenso *ex art. 2389, c. 1, c.c.*, pari ad euro 28.000 lordi, fino ad allora percepito, ha previsto che sarà riversato dall'Amministratore delegato a Fintecna in ragione di quanto indicato nel contratto di assunzione in qualità di dirigente. Per la carica di Direttore generale sono state, invece, riconosciute una retribuzione fissa annua lorda pari ad euro 175.000 e una retribuzione variabile annua lorda *Management by objectives (Mbo)* pari al 50 per cento della retribuzione annua lorda, in ragione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Cda al Direttore generale.

Da ricordare, inoltre, che con il citato rinnovo del Cda (21 dicembre 2021) è giunto a scadenza l'incarico del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in precedenza attribuito dal Cda nella seduta 26 gennaio 2021). A tal proposito il Cda di Fintecna nella riunione del 28 gennaio 2022 ha confermato il dirigente in carica per il periodo 2021-2023 e, comunque, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

La revisione legale dei conti di Fintecna è svolta da una società iscritta al Registro dei revisori legali. L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione (sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31 ottobre 2019 per il triennio 2020-2022) nel 2021 è stato di 152 mgli (156 mgli nel 2021) per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *reporting package* IFRS bancario.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2023 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, determinando in euro 143.055 il corrispettivo annuo complessivo.

4. COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Le tabelle seguenti evidenziano i trattamenti economici previsti per gli amministratori e i sindaci per l'esercizio 2022 a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente

FINTECNA	2022	2021
Emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.)	42.000	42.000
Emolumento ex art. 2389, c. 3 c.c.	20.000	20.000
Totale	62.000	62.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione

FINTECNA	2022	2021
Emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.) per ciascun Consigliere	28.000	28.000
Emolumento ex art. 2389, c. 3 c.c.	72.000	72.000
Totale	100.000	100.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Tabella 3 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato

FINTECNA	2022	2021
Emolumento assembleare (art. 2389, c. 1 c.c.)	20.844	28.000
Emolumento C.d.a. parte fissa (art. 2389, c. 3 c.c.)	204.222	240.000
Emolumento C.d.a. parte variabile (art. 2389, c. 3 c.c.)*	50.000	120.000
Totale	275.067	388.000

*L'importo assegnato per il 2022 è stato erogato a giugno 2023.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Per quanto già evidenziato non si applica l'art. 11 del citato d.lgs. n. 175 del 2016.

Come sopra riferito, nella seduta del 29 settembre 2022 è stata deliberata, con decorrenza 3 ottobre 2022, l'assunzione a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale dell'Amministratore delegato e l'ulteriore nomina a Direttore generale, posizione per la quale sono stati conferiti appositi poteri ed è stata definita una componente fissa annua lorda pari a euro 100.000, oltre ad una parte variabile pari al 50 per cento della componente fissa. Contestualmente alla nomina a Direttore generale sono stati ridefiniti i compensi previsti per i poteri da Amministratore delegato, già evidenziati.

Tabella 4 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale

FINTECNA	2022	2021
Emolumento Presidente	40.500	40.500
Emolumento per ciascun Sindaco effettivo	28.800	28.800

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Nel 2022 il costo complessivo per compensi agli amministratori, esposto tra i costi per servizi del conto economico, diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, passando da 612 a 578 mgl, mentre l'onere relativo ai sindaci, pari a 104 mgl (106 mgl nel 2021), resta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

5. I PIANI STRATEGICI E LE LINEE EVOLUTIVE DI INTERVENTO DI FINTECNA

Le linee evolutive dell'attività di Fintecna sono state delineate nel nuovo Piano strategico 2022-2024 del gruppo Cdp - approvato dalla Capogruppo il 25 novembre 2021 (recepito formalmente in termini di linee guida e macro-obiettivi dal Cda di Fintecna il 14 dicembre 2021) - e confluite in specifici interventi di sviluppo nel Piano strategico industriale 2022-2024 della Società, approvato dal Cda di Fintecna nella seduta del 15 marzo 2022.

Riguardo alle tematiche d'interesse di Fintecna contenute in particolare nel Piano strategico 2022-2024 del gruppo Cdp preme richiamare l'attenzione sul c.d. "Focus Fintecna", nel quale si evidenzia l'obiettivo per la Società rappresentato dal supporto sia alle grandi imprese in crisi e alla pubblica amministrazione nelle attività liquidatorie sia a Cdp nella gestione delle dismissioni immobiliari. Fintecna svolge le seguenti funzioni operative:

- gestire le liquidazioni delle grandi imprese in crisi, in qualità di Commissario liquidatore ed è chiamata a gestire la fase realizzativa e distributiva degli attivi, nonché di gestione del contenzioso;
- coordinare le dismissioni degli immobili non strategici tramite idonee procedure improntate a trasparenza e massimizzazione del valore;
- supportare la razionalizzazione delle partecipazioni delle pubbliche Amministrazioni nell'ambito di quanto previsto dal d.lgs. n. 175/2016.

6. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

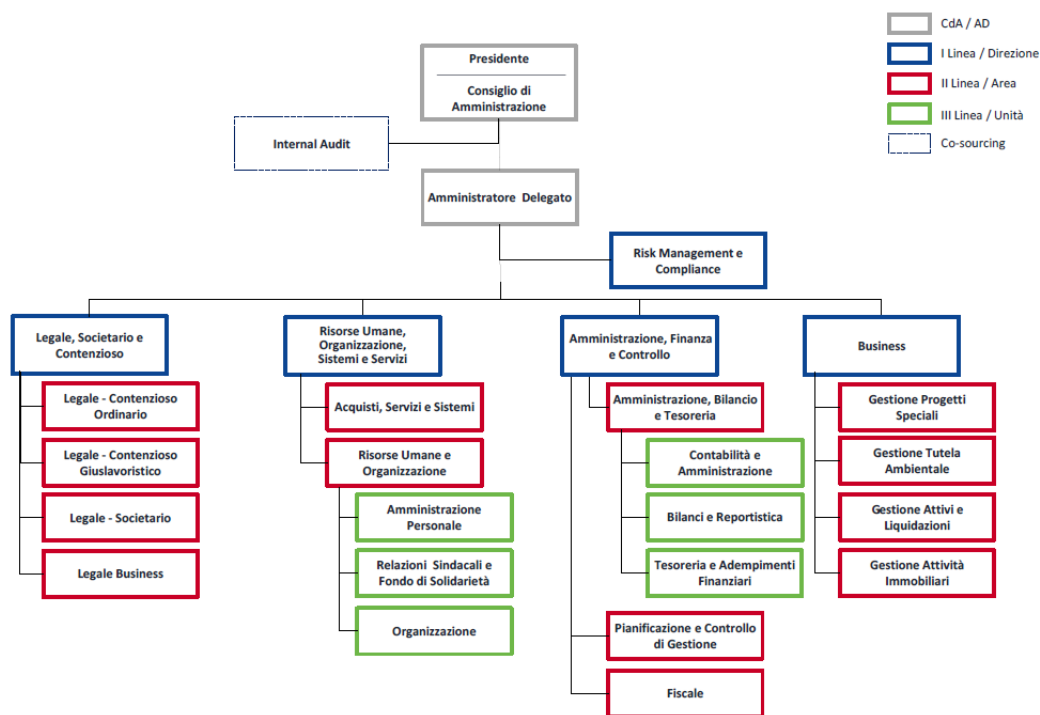
L'evoluzione dell'assetto organizzativo di Fintecna, nel corso del 2022 e sino alla data odierna, è correlata principalmente alla definizione del Piano strategico della Società per il triennio 2022-2024, approvato dal Cda nella seduta del 15 marzo 2022.

Il Piano, in coerenza con il contesto di mercato e con l'evoluzione della normativa di riferimento, nonché in considerazione dei fattori distintivi che connotano il ruolo e la *mission* della Società, ha previsto un riposizionamento strategico della Società attraverso l'ampliamento del perimetro dei servizi offerti e il rafforzamento della propria specializzazione nella gestione di procedure liquidatorie e nelle attività di supporto alla pubblica amministrazione, facendo leva sulle competenze distintive già maturate in tali ambiti, al fine di migliorare la capacità strutturale di generazione dei ricavi mediante una valorizzazione dei profili di eccellenza della Società, garantendo altresì una maggiore trasparenza e *accountability* in alcuni processi "chiave".

In tale contesto, l'evoluzione dell'assetto organizzativo aziendale è stata volta a far fronte con tempestività alle nuove attività e garantire un presidio efficace dei servizi offerti, come di seguito riepilogato.

Al 1° gennaio 2022 la struttura organizzativa della Società risultava così articolata:

Figura 1 - Organigramma al 1° gennaio 2022



Fonte: atti Fintecna

Nella seduta del 28 aprile 2022, il Cda, a fronte delle esigenze derivanti dal Piano strategico, ha deliberato una prima variazione dell'assetto organizzativo.

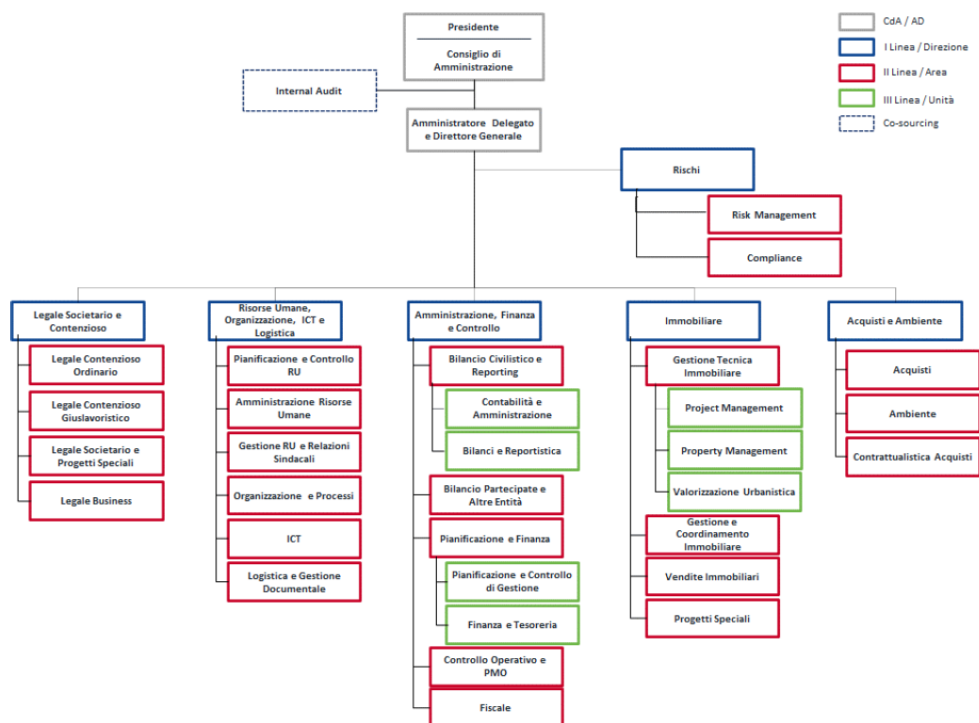
Successivamente, a fronte dell'esigenza di garantire continuità nel presidio puntuale ed efficace degli ambiti di operatività riconducibili all'attuale Direzione "Risorse umane, organizzazione, sistemi e servizi", anche nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell'allocazione delle risorse, si è resa necessaria una revisione dell'assetto organizzativo della Direzione stessa. L'intervento, approvato dal Cda nella seduta del 24 novembre 2022, costituisce un intervento propedeutico ad una revisione più organica dell'assetto organizzativo della Società, in coerenza con il nuovo modello operativo definito nell'ambito del più ampio progetto di efficientamento dell'area *Real estate* del gruppo Cdp.

Nel corso del 2023, al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi definiti dal Piano strategico 2022-2024, sono proseguiti gli interventi sulla struttura organizzativa della Società,

in un’ottica di razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell’allocazione delle risorse. Nella seduta del 14 marzo 2023, a fronte dell’esigenza di garantire un presidio puntuale ed efficace delle attività riconducibili alla gestione immobiliare e alla tutela ambientale, il Cda ha deliberato ulteriori interventi sugli assetti organizzativi delle Direzioni “Business” e “Acquisti”. Successivamente, nella seduta del 20 aprile 2023, il Cda ha deliberato ulteriori variazioni della struttura organizzativa aziendale, con riferimento alle Direzioni “Acquisti e bonifiche”, “Immobiliare”, “Legale societario e contenzioso” e “Risk management e compliance”.

Infine, nella seduta del 31 maggio 2023, a fronte delle dinamiche societarie e gestionali e nell’ottica di garantire un presidio più efficace degli ambiti di operatività afferenti alla Direzione “Amministrazione finanza e controllo”, il Cda ha approvato la revisione dell’assetto organizzativo della Direzione medesima.

Figura 2 - Organigramma al 31 maggio 2023



Fonte: atti Fintecna

In coerenza con le variazioni organizzative intervenute, le quali sono state oggetto di apposita informativa alla Capogruppo, il funzionigramma viene progressivamente aggiornato attraverso la revisione delle *mission* e degli ambiti di responsabilità delle strutture interessate dagli interventi in oggetto.

7. LE RISORSE UMANE

Il numero di dipendenti della Società si attesta a 82 unità alla data del 31 dicembre 2022, in diminuzione di 11 unità rispetto al 31 dicembre 2021. La contrazione dell'organico è stata determinata da un numero significativo di adesioni al fondo di solidarietà del credito⁷, anche per via dell'estensione della permanenza nello stesso da cinque a sette anni: quattordici uscite, delle diciassette uscite dell'anno, sono state realizzate attraverso questo strumento. A parziale compensazione delle uscite sono state effettuate assunzioni mirate, funzionali a garantire il rafforzamento ed il presidio di alcuni processi funzionali allo svolgimento delle attività di business aziendale, di cui due hanno riguardato la stabilizzazione di risorse precedentemente in somministrazione e una la cessione di contratto di una risorsa già presente nel Gruppo.

La composizione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: i dirigenti rappresentano circa il 10 per cento (n. 8 unità) delle risorse e i quadri direttivi circa il 54 per cento (n. 44 unità). È stato, inoltre, rinnovato un contratto di somministrazione già in essere. Il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si attesta a 20,5 FTE (*full time equivalent*), rispetto alle 13,5 risorse FTE al 31 dicembre 2021, mentre i distaccati presso altre società del Gruppo sono pari a 5,8 FTE. Ha inciso sul numero di FTE distaccati in Fintecna l'utilizzo della mobilità infragruppo quale strumento di sostituzione delle risorse in uscita e la parziale riorganizzazione aziendale effettuato nell'ultimo trimestre. A tutto il personale è applicato il c.c.n.l. delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali. Nel mese di novembre 2022 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, sottoscritto nel mese di gennaio 2023.

Nelle tabelle seguenti è indicata la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre (compresi i dipendenti di Fintecna in distacco verso altre società del gruppo), il costo medio unitario e quello complessivo.

Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio

FINTECNA	2022	2021	Var.%
Dirigenti	8	9	-11,1
Quadri	44	47	-6,4
Impiegati	30	37	-18,9
Totale	82	93	-11,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

⁷ Il fondo di solidarietà del credito è uno strumento previsto dagli accordi sindacali, attraverso il quale si agevola l'uscita del dipendente in possesso dei requisiti, quale incentivo all'esodo.

Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale

FINTECNA	2022	2021	Var.%
Personale dirigente	265.431	244.860	8,4
Personale non dirigente	92.550	90.613	2,1
Totale	357.981	335.472	6,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Tabella 7 - Costo per il personale

FINTECNA	2022	2021	Var.%
Salari e stipendi	6.622	6.803	-2,66
Oneri sociali	2.365	2.299	2,87
Trattamento di fine rapporto	553	541	2,22
Altri costi	6.600	431	1.431,32
Totale	16.139	10.074	60,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

A fine 2022 si registra un incremento del costo complessivo rispetto all'anno precedente (+60,2 per cento) attribuibile essenzialmente alla maggior consistenza nel 2022 della voce "altri costi del personale" (pari, nel 2022 a 6,6 milioni di euro), che riflette l'accantonamento, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito. Il costo per salari e stipendi e oneri sociali è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

I patrimoni separati non sono dotati di autonomo personale; i relativi costi (euro 1,145 milioni) includono, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna.

La necessità di prorogare lo *smart working* connesso allo stato di emergenza ha visto l'impegno, da parte della Società, nell'adottare adeguati strumenti e procedure di *information technology*, che garantiscano la connessione fra i dipendenti nel rispetto degli standard di sicurezza aziendali, nonché del processo di adeguamento delle norme e delle procedure interne alle *policy* di gruppo. Al termine dello stato emergenziale, si è dato seguito all'accordo concluso nel precedente esercizio con le organizzazioni sindacali, volto a disciplinare a livello di gruppo Cdp la possibilità per i dipendenti di avvalersi a tempo parziale dello *smart working* su base volontaria. Sul fronte del dimensionamento degli organici, ulteriore impulso è stato dato al processo di ottimizzazione ed efficientamento del personale, grazie al favorevole quadro normativo del "Fondo di solidarietà del credito".

Si segnala, come già ricordato nella precedente relazione, che la Società a ottobre 2020 ha definito, conformemente ai principi e alle linee guida definite a livello di gruppo, la procedura di selezione e assunzione di personale, rivolta all'acquisizione delle professionalità più adeguate alla copertura delle specifiche posizioni organizzative, coerentemente con le tempistiche funzionali ai fabbisogni aziendali e nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità. Il principale bacino di riferimento delle potenziali risorse al quale attingere è costituito in primo luogo dal gruppo Cassa, nel cui ambito sono svolte in via preliminare le ricerche tra le candidature pervenute spontaneamente o in risposta alla pubblicazione di annunci relativi alle posizioni vacanti nonché tra le candidature provenienti da università, scuole di specializzazione o altre fonti (es. attività di *scouting*).

8. INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZE

In continuità con gli esercizi precedenti, nel 2022 Fintecna ha continuato ad avvalersi di incarichi di consulenza e collaborazione attribuiti a professionisti esterni.

Secondo i dati forniti dalla Società risultano conferiti incarichi che hanno interessato, oltre al settore relativo alle bonifiche e all'ambiente, l'area fiscale-contabile, quella giuslavoristica e dell'organizzazione aziendale. Segue l'attività legale in vari ambiti (societario, ambientale e contenzioso).

Tabella 8 - Oneri complessivi per incarichi di collaborazione e consulenze

(dati in migliaia)

FINTECNA	2022	2021	Var. %
Oneri per avvocati, di cui:			
- incarichi per contenziosi	4.174	2.984	39,88
- incarichi di altra natura	143	136	5,15
Oneri per altri incarichi e consulenze	270	299	-9,70
Totale	4.587	3.419	+34,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi, pari a 4,17 mln nel 2022, risulta in crescita (+39,88 per cento) rispetto a 2,98 mln del 2021.

Si rileva, peraltro, secondo i dati esposti nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2022, il decremento, come più avanti indicato, del numero dei contenziosi che vedono coinvolta la Società (313 contro 356 nel 2021) - così come risulta in diminuzione il numero di quelli relativi ai tre patrimoni separati (pari a 89 e 46, rispettivamente nel 2021 e nel 2022) - e la progressiva contrazione della consistenza dei relativi fondi di copertura inseriti nel passivo patrimoniale a protezione di eventuali rischi e oneri, come evidenziato nel successivo paragrafo 9.4.

9. L'ATTIVITÀ E LE PARTECIPAZIONI

L'attività istituzionale anche nel corso dell'esercizio in esame è continuata in base agli indirizzi e alle linee di *business* definiti nel Piano pluriennale 2022-2024 di gruppo e secondo la revisione del modello di *governance* delle società controllate approvati da Cdp.

Nei primi mesi dell'esercizio sono state completate le attività propedeutiche al trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, come previsto dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. In data 29 aprile 2022 è stato quindi sottoscritto l'atto notarile di trasferimento a Fintecna dei suddetti rapporti che sono confluiti in uno specifico patrimonio separato. A tal riguardo, la Società ha precisato che la legge di trasferimento ha stabilito che *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società”*.

Sono, altresì, proseguite le attività finalizzate alla definizione dei rapporti successivi alla chiusura della liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A. (*“Cinecittà Luce”*), cancellata dal registro delle imprese nel corso dell'esercizio (2 marzo 2022), e di Nuova Breda Fucine (*“NBF”*) per la quale sono in corso le attività volte ad ottenere dal Tribunale la chiusura della procedura liquidatoria.

La liquidazione del Consorzio Bancario SIR - di cui Fintecna ha acquisito con decorrenza 1° gennaio 2022 una partecipazione di controllo totalitario - ha registrato principalmente la cessione dei terreni di Battipaglia all'ASI Salerno, nonché la gestione del residuo contenzioso tributario e del recupero dei correlati crediti.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla semplificazione delle partecipazioni residue, si sono chiuse, con decorrenza 31 maggio 2022, la liquidazione della Cagliari 89 S.c.a.r.l., per la quale è stata successivamente ottenuta la cancellazione dal registro delle imprese, e con decorrenza 30 novembre 2022 la liquidazione del Consorzio Codelsa.

Sul finire dell'esercizio il consiglio direttivo del Consorzio Census ha deliberato la messa in liquidazione del consorzio medesimo alla scadenza del termine di durata fissato al 31 dicembre 2022, con nomina di Fintecna nel ruolo di liquidatore.

Nei primi giorni dell'esercizio 2022 è stato affidato a Fintecna anche il ruolo di liquidatore del Consorzio Med.In.

Sono in corso le procedure di amministrazione straordinaria di Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A., che procedono a cura degli organi commissariali competenti. Allo stato, nessuna distribuzione è intervenuta a beneficio di Fintecna che ha provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

Infine, merita accennare all'evoluzione delle procedure liquidatorie nelle quali Fintecna, pur non sussistendo un vincolo di partecipazione al capitale, ha acquisito il ruolo di liquidatore di entità terze. In quest'ambito, con riguardo al Consorzio del Canale Milano Cremona Po ("CCMCP") sono proseguite le interlocuzioni con il Comune di Milano al fine di definire gli obblighi e gli oneri connessi alla bonifica dall'amianto negli immobili a suo tempo ceduti, nonché le attività finalizzate a sollecitare l'interesse del mercato per il patrimonio immobiliare residuo.

In riferimento all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta ("ENCC") si segnala invece la manifestazione d'interesse per rilevare un immobile pervenuta da parte di Roma Capitale e che si prevede di finalizzare nell'esercizio corrente.

In merito alle liquidazioni dei patrimoni separati, si ricorda che nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di amministrazione di Fintecna ha preso atto che le attività correlate alla liquidazione del patrimonio separato Sir erano giunte sostanzialmente al termine e che era possibile procedere con la formale chiusura del patrimonio stesso. In ragione di ciò, è stato formalmente comunicato al Mef che Fintecna, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, avrebbe dichiarato il completamento delle attività liquidatorie e, conseguentemente, la chiusura del patrimonio separato Sir. Contestualmente è stata rappresentata al Mef la necessità di delineare un percorso condiviso anche in merito all'attuazione del meccanismo di compensazione, previsto dall'art. 1, c. 1098, della legge 205 del 2017, delle perdite registrate a fine liquidazione dai patrimoni separati con gli avanzi degli altri patrimoni. A valle dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Società ha, inoltre, comunicato al collegio dei periti, incaricato della valutazione dell'esito finale della

liquidazione, la chiusura della liquidazione del patrimonio separato Sir. Il collegio dei periti si è insediato nella seconda parte dell'esercizio 2022 e le attività peritali sono in corso.

Da ultimo si segnala che, nell'ambito del complessivo programma di riordino delle sedi delle società del gruppo Cassa⁸, il 16 dicembre 2022 il Cda di Fintecna ha disposto il temporaneo trasferimento dal 1° gennaio 2023 della sede legale nel polo logistico del gruppo Cdp di Roma⁹. La tabella seguente espone un valore complessivo delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 di 249,92 mln (dato della gestione Fintecna), in diminuzione rispetto al precedente esercizio, a causa dei seguenti effetti combinati:

- azzeramento del valore nell'investimento nel patrimonio separato Sir a seguito della sostanziale chiusura dello stesso e relativo rimborso a favore di Fintecna (228 milioni);
- rettifica del valore del disavanzo derivante dalla fusione di Ligestra Due ed allocato sul valore degli investimenti nei patrimoni separati (5,901 milioni);
- iscrizione del valore della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR in liquidazione riveniente dal patrimonio separato Sir (28,003 milioni);
- cancellazione del valore della partecipazione nel Consorzio Codelsa (52 mg) a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione del Consorzio avvenuta nel mese di dicembre 2022 e della ricezione degli effetti del riparto a favore di Fintecna.

⁸ La Capogruppo ha approvato una operazione di riorganizzazione dei poli logistici di Roma che prevede il futuro trasferimento di tutte le società del gruppo presso un unico immobile noto come "Ex Poligrafico dello Stato", attualmente interessato da un importante progetto di riqualificazione integrale.

⁹ Il Cda di Fintecna in data 28 aprile 2022 ha inizialmente deliberato la sottoscrizione con Cdp Immobiliare s.r.l. del contratto di locazione riguardante una porzione del suddetto polo logistico del gruppo Cdp di Roma al fine dell'apertura di una unità locale. Il 29 settembre 2022 Fintecna ha definito - in qualità di liquidatore dell'Ente nazionale cellulosa e carta (Encc) - la vendita a Roma Capitale del complesso immobiliare in cui nella seconda metà del 2020 (v. Relazione Cdc es. 2019) aveva trasferito la propria sede legale (oggetto sin dal 22 luglio 2019 del contratto di locazione tra il proprietario Ente nazionale cellulosa e carta e Cdp Immobiliare s.r.l., che a sua volta aveva sublocato alcune porzioni dello stesso sia alla Capogruppo sia a Fintecna).

Il 24 novembre 2022, vista l'imminente cessione del citato complesso immobiliare (messo a disposizione per la cessione a Roma Capitale a fine 2022), in attesa del definitivo trasferimento insieme alle altre società del gruppo Cdp presso quello denominato "Ex Poligrafico dello Stato" e considerata anche la necessità di disporre di spazi più ampi da adibire a sede degli uffici della Società, il Cda di Fintecna ha deliberato di sottoscrivere un nuovo accordo con Cdp Immobiliare s.r.l. per l'estensione del precedente contratto di locazione riguardante il suddetto polo logistico del gruppo Cdp di Roma.

Tabella 9 - Valore delle partecipazioni

(migliaia di euro)

FINTECNA	2022			2021		
	VALORE DI CARICO All'1/1	VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12	VALORE DI CARICO All'1/1	VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12
<i>Attivo Immobilizzato</i>						
Imprese controllate	99	27.951	28.050	99	0	99
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	32	0	32	32	0	32
Investimenti in Patrimoni separati	455.740	-233.902	221.838	455.740	0	455.740
Totale	455.871	-205.951	249.920	455.871	0	455.871

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

9.1 I patrimoni separati e la gestione liquidatoria

Riepilogando, Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione dei seguenti soggetti:

- Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, nella qualità di liquidatore, *ex lege* 27 febbraio 2009, n. 14;
- Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nella qualità di liquidatore, *ex lege* 27 febbraio 2009, n. 14
- Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, *ex lege* 30 luglio 2010, n. 122;
- IQ MIIC - IQ Made in Italy Investment Company, nella qualità di liquidatore a decorrere da fine dicembre 2022.

Nel 2022 ha, altresì gestito – in qualità rispettivamente di commissario liquidatore e di liquidatore – le attività residue per la chiusura di Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a. e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.

Fintecna gestisce i processi di liquidazione in diverse forme e modalità. Alcune liquidazioni sono affidate a Fintecna con interventi normativi *ad hoc*, che hanno previsto l'affidamento alla stessa (o inizialmente, a società da essa controllate e successivamente fuse in Fintecna) di patrimoni separati¹⁰ a scopi liquidatori. Rientrano in questa fattispecie i patrimoni separati EFIM, IGED, SIR ed EXPO.

¹⁰ Con il termine “patrimonio separato” si fa riferimento ad uno specifico patrimonio, istituito *ex lege*, che, ancorché inserito nel patrimonio di Fintecna, ha la caratteristica di essere distinto rispetto a questo, nonché rispetto ad altri patrimoni trasferiti in forza di disposizioni legislative, con l'effetto che Fintecna non risponde in alcun modo dei debiti e degli oneri sorti in forza dei rapporti giuridici pendenti, ivi compresi quelli da sostenersi per le attività della loro liquidazione.

In attuazione della normativa che ha previsto il trasferimento di alcuni patrimoni separati, Fintecna è subentrata nel ruolo di liquidatore e commissario liquidatore di società già assoggettate a procedura di liquidazione, che hanno mantenuto, diversamente dal patrimonio trasferito, la loro soggettività giuridica. Fanno parte di questa categoria le liquidazioni di Ente nazionale cellulosa e carta e Consorzio del canale Milano Cremona Po (affidate a Fintecna contestualmente al trasferimento del Patrimonio IGED); Consorzio Bancario SIR (per il quale Fintecna ha assunto il ruolo di liquidatore con il trasferimento del patrimonio separato SIR) e Nuova Breda Fucine in liquidazione coatta amministrativa (per la quale Fintecna è stata nominata commissario liquidatore contestualmente al trasferimento del Patrimonio EFIM).

La liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A. è stata invece affidata a Fintecna per delibera assembleare, dopo che la partecipazione totalitaria nella stessa società è stata trasferita dal Mef a Fintecna allo scopo di liquidarla.

Da ultimo, in considerazione dell'elevata specializzazione acquisita nel ruolo, Fintecna è stata nominata liquidatore di una società appartenente al proprio gruppo societario, per volontà della controllante CDP S.p.A. Rientra in questa fattispecie la liquidazione di IQ Made in Italy Company S.p.A.

9.2 L'attività di *service* e i progetti speciali

Fintecna, tra i vari compiti, si occupa da alcuni anni dell'assistenza ai programmi di intervento per la ricostruzione *post* sismica.

In tale contesto, attraverso un'apposita convenzione con il Commissario governativo efficace da agosto 2012 (annualmente rinnovata), la Società assicura il supporto tecnico ingegneristico diretto a fronteggiare, mediante la messa a disposizione di risorse dotate delle competenze necessarie, le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 in Emilia - Romagna, Lombardia e Veneto e i conseguenti interventi strutturali, allo scopo di consentire il ripristino dell'operatività degli impianti, degli edifici e delle infrastrutture.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato, per effetto del rinnovo a tutto il 2022 della convenzione in essere, il supporto alla struttura commissariale per i territori colpiti dal sisma del 2016 nell'Italia centrale. Le attività sono proseguite in regime di proroga sino al 31 marzo 2023, nell'attesa che si completasse l'*iter* per la formalizzazione della convenzione a tutto il 31

dicembre 2023. Con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2024, la convenzione è stata integrata ed estesa fino al 31 dicembre 2024.

L'attività originaria si è progressivamente ampliata con il supporto all'attuazione del programma delle opere pubbliche e dei beni culturali ed è proseguita con l'assistenza alla struttura tecnica commissariale nella gestione delle fasi conclusive relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti approvati, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad edifici pubblici temporanei ed edifici scolastici permanenti e nel processo di attuazione del programma delle opere pubbliche e dei beni culturali.

A seguito del positivo riscontro ottenuto nella gestione della ricostruzione degli eventi sismici del 2012 in Emilia, in virtù del *know-how* acquisito, Fintecna, con il d.l. 17 ottobre 2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. Fintecna ha stipulato apposita Convenzione - sottoscritta in data 7 dicembre 2016 e più volte rinnovata - che formalizza quanto indicato nel decreto stesso. A seguito della proroga del termine dello stato di emergenza e della gestione straordinaria sino alla data del 31 dicembre 2022, nel mese di febbraio 2022 è stato sottoscritto il "Rinnovo della Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria", con vigenza dal 1° marzo al 31 dicembre 2022. Tuttavia, a seguito di accordo con il Commissario straordinario, le attività sono proseguite in regime di proroga fino al completamento dell'*iter* per la sottoscrizione della nuova Convenzione avvenuto nel mese di marzo con decorrenza dal 1° marzo al 31 dicembre 2023.

È proseguito, pertanto, l'impegno della Società consistente nella messa a disposizione della struttura commissariale di massimo n. 135 unità di personale destinato alle attività previste dalla Convenzione, nonché nel completamento del progetto di sviluppo e implementazione di una piattaforma informatica, sostitutiva dei sistemi informatici attualmente in uso, come richiesto dal Commissario straordinario al fine di consentire l'indirizzo e il monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione. Le attività svolte hanno consentito il rilascio tecnico della piattaforma informatica dal 1° gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2022 sono state contrattualizzate 76 risorse esterne assegnate agli USR (Uffici speciali per la ricostruzione) rispetto ad un *plafond* richiesto dalle quattro Regioni interessate di 104 risorse; sono state contrattualizzate altresì 21 risorse destinate alla Struttura commissariale centrale.

Fintecna ha, inoltre, facoltà di riaddebitare quota parte della propria struttura interna che viene dedicata al governo della commessa per un numero massimo pari a 7,4 FTE (*full time equivalent*), con costo totale massimo ammesso a rimborso pari a 952 mgli. Il personale amministrativo interno operante presso gli USR ovvero presso la Struttura centrale è quantificato in massimo 3,7 FTE.

In base al rinnovo della Convenzione per il 2022, le principali attività di supporto tecnico-ingegneristico e professionale-specialistico svolte da Fintecna sono state, in particolare, le seguenti:

- verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- verifica della documentazione fornita dagli affidatari degli appalti;
- redazione della documentazione necessaria all'*iter* procedurale in assistenza ai privati;
- gestione dell'archivio documentale;
- attività di *front office* per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche.

9.3 Il contenzioso

Fintecna è divenuta parte in numerosi contenziosi civili e giuslavoristici, ereditati a vario titolo dalle società cui nel tempo è gradualmente subentrata. Si ricorda che, dal 1° gennaio 2020, Fintecna, a seguito dell'incorporazione di Ligestra Due s.r.l., ha assunto anche la gestione dei contenziosi della stessa, nonché di tutti quelli riferibili ai patrimoni separati Iged, Efim, Sir ed Expo 2015.

In termini generali, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Al riguardo, i contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti, laddove prevista una soccombenza probabile, da accantonamenti ritenuti idonei in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

Nella seguente tabella è riassunto il numero, indicato nella relazione sulla gestione, dei giudizi pendenti alla fine di ciascun esercizio di Fintecna - attività storica e quelli attribuibili ai tre patrimoni separati.

Tabella 10 - Contenzioso

CONTENZIOSI	AI 31.12.2021	Definiti nel 2022	Insorti nel 2022	AI 31.12.2022
Civili/amministrativi/fiscali Fintecna	84	12	0	72
Giuslavoristici	272	148	117	241
Civili/amministrativi P.S. ex EFIM	64	40	0	24
Civili/amministrativi P.S. ex IGED	21	1	1	21
Civili/amministrativi P.S. ex SIR	4	3	0	1
Civili/amministrativi P.S. ex Expo 2015	4	1	0	3
Totali	449	205	118	362

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Al termine dell'esercizio, il numero delle vertenze in materia giuslavoristica, per risarcimento del danno biologico ad *ex* dipendenti (o agli eredi) di società industriali confluite nel corso del tempo direttamente o indirettamente in Fintecna, risulta inferiore a quello del precedente esercizio (da 272 a 241), per effetto del maggiore numero di vertenze definite (148) rispetto ai nuovi ricorsi notificati (117), rafforzando la previsione di una diminuzione rispetto ai precedenti esercizi. Fintecna segnala, in particolare, la crescita numerica dei giudizi per patologie più gravi rispetto alle richieste risarcitorie economicamente meno rilevanti, caratterizzati da richieste risarcitorie particolarmente elevate ed estese.

Anche il contenzioso civile/amministrativo/fiscale presenta un lieve decremento del numero delle controversie pendenti (da 84 a 72) a seguito della definizione delle vertenze ad esito dei procedimenti giudiziari (12 nuovi ricorsi), a fronte di nessun nuovo contenzioso insorto.

Per favorire una maggiore razionalizzazione del contenzioso complessivo e un conseguente contenimento delle ricadute economiche negative, Fintecna ha cercato, in presenza di adeguati presupposti sia economici che giuridici e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia, di utilizzare possibili soluzioni transattive.

Con l'obiettivo di definire il maggior numero di controversie è stato mantenuto in bilancio un consistente importo, ancorché in tendenziale contrazione negli ultimi esercizi, nel fondo per rischi ed oneri (pari a 271,01 mln nel 2022, a fronte di 441,38 nel 2021). Il fondo, stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche ambientali e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali, è ritenuto, dalla Società, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e i potenziali oneri futuri.

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi, come già riferito, è stato pari a 4,17 mln nel 2022 (2,98 mln nel 2021).

Nell'ambito del contenzioso in atto, si segnala la prosecuzione del procedimento penale in fase dibattimentale davanti al Tribunale di Roma nei confronti, fra gli altri, del Direttore generale p.t. e di un *ex* dirigente licenziati per giusta causa, nonché esponenti del soggetto proponente, per operazioni di illecita cessione di crediti di Ligestra Due s.r.l., in cui Fintecna si è costituita parte civile, insieme a Cdp e ad una compagnia assicurativa, al fine di ottenere, previa declaratoria di responsabilità degli imputati, l'integrale risarcimento di tutti i danni morali e patrimoniali subiti¹¹. Per la stessa vicenda i suddetti *ex* dirigenti sono stati coinvolti in due procedimenti in sede giuslavoristica afferenti alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle tematiche connesse. La Società ritiene i relativi rischi adeguatamente coperti dal fondo per rischi ed oneri.

Fintecna, con nota di aggiornamento del 16 marzo 2023, ha rappresentato che, in vista della conclusione dell'istruttoria dibattimentale, il Tribunale Penale di Roma ha fissato le date per le discussioni finali delle parti.

Per quanto riguarda gli impatti sul bilancio delle specifiche operazioni prese in considerazione nel giudizio penale, la Società comunica che le cessioni di crediti e partecipazioni a suo tempo realizzate erano in gran parte svalutate ed alcune avevano originato sopravvenienze attive. Per le posizioni in questione non risultano importi residui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022.

¹¹ La Società ha chiesto di "vedersi riconosciuto il diritto al danno non patrimoniale, consistente nel discredito e/o nella diminuzione della considerazione di Fintecna da parte dei consociati (cd. danno all'immagine e alla reputazione), anche e soprattutto in considerazione del coinvolgimento mediatico nella vicenda".

In relazione al contenzioso giuslavoristico attivato nei confronti dei citati *ex* dipendenti si registrano due procedimenti aventi ad oggetto rispettivamente le cd. “Lettere di Garanzia” (LDG)¹² e il licenziamento disposto dalla Società per giusta causa.

Per il primo, nel quale Fintecna ha chiesto la nullità delle LDG, ritenendole in contrasto con la disciplina imperativa in materia di trattamento di fine rapporto ed essendosi verificata la condizione risolutiva del recesso dal contratto di lavoro per giusta causa, il Tribunale di Roma ha rigettato le domande della Società, che ha conseguentemente proposto appello. La Corte d’Appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza di primo grado ed ha accolto le domande riconvenzionali dei convenuti confermando il diritto alla corresponsione del Tfr e dell’importo aggiuntivo pattuito con le LDG. I consulenti della Società non hanno ritenuto opportuna l’impugnazione in Cassazione in presenza di margini legali decisamente limitati. La sentenza, passata in giudicato, ha condannato la Società a corrispondere ai due *ex* dipendenti la somma complessiva di circa 1,33 mln, a valere sul disposto delle “Lettere di Garanzia”. Il Tribunale Civile di Roma, in sede esecutiva, ha assegnato ai due interessati la somma totale, comprensiva del Tfr e dell’importo aggiuntivo, di circa 1,81 mln.

Fintecna, dopo l’atto di pignoramento proposto presso terzi nei confronti della Società dai due *ex* dipendenti, al fine di evitare la rispettiva apprensione, ha provveduto al sequestro delle somme accantonate presso un istituto di credito, notificando a quest’ultimo il sequestro conservativo già emesso dal Tribunale Penale nei confronti degli stessi due *ex* dipendenti.

In merito al secondo filone, si segnala che i licenziamenti intimati da Fintecna sono stati contestati dagli interessati dinanzi al Tribunale di Roma, il quale ha rigettato la richiesta di reintegra e le domande economiche proposte (preavviso e indennità supplementare). Le decisioni sono state dagli stessi impugnate dinanzi alla Corte d’Appello di Roma che ha rigettato il ricorso. Al momento risulta depositata in Corte di cassazione l’impugnazione soltanto da parte dell’*ex* Direttore generale p.t.

¹² A decorrere dal 2000, l’allora *management* di Fintecna aveva definito, con numerosi dirigenti, accordi integrativi della normativa di riferimento aventi ad oggetto il riconoscimento di un importo aggiuntivo alle ordinarie spettanze di fine rapporto (cd. “Lettere di Garanzia”). Tali accordi prevedevano l’erogazione, a favore dei dirigenti interessati e alla cessazione del rapporto di lavoro, di un importo a titolo di integrazione del Tfr, unitamente all’impegno di Fintecna a non recedere dal rapporto di lavoro per un determinato periodo e all’impegno dei dirigenti a non dimettersi entro lo stesso periodo.

9.4 La gestione immobiliare

La gestione immobiliare è essenzialmente riferibile al patrimonio separato Iged.

Il portafoglio immobiliare trasferito in forza di legge, originariamente costituito da oltre 413 cespiti (divisi tra appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni), di cui 13 soggetti a condizione risolutiva, a fine 2022 comprende 82 unità immobiliari (delle quali circa il 50 per cento destinato a uso residenziale), locate a terzi oppure occupate senza titolo (sono in corso azioni giudiziali a tutela delle ragioni della Società) e risulta distribuito su quasi tutte le regioni italiane eccetto la Valle d'Aosta e il Molise.

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività inerenti al contratto di *service* sottoscritto con Cdp Immobiliare S.r.l. (Cdpi) Nell'ambito di tale contratto, Cdpi gestisce le attività di manutenzione, le attività tecniche e le vendite, aggiornando Fintecna con adeguata reportistica in merito all'avanzamento delle attività. Di concerto con il *servicer* Cdpi è stato possibile procedere nell'esercizio alla pubblicazione di diversi bandi di vendita, con la ricezione n. 8 offerte vincolanti per un totale di 15,2 milioni; le accettazioni sono avvenute a fine esercizio. Nel corso del 2022 sono state, inoltre, rogitate 12 unità (di cui 5 offerte accettate nell'esercizio 2021 e 7 offerte residuali accettate nell'esercizio del 2022), per un valore complessivo di 1,9 milioni. Relativamente al complesso immobiliare sito in Roma (Via di Villa Ada), si rappresenta che è proseguita nel corso dell'esercizio la locazione al Ministero del turismo, concessa a seguito della pubblicazione nel 2021 da parte del Ministero medesimo di un "Avviso di Ricerca di Immobile ad uso ufficio", da destinare alla propria sede di Roma.

Al fine di verificare il valore del patrimonio immobiliare del patrimonio separato Iged è stato confermato l'incarico ad una società di valutazione, già conferito l'esercizio precedente, per la determinazione dei più probabili valori di mercato degli immobili. Tale valutazione ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare in 95,9 milioni, con una svalutazione netta di circa 2 milioni.

In merito al patrimonio immobiliare del patrimonio separato Efim, si segnala che in data 21 luglio 2022, con riguardo ad un terreno situato in Carbonia, è stato venduto e trasferito a "GreenIT SpA" il diritto di superficie, di durata limitata dal 21 Luglio 2022 al 31 dicembre 2024, nonché il diritto di proprietà sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni finalizzate

all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Il prezzo è stato fissato in 74,5 mgl per il diritto di superficie di durata limitata ed in 504 mgl per il diritto di proprietà.

Per tale patrimonio la valutazione, effettuata sempre da una società di valutazione, ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare Efim in 9,8 milioni.

In attuazione del Piano strategico di gruppo Cdp 2022-2024, che per l'area *Real Estate* ha delineato un progetto di efficientamento del modello operativo, anche attraverso una focalizzazione delle attività su diversi centri di competenza, riducendo la frammentazione della distribuzione degli *asset* immobiliari in diverse *legal entities*, in data 22 giugno 2022, il Consiglio di amministrazione di Cdp ha approvato il piano di riassetto del comparto immobiliare del Gruppo, che prevede la creazione di due poli di riferimento: i) CDP *Real Asset* SGR S.p.A., per le attività di *asset* e *fund management*, recentemente estese anche al settore delle infrastrutture; ii) Fintecna, per la gestione dei processi liquidatori e dei servizi immobiliari.

Il piano di riassetto, da attuarsi in quattro fasi, con riguardo a Fintecna prevede in particolare: i) il trasferimento di un ramo d'azienda costituito dalle risorse dedicate all'erogazione di servizi immobiliari alle società del Gruppo Cdp, con i connessi rapporti commerciali economici e patrimoniali; ii) la cessione di ulteriori contratti di lavoro individuali per il rafforzamento dell'organico di alcune strutture a supporto delle linee di sviluppo degli altri ambiti operativi; iii) la messa in liquidazione di Cdpi e la nomina di Fintecna quale liquidatore della società, con successivo conferimento della partecipazione detenuta da Cdp in Cdpi in favore di Fintecna.

Si segnala infine che, conformemente alle modalità di rappresentazione contabile già utilizzate sia da Fintecna - attività storica, sia dal patrimonio separato Iged, la voce "Rimanenze" pari a 6,813 milioni è rappresentata dai terreni e fabbricati del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma 488 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006, e quindi appartenenti al patrimonio separato, riclassificati in questa voce nel 2021 per una migliore rappresentazione rispetto alle finalità.

Al 31 dicembre 2022, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato dal valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando una ripresa di valore pari ad 402 mgl, alla quale è ascrivibile la variazione dell'esercizio.

9.5 L'attività di bonifica ambientale

L'attività di bonifica ambientale svolta dalla Società riguarda diversi siti di interesse riferibili al patrimonio separato Efim.

Il primo è quello di Portovesme in Sardegna dove era presente uno stabilimento industriale per la produzione dell'alluminio, ora dismesso. L'attività consiste nella messa in sicurezza e nella bonifica permanente dell'area, che si estende per circa dieci ettari e su cui insiste una discarica con materiali inquinati da trattare, nonché nel monitoraggio continuo, estrazione, trattamento e scarico delle acque di falda sotto il controllo continuo e costante dello studio tecnico incaricato dalle diverse aziende interessate dal progetto. L'istruttoria della variante di progetto avviata presso il Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'ambiente) da Fintecna nel 2018 si è positivamente conclusa con l'emissione da parte del Mite del decreto direttoriale 57/2022 del 10 giugno 2022. Sono state, quindi, riavviate le attività di cantiere, la cui ultimazione è al momento prevista in 24 mesi.

Il secondo sito di intervento è l'area di Porto Marghera in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna e di proprietà del Demanio. Relativamente alla falda, resta operativo un sistema di messa in sicurezza di emergenza, nelle more della definizione delle modalità di adesione all'accordo quadro per la bonifica del sito di interesse nazionale di Porto Marghera.

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa S.p.A. ("Alcoa") e per le quali insistono sul patrimonio separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all'acquirente), sono in corso da parte di Alcoa le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate. Per il sito di Portovesme, le attività di bonifica dei terreni sono state concluse e sono attualmente in fase di discussione le modalità di realizzazione del monitoraggio ambientale *post-operam* e conseguentemente le tempistiche per l'emissione del certificato di avvenuta bonifica.

9.6 I processi liquidatori e le principali criticità

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con lo stato di attuazione dei processi liquidatori affidati a Fintecna.

Tabella 11 - Stato attuazione processi liquidatori

	Data avvio liquidazione	Data affidamento a Fintecna	Stato procedura (chiusura o fine presunta)
Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po (CCMCP)	01/01/2000	01/07/2009	In corso
Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (ENCC)	16/12/1993	01/07/2009	In corso
Consorzio Bancario Sir (CBS)	25/09/1984	22/11/2010	In corso
IQ Made In Italy Investment Company S.p.A. in liquidazione (IQ MIIC)	22/12/2022	27/12/2022	30/09/2023
patrimonio separato ex EFIM (EFIM)	18/07/2007	18/07/2007	In corso
patrimonio separato ex IGED (IGED)	01/07/2009	01/07/2009	In corso
patrimonio separato ex EXPO 2015 (EXPO)	29/04/2022	29/04/2022	Entro il 2024*
patrimonio separato ex SIR (SIR)	31/05/2010	31/05/2010	31/12/2021
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (CCL)	04/04/2014	04/04/2014	30/11/2021
Nuova Breda Fucine S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (NBF)	26/09/1995	01/07/2009	30/11/2021

* Fine gestione passività impreviste: 29/04/2027.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto il trasferimento a Fintecna, od a società da questa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre), del patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad alta tecnologia, da costituire in un patrimonio separato. In tali attività era inclusa la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Alla Ligestra Tre (come sopra individuata) è stata contestualmente attribuita la carica di liquidatore del Consorzio Bancario SIR.

A far data dal 1° luglio 2017 le attività sono proseguite in capo alla Ligestra Due che ha incorporato la Ligestra Tre. Con decorrenza 1° gennaio 2020 le medesime attività sono pervenute a Fintecna per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due. Nell'esercizio 2021 la partecipazione detenuta dal patrimonio separato ex Comitato Sir nel Consorzio Bancario SIR è divenuta totalitaria per effetto dell'acquisizione delle quote, complessivamente ascendenti al 40 per cento del capitale, detenute dalle minoranze bancarie; infine, con decorrenza 1° gennaio 2022, a seguito del completamento delle attività liquidatorie del patrimonio separato ex Comitato Sir, la partecipazione è pervenuta al patrimonio generale di Fintecna.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi, in cui sono indicati i valori relativi al risultato d'esercizio e al patrimonio netto, per ciascuna liquidazione, sia alla data di affidamento della liquidazione, sia al 2022 (o al 2021, nei casi in cui la procedura è terminata nel 2021), oltre alle relative variazioni.

Tabella 12 - Risultati procedure liquidatorie

(dati in migliaia)

	Somma risultati d'esercizio dalla data di affidamento al 2022	P.N. di liquidazione alla data di affidamento	P.N. di liquidazione al 2022	Var.
Consorzio del Canale Milano-Cremona- Po (CCMCP)	7.978	781	8.625	7.844
Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (ENCC)	-8.001	541	-7.460	-8.001
Consorzio Bancario Sir (CBS)	512.422	-500.120 ⁽¹⁾	2.680	502.800
IQ Made In Italy Investment Company S.p.A. in liquidazione (IQ MIIC)	-6	170.005	169.999	-6
patrimonio separato ex EFIM (EFIM)	-13.237	80.000	66.763	-13.237
patrimonio separato ex IGED (IGED)	-26.800	155.000	128.200	-26.800
patrimonio separato ex EXPO 2015 (EXPO)	0	0	0	0
patrimonio separato ex SIR (SIR)	15.900	228.000 ⁽²⁾	350	-227.650
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (CCL)	7.759	-20.914	0 ⁽³⁾	20.914
Nuova Breda Fucine S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (NBF)	-3.338 ⁽⁴⁾	-44.698 ⁽⁵⁾	-48.036	- 3.338
TOTALE	492.677	68.595	321.121	252.526

(1) Patrimonio netto al 2009.

(2) Patrimonio netto al 2011.

(3) Patrimonio netto al 2021.

(4) Patrimonio netto al 2007.

(5) Patrimonio netto al 31.12.2006.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Dalle tabelle sopra riportate emerge un quadro complessivamente positivo in merito alla valorizzazione dei patrimoni oggetto di liquidazione, con una rivalutazione pari a circa 253 milioni dei patrimoni dalla data di affidamento della procedura liquidatoria al 2022. Nel dettaglio, emerge una situazione più preoccupante per quanto riguarda, in particolare, l'ENCC (-8 milioni), il patrimonio separato ex EFIM (-13 milioni), il patrimonio separato ex IGED (-27 milioni), il patrimonio separato ex SIR (-228 milioni) e Nuova Breda Fucine S.p.A. (-3 milioni). Da quanto riferisce la Società emerge che i principali ostacoli alla definizione delle procedure liquidatorie ancora in essere sono rappresentati da:

- posizioni creditorie in essere riferite alle procedure di liquidazione e vantate dagli enti trasferiti nei confronti di soggetti pubblici o enti territoriali;
- immobili residui: nonostante numerosi tentativi di vendita anche attraverso procedure con evidenza pubblica, sono rimasti invenduti in quanto poco appetibili sul mercato (a titolo esemplificativo, si cita il CCMCP, in cui parte delle aree è classificabile come area rurale/verde e pertanto con scarso interesse commerciale). La Società segnala, inoltre, il Consorzio Bancario SIR, con due terreni a destinazione agricola in Sardegna, e il

patrimonio separato ex Iged, caratterizzati da criticità che, oltre ad averne abbattuto il valore commerciale, ne impediscono la commercializzazione a terzi;

- aspetti di natura previdenziale, legati alla presenza di fondi pensionistici a beneficio degli *ex* dipendenti degli enti disciolti. Con riferimento a quest'ultimo punto il liquidatore ha vagliato la possibilità, in riferimento all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, di trasferire la gestione del fondo ad un soggetto differente dall'Ente, operazione che è, peraltro, impedita dalla carenza di liquidità.

Considerato che le procedure liquidatorie sono molto risalenti nel tempo, si invita l'azionista ad adottare le iniziative ritenute utili ad accelerare e definire le procedure stesse, con specifico riguardo alle posizioni creditorie ed alla dismissione di beni immobili, nell'ottica della efficace ed efficiente gestione.

Nella tabella seguente si riportano le posizioni creditorie dei patrimoni separati verso enti pubblici, al 31 dicembre 2022.

Tabella 13 - Crediti vs enti pubblici al 31.12.2022

Dati al 31 dicembre 2022	Credito lordo	Fondo svalutazione	Note
Patrimonio separato ex EFIM	175.969	-33.395	
COMUNE DI ROMA (ROMA CAPITALE)	41.113	-33.395	In corso valutazioni sulla recuperabilità del credito
COMUNE POSITANO	134.856	0	Credito in contenzioso, incassato nel 2023 con accordo transattivo
Patrimonio separato ex IGED	1.476.624	-235.746	
A.R.P.A. - BARI	461.425	0	Credito in contenzioso
A.U.S.L. TARANTO	16.375	0	Credito in contenzioso
AVIS PESCARA	158.412	-114.985	Attività di recupero in corso
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	19.804	0	Credito corrente incassato nel 2023
COMUNE DI FERRANDINA	25	0	
COMUNE DI MASSA	6.783	0	Posizione cancellata nel 2023 per antieconomicità alle azioni di recupero
MINISTERO DEL TURISMO	693.040	0	Credito corrente incassato nel 2023
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	120.761	-120.761	Credito per indennità di occupazione pregresse
Patrimonio separato ex EXPO	15.122	-15.122	
REGIONE SICILIANA	15.122	-15.122	Credito in contenzioso, incassato nel 2023
Consorzio Bancario SIR	155.736	-85.736	
CONS.AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO	70.000	0	Credito incagliato, incassato nel 2023
COMUNE DI BATTIPAGLIA	85.736	-85.736	Avviata ottemperanza sent. 2080/2023 con cui è stato ordinato al Comune di consentire l'accesso agli atti necessari allo svincolo delle indennità di esproprio.
Consorzio Canale Milano Cremona Po	8.585.228	0	
COMUNE DI MILANO OPERE DI BONIFICA	3.088.459	0	Le posizioni a credito sono controbilanciate dal debito che il Consorzio vanta nei confronti del Comune per le opere di bonifica da eseguire sui terreni ceduti allo stesso Comune
COMUNE DI MILANO TRATTENUTE SU VENDITA	5.496.769	0	
Ente Nazionale Cellulosa e Carta	0	0	
UNIVERSITA' DI CAMERINO	0	0	Pende il contenzioso per il riconoscimento di indennità di occupazione (€/k 250 anno) di un immobile di proprietà dell'Ente
Totale complessivo	10.408.679	-370.000	

Fonte: Fintecna

10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, Fintecna ha continuato a investire risorse nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, sulla base del contratto di deposito irregolare, *ex art.1782 c.c.* in essere con la Capogruppo e secondo le specifiche linee guida dalla stessa emanate.

Nel mese di febbraio 2022, utilizzando la liquidità proveniente dalla chiusura del patrimonio separato Sir, è stato costituito, per Fintecna, un deposito vincolato di 220 milioni - remunerato al tasso dello 0,80 per cento con scadenza 1° dicembre 2025.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 29 aprile 2022, il 17 maggio 2022, Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di 29,5 milioni a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2021;
- nel mese di giugno e di dicembre sono stati accreditati - in due *tranches* - interessi attivi sul deposito a vista Cdp per un importo di 18,7 milioni a valere sul deposito vincolato decennale di 700 milioni, scadenza giugno 2024;
- nel mese di giugno sono stati pagati a Cdp 13 milioni per debiti risultanti da Consolidato Fiscale;
- nel mese di novembre sono stati pagati a Cdp 5,2 milioni per saldo derivante da Consolidato Fiscale;
- nel mese di dicembre, per far fronte ad imprevedibili esigenze di liquidità, sono stati svincolati 20 milioni a valere sul deposito vincolato costituito nel mese di febbraio.

Si ricorda che sugli investimenti effettuati da Fintecna nei Patrimoni Separati Efim (80 milioni) ed Iged (155 milioni) maturano interessi calcolati secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del patrimonio separato, fino a concorrenza della quota capitale dell'investimento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del patrimonio separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o Cdp alla data di rilevazione) alla restante quota dell'investimento.

Il quadro dei complessivi impieghi (valori nominali) delle disponibilità e dei corrispondenti rendimenti risulta dalla tabella seguente.

Tabella 14 - Impieghi e rendimenti

(dati in migliaia)

	2022								
	FINTECNA		PATRIMONIO SEPARATO EFIM		PATRIMONIO SEPARATO IGED		PATRIMONIO SEPARATO EXPO		TOTAL E
	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza
Disponibilità:									
Presso Istituti bancari	21.843	0,00	11.041	0,00	4.510	0,21	4.000	0,00	41.394
Totale disponibilità presso Istituti bancari	21.843		11.041		4.510		4.000		41.394
Presso Cdp:									
- Deposito a vista	39.879	1,12	13.021	1,12	5.003	1,12			57.903
- Deposito a tre anni (scadenza 13 gennaio 2023)	150.000	0,24							150.000
- Deposito a quattro anni (scadenza 29 settembre 2023)	200.000	0,36							200.000
- Deposito a dieci anni (scadenza giugno 2024)	700.000	2,67							700.000
- Deposito a quattro anni (scadenza 1° dicembre 2025)	200.000	0,80							200.000
Totale disponibilità presso Cdp	1.289.879		13.021		5.003				1.307.903
Presso Banca d'Italia:									
			72.325	0,00					72.325
			32.523	0,00					32.523
			26.618	0,00					26.618
Totale disponibilità liquide presso Banca d'Italia			131.466						131.466

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

11. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI

A seguito della citata fusione per incorporazione della controllata Ligestra Due s.r.l., Fintecna ha acquisito la titolarità diretta dei patrimoni separati riconducibili al disciolto gruppo Efim in liquidazione, agli enti disciolti di cui alla gestione del patrimonio separato Iged e al Comitato per l'intervento nella Sir ed in settori ad alta tecnologia¹³, nonché dei diritti e obblighi facenti capo alla società incorporata. I suddetti tre patrimoni presentano aspetti peculiari in quanto risultano del tutto separati dal patrimonio proprio di Fintecna (Società trasferitaria) e il trasferimento è avvenuto con il fine della loro liquidazione.

Per effetto dello stato di liquidazione, nella nota integrativa si rappresenta che è venuto meno il presupposto della loro continuità aziendale sul quale si basano alcuni principi di redazione del bilancio e, pertanto, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione e al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Dal punto di vista contabile, per i patrimoni separati di cui è trasferitaria, Fintecna fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dei principi contabili Oic n. 2 (patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare) e n. 5 (bilanci in liquidazione). In particolare, gli artt. 2447 *bis* e seguenti del c.c. hanno introdotto la disciplina dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare", secondo la quale la Società evidenzia dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, destinandoli allo svolgimento di uno specifico affare. Gli amministratori redigono un "separato rendiconto" di ogni patrimonio "allegato al bilancio" generale della Società (art. 2447 *septies* c.c.). Ciascun rendiconto separato è formato da uno stato patrimoniale, un conto economico e una nota di commento con l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. I componenti patrimoniali di ciascun affare figurano nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e anche in quello della società gemmante. I beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ad uno specifico affare sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della Società. Tale disposizione richiede l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

¹³ Fintecna ha acquisito, inoltre, come già evidenziato, le partecipazioni in Cinecittà Luce s.p.a. e nel Consorzio Bancario Sir s.p.a. e ne ha assunto il ruolo di liquidatore. Con tale accorpamento Fintecna riveste anche la funzione di liquidatore dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (c.d. "liquidazioni distinte"), nonché di commissario liquidatore della Nuova Breda Fucine s.p.a. in l.c.a.

Sebbene non abbiano una loro distinta soggettività giuridica, facendo parte del più ampio patrimonio generale della Società, detti patrimoni godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono, pertanto, esistere rapporti tra i patrimoni destinati nonché tra questi e il patrimonio generale della Società. Come illustrato nella nota integrativa, tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni sono stati rilevati in quanto incidono sulla determinazione del risultato economico, mentre in sede di redazione del bilancio generale della Società sono stati eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato. I patrimoni separati non si configurano quali autonomi soggetti passivi d'imposta e i versamenti sono unitariamente effettuati da Fintecna; sorgono, pertanto, rapporti debitori-creditori tra Fintecna e i singoli patrimoni separati.

Per effetto della realizzata fusione per incorporazione, a partire dal 2020 la struttura degli schemi di bilancio d'esercizio di Fintecna è variata. Risulta pertanto articolata in "attività generale" (comprensiva di Fintecna - ovvero l'attività storica, come definita dalla Società, e dei patrimoni separati, con i saldi nel complesso) con indicazione "di cui", riferibile alla somma dei patrimoni separati acquisiti. La Società ha peraltro elaborato schemi di raccordo tra attività generale, Fintecna (identificata come la trasferitaria dei patrimoni) e i distinti patrimoni separati. Inoltre, per maggiore chiarezza rappresentativa e al fine di permettere un omogeneo confronto, in nota integrativa sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio sia l'informativa di dettaglio relativa a Fintecna "trasferitaria", patrimonio separato Efim, patrimonio separato Iged e, fino al precedente esercizio, patrimonio separato Comitato Sir. Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2022 è stato trasferito il patrimonio residuo di Expo 2015 S.p.a., anch'esso iscritto come patrimonio separato.

Il bilancio d'esercizio 2022 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione - è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale e, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, della Società di revisione e dell'attestazione del Dirigente preposto al bilancio d'esercizio.

Secondo i citati pareri il bilancio, redatto in conformità delle norme di legge regolanti la materia, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa. La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della

gestione e della situazione della Società oltre alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il documento di bilancio è stato elaborato secondo quanto stabilito dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (in vigore dal 1° gennaio 2016) che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali. La Società ha provveduto a sintetizzare i principi e i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio.

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico 2022 sono riportati per Fintecna, per il patrimonio separato Iged, per il patrimonio separato Efim e per il patrimonio separato Expo. A seguito della rilevata chiusura delle attività liquidatorie, non sono più presenti quelli relativi al patrimonio separato SIR.

Ai sensi del citato principio OIC n. 2, per ciascun patrimonio destinato devono essere illustrati i criteri per l'imputazione e la ripartizione dei costi, in base a quanto previsto dall'art. 2447-*septies* del codice civile. I predetti criteri sono indicati nella nota integrativa.

12. ATTIVITÀ GENERALE

12.1 Risultati di sintesi economico-patrimoniali dell'attività generale

I dati contabili relativi al 2022 provenienti dall'attività generale (comprensiva di Fintecna e dei patrimoni separati) evidenziano un utile d'esercizio di 112,758 mln (rispetto a 39,29 mln nel 2021), attribuibile essenzialmente all'utile di 135,889 mln (60,13 mln nel 2021) realizzato da Fintecna - attività storica, al netto delle perdite consuntivate dai patrimoni separati Iged (-5,544 milioni) ed Efim (-17,587 milioni).

Per quanto riguarda il patrimonio separato Expo, la legge di trasferimento ha stabilito che "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società". In ragione di tale disposizione, i risultati positivi conseguiti nel corso della liquidazione del patrimonio separato sono accantonati ad uno specifico fondo avanzo di gestione, che sarà riconosciuto ai soci della cessata società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione nella misura esistente alla data di fine liquidazione. L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 ha deliberato, tra l'altro, di destinare l'utile di euro 112.757.965 interamente all'azionista unico a titolo di dividendo.

I principali risultati della gestione generale sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 15 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali attività generale

(dati in migliaia)

	2022		2021		Var. %
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE
Valore della produzione	233.620	17.375	88.713	26.214	163,34
Costi della produzione	153.273	42.705	57.423	31.025	108,05
Differenza tra valore e costi della produzione	80.348	-25.330	31.290	-4.811	55,30
Saldo proventi e oneri finanziari	21.603	181	20.761	230	0,95
Saldo imposte sul reddito (al netto dei proventi da adesione al consolidato fiscale)	16.167	1.477	-12.791	-394	32,64
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	112.758	-23.131	39.292	-4.942	82,81
Attivo patrimoniale:	1.730.904	359.089	1.820.173	647.112	-100,63
di cui: disponibilità liquide	172.862	151.018	266.549	231.354	-105,61
attività fin. per la gestione accentrata della tesoreria	57.903	18.024	248.891	243.432	-215,29
Passivo patrimoniale	548.360	164.126	720.918	201.017	-194,51
Patrimonio netto	1.182.544	194.963	1.099.255	446.095	93,89

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Riguardo all'attività caratteristica nell'esercizio in esame si assiste a un incremento sia del valore della produzione (per 144,9 mln), sia dei costi della produzione (per 95,9 mln).

Il valore della produzione (233,62 mln) - al quale contribuiscono prevalentemente gli utilizzi/assorbimenti dei fondi rischi ed oneri e, in misura meno evidente, i ricavi da vendite e prestazioni - copre adeguatamente i corrispondenti costi (153,27 mln), determinando un saldo positivo della gestione caratteristica di 80,35 mln (31,29 mln nel precedente esercizio).

A tale saldo positivo si aggiunge quello delle partite finanziarie, pari a 21,6 mln, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio. Si segnala in proposito la consistenza degli altri proventi finanziari, tra i quali rilevano primariamente gli interessi su depositi presso la Capogruppo Cassa, in virtù del citato contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria.

A fine esercizio l'attività generale presenta, come già anticipato, un utile che include anche il saldo netto positivo delle imposte sul reddito dell'esercizio (16,167 mln) riconducibile principalmente all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo. L'imponibile ai fini IRAP è negativo e, pertanto, non è rilevato carico fiscale a tal fine. Influiscono sul saldo delle imposte ulteriori effetti positivi di cui principalmente determinati dal rigiro delle imposte differite passive rivenienti dal patrimonio separato Sir e dalle rettifiche di imposta di precedenti esercizi.

Le attività patrimoniali registrano un importo di 1,73 mld, mentre il patrimonio netto raggiunge una consistenza complessiva di 1,18 mld (il capitale proprio di Fintecna è pari a 1.209,4 mln) e include, fra l'altro: 4,4 mln il risultato positivo intermedio della liquidazione del patrimoni separato Efim - emerso a seguito delle valutazioni peritali - ed accantonato in una specifica riserva indisponibile; 17,6 mln la perdita d'esercizio consuntivata dal patrimonio separato Efim nel corrente esercizio; 13,7 mln le perdite consuntivate dal patrimonio separato Iged nel triennio 2020-2022.

La consistenza delle disponibilità liquide (pari a euro 172,86 mln nel 2022 ed a 266,55 mln a fine 2021), determinata dalla sommatoria tra i flussi finanziari (prodotti da attività operativa, di investimento e di finanziamento), è in gran parte legata all'accentramento della tesoreria

presso Cdp. Sotto questo aspetto si rilevano 57,90 mln (248,89 mln nel 2021) alla voce dell'attivo "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"¹⁴.

Il decremento del valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario da parte di Fintecna registrato nel 2022 (di 13,250 mln, passando da un valore di 45,115 mln al 31 dicembre 2021 ad un valore di 31,865 mln nel 2022) è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

Concorrono alla diminuzione la distribuzione di dividendi a valere sul risultato d'esercizio 2021 per 29,469 mln e i flussi finanziari dell'attività di investimento, negativi per 3,550 mln, prevalentemente derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse rinvenienti dall'ex patrimonio separato Sir e dagli investimenti netti delle somme depositate "a vista" presso Cdp.

I flussi negativi in uscita sono controbilanciati da flussi positivi prevalentemente derivanti dall'effetto netto di investimenti in immobilizzazioni materiali e dal disinvestimento delle somme depositate presso CDP pari nel complesso a 70,227 milioni.

Di seguito si riportano gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario riferiti all'attività generale per l'esercizio 2022 a raffronto con il precedente (ovvero i saldi nel suo complesso) con l'indicazione "di cui" (per i primi due schemi) riferibile alla somma dei tre patrimoni separati.

¹⁴ La voce, che accoglie i crediti a breve termine verso la controllante conseguenti alla stipula del contratto di deposito irregolare, è stata iscritta a partire dall'anno 2016 ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del c.c. e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati con l'introduzione del d.lgs. n. 139 del 2015.

12.2 Lo stato patrimoniale dell'attività generale

Le principali grandezze in termini di attività patrimoniali relative al 2022 sono le seguenti.

Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo - Attività generale

(dati in migliaia)

ATTIVO	2022		2021	
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati
IMMOBILIZZAZIONI				
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
Altre	0	0	11	0
Totale	0	0	11	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>				
Altri beni	193	0	211	0
Totale	193	0	211	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	28.050	0	28.102	28.003
Imprese collegate	0	0	0	0
Altre imprese	757	725	215	184
Investimenti in patrimoni separati	0	0	5.901	0
Totale	28.807	725	34.218	28.186
CREDITI				
Verso imprese controllate	0	0	6.044	0
Verso imprese collegate	99	0	63	0
Verso controllanti	1.251.410	0	1.051.280	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	0	7	0
Verso altri	2.276	72	14.128	7.113
Totale	1.253.791	72	1.071.522	7.113
Totale immobilizzazioni	1.282.791	798	1.105.963	35.300
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	108.185	103.257	112.007	104.414
Totale	108.185	103.257	112.007	104.414
CREDITI				
Verso clienti	24.995	1.570	52.146	838
Verso imprese controllate	652	0	1.436	235
Verso imprese collegate	45	0	45	0
Verso controllanti	22.898	0	564	79
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462	0	5.291	0
Crediti tributari	6.981	4.362	4.938	3.915
Verso altri	52.710	80.027	12.173	27.536
Totale	108.743	85.959	86.513	32.603
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	57.903	18.024	248.891	243.432
Totale	57.903	18.024	248.891	243.432
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	41.394	19.551	102.831	67.637
Tesoreria Centrale dello Stato	131.467	131.467	163.717	163.717
Denaro e valori in cassa	1	0	1	0
Totale	172.862	151.018	266.549	231.354
Totale attivo circolante	447.693	358.259	713.960	611.803
RATEI E RISCOINTI				
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	419	0	250	9
Totale			250	9
TOTALE ATTIVO	1.730.904	359.089	1.820.173	647.112

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

La riduzione dell'attivo rispetto al precedente esercizio (euro 1.730.904 nel 2022 ed euro 1.820.173 nel 2021) è da ricondurre sostanzialmente al decremento dell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni (1,28 mld nel complesso, inclusi i crediti immobilizzati) sono costituite sostanzialmente da quelle finanziarie, pari al 74,11 per cento del totale attivo, legate ai crediti verso la controllante Cdp (700,739 mln) per i contratti di deposito fruttifero irregolare nell'ottica del sostanziale accentramento della tesoreria. I crediti verso le imprese controllate presentano un valore sostanzialmente nullo a seguito della ricezione degli effetti della chiusura di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione e di Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione, con il venir meno dei relativi finanziamenti concessi alle controllate pari rispettivamente a 5,889 milioni e 155 migliaia. Le immobilizzazioni materiali (pari a 193 mg) accolgono i valori relativi a mobili, arredi e macchine d'ufficio di Fintecna, mentre il valore delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, accoglieva il costo capitalizzato di *software* amministrativi, contabili e gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in diminuzione è principalmente da attribuire all'ammortamento dell'esercizio ed allo storno del valore residuo dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ritenute non più recuperabili per cessazione a fine 2022 del contratto di locazione dell'immobile cui si riferivano.

L'attivo circolante ammonta a 447,69 mln, di cui 172,86 per disponibilità liquide suddivise tra depositi bancari e postali (41,39 mln, pari al 23,95 per cento) e Tesoreria centrale dello Stato (131,47 mln, il 76,05 per cento).

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (57,90 mln) si riferiscono alle disponibilità a vista depositate presso la controllante Cdp. Le rimanenze (108,19 mln) attengono prevalentemente a terreni e fabbricati facenti parte del patrimonio separato *ex Iged* (96,44 mln), seguiti in misura inferiore da quelli di Fintecna (4,93 mln) e del patrimonio separato Efim (6,81 mln).

I crediti, infine, raggiungono l'importo complessivo di 108,74 mln, di cui il 22,99 per cento verso clienti e il 48,47 per cento verso altri.

Le passività patrimoniali sono di seguito sinteticamente riportate.

Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo - Attività generale

(dati in migliaia)

PASSIVO	2022		2021	
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	240.080		240.080	
Patrimonio trasferito		235.000	0	463.000
Riserva legale	127.598		127.598	
Riserva <i>ex lege</i> n. 205 del 2017 art. 1, c. 1098	4.350	4350	4.350	4.350
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	697.759	-21.256	687.935	-16.313
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	112.758	-23.131	39.292	-4.942
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.182.544	194.963	1.099.255	446.095
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo per imposte	15		953	953
Altri	417.519	146.412	566.193	124.620
Fondo avanzo di gestione Efim			5.929	5.929
Fondo avanzo di gestione Sir	31.034		29.298	29.298
Fondo avanzo di gestione Expo	482			
Totale	449.050	146.894	602.373	160.800
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
Totale	1.196		1.594	
DEBITI				
Acconti	2.140	1.069	1.598	527
Verso fornitori	25.707	6.789	28.708	4.703
Verso imprese controllate	26.451		33.370	26.411
Verso controllanti	4.280		12.606	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.352	303	2.339	483
Debiti tributari	1.063	61	3.317	88
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.959	518	10.319	518
Altri debiti	24.099	8.430	24.660	7.487
Totale	98.052	17.171	116.917	40.217
RATEI E RISCONTI				
Risconti passivi	61	61	34	0
Totale	61	61	34	0
TOTALE PASSIVO	1.730.904	359.089	1.820.173	647.112

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

La riduzione del passivo con patrimonio netto (da euro 1.820.173 nel 2021 ad euro 1.730.904 nel 2022) è da riferire sostanzialmente al decremento del fondo per rischi ed oneri per 153,32 mln e, per 18,86 mln ai debiti, in particolare verso le controllanti per 8,33 mln.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto relativo all'attività generale pari a 1,18 mld, costituito dal capitale sociale (240,08 mln), dai fondi di riserva (per complessivi 131,95 mln) e dagli utili sia d'esercizio che portati a nuovo (complessivamente 810,52 mln).

Tra le passività prevalgono i fondi per rischi e oneri (con incidenza dell'81,89 per cento), pari in totale a 449,05 mln, istituiti principalmente a copertura di rischi per contenziosi, bonifiche ambientali, conservazione di siti immobiliari, oneri gestionali di liquidazione, impegni assunti per clausole contrattuali. Il fondo avanzo di gestione riveniente dal patrimonio separato Sir ammonta al 31 dicembre 2022 a 31,034 milioni. L'importo si è incrementato nell'esercizio di

1,736 milioni per risultati positivi conseguiti nell'esercizio dalla gestione delle partite residue, in particolare relativi alle dinamiche delle imposte.

Segue, quanto a consistenza, la massa debitoria (98,05 mln), in gran parte rappresentata da esposizioni verso imprese controllate, fornitori, istituti di previdenza e di sicurezza sociale. L'ammontare degli altri debiti (24,10 mln) è determinata in massima parte dal saldo tra l'esposizione di Fintecna nei confronti dei patrimoni separati e quella degli stessi per la quota parte dei costi comuni e degli interessi figurativi riaddebitati dalla prima. Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accantonato (1,20 mln) rappresenta il debito effettivo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.

12.3 Il conto economico dell'attività generale

La tabella che segue evidenzia le risultanze economiche del biennio 2021-2022.

Tabella 18 - Conto economico - Attività generale

(dati in migliaia)

	2022		2021	
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi da vendite e prestazioni	3.755	3.514	16.709	16.232
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.822	-1.129	-21.967	-21.967
Altri ricavi e proventi:				
- utilizzo fondi	10.640	4.223	14.436	3.845
- esubero fondi rischi e oneri	205.892	9.808	69.474	27.353
- vari	17.155	959	10.062	752
Totale valore della produzione	233.620	17.375	88.713	26.214
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	1	22	1
Per servizi	23.976	4.916	15.459	2.833
Per godimento beni di terzi	1.045	134	921	122
Per il personale:				
- salari e stipendi	6.622	2.065	6.803	2.279
- oneri sociali	2.365	0	2.299	0
- trattamento di fine rapporto	553	0	541	0
- altri costi	6.600	0	431	0
Totale	16.139	2.065	10.074	2.279
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4	0	31	0
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56	0	50	0
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11	0	0	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	719	0	22.458	21.000
Totale	790	0	22.539	21.000
Accantonamento per rischi	59.483	33.625	2.546	2.056
Altri accantonamenti	2.218	482	1.683	1.683
Oneri diversi di gestione	49.604	1.484	4.179	1.051
Totale costi della produzione	153.273	42.705	57.423	31.025
Differenza tra valore e costi della produzione	80.348	-25.330	31.290	-4.811
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
Dividendi da altre imprese	175	175	142	142
Totale	175	175	142	142
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
imprese controllate	0	0	82	0
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	43	42
Totale	0	0	125	42
- proventi diversi dai precedenti:				
interessi e commissioni da imprese controllanti	21.419	10	20.532	722
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17	0	75	0
interessi e commissioni da altri e proventi vari	181	51	96	1
Totale	21.617	60	20.703	723
Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-213	-55	-232	-677
- minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immob.ni finanziarie)	0	0	0	0
Totale	-213	-55	-232	-677
Utili e perdite su cambi	24	0	23	0
Saldo proventi ed oneri finanziari	21.603	181	20.761	230

(segue)

(seguito)

	2022		2021	
	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati	ATTIVITA' GENERALE	di cui: patrimoni separati
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	541	541	32	32
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-5.901	0	0	0
Totale rettifiche	5.360	541	32	32
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	96.591	24.608	52.083	-4.549
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
Imposte correnti	29	-33	-13.092	-618
Imposte relative a esercizi precedenti	2.335	807	381	375
Imposte anticipate	939	0	0	0
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	12.864	702	-80	-150
Totale	16.167	1.477	-12.791	-393
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	112.758	-23.131	39.292	-4.942

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

L'esercizio 2022 chiude con un risultato economico positivo dell'attività generale, pari a 112,76 mln, determinato dall'utile (135,89 mln) registrato da Fintecna, in parte neutralizzato sia dalla perdita del patrimonio separato Efim (-17,59 mln) e Iged (-5,54 mln).

Il risultato è espressione innanzitutto della positiva differenza tra valore e costi della produzione attinente alla gestione di Fintecna - attività storica, mentre gli altri patrimoni separati evidenziano risultati negativi. La voce prevalente del conto economico risulta essere quella riguardante il complessivo assorbimento/utilizzo fondi (216,53 mln) - che accoglie, in particolare, gli storni contabili del fondo rischi ed oneri nonché del fondo partecipazioni, risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali, oltre all'utilizzo dei fondi per oneri gestionali di liquidazione - rappresentato secondo i principi contabili nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione sia un processo sistematico correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio.

Tra i costi della produzione, oltre a quelli per il personale pari a 16,14 mln, prevalgono quelli per l'acquisto di servizi (23,98 mln), gli oneri diversi di gestione (49,60 mln), mentre minor rilevanza hanno quelli per il godimento beni di terzi (1,045 mln). Da segnalare, inoltre, la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (719 mg), effettuato dalla Società per allinearne il valore contabile netto a quello di presunto realizzo, e gli accantonamenti per rischi, pari a 59,48 mln, a copertura di eventi ritenuti probabili principalmente di natura ambientale e per risarcimento danni biologici.

Il positivo saldo tra proventi e oneri finanziari (21,60 mln) è determinato essenzialmente, come si vedrà più avanti, dagli interessi attivi su depositi da controllanti (21,42 mln, per la quasi

totalità di pertinenza di Fintecna) che accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrato presso la Capogruppo come da contratto di deposito irregolare.

Al 31 dicembre 2022 Fintecna - attività generale presenta un totale imposte positivo di 16,17 mln principalmente derivante dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, così composto:

- valorizzazione della perdita fiscale dell'esercizio 2022 per 11,989 mln;
- attribuzione di un risultato operativo lordo "c.d. Rol trasferito" per un beneficio economico pari ad 875 migliaia.

L'imponibile ai fini IRAP è anch'esso negativo; non è, pertanto, rilevato carico fiscale a tal fine. Influiscono sul saldo delle imposte ulteriori effetti positivi di cui principalmente determinati dal rigiro delle imposte differite passive rivenienti dal patrimonio separato Sir e dalle rettifiche di imposta di precedenti esercizi.

Come indicato in nota integrativa relativamente sia alla gestione Fintecna - attività storica sia a quella dei patrimoni separati, il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, alle dinamiche dei fondi per rischi ed oneri.

12.4 Il rendiconto finanziario dell'attività generale

La tabella seguente, elaborata sulla base dello schema indicato dal principio contabile Oic n. 10, illustra come l'utile sia stato rettificato dalla somma algebrica dei flussi finanziari in entrata e in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio, distinguendoli (secondo il metodo indiretto) tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Come previsto dal citato principio contabile, nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata presso la controllante Cdp.

Premesso che le disponibilità liquide iniziali sono costituite da quelle finali - attività generale al 31 dicembre 2021, i flussi negativi dell'attività operativa (64,37 mln) e di quella di finanziamento (29,47 mln), sui quali incidono in misura decisa rispettivamente gli utilizzi fondi (31,51 mln) e il dividendo ordinario (29,47 mln) a valere sul risultato del 2021 riconosciuto da Fintecna alla Capogruppo Cdp, non sono del tutto compensati da quello positivo dell'attività di investimento (28,86 mln), che deriva dall'effetto netto tra gli investimenti-disinvestimenti in immobilizzazioni e il disinvestimento delle somme depositate presso Cdp. A fine 2022 si determinano pertanto disponibilità liquide per complessivi 215,13 mln, con un decremento netto, rispetto al 2021, di 61,34 mln, pari al 22,19 per cento.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 differiscono dalle disponibilità liquide al 1° gennaio 2022 per la rettifica positiva derivante dalle disponibilità iniziali della Expo 2015 S.p.a., per euro 3.646.120.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario - Attività generale

(dati in migliaia)

	2022	2021
	ATTIVITA' GENERALE	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	112.758	39.292
Imposte sul reddito	-16.167	12.791
Interessi passivi/(interessi attivi)	-21.405	-20.596
(Dividendi)	-175	-143
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	75.011	31.344
Accantonamenti ai fondi	84.122	29.001
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60	80
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.180	10.425
Altre rettifiche per elementi non monetari	-177.135	-69.010
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-82.774	-29.504
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-7.763	1.840
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-451	11.514
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	9.737	-7.374
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-5.172	6.164
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-169	-6
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-14	-34
Altre variazioni del capitale circolante netto	-28.939	-21.387
Variazioni del capitale circolante netto	-25.008	-11.123
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-32.772	-9.283
Interessi incassati/(pagati)	21.227	19.813
(Imposte sul reddito pagate)	-21.005	0
Dividendi incassati	175	143
(Utilizzo dei fondi)	-31.514	-33.563
Altri incassi/pagamenti	-479	-433
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-31.596	-14.040
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-64.367	-23.323
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-43	-52
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-43	-52
(Investimenti)	-4	-12
Disinvestimenti	11	0
Immobilizzazioni immateriali	7	-12
(Investimenti)	-200.047	-1.510
Disinvestimenti	17.947	2.578
Immobilizzazioni finanziarie	-182.100	1.068
(Investimenti)	-30.003	0
Disinvestimenti	240.993	71.250
Attività Finanziarie non immobilizzate	210.990	71.250
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	28.855	72.254
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi) pagati	-29.469	-61.973
Mezzi propri	-29.469	-61.973
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-29.469	-61.973
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-64.981	-13.042
Disponibilità liquide al 1° gennaio	280.115	289.511
Disponibilità liquide al 31 dicembre	215.134	276.469

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Ai fini di un coerente confronto con l'esercizio precedente, la gestione 2022 sia di Fintecna - attività storica sia dei tre patrimoni separati è riportata nei successivi capitoli.

13. LA GESTIONE DI FINTECNA

In merito agli adempimenti previsti dalla l. n. 205 del 2017 preme richiamare quanto indicato sia nella relazione sulla gestione sia nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2022.

Nel corso del 2018 i Collegi dei periti hanno concluso le valutazioni estimative intermedie dei due patrimoni separati Efim e Comitato per l'intervento nella Sir. I periti hanno, in particolare, indicato in 94,50 mln il valore del primo e in 281 mln quello del secondo, determinando, rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente 80 mln e 228 mln), un avanzo complessivo di 67,50 mln (53,00 mln per il patrimonio separato Sir e 14,50 mln per quello Efim) di cui il 70 per cento (circa 47 mln), secondo la suddetta legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Parallelamente, il restante 30 per cento è stato attribuito finanziariamente a Fintecna (Società trasferitaria). A contropartita di tale entrata - in vista della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante - era stata costituita una posta del passivo verso i patrimoni separati. Tuttavia, come rappresentato in precedenza, a seguito della sostanziale chiusura del patrimonio separato Sir, è stato definitivamente acquisito da Fintecna nel 2021 il risultato della valutazione estimativa intermedia del patrimonio stesso (15,90 mln); questo ha comportato, come indicato in nota integrativa, l'azzeramento della posta debitoria - non sussistendo più i presupposti di eventuale restituzione - e l'iscrizione di un ricavo di pari importo.

Si rammenta che in data 24 febbraio 2020 si era pervenuti alla valutazione estimativa intermedia del patrimonio separato Iged. Le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019 dal predetto patrimonio (nel complesso 13,20 mln) sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due s.r.l. oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell'investimento nel patrimonio separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal Collegio dei periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (9,20 mln), pur in considerazione dei principali eventi 2018. Le perdite consuntivate dal patrimonio separato Iged al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 26,8 mln. Il patrimonio separato Efim, nell'esercizio in chiusura, presenta un'inversione di tendenza rispetto ai precedenti, consuntivando una perdita lorda di 23,5 mln, che con la parziale copertura con il fondo avanzi di gestione preesistente (5,9 mln), ammonta a 17,6 mln. In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l'esito finale stimato delle liquidazioni dei patrimoni separati

(Iged e Efim), che, allo stato attuale, presentano dei risultati negativi, dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare compensazione con il maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria dall'*ex* patrimonio separato Sir, che presenta un risultato finale positivo stimato per circa 31 mln.

Ai fini della valutazione della recuperabilità degli investimenti nei patrimoni separati registrati da Fintecna, si è tenuto in considerazione il positivo risultato di Sir sopracitato allocato in uno specifico fondo avanzo e delle perdite consuntivate da Iged ed Efim, pari nel complesso a 44,4 milioni, in quota parte già recepite dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due, oggi Fintecna). In ragione di ciò, prevedendo che tali importi saranno confermati nei futuri andamenti, la Società ha ritenuto di rettificare nell'esercizio in chiusura l'importo (5,9 mln) del disavanzo derivante dalla fusione di Ligestra Due ed allocato in Fintecna sul valore degli investimenti nei patrimoni separati.

Di seguito sono esposti i dati di bilancio di Fintecna (Società trasferitaria), inclusivi dei valori "di carico" degli investimenti effettuati nei patrimoni separati acquisiti.

13.1 Lo stato patrimoniale Fintecna

La situazione attiva dello stato patrimoniale è desumibile dalla seguente tabella.

Tabella 20 - Stato patrimoniale attivo - Fintecna

(dati in migliaia)

ATTIVO	2022	2021
	FINTECNA	
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Altre	0	11
Totale	0	11
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Altri beni	193	211
Totale	193	211
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	28.050	99
Imprese collegate	0	0
Altre imprese	32	32
Investimenti in Patrimoni separati	221.838	455.740
Crediti:		
Verso imprese controllate	0	6.044
Verso imprese collegate	99	63
Verso controllanti	1.251.410	1.051.281
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7
Verso altri	2.203	7.015
Totale	1.503.639	1.520.280
Totale immobilizzazioni	1.503.832	1.520.502
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	4.928	7.593
Totale	4.928	7.593
CREDITI		
Verso clienti	23.425	51.309
Verso imprese controllate	652	1.200
Verso imprese collegate	45	45
Verso controllanti	22.898	485
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462	5.291
Crediti tributari	2.619	1.023
Verso altri	23.749	23.447
Totale	73.849	82.800
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	39.879	5.458
Totale	39.879	5.458
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	21.843	35.194
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	21.844	35.195
Totale attivo circolante	140.500	131.046
RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	386	241
Totale	386	241
TOTALE ATTIVO	1.644.719	1.651.789
<i>Variazione %</i>	<i>-0,43</i>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Per quanto concerne le immobilizzazioni (che in totale costituiscono il 91,43 per cento delle attività patrimoniali), si precisa che, al netto degli ammortamenti, nella voce relativa a quelle materiali “altri beni” sono esposti il valore di mobili, arredi e macchine elettroniche d’ufficio, mentre quelle immateriali accolgono il costo capitalizzato dei *software* per l’elaborazione delle reportistiche amministrative e contabili; le immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano chiaramente la parte residuale dell’aggregato.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari complessivamente a 1,50 mld, comprendono le partecipazioni – inserite al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato nel caso di diminuzioni di valore aventi natura durevole – ed i crediti, iscritti al valore rettificato mediante un apposito fondo svalutazione a fronte dei possibili rischi di insolvenza, la cui congruità è verificata periodicamente.

Le partecipazioni presentano un importo di 249,92 mln (455,87 mln nel precedente esercizio), che include, come già segnalato, l’iscrizione del valore degli investimenti nei patrimoni separati, comprensivo del disavanzo di fusione.

Tra i crediti immobilizzati prevale la voce verso controllanti (1,25 mld) che, in linea con gli anni precedenti, è in gran parte (700 mln circa) riferibile al deposito fruttifero vincolato (scadenza giugno 2024) della liquidità presso Cassa, aperto nel 2014, nell’ambito del contratto di deposito fruttifero irregolare e nell’ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria, al quale si sono aggiunti ulteriori due depositi vincolati per 350 mln costituiti nel 2020. I crediti verso le imprese controllate presentano un valore sostanzialmente nullo, a seguito della ricezione degli effetti della chiusura di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione e di Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione, con il venir meno dei relativi finanziamenti concessi alle controllate pari rispettivamente a 5,89 mln e 155 migliaia.

Le posizioni verso altri (2,20 mln) evidenziano i crediti di natura diversa, tra i quali fondamentalmente quello nei confronti del Ministero della cultura (Mic), relativo alle somme dovute per consentire l’integrale copertura dei costi della gestione liquidatoria della controllata Cinecittà Luce, come previsto dall’art. 14, c. 12, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111. Nel 2021 è stato approvato, di concerto con il Mic, il piano di chiusura della procedura liquidatoria e quest’ultimo – in linea con il piano – ha provveduto a versare nel corso del 2022 ulteriori 4,80 mln a valere su tale credito. A fine 2022 residua da incassare l’importo di 901 migliaia, che sarà oggetto di

adeguamento fino alla chiusura delle attività liquidatorie, in base alle previste rendicontazioni annuali nei confronti del Mic. Come per il precedente esercizio, quasi irrilevanti risultano i crediti verso imprese collegate e verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

L'attivo circolante rappresenta, invece, l'8,5 per cento delle attività. In tale ambito i depositi bancari e postali si riferiscono alle disponibilità presso il sistema creditizio per fronteggiare le necessità a breve. L'incremento (+7,2 per cento) a fine 2022 è legato alla dinamica degli incassi-pagamenti.

Riguardo ai crediti dell'attivo circolante, ridottisi complessivamente del 10,81 per cento rispetto all'esercizio precedente, si segnalano, quanto a consistenza, quelli verso clienti pari a 23,43 mln e diminuiti di 27,88 mln nel 2022, per effetto della cancellazione del credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali 62,65 mln) e della movimentazione dei crediti verso il Commissario straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia".

Seguono i crediti:

- verso altri (23,75 mln, rispetto a 23,45 mln nel 2021), soprattutto verso gli enti previdenziali, i patrimoni separati per addebito costi, regolazione posizioni fiscali e allineamento finanziario, oltre a crediti diversi riferibili essenzialmente a posizioni per contenziosi;
- verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 462 migliaia (il valore nominale dei crediti commerciali nel precedente esercizio includeva per 5,03 mln il credito verso Sogei S.p.A. derivante dalla cessione di un immobile nel 2007. La variazione in diminuzione è da ascrivere essenzialmente al rimborso totale a valere sul medesimo credito);
- tributari, passati da 5,73 mln (al lordo del relativo fondo) a 2,62 mln nel 2022, in seguito:
 - alla cancellazione di un credito Iva (4,71 mln, comprensivo di interessi) ceduto alla Società dall'allora Bagnolifutura S.p.A. di Trasformazione Urbana, successivamente fallita;
 - al rimborso parziale (- €/migliaia 524) del credito Iva 2019;
 - al versamento dell'acconto Irap per 1,21 mln;

- all'iscrizione in capo a Fintecna dei crediti tributari ai fini Iva e ritenute per complessivi 478 migliaia.

La diminuzione dei crediti verso imprese controllate è attribuibile alla diminuzione dei crediti commerciali, imputabile principalmente al combinato effetto della chiusura della società consortile Cagliari 89 e dell'iscrizione in capo a Fintecna dei crediti verso Cbs rivenienti dal patrimonio separato Sir. I crediti verso controllanti sono in rilevante aumento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'iscrizione di quanto vantato da Fintecna (21,996 mln) per la cessione della perdita fiscale dell'esercizio e degli acconti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cdp. Il valore, pari a 39,879 mln, è aumentato di 34,421 mln rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a seguito dei versamenti effettuati dai patrimoni separati, al netto del pagamento all'azionista, in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 29 aprile 2022, dell'importo di 29,5 mln, a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2021.

Infine, le rimanenze (4,93 mln) riguardano sostanzialmente il valore di un immobile, destinato alla vendita, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

La tabella che segue pone in luce i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 21 - Stato patrimoniale passivo - Fintecna

(dati in migliaia)

PASSIVO	2022	2021
	FINTECNA	
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.080	240.080
Riserva legale	127.598	127.598
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	705.853	675.187
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	135.889	60.134
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.209.420	1.102.999
	<i>Variazione %</i>	9,65
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo per imposte, anche differite	15	0
Altri	271.107	441.572
Fondo avanzo di gestione Sir	31.034	0
Totale	302.156	441.572
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Totale	1.196	1.594
DEBITI		
Acconti	1.071	1.071
Verso fornitori	18.918	24.005
Verso imprese controllate	26.451	6.960
Verso controllanti	4.280	12.605
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.049	1.856
Debiti tributari	1.001	3.229
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.441	9.801
Altri debiti	66.735	46.063
Totale	131.947	105.589
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	0	34
Totale	0	34
TOTALE PASSIVO	435.299	548.790
	<i>Variazione %</i>	-20,68
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	1.644.719	1.651.789
	<i>Variazione %</i>	-0,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il patrimonio netto aumenta di 106,421 mln nel 2022 (+9,65 per cento).

Nel 2022, il patrimonio netto dell'attività generale ammonta ad euro 1.182.544.088, con differenza rispetto al patrimonio netto della trasferitaria Fintecna (euro 1.209.419.740), ascrivibile all'effetto combinato: (i) della riserva *ex lege* 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a 4,350 mln, riferibile al patrimonio separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite consuntivate dal patrimonio separato Iged nel periodo 2020-2022 (-13,639 mln); (iii) dell'imputazione della perdita registrata dal patrimonio separato Efim nell'esercizio in chiusura (-17,587 mln).

Le passività si riferiscono alle macro-voci: "debiti", "fondo per rischi e oneri" e "trattamento di fine rapporto".

In relazione alla prima posta (il 30 per cento delle passività), considerato l'alternativo andamento delle varie componenti e il complessivo decremento del 25 per cento, si registra in prima analisi

la prevalenza degli altri debiti (66,74 mln, rispetto a 46,06 mln del 2021)¹⁵, rappresentati, oltre che dalle esposizioni verso i patrimoni separati, da varie posizioni (conciliazioni di contenziosi derivanti da danni biologici, cauzioni ricevute, controversie relative a società incorporate nel tempo e in liquidazione, esposizioni verso il personale). Seguono, quanto a consistenza, i debiti verso fornitori per beni e servizi acquisiti (19 mln circa) e verso imprese controllanti (diminuiti da 12,60 mln a 4,28 mln)¹⁶.

In aumento, rispetto all'esercizio precedente, si presentano i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (da 9,80 a 11,44 mln), L'importo si riferisce per 10,59 milioni a quanto dovuto all'Inps, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di solidarietà del credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, in aumento nell'esercizio per l'importo netto di 1,46 milioni. In sensibile aumento si presentano anche i debiti verso imprese controllate (26,45 mln), che include per quasi l'intero ammontare (26,41 mln) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 al patrimonio separato Sir dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione, nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (complessivamente 44 mln). In diminuzione di debiti verso fornitori, che passano da 24 a 18,92 milioni e che includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo e i debiti tributari (da 3,23 mln a 1 milione) riferiti prevalentemente al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2023.

Gli altri debiti, pari a 62,38 mln, aumentano a seguito dell'esposizione nei confronti dei patrimoni separati.

¹⁵ La voce complessiva flette principalmente per effetto della regolazione delle posizioni nei confronti dei patrimoni separati. In tale ambito, si debiti verso i patrimoni separati per 38,601 mln, di cui: (i) 293 migliaia verso il patrimonio separato Efim, rappresentativo di quanto dovuto al patrimonio separato per la regolazione delle posizioni fiscali nette. L'esposizione complessiva si è decrementata rispetto al precedente esercizio (16,385 mln) per il rimborso avvenuto nell'esercizio (16,250 mln) della quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell'incasso del credito Iva; (ii) 38,308 mln verso il patrimonio separato Iged di cui 37,214 mln per anticipazioni concesse dal patrimonio separato a Fintecna nell'esercizio corrente e 1,094 prevalente per regolazione posizioni fiscali.

¹⁶ L'importo della voce si riferisce per l'intero importo a debiti commerciali nei confronti di Cdp sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

La voce “Altri fondi” (271,10 mln) accoglie il “Fondo per partecipazioni”, pari a 92 mgl (accantonamento effettuato per tener conto del deficit patrimoniale delle società partecipate) e la voce “Fondo per rischi ed oneri - Altri”, pari ad a 271,01 mln, che accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili. Il decremento di quest’ultima voce, intervenuto nel corso dell’esercizio 2022 e pari a 170,37 mln, è principalmente ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti/assorbimenti (195,99 mln) principalmente connessi alla definizione delle vicende relative all’area Bagnoli-Coroglio ed alla transazione con i Commissari dell’Ilva S.p.A. in A.S.; (ii) ad utilizzi diretti (15,66 mln); (iii) all’utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (6,42 mln). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per 47,05 mln, effettuati nell’esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico, ovvero per aggiornamento delle stime sugli stanziamenti pregressi tesi a fronteggiare aree di rischio rilevanti. Rilevano, inoltre, ad incremento della voce i fondi residui rivenienti dalla liquidazione di CCL e del patrimonio separato Sir, pari nel complesso a 647 mgl.

Il Tfr accantonato (1,20 mln) evidenzia il debito maturato nei confronti del personale in forza al 31 dicembre 2022, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti per indennità per la risoluzione del rapporto di lavoro, calcolato in conformità di quanto previsto dal c.c. e dal c.c.n.l. del credito.

A seguito delle novità introdotte dal d.lgs. n. 139 del 2015, a partire dalla nota integrativa al bilancio d’esercizio 2016 viene evidenziato l’importo complessivo degli impegni e delle garanzie non risultanti direttamente - in precedenza riportati tra i conti d’ordine - dallo stato patrimoniale.

La tabella seguente indica la natura e l’ammontare delle garanzie al 31 dicembre 2022, pari a 32,05 mln (euro 61,54 nel 2021).

Tabella 22 - Garanzie e impegni - Fintecna

(dati in migliaia)

	2022	2021
	FINTECNA	
Garanzie prestate	32.051	61.543
Impegni	0	0
Totale	32.051	61.543

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2021, riguardano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di 29,49 mln, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo di tre garanzie rilasciate a favore di varie Agenzie delle Entrate per crediti IVA, per i quali sono scaduti i termini di accertamento (26,39 mln);
- ed altre minori per un totale di 3,10 mln.

Con la finalizzazione dell'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima s.p.a. di proprietà di Leonardo s.p.a., dal 2020 non sono più presenti impegni.

13.2 Il conto economico Fintecna

Il conto economico mostra, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione. Le componenti positive e negative vengono imputate secondo il principio della competenza economica. La tabella che segue evidenzia l'utile di 135,89 mln (60,13 nel 2021) in aumento (+75,75 mln) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 23 - Conto economico - Fintecna

(dati in migliaia)

	2022	2021
	FINTECNA	
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	287	476
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.693	0
Altri ricavi e proventi:		
- assorbimento/ utilizzo fondo rischi	202.501	52.712
- altri ricavi e proventi vari	18.643	27.894
Totale valore della produzione	218.738	81.082
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	21
Per servizi	19.378	12.912
Per godimento beni di terzi	1.021	919
Per il personale:		
- salari e stipendi	6.622	6.803
- oneri sociali	2.365	2.299
- trattamento di fine rapporto	553	541
- altri costi	6.600	431
Totale	16.139	10.074
Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4	31
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56	50
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	719	1.458
Totale	790	1.539
Accantonamento per rischi	25.858	490
Altri accantonamenti	1.736	0
Oneri diversi di gestione	48.120	3.127
Totale costi della produzione	113.061	29.082
Differenza tra valore e costi della produzione	105.678	52.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate	0	82
- altre imprese	33	674
Totale	33	756
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	1
- proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	21.410	19.811
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17	75
interessi e commissioni da altri e proventi vari	130	95
Totale	21.556	19.981
Interessi e altri oneri finanziari:		
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-191	-229
- minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immob.ni finanziarie)	0	0
Totale	-191	-229
Utili e perdite su cambi	24	23
Saldo proventi ed oneri finanziari	21.423	20.531
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-5.901	0
Totale rettifiche	-5.901	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	121.199	72.531
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	62	-12.474
Imposte relative a esercizi precedenti	1.527	6
Imposte anticipate	939	0
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	12.162	71
Totale	14.690	-12.397
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	135.889	60.134
Variazione %	125,98	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

La gestione caratteristica registra un saldo positivo di 105,68 mln (52 mln nel precedente esercizio) per effetto del più evidente incremento del valore della produzione (+137,66 mln)

rispetto all'aumento dei costi (+83,98 mln). Quest'ultima voce include i compensi per attività di liquidatore di Cbs (45 mg), Encc (100 mg) e Cmcpc (96 mg), oltre che il compenso maturato nell'esercizio per le attività liquidatorie del patrimonio separato Expo (46 mg).

L'assorbimento dei fondi si riferisce: (i) per 196,08 mln al rilascio sui fondi esuberanti registrati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri - Altri"; (ii) per 6,42 mln all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. La voce include il riaddebito costi ai patrimoni separati (2,42 mln).

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012 (rispettivamente pari a 8,02 mln e a 133 mg). È, inoltre, influenzata per complessivi 6,51 mln da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Nell'ambito dei costi della produzione, il maggior incremento si registra negli accantonamenti per rischi (+25,37 mln). A tal proposito si rimanda al commento ai Fondi rischi e oneri.

In aumento per 6,47 mln i costi per servizi, in particolare a causa dell'andamento della voce "Altri costi per servizi" (+5,7 mln) e i costi per il personale (+6,06 mln), dovuto, in particolare, all'accantonamento, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

In sensibile incremento gli oneri diversi di gestione (+44,99 mln), con particolare riferimento alle "Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo", prevalentemente correlate all'accordo intervenuto per le vicende dell'area Bagnoli-Coroglio e che trovano copertura negli assorbimenti dei fondi rischi ed oneri. La voce comprende, inoltre, gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per 10,91 mln, nonché oneri a valere sempre sul contenzioso per danno biologico (3,63 mln).

Le svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante (719 mg) si riferiscono per l'intero ammontare a crediti di natura commerciale.

Al risultato d'esercizio ha contribuito il positivo risultato della gestione finanziaria, lievemente superiore a quello registrato nel 2021 (21,42 mln a fronte di 20,53 mln), che contempla gli apporti degli interessi attivi sui depositi da controllanti (passati da 19,81 mln a 21,41 mln), in

cui figura, per 18,71 mln, la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate e accentrate presso la Capogruppo - come da contratto di deposito irregolare sottoscritto nel giugno 2014. L'importo delle imposte sul reddito è positivo per 14,69 mln. L'attività generale nel 2022 non presenta un carico fiscale sia ai fini Ires e Irap. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

13.3 Il rendiconto finanziario Fintecna

Fintecna ha redatto il rendiconto finanziario, adottando lo schema previsto dal principio contabile Oic n. 10, per meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno riguardato le disponibilità liquide nel corso del 2022, secondo le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, come integrati e modificati dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono stati in particolare evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quelle di investimento e di finanziamento, che hanno determinato la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide ovvero dei depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa. Nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata presso la controllante Cdp.

La tabella successiva presenta un decremento delle disponibilità liquide di 13,25 mln, che a fine 2022 chiudono pertanto con un valore di 31,86 mln.

Alla riduzione delle suddette disponibilità intervengono la distribuzione di dividendi alla Capogruppo Cassa (29,47 mln) a valere sul risultato economico del 2021 e i flussi finanziari dell'attività di investimento, negativi per 3,55 mln, prevalentemente derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse rinvenienti dall'ex PS Sir e dagli investimenti netti delle somme depositate "a vista" presso Cdp.

I flussi negativi sono controbilanciati da flussi positivi derivanti dall'attività operativa.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario - Fintecna

(dati in migliaia)

	2022	2021
	FINTECNA	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	135.889	60.134
Imposte sul reddito	-14.690	12.397
Interessi passivi/(interessi attivi)	-21.399	-20.508
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.800	52.023
Accantonamenti ai fondi	49.963	4.178
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60	80
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.599	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-134.213	-57.559
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-75.590	-53.301
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.210	-1.278
Decremento (incremento) delle rimanenze	-28	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-21.817	5.037
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	19.784	-1.443
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-145	-42
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-34	23
Altre variazioni del capitale circolante netto	20.561	-21.322
Variazioni del capitale circolante netto	18.320	-17.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	42.530	-19.025
Interessi incassati/(pagati)	21.270	19.738
(Imposte sul reddito pagate)	-21.005	0
(Utilizzo dei fondi)	-22.547	-19.347
Altri incassi/pagamenti	-479	-433
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-22.762	-43
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.769	-19.067
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-43	-52
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-43	-52
(Investimenti)	-4	-12
Disinvestimenti	11	0
Immobilizzazioni immateriali	7	-12
(Investimenti)	-228.039	-960
Disinvestimenti	238.943	0
Immobilizzazioni finanziarie	10.904	-960
(Investimenti)	-48.418	0
Disinvestimenti	34.000	71.250
Attività Finanziarie non immobilizzate	-14.418	71.250
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.550	70.226
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-29.469	-61.973
Mezzi propri	-29.469	-61.973
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-29.469	-61.973
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-13.250	-10.814
Disponibilità liquide al 1° gennaio	45.115	55.929
Disponibilità liquide al 31 dicembre	31.865	45.115
Variazione %	-29,37	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

14. PATRIMONIO SEPARATO EFIM

In base all'art. 1, c. 488 della l. 27 dicembre 2006, n. 296, sono trasferiti con ogni loro componente attiva e passiva, compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate dalla stessa Efim. La norma stabilisce, inoltre, che i patrimoni trasferiti costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria; la Ligestra Due s.r.l. (oggi Fintecna) ha dovuto, pertanto, costituire un patrimonio separato dal proprio.

14.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Efim

La situazione attiva dello stato patrimoniale è sintetizzata nella seguente tabella.

Tabella 25 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

ATTIVO	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO EFIM	
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	0	0
Materiali	0	0
Finanziarie	774	7.290
Totale	774	7.290
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	6.813	6.411
Crediti	44.568	28.359
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.021	14
Disponibilità liquide	142.508	169.798
Totale	206.910	204.582
RATEI E RISCONTI	32	9
TOTALE ATTIVO	207.716	211.881
<i>Variazione %</i>	<i>-1,97</i>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Le immobilizzazioni sono costituite unicamente da quelle finanziarie (in calo dell'89,38 per cento) riguardanti principalmente le partecipazioni in altre imprese (725 mg), sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Almayva The Italian Innovation Company S.p.A. L'attivo circolante (complessivamente il 99,61 per cento dell'attivo ed in aumento di 2,33 mln) è rappresentato prevalentemente dalle disponibilità liquide, ammontanti a fine 2022 a 142,51 mln; oltre ai depositi disponibili presso il sistema bancario (11,04 mln), la componente più

significativa è costituita dal conto infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato (131,47 mln) sul quale le società del disciolto gruppo Efim per legge, come precedentemente indicato, hanno dovuto versare le proprie liquidità. Si incrementano i crediti (che passano da 28,36 a 44,57 mln, al netto di fondi svalutazioni per complessivi 78,34 mln). La voce più significativa, nell'ambito dei crediti è rappresentata dai crediti verso altri (40,56 mln), che includono:

- il valore nominale di 24,60 mln derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor S.p.A. nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa. Il relativo corrispettivo non è stato pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti;
- il deposito collaterale (32,25 mln) costituito nell'esercizio a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna, cui è ascrivibile l'incremento avuto nell'esercizio su tale voce;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna (293 mg) principalmente per la regolazione delle posizioni fiscali nette. L'esposizione complessiva si è decrementata rispetto al precedente esercizio (16,38 mln) per il rimborso avvenuto nell'esercizio (16,25 mln) della quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell'incasso del credito IVA;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30 per cento (4,35 mln) del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo "Valutazione estimativa intermedia". In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce "Patrimonio Netto".

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l'importo nominale di 53,48 mln.

Nel bilancio d'esercizio 2022, il valore dei terreni e dei fabbricati del disciolto gruppo Efim - trasferiti a Fintecna, ai sensi del citato c. 488 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006, e appartenenti al corrispondente patrimonio separato - è stato riclassificato nella voce rimanenze dell'attivo circolante, per una migliore rappresentazione contabile rispetto alle finalità; per garantire la comparabilità la Società ha contestualmente provveduto a riclassificare nella stessa voce il valore netto contabile al 2021. Al 31 dicembre 2022, ad esito dell'aggiornamento della

valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando una ripresa di valore pari a 402 mgl, alla quale è ascrivibile la variazione dell'esercizio.

La tabella che espone i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 26 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

PASSIVO	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO EFIM	
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	80.000	80.000
Altre riserve	4.350	4.350
Utile (perdita) dell'esercizio	-17.587	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.763	84.350
Variazione %		-20,85
FONDI PER RISCHI E ONERI	131.908	120.239
DEBITI	8.985	7.292
RATEI E RISCONTI	61	0
TOTALE PASSIVO	140.954	127.531
Variazione %	10,53	
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	207.716	211.881
Variazione %	-1,97	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, il patrimonio è stato stimato in 94,50 mln rispetto agli iniziali 80 mln. Il 30 per cento di tale maggior valore (4,35 mln) ha costituito il risultato d'esercizio 2018 del patrimonio separato derivante dalla liberazione del 30 per cento del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite che il patrimonio dovesse consuntivare a fine liquidazione.

Nel 2022 il fondo avanzo di gestione è stato utilizzato a parziale copertura della perdita dell'esercizio, pertanto, il patrimonio separato Efim consuntiva una perdita di 17,59 mln.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal patrimonio separato nel 2018, nel 2019, al netto dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2020 e nel 2021, sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione (pari nel complesso a 5,93 mln), in ragione delle incertezze ancora insite nel proseguire del processo liquidatorio.

Il fondo per rischi e oneri (131,91 mln), in aumento di 11,67 mln per cento rispetto al 2021¹⁷, è articolato in varie voci a protezione, in particolare: degli oneri di completamento della procedura di liquidazione; del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli *ex* dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto gruppo Efim; delle spese legali che il patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere; degli oneri ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti o ancora di proprietà; dei risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione (fondo avanzo di gestione). Il complessivo fondo è considerato dagli amministratori congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico del patrimonio in relazione anche alle problematiche e ai margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse.

Quanto ai debiti si segnalano essenzialmente quelli verso fornitori (4,74 mln), il cui andamento segue l'attività di bonifica, nonché verso Fintecna (3,12 mln), per il riaddebito dei costi di gestione dell'esercizio in esame e per la regolazione di posizioni fiscali.

14.2 Il conto economico del patrimonio separato Efim

Il conto economico mostra, quale risultato dell'attività caratteristica, un saldo negativo di 19,26 mln, a fronte di quello positivo dell'esercizio precedente (913 mgl).

Tabella 27 - Conto economico - patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO EFIM	
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.270	25.331
COSTI DELLA PRODUZIONE	30.531	24.417
Differenza tra valore e costi della produzione	-19.261	913
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	178	166
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE	541	32
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-18.542	1.111
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	954	-1.111
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	-17.587	0
Variazione %		--

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il netto decremento del valore della produzione (-20,17 mln) è in gran parte determinato dalla diminuzione degli altri ricavi e proventi, che passano da 26,32 mln a 10,86 mln, principalmente

¹⁷ La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dalla somma algebrica tra gli accantonamenti rilevati e gli esuberi connessi principalmente alla ricognizione dei rischi derivanti da posizioni giuslavoristiche, oltre agli utilizzi a copertura dei costi sostenuti e per posizioni chiuse nell'esercizio.

a causa del minor importo della liberazione del fondo rischi (da 25,02 mln nel 2021 a 9,48 mln nel 2022). Dall'altro lato, l'incremento dei costi è dovuto essenzialmente ai maggiori accantonamenti per rischi (da 2 mln a 28,59 mln), e dei costi per servizi (+184 mg), riconducibile all'incremento dei costi per prestazioni professionali di servizi per spese legali e oneri di soccombenza, non coperti da fondo, e accantonamenti di spese legali a copertura dei contenziosi in essere.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari deriva dalla somma algebrica tra i dividendi ricevuti nell'esercizio dalla partecipata Almagiva s.p.a. (175 mg), gli interessi attivi sui titoli regolarizzati a seguito della naturale scadenza nell'esercizio 2022 e quelli passivi per interessi figurativi (addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di 80 mln) e scarti di emissione dei titoli in portafoglio. Le rettifiche di valore concernono, invece, la rivalutazione di una partecipazione nel settore Ict, operata per allineare il valore contabile al corrispondente valore della quota di patrimonio netto della società, risultante dall'ultima situazione contabile disponibile.

Nel 2022 sono state rilevate imposte positive per 954 mg, derivanti da: (i) rettifica positiva del carico Irap dell'esercizio precedente e del carico Ires corrente, controbilanciato dal beneficio correlato all'utilizzo del c.d. "ROL (Riduzione Orario di Lavoro) trasferito" nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la Capogruppo Cdp. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

14.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Efim

Di seguito sono sintetizzate le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario – patrimonio separato Efim

(dati in migliaia)

	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO EFIM	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.910	-18.189
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.949	2.579
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	4.960	-15.610
Disponibilità liquide al 1° gennaio	169.798	185.408
Disponibilità liquide al 31 dicembre	174.758	169.798
<i>Variazione %</i>	2,92	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Le disponibilità liquide finali, pari a 174,76 mln, aumentano di 4,96 mln rispetto ai valori iniziali, per effetto della somma algebrica tra i flussi finanziari netti negativi derivanti dall'attività di investimento (-5,95 mln), riconducibili per 7,06 mln alla riscossione da parte della Regione Sardegna della garanzia precedentemente costituita mediante un deposito presso la Regione stessa, e quelli finanziari positivi della gestione operativa (10,91 mln), in gran parte legati al rimborso della quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell'incasso del credito Iva (16,25 mln), al netto dei flussi finanziari negativi generati principalmente dall'attività di bonifica ambientale.

Si evidenzia che gran parte della liquidità, per 131,47 mln, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Come previsto dal principio contabile Oic n. 10, nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cdp.

15. PATRIMONIO SEPARATO IGED

In base all'art. 41, commi da 16 *ter* a 16 *novies* del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono stati trasferiti a Ligestra Due s.r.l. (ora Fintecna) i rapporti in corso, le cause pendenti e il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009. I predetti enti disciolti sono dichiarati estinti alla stessa data del trasferimento. Il c. 16 *ter* stabilisce, inoltre, che i patrimoni trasferiti rappresentano un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria la quale ha dovuto, quindi, a sua volta costituire un patrimonio separato dal proprio.

15.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Iged

Lo stato patrimoniale è sintetizzato nelle seguenti tabelle.

Tabella 29- Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Iged

(dati in migliaia)

ATTIVO	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO IGED	
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	0	0
Materiali	0	0
Finanziarie	21	6
Totale	21	6
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	96.444	97.975
Crediti	41.198	2.615
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.003	20.214
Disponibilità liquide	4.510	27.061
Totale	147.154	147.865
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	147.175	147.871
<i>Variazione %</i>	<i>-0,47</i>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Alla fine dell'esercizio in esame, tra le attività patrimoniali (in complessiva flessione dello 0,5 per cento) prevalgono le rimanenze (il 65,53 per cento del totale); la voce, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (- 1,56 per cento), si riferisce ai terreni ed ai fabbricati facenti parte del

patrimonio immobiliare degli enti disciolti¹⁸. Al termine del 2022, in seguito all'esigenza di procedere all'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, condotto da un esperto valutatore, sono stati effettuati adeguamenti di valore determinando una svalutazione pari di circa 1,98 mln.

Dalla nota integrativa si apprende che nel corso dell'esercizio sono state alienate 12 unità immobiliari per un incasso complessivo di 1,93 mln, determinando una plusvalenza complessiva di circa 415 mgl.

Seguono, quanto a consistenza, i crediti, che passano da 2,61 mln nel 2021 a 41,20 mln nel 2022, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (da 20,21 mln a 5 mln) e le disponibilità liquide (da 27,06 mln a 4,51 mln).

Tabella 30 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Iged

(dati in migliaia)

PASSIVO	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO IGED	
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	155.000	155.000
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	-21.256	-16.313
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	-5.544	-4.942
TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.200	133.745
<i>Variazione %</i>		-4,15
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.330	9.865
DEBITI	6.645	4.261
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	18.975	14.126
<i>Variazione %</i>		34,33
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	147.175	147.871
<i>Variazione %</i>	-0,47	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

In flessione (-4,15 per cento) la consistenza del patrimonio netto (128,20 mln), la cui variazione negativa è determinata dalla perdita dell'esercizio di 5,54 mln, che si aggiunge a quelle pregresse (21,26 mln), cumulando una perdita dalla liquidazione di 26,80 mln. L'importo del patrimonio trasferito (155 mln) deriva dalla prima perizia del Collegio peritale, corrispondente al valore dell'investimento iniziale iscritto dalla trasferitaria. In sede di valutazione estimativa intermedia, il Collegio ha previsto un esito finale della liquidazione in diminuzione di circa 9

¹⁸ L'inserimento degli immobili tra le rimanenze deriva dalla legge che affida alla Società "la liquidazione del patrimonio trasferito".

mln (di cui 3 mln quale rettifica delle rimanenze e 6 mln per incremento del fondo oneri di completamento della liquidazione), confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Le passività derivano per il 64,98 per cento dalla consistenza del fondo per rischi e oneri (12,33 mln) che espone un incremento, rispetto al 2021, del 25 per cento. Il fondo è considerato dagli amministratori adeguato a fronteggiare i probabili oneri a carico del patrimonio, in relazione alle problematiche e ai margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse. La voce comprende principalmente (9,09 mln) il fondo destinato alla protezione degli oneri di completamento, che prende a riferimento i costi e gli oneri stimati per la liquidazione del patrimonio separato, considerando un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività. Tale fondo, al netto degli utilizzi annuali (2,59 mln nel 2022), è alimentato dagli eventuali accantonamenti effettuati dagli amministratori (nel 2019 e 2020) per adeguarlo alle nuove esigenze legate alla modifica nella stima dei tempi di chiusura della liquidazione. Nel 2022 è stato necessario procedere ad un ulteriore accantonamento di 5,03 mln per coprire i costi di liquidazione, ad oggi stimata a tutto il 2026.

I debiti si attestano complessivamente a 6,64 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio (+2,38 mln). La voce si compone principalmente di altri debiti per 3,91 mln e di debiti verso fornitori per 1,60 mln.

15.2 Il conto economico del patrimonio separato Iged

Il conto economico registra, quale risultato della gestione caratteristica un valore negativo di 6,26 mln, in peggioramento del 23,46 per cento rispetto al precedente esercizio. Medesimo andamento evidenzia la perdita complessiva di 5,54 mln (4,94 mln nel 2021).

Tabella 31 - Conto economico - patrimonio separato Iged

(dati in migliaia)

	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO IGED	
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.154	-577
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.416	4.495
Differenza tra valore e costi della produzione	-6.262	-5.072
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-6.263	-5.072
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	719	130
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	-5.544	-4.942
<i>Variazione %</i>	12,18	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il valore della produzione accoglie:

- i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari nel complesso a 3,50 mln derivano per 1,93 mln dalla vendita di alcune unità immobiliari alienate nel periodo;
- la “Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, negativa per 1,53 mln, che comprende il controvalore del decremento netto delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per 1,51 mln si riferisce alle vendite di alcune unità immobiliari alienate nell’esercizio, per 1,98 mln alla svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell’attività peritale, solo parzialmente compensate dagli incrementi per lavori eseguiti nell’esercizio presso il complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada a Roma per 1,97 mln;
- altri ricavi e proventi per 3,18 mln (che include l’utilizzo del Fondo rischi per 2,59 mln a copertura dei costi di gestione).

Quanto all’aumento dei costi della produzione (+6,92 mln), si osserva principalmente quello della voce relativa agli accantonamenti per rischi (5,03 mln a valere sul fondo oneri di liquidazione), seguito dall’aumento dei costi per servizi (+1,66 mln), dovuto principalmente all’incremento degli “Altri costi per servizi”, ascrivibile al complesso immobiliare sito in Via

di Villa Ada a Roma, di cui 1,97 mln rilevati ad incremento del valore dell'immobile al 31 dicembre 2022.

Non essendo i patrimoni separati dotati di autonomo personale, la corrispondente voce di costo (920 mgl) considera il riaddebito diretto dell'onere da parte di Fintecna.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è nullo in quanto gli interessi attivi e le commissioni da imprese controllanti, inclusi quelli maturati sugli impieghi della liquidità presso la Capogruppo Cdp, sono complessivamente compensati dagli interessi figurativi riaddebitati da Fintecna.

Nel 2022, infine, si rappresentano imposte positive per un totale 719 mgl ascrivibili per 799 mgl al beneficio correlato all'utilizzo della perdita fiscale generata dal patrimonio separato Iged nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, parzialmente bilanciato da rettifiche negative di imposte relative ad esercizi per 80 mgl.

15.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Iged

La tabella seguente riassume le variazioni finanziarie che hanno inciso sulle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Tabella 32 - Rendiconto finanziario - patrimonio separato Iged

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2022	2021
	PATRIMONIO SEPARATO IGED	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-37.747	11.320
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	15.196	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-22.551	11.319
Disponibilità liquide al 1° gennaio	27.061	15.742
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.510	27.061
<i>Variazione %</i>	-83,33	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Le disponibilità liquide finali ammontano a 4,51 mln, con un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali di 22,55 mln in ragione, essenzialmente della variazione negativa registrata nel capitale circolante netto (pari a 35,93 mln) e della variazione registrata nelle attività di investimento (15,20 mln), principalmente ascrivibili alle anticipazioni concesse a Fintecna nel corso dell'esercizio (37,21 mln), al netto di altri effetti minori. Sulla base del

principio contabile Oic n. 10, nella risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto non sono compresi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cdp.

16. PATRIMONIO SEPARATO EXPO

In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico patrimonio separato di Fintecna secondo quanto stabilito con legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Fintecna, a fronte dell'incarico di liquidatore, percepisce uno specifico compenso e i benefici economici eventualmente risultanti al termine della liquidazione verranno riconosciuti in capo ai soci della Expo 2015 in liquidazione in proporzione al capitale della società¹⁹.

Le quote del capitale sociale della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione erano così suddivise:

- 40 per cento Ministero dell'economica e delle finanze;
- 20 per cento regione Lombardia;
- 20 per cento comune di Milano;
- 10 per cento città metropolitana di Milano;
- 10 per cento camera di commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

In sede di predisposizione del bilancio 2022 sono stati rideterminate alcune poste valutative, quali il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento), avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività ed il "fondo svalutazione crediti", al fine di adeguare il valore dei crediti al loro valore di effettivo realizzo.

16.1 Lo stato patrimoniale del patrimonio separato Expo

La situazione attiva e passiva dello stato patrimoniale è desumibile dalle successive tabelle.

¹⁹ La legge di trasferimento dispone che "Alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società".

Tabella 33 - Stato patrimoniale - attivo - patrimonio separato Expo

ATTIVO	2022
IMMOBILIZZAZIONI	
Immateriali	0
Materiali	0
Finanziarie	1.860
Totale	1.860
ATTIVO CIRCOLANTE	
Crediti	194.238
Disponibilità liquide	4.000.524
Totale	4.194.762
RATEI E RISCONTI	835
TOTALE ATTIVO	4.197.458

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

L'attivo immobilizzato è costituito interamente da immobilizzazioni finanziarie per euro 1.860, riferiti ai depositi cauzionali costituiti per concessioni demaniali incassati nel mese di dicembre 2022.

Il totale dell'attivo circolante è pari, al 31 dicembre 2022, a 4,19 milioni, di cui 194 mgl di crediti e 4 milioni di disponibilità liquide.

Tra i crediti, la voce di maggior rilievo è rappresentata dai crediti tributari, che ammontano a 193 mgl, composti principalmente dai crediti risultanti dalle dichiarazioni 2021 chiesti a rimborso nel 2022 di cui 125 mgl per crediti Irap, 47 mgl per crediti Ires, 17 migliaia per altri crediti su ritenute d'acconto, nonché per 5 mgl dal credito risultante dalla liquidazione Iva.

I crediti verso clienti, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 è nullo, si riferiscono a crediti vantati verso società sottoposte a procedure concorsuali. Nel corso del periodo post trasferimento, tenuto conto dell'andamento delle procedure fallimentari e degli importi dei crediti di Expo 2015 ammessi al passivo in ciascuna procedura, si è provveduto a cancellare parte dei crediti già precedentemente svalutati per complessivi 8,91 mln; inoltre, nel periodo sono stati incassati crediti precedentemente svalutati per 170 mgl.

Tabella 34 - Stato patrimoniale - passivo - patrimonio separato Expo

PASSIVO	2022
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.656.265
DEBITI	1.541.193
RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	4.197.458
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	4.197.458

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il patrimonio separato Expo 2015, alla data del 31 dicembre 2022, così come alla data di trasferimento non ha un proprio patrimonio netto in quanto il Patrimonio netto finale di liquidazione della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e i residui passivi costituiti da fondi e debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide.

Il periodo post trasferimento, 29 aprile 2022 - 31 dicembre 2022 ha consuntivato un risultato positivo per 482 mgI, che è stato appostato al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel processo liquidatorio, che sarà eventualmente ripartito agli ex soci "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali" secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

I fondi rischi e oneri (2,66 milioni) sono costituiti:

- dal Fondo oneri di completamento (1,60 milioni), determinato in ragione dei costi e degli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, in considerazione delle tempistiche di realizzo ipotizzate;
- dal Fondo avanzo di gestione, all'interno dei fondi per rischi e oneri, è destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel corrente periodo (successivo alla data di trasferimento) pari a 482 mgI;

- dal Fondo rischi e oneri per contenzioso, pari ad 578 mgl, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del probabile rischio di soccombenza nonché delle potenziali spese legali che il Patrimonio dovrà sostenere a fronte dei contenziosi in essere.

Il totale dei debiti, al 31 dicembre 2022, ammonta a 1,54 milioni, per la gran parte costituiti dalla voce “Altri debiti” (1,08 milioni), composta da:

- il debito verso Fintecna per posizioni fiscali del periodo corrente (196 mgl di euro), oltre che per il compenso per l’attività di liquidazione di competenza del periodo e per il riaddebito di costi;
- debiti verso la regione Lombardia ed il comune di Milano per il personale distaccato (per complessivi 86 mgl di euro);
- il debito per le passività pregresse della liquidazione derivanti da richieste di carattere fiscale, amministrativo e contabile (749 mgl di euro).

16.2 Il conto economico del patrimonio separato Expo

Le risultanze del conto economico sono espone nella tabella seguente.

Tabella 35 - Conto economico - patrimonio separato Comitato per l'intervento nella Sir

CONTO ECONOMICO	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	950.803
COSTI DELLA PRODUZIONE	758.048
Differenza tra valore e costi della produzione	192.755
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.282
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	196.037
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-196.037
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il valore della produzione è interamente costituito dalla voce “Altri ricavi e proventi”, pari a 950.803 euro. L’importo include:

- utilizzi del fondo oneri di liquidazione per 273 mgl ed esuberi del fondo oneri di liquidazione per 200 mgl di euro e del fondo rischi per contenzioso per 123 mgl;
- esubero fondi svalutazione crediti per 336 mgl di euro per incassi di crediti precedentemente svalutati;
- altri ricavi per 19 mgl essenzialmente ascrivibili a sopravvenienze attive.

I costi della produzione sono costituiti, essenzialmente, da “Altri accantonamenti” per 482 mgl e costi per servizi per 274 mgl. Tra i costi per servizi, si segnalano: compensi per l’attività di

liquidatore da riconoscere a Fintecna per 46 mgl, spese notarili per 12 mgl e spese legali per 10 mgl.

Il risultato operativo, al 31 dicembre 2022, risulta positivo per euro 192.755.

I proventi finanziari si riferiscono essenzialmente ad interessi attivi maturati sul conto corrente del patrimonio separato, mentre le imposte sul reddito ammontano a 196 mgl, di cui 164 migliaia per Ires e 32 migliaia per Irap.

16.3 Il rendiconto finanziario del patrimonio separato Expo

Di seguito sono evidenziate in maniera sintetica le variazioni finanziarie che hanno inciso sulle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Tabella 36 - Rendiconto finanziario – patrimonio separato Expo

PATRIMONIO SEPARATO EXPO	2022
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	351.929
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.475
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	354.404
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.646.120
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.000.524

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fintecna s.p.a.

Il rendiconto finanziario è redatto in linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del d.lgs. 139/2015.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c., adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, ossia i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2022, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Le disponibilità liquide finali ammontano a 4 milioni e registrano un incremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a 3,65 milioni) di 355 mgl, per effetto di flussi finanziari positivi, derivanti dalla gestione operativa per 352 mgl, principalmente correlati all'incremento degli "Altri debiti" pari a 330 mgl.

17. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fintecna è una società per azioni che fa parte del gruppo Cassa depositi e prestiti, che dal 9 novembre 2012 con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario ne è diventata azionista unico. Per tale operazione Cdp ha corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 md.

Fintecna s.p.a. non è quotata in borsa. Peraltro, poiché la controllante Cdp è emittente titoli quotati nei mercati regolamentati (sin dal 2009), opera il disposto di cui all'art. 1, c. 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") con effetti di esclusione dall'applicazione del predetto testo unico. Il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 di azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530.

In occasione dell'aggiornamento per l'anno 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021) Fintecna è stata inoltre inclusa, con effetti dal 1° gennaio 2022 nell'elenco, redatto dall'Istat, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Le attività tipiche della Società sono principalmente finalizzate alla gestione di partecipazioni e processi liquidatori, con particolare riferimento al contenzioso, al supporto prestato alla pubblica Amministrazione per le necessità derivanti da eventi sismici calamitosi, alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico-culturale di pertinenza della Società, all'acquisto e vendita di beni immobili di qualunque genere o destinazione, nonché allo svolgimento di operazioni e negozi giuridici riguardanti gli stessi, compresa la locazione, l'affitto e la concessione in godimento, sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto terzi. Fintecna può effettuare interventi e operazioni per la valorizzazione, la trasformazione, il risanamento, la bonifica, la ristrutturazione, il recupero, la riqualificazione e il mantenimento funzionale di beni immobili. In ottemperanza al decreto del Mef del 2 aprile 2015, n. 53, può effettuare assistenza finanziaria a favore di società del gruppo con esclusione di quella nei confronti del pubblico.

Per il raggiungimento dello scopo sociale Fintecna può, altresì, partecipare a gare di appalto, assumere concessioni da pubbliche Amministrazioni e autorizzazioni ad effettuare le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, l'acquisto e la cessione di crediti e debiti di qualunque natura e ogni altra operazione ritenuta utile.

Le linee evolutive dell'attività di Fintecna sono state delineate nel Piano strategico 2022-2024 del gruppo Cdp - approvato dalla Capogruppo il 25 novembre 2021 (recepito formalmente in termini di linee guida e macro-obiettivi dal Cda di Fintecna il 14 dicembre 2021) - e confluite in specifici interventi di sviluppo nel Piano strategico industriale 2022-2024 della Società, approvato dal Cda di Fintecna nella seduta del 15 marzo 2022.

La normativa del gruppo (che riguarda policy, processi e istruzioni operative) disciplina i principi, le linee guida, le regole comportamentali e metodologiche definite dalla Capogruppo (Cdp) nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, oltre al quadro generale di suddivisione delle responsabilità tra la Capogruppo e le società del gruppo destinatarie della stessa.

L'Assemblea del 21 dicembre 2021 ha deliberato la nomina per il triennio 2021-2023 sia del Consiglio di amministrazione (confermando la composizione a sei membri) sia del Collegio sindacale. Ha, inoltre, designato il Presidente che dura anch'esso in carica tre anni, mentre il Consiglio di amministrazione in pari data ha confermato l'Amministratore delegato per un triennio.

Nel 2022 il costo complessivo per compensi agli amministratori, esposto tra i costi per servizi del conto economico, si riduce (da 612 mgl a 578 mgl), come indicato in nota integrativa, sezione gestione Fintecna - attività storica) rispetto all'esercizio precedente. Anche l'onere relativo ai sindaci, pari a 104 mgl (106 mgl nel 2021), fa registrare un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo del personale è aumentato da 10,07 mln del 2021 a 16,14 mln, per effetto della maggior consistenza nel 2022 della voce "altri costi del personale", dovuta all'accantonamento al Fondo di solidarietà del credito. L'organico è diminuito da 93 unità nel 2021 a 82 unità a fine 2022, a causa, principalmente, del numero significativo di adesioni al Fondo di solidarietà.

Gli oneri complessivi per incarichi e consulenze sono aumentati di 1,17 mln, passando da 3,42 mln nel 2021 a 4,59 mln a fine 2022 - e hanno principalmente riguardato l'attività legale in vari settori (in particolare quello relativo ai contenziosi: 4,17 mln nel 2022 rispetto a 2,98 mln nel 2021).

Con deliberazioni del 22 settembre e 24 novembre 2020 il Consiglio di amministrazione di Fintecna ha provveduto a perfezionare la struttura organizzativa societaria per il miglior

perseguimento della mission aziendale. Nelle sedute del 18 maggio 2021 e del 28 aprile 2022 sono state deliberate ulteriori evoluzioni dell'assetto organizzativo.

A Fintecna sono state attribuite, con apposite disposizioni normative, competenze di supporto alle amministrazioni commissariali per gli interventi post sismici, che nel tempo hanno interessato l'Emilia-Romagna, l'Aquila e le Regioni dell'Italia centrale.

Nella riunione del 14 dicembre 2021 il Cda di Fintecna ha preso atto che le attività collegate alla liquidazione del patrimonio separato Sir sono ultimate e pertanto Fintecna ha formalmente comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze, la chiusura, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, del patrimonio separato Sir. Contestualmente ha rappresentato allo stesso dicastero la necessità di tracciare un percorso condiviso anche in merito all'attuazione del meccanismo di compensazione previsto dall'art. 1, comma 1098 della l. n. 205 del 2017.

La l. 29 dicembre 2021, n. 233 ("Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose") con l'art. 44-bis, c. 1, ha disposto che, al fine di accelerare le procedure della gestione commissariale di liquidazione di società pubbliche, sono apportate modificazioni all'art. 1 della l. 11 dicembre 2016, n. 232, individuando in Fintecna o in diversa società da questa partecipata, il liquidatore del patrimonio residuo derivante dalla società Expo 2015.

Fintecna ha provveduto a erogare all'azionista un dividendo ordinario di 29,5 mln, a valere sull'utile 2021 (deliberazione assembleare del 29 aprile 2022).

Riguardo alla gestione, nel 2022 l'attività generale mostra un patrimonio netto di 1,18 mld e un risultato d'esercizio di 112,76 mln; le disponibilità liquide a fine 2022 ammontano a 172,86 mln. Per quanto concerne Fintecna - attività storica, il patrimonio netto nell'esercizio esaminato è pari a 1,21 mld, con un incremento del 9,65 per cento rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alla gestione economica, il valore della produzione è aumentato di 137,6 mln, passando da 81,08 mln a 218,74 mln, mentre i relativi costi aumentano di 83,98 mln (da 29,08 mln a 113,06 mln). L'utile d'esercizio è passato da 60,13 mln nel 2021 a 135,89 mln a fine 2022 (+125 per cento). Le disponibilità liquide ammontano a 21,84 mln (35,19 mln nel 2021).

Per quanto concerne le gestioni dei tre patrimoni separati (Efim, Iged ed Expo), a fine periodo si registra un patrimonio netto rispettivamente di 66,76 mln, 128,20 mln e zero (in quanto il

patrimonio netto finale in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e i residui passivi costituiti da fondi e debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide), con risultato economico negativo di -17,59 mln per Efim, -5,54 mln per Iged e pari a zero per Expo.

Circa le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022, Efim registra 142,51 mln, Iged 4,51 mln e Expo 4 mln.

Considerato che le procedure liquidatorie sono molto risalenti nel tempo, si invita l'azionista ad adottare le iniziative ritenute utili ad accelerare e definire le procedure stesse, con specifico riguardo alle posizioni creditorie ed alla dismissione di beni immobili, nell'ottica della efficace ed efficiente gestione.

Relazione degli amministratori sulla gestione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022



PAGINA BIANCA

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
2.RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
PREMESSA	11
A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	14
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	34
C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI E PARTECIPATE	40
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	44
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	47
F. CORPORATE GOVERNANCE	49
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	51
H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	56
3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	57
PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE	59
4.NOTA INTEGRATIVA	67
INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI	69
INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	71
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	73
FINTECNA	81
PATRIMONIO SEPARATO IGED	135
PATRIMONIO SEPARATO EFIM	169
PATRIMONIO SEPARATO EXPO	207
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	233
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	235
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	236
5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	237
6.ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	245
7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	249
8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	259
9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	265

PAGINA BIANCA

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

PAGINA BIANCA

Organi sociali di controllo

AL 31 DICEMBRE 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	Dott. Vincenzo Delle Femmine
	Amministratore Delegato	Dott. Antonino Turicchi
	Consiglieri	Prof. Giacinto della Cananea Dott.ssa Concetta Colasimone Avv. Alessia Di Giacomo Dott. Lorenzo Iucci
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	Avv. Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Prof. Giustino Di Cecco Dott.ssa Antonia Coppola
	Sindaci supplenti	Dott.ssa Stefania Mancino Dott. Emanuele Rossi
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Dott. Giuseppe Lo Prete
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO		Cons. Mauro Oliviero
SOSTITUTO DELEGATO		Cons. Rossana Rummo
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2020 – 2022)		Deloitte & Touche S.p.A.

PAGINA BIANCA

2.RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PREMESSA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 si è caratterizzato per l'uscita dallo stato di emergenza nazionale dovuto alla pandemia da Covid-19 con il graduale recupero di una maggiore normalità "operativa". Il contesto economico si mantiene tuttavia incerto a causa della crisi geopolitica conseguente alla guerra russo-ucraina, con pesanti riverberi sulla stabilità dei mercati delle materie prime energetiche che hanno originato un rallentamento della ripresa economica e forti spinte inflazionistiche.

Fintecna S.p.A. ("Fintecna"), in linea con le disposizioni emesse dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"), ha in ogni caso assicurato per tutto il periodo di emergenza lo svolgimento dell'attività lavorativa in piena sicurezza, istituzionalizzando e rafforzando i cambiamenti operativi già adottati nel corso del 2020 con particolare riferimento allo "smart working" come modalità principale per lo svolgimento del lavoro.

Nel trascorso esercizio è stato consolidato il percorso iniziato nel 2021 finalizzato all'individuazione di nuove opportunità di *business* in grado di segnare un'importante svolta per la Vostra Società. In quest'ottica, nei primi mesi dell'esercizio è stato definito il Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022, che - declinando le linee evolutive del Piano Strategico di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDP nel novembre 2021 e recepito da Fintecna in relazione alle linee guida ed ai macro-obiettivi nel successivo mese di dicembre - ha individuato come pilastri di sviluppo: *i*) l'ulteriore specializzazione nella gestione di procedure liquidatorie e di supporto alla PA; *ii*) il supporto, in qualità di commissario liquidatore, alle grandi imprese in amministrazione straordinaria (leggi "Marzano" e "Prodi Bis"); *iii*) il supporto agli enti della PA nella definizione delle strategie di razionalizzazione delle partecipazioni "non strumentali", nonché per l'attuazione degli interventi rientranti nel PNRR con particolare riguardo ai progetti di rigenerazione urbana; *iv*) la gestione delle dismissioni di *asset* immobiliari.

A fine aprile 2022, dando seguito al disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico Patrimonio Separato.

Sul finire del mese di luglio è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 maggio 2022 che ha definito i criteri per l'assegnazione a Fintecna delle procedure di amministrazione straordinaria, in ossequio a quanto previsto dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147 (che ha convertito con modificazioni il D.L. n. 118/21).

Nel mese di novembre, inoltre, la Vostra Società ha sottoscritto una convenzione con la Città Metropolitana di Catania per lo svolgimento di analisi del portafoglio delle partecipazioni di tale Ente ed il supporto ai fini dell'eventuale adozione di un piano di riassetto. In tale ambito, ulteriori interlocuzioni sono in corso con altri Enti locali per l'affidamento di analoghe attività.

In relazione al supporto tecnico operativo alle Amministrazioni Pubbliche per la gestione dei fondi rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ulteriori compiti potrebbero essere affidati alla Vostra Società in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 121/2021 (convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156) che contempla la possibilità di avvalersi dell'assistenza di CDP o di società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Sul finire dell'esercizio, è stato assegnato a Fintecna il ruolo di liquidatore di IQ MIIC - IQ Made in Italy Investment Company società partecipata al 50% da CDPE Investimenti S.p.A. e al 50% da Qatar Holding LLC.

Come più sopra accennato, in attuazione del Piano Strategico di Gruppo CDP 2022-2024, che per l'area *Real Estate* ha delineato un progetto di efficientamento del modello operativo, anche attraverso una focalizzazione delle attività su diversi

Relazione sulla gestione

centri di competenza, riducendo la frammentazione della distribuzione degli *asset* immobiliari in diverse *legal entities*, in data 22 giugno 2022, il Consiglio di amministrazione di CDP ha approvato il piano di riassetto del comparto immobiliare del Gruppo CDP che prevede la creazione di due poli di riferimento: *i)* CDP Real Asset SGR S.p.A., per le attività di *asset* e *fund management*, recentemente estese anche al settore delle infrastrutture; *ii)* Fintecna, per la gestione dei processi liquidatori e dei servizi immobiliari.

Il piano di riassetto, da attuarsi in quattro fasi, con riguardo a Fintecna prevede in particolare: *i)* il trasferimento di un ramo d'azienda costituito dalle risorse dedicate all'erogazione di servizi immobiliari alle società del Gruppo CDP, con i connessi rapporti commerciali economici e patrimoniali; *ii)* la cessione di ulteriori contratti di lavoro individuali per il rafforzamento dell'organico di alcune strutture a supporto delle linee di sviluppo degli altri ambiti operativi; *iii)* la messa in liquidazione di CDPI e la nomina di Fintecna quale liquidatore della società, con successivo conferimento della partecipazione detenuta da CDP in CDPI in favore di Fintecna.

Negli altri, più tradizionali, ambiti di operatività di Fintecna, la gestione del contenzioso ha registrato in particolare il proseguimento delle attività finalizzate alla progressiva definizione delle vertenze in materia di risarcimento del danno ambientale agli ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna. Un cenno particolare merita, inoltre, l'avvenuta definizione mediante atto transattivo di due complesse controversie, risalenti alle obbligazioni ancora in essere per effetto della cessione dell'Ilva da parte dell'IRI S.p.A., nonché per la bonifica dell'area Bagnoli-Coroglio, che determinano importanti benefici economici sul bilancio 2022.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato, per effetto del rinnovo a tutto il 2022 della convenzione in essere, il supporto alla struttura commissariale per i territori colpiti dal sisma del 2016 nell'Italia centrale. Le attività proseguiranno in regime di proroga sino al 31 marzo 2023, nell'attesa che si completi l'*iter* - attualmente in corso - per la formalizzazione della convenzione a tutto il 31 dicembre 2023.

Sono altresì proseguite le attività finalizzate alla definizione dei rapporti successivi alla chiusura della liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A. ("Cinecittà Luce"), cancellata nel corso dell'esercizio, e di Nuova Breda Fucine ("NBF") per la quale sono in corso le attività volte ad ottenere dal Tribunale la chiusura della procedura liquidatoria, nonché quelle volte alla semplificazione delle partecipazioni residue.

La liquidazione del Patrimonio Separato Efim si è concentrata sui profili di criticità connessi ai programmi di bonifica in corso, in particolare per il sito di Portovesme (i) con riguardo all'integrazione della garanzia concessa alla Regione Sardegna, (ii) per la realizzazione del barrieramento interaziendale per il recupero della falda acquifera, nonché per i siti ceduti ad Alcoa S.p.A..

Per il Patrimonio Separato Iged, si registra il proseguimento della commessa in corso per l'adeguamento dell'immobile di Roma, via di Villa Ada, locato al Ministero del Turismo, nonché delle attività finalizzate a sollecitare il mercato per la cessione dell'ingente patrimonio immobiliare per il quale si confermano i profili di criticità che ne hanno finora rallentato la dismissione.

Si rammenta che sono in corso le attività del collegio dei periti incaricato di effettuare la valutazione estimativa finale dell'esito della liquidazione del Patrimonio Separato Comitato Sir, oggetto di chiusura a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia, infine, che nel gennaio 2023, in considerazione della manifestazione d'interesse ricevuta dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta nel corso del 2022 per l'acquisto dell'immobile di via Benedetto Croce da parte di Roma Capitale, Fintecna ha ritenuto di dover risolvere anticipatamente il contratto di sublocazione con CDPI, trasferendosi presso la sede di via Alessandria.

Relazione sulla gestione

Nel corrente esercizio, di concerto allo sviluppo delle nuove prospettive di *business*, proseguirà la progressiva definizione delle attuali linee di attività riconducibili al complesso contenzioso ed alle procedure liquidatorie di Patrimoni Separati ed altre entità, nonché per la semplificazione delle partecipazioni residue ricorrendone le condizioni per la chiusura e/o per l'uscita da parte di Fintecna.

Per quanto riguarda le tematiche riconducibili agli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, la necessità di prorogare lo *smart working* connesso allo stato di emergenza ha visto la continuazione dell'impegno profuso nell'adottare adeguati strumenti e procedure di *Information Technology*, che garantiscano la connessione fra i dipendenti nel rispetto degli *standard* di sicurezza aziendali e di Gruppo, nonché del processo di adeguamento delle norme e delle procedure interne alle *policy* di Gruppo. Al termine dello stato emergenziale, si è dato seguito all'accordo concluso nel precedente esercizio con le Organizzazioni Sindacali, volto a disciplinare a livello di Gruppo CDP la possibilità per i dipendenti di avvalersi a tempo parziale dello *smart working* su base volontaria. Sul fronte del dimensionamento degli organici, ulteriore impulso è stato dato al processo di ottimizzazione ed efficientamento del personale, grazie al favorevole quadro normativo del "Fondo di solidarietà del credito".

La gestione della liquidità disponibile è proseguita in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo. In tale contesto non verrà tralasciata, in sede di rinnovo delle attuali linee d'investimento, la valutazione di opportunità di ottimizzazione dei rendimenti in funzione dell'andamento dei mercati.

L'utile netto di Fintecna - Attività generale, si attesta su €/milioni 112,8, in quanto - rispetto al risultato della sola parte relativa alle attività "storiche" di Fintecna - recepisce la perdita registrata nell'esercizio in chiusura dai Patrimonio Separati Iged ed Efim (rispettivamente €/milioni 5,5 e €/milioni 17,6).

Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna, nonché per l'assiduo impegno assicuratici.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, ha garantito, anche nel 2022, il presidio delle complesse e diversificate attività con risultati positivi.

Relazione sulla gestione**A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO****A.1. Partecipazioni e razionalizzazione societaria**

Come accennato in premessa, nell'esercizio 2022 è stato consolidato il percorso iniziato nel 2021 finalizzato all'individuazione di nuove opportunità di business in grado di segnare un'importante svolta per la Vostra Società, in coerenza con le linee evolutive del Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

In tale contesto, nei primi mesi dell'esercizio sono state completate le attività propedeutiche al trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, come previsto dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233. In data 29 aprile 2022 è stato quindi sottoscritto l'atto notarile di trasferimento a Fintecna dei suddetti rapporti che sono stati confluiti in uno specifico Patrimonio Separato. A tal riguardo si precisa che la legge di trasferimento ha stabilito che "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società". Pertanto, eventuali somme attive a fine liquidazione verranno riconosciute in capo ai soci in proporzione al capitale della società.

Sono, altresì, proseguite le attività finalizzate alla definizione dei rapporti successivi alla chiusura della liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A. ("Cinecittà Luce"), cancellata nel corso dell'esercizio, e di Nuova Breda Fucine ("NBF") per la quale sono in corso le attività volte ad ottenere dal Tribunale la chiusura della procedura liquidatoria.

La liquidazione del Consorzio Bancario SIR – di cui Fintecna ha acquisito con decorrenza 1° gennaio 2022 una partecipazione di controllo totalitario - ha registrato principalmente la cessione dei terreni di Battipaglia all'ASI Salerno, nonché la gestione del residuo contenzioso tributario e del recupero dei correlati crediti.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla semplificazione delle partecipazioni residue, si sono chiuse, con decorrenza 31 maggio 2022, la liquidazione della Cagliari 89 S.c.a.r.l., per la quale è stata successivamente ottenuta la cancellazione dal Registro delle Imprese, e con decorrenza 30 novembre 2022 la liquidazione del Consorzio Codelsa.

Sul finire dell'esercizio il consiglio direttivo del Consorzio Census ha deliberato la messa in liquidazione del consorzio medesimo alla scadenza del termine di durata fissato al 31 dicembre 2022, con nomina di Fintecna nel ruolo di liquidatore. Nei primi giorni del corrente esercizio è stato affidato a Fintecna anche il ruolo di liquidatore del Consorzio Med.In..

Nel corrente esercizio, di concerto allo sviluppo delle nuove prospettive di *business*, proseguirà la progressiva semplificazione delle partecipazioni residue ricorrendone le condizioni per la chiusura e comunque per il disimpegno da parte di Fintecna.

Si rammenta che sono in corso le procedure di Amministrazione Straordinaria di Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A., che procedono a cura degli organi commissariali competenti. Allo stato nessuna distribuzione è intervenuta a beneficio di Fintecna che ha provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

Infine, merita accennare all'evoluzione delle procedure liquidatorie nelle quali Fintecna, pur non sussistendo un vincolo di partecipazione al capitale, ha acquisito il ruolo di liquidatore di entità terze. In quest'ambito, con riguardo al Consorzio del

Relazione sulla gestione

Canale Milano Cremona Po (“CCMCP”) sono proseguite le interlocuzioni con il Comune di Milano al fine di definire gli obblighi e gli oneri connessi alla bonifica dall'amianto negli immobili a suo tempo ceduti, nonché le attività finalizzate a sollecitare l'interesse del mercato per il patrimonio immobiliare residuo. In riferimento all'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (“ENCC”) si segnala invece la manifestazione d'interesse per rilevare l'immobile di via Benedetto Croce pervenuta da parte di Roma Capitale e che si prevede di finalizzare nell'esercizio corrente.

In merito alle liquidazioni dei Patrimoni Separati, si ricorda che nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha preso atto che le attività correlate alla liquidazione del Patrimonio Separato Sir erano giunte sostanzialmente al termine e che era possibile procedere con la formale chiusura del Patrimonio stesso. In ragione di ciò, è stato formalmente comunicato al Ministero delle Economie e della Finanze (“MEF”) che Fintecna, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, avrebbe dichiarato il completamento delle attività liquidatorie e, conseguentemente, la chiusura del Patrimonio Separato Sir. Contestualmente è stata rappresentata al MEF la necessità di delineare un percorso condiviso anche in merito all'attuazione del meccanismo di compensazione previsto dalla Legge 205/2017 all'art. 1, comma 1098. A valle dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Società ha – inoltre - comunicato al collegio dei periti, incaricato della valutazione dell'esito finale della liquidazione, la chiusura della liquidazione del Patrimonio Separato Sir. Il collegio dei periti si è insediato nella seconda parte dell'esercizio 2022 e le attività peritali sono in corso.

In merito alle disposizioni normative che hanno interessato i patrimoni separati, si ricorda che la Legge 205/2017 ha previsto che: *“nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti ai sensi dell'art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'articolo 1, commi da 488 a 595, del – inoltre - la legge 27 dicembre 2006, n. 296, il collegio dei periti predisporre una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni Separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”*

Come noto, in adempimento a quanto previsto dal suesposto dettato normativo, nell'esercizio 2018 si sono concluse - con l'emissione delle valutazioni estimative intermedie - le operazioni peritali dei collegi dei periti del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Sir, mentre la valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Iged è stata emessa nel 2020. Per i patrimoni separati Sir ed Efim i collegi dei periti hanno determinato un avanzo complessivo di €/milioni 67, di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato nel 2018 ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Viceversa, l'esito finale stimato della liquidazione del Patrimonio Separato Iged è stato determinato in circa €/milioni 146, in diminuzione rispetto al corrispettivo pagato (€/milioni 155) di circa €/milioni 9.

In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l'esito finale stimato delle liquidazioni dei Patrimoni Separati (Iged e Efim) che, allo stato attuale, presentano dei risultati negativi dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare “compensazione” con il maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria dall'ex Patrimonio Separato Sir, che presenta un risultato finale positivo stimato per circa €/milioni 31. Tale ultimo importo è in corso di asseverazione finale da parte del collegio dei periti.

Relazione sulla gestione

A.2. Progetti Speciali

“Fintecna per il Centro Italia”

A seguito del positivo riscontro ottenuto nella gestione della ricostruzione degli eventi sismici del 2012 in Emilia, in virtù del *know-how* acquisito, Fintecna, con il D.L. n.189 del 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. Fintecna ha stipulato apposita Convenzione - sottoscritta in data 7 dicembre 2016 e più volte rinnovata - che formalizza quanto indicato nel decreto stesso.

A seguito della proroga del termine dello stato di emergenza e della gestione straordinaria sino alla data del 31 dicembre 2022, nel mese di febbraio 2022 è stato sottoscritto il “Rinnovo della Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”, con vigenza dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022. Tuttavia, a seguito di accordo con il Commissario Straordinario, le attività sono proseguite in regime di proroga fino al completamento dell'iter per la sottoscrizione della nuova Convenzione avvenuto nel mese di marzo con decorrenza dal 1° marzo al 31 dicembre 2023.

Il quadro economico previsionale allegato alla Convenzione 2022 conferma l'importo massimo riconosciuto a Fintecna a rimborso dei costi (€/milioni 7,5 oltre Iva, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute), per il periodo di vigenza della Convenzione.

È proseguito, pertanto, l'impegno della Società consistente nella messa a disposizione della struttura commissariale di massimo n.135 unità di personale destinato alle attività previste dalla Convenzione, nonché nel completamento del progetto di sviluppo e implementazione di una piattaforma informatica - denominata “Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.” - sostitutiva dei sistemi informatici attualmente in uso, come richiesto dal Commissario Straordinario al fine di consentire l'indirizzo e il monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione. Le attività svolte hanno consentito il rilascio tecnico della piattaforma informatica dal 1° gennaio 2023, con la conseguente messa *online* e apertura al pubblico, nel rispetto della tempistica concordata con il Commissario Straordinario, quale nuovo ed unico gestionale da utilizzare per le pratiche relative alla ricostruzione privata post sisma 2016.

Attività e iniziative svolte

In base al rinnovo della Convenzione per il 2022, Fintecna ha individuato risorse da adibire allo svolgimento di:

- attività di supporto tecnico-ingegneristico (che consistono, tra l'altro, nella verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione; nella verifica della documentazione fornita dagli affidatari degli appalti; nella redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai privati; nella gestione dell'archivio documentale; in attività di *front office* per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche ecc.);
- attività di supporto professionale specialistico.

Le risorse per il supporto tecnico-ingegneristico sono impegnate prioritariamente presso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), eventualmente presso i Comuni interessati e, ove strettamente necessario, presso la struttura

Relazione sulla gestione

commissariale, secondo le necessità individuate dal Commissario Straordinario e concordate congiuntamente. Il personale destinato allo svolgimento del supporto professionale specialistico viene impiegato prevalentemente presso la Struttura centrale del Commissario Straordinario, ovvero presso la stessa Fintecna.

Risorse impegnate

Ai sensi del Quadro Economico Previsionale allegato alla Convenzione 2022, in totale Fintecna è stata tenuta ad individuare, come detto, fino ad un massimo di n. 135 risorse comprendenti: a) la struttura di coordinamento e controllo interna Fintecna composta da personale con profili professionali di tipo amministrativo/gestionale; b) una squadra di esperti con profili professionali di tipo tecnico (in particolare: ingegneri, architetti, geologi e geometri); c) personale con profilo amministrativo; d) personale con competenze specifiche ed gruppi di lavoro specialistici da individuare su richiesta del Commissario Straordinario (Gruppo ricostruzione Chiese, Gruppo ricostruzione Scuole, Gruppo di esperti per il progetto informatico, Gruppo di supporto ai Vice-commissari, ecc.).

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano contrattualizzate n. 76 risorse esterne assegnate agliUSR rispetto ad un *plafond* richiesto dalle quattro Regioni interessate di n. 104 risorse; sono state contrattualizzate altresì n. 21 risorse destinate alla Struttura Commissariale centrale.

Fintecna ha, inoltre, facoltà di riaddebitare quota parte della propria struttura interna che viene dedicata al governo della commessa per un numero massimo pari a 7,4 FTE, con costo totale massimo ammesso a rimborso pari a €/migliaia 952. Il personale amministrativo interno operante presso gliUSR ovvero presso la Struttura Centrale è quantificato in massimo 3,7 FTE.

“Fintecna per l’Emilia”

La Convenzione tra Fintecna ed il Commissario Delegato Emergenza Sisma della Regione Emilia-Romagna è giunta a termine il 31 dicembre 2021 e non è stata rinnovata, d’intesa tra le parti, in considerazione dell’avanzato stato del processo di ricostruzione nella regione interessata dagli eventi sismici.

Tuttavia, su richiesta dell’Agenzia Regionale per la ricostruzione Sisma 2012 e stante il rilievo istituzionale che tali attività rivestono, Fintecna nel corso del 2022 ha collaborato per portare a conclusione le ultime fasi di quanto avviato in corso di Convenzione. Si tratta di attività residuali che non necessitano di una struttura dedicata; per tale motivo non sono stati prorogati i contratti di collaborazione con i professionisti messi a disposizione da Fintecna in costanza di Convenzione.

“Assistenza altri Commissari Straordinari/PA”

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche ed i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; lo sviluppo di sinergie e collaborazioni tra organi dello Stato costituisce attuazione dei principi di economicità ed efficacia sottesi alla medesima legge, al fine di garantire la gestione ottimale delle risorse pubbliche anche attraverso economie di spesa.

In tale ottica il Commissario Straordinario del Governo per la sicurezza idrica del Gran Sasso ha rappresentato la volontà di procedere alla sottoscrizione di un accordo con il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei

Relazione sulla gestione

territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, finalizzato all'accesso a talune funzionalità della sopra citata piattaforma informatica GEDISI.

In data 16 giugno 2022 è stata sottoscritta tra il Commissario Straordinario del Governo per la sicurezza idrica del Gran Sasso ed il Commissario straordinario per la ricostruzione Sisma 2016 una convenzione che disciplina l'accesso a dette funzionalità della piattaforma informatica "GE.DI.SI.". Inoltre, in data 4 agosto 2022 è stato sottoscritto l'accordo tra il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 e tra la Struttura Commissariale Sisma 2016, finalizzato anch'esso alla disponibilità ad un riuso con personalizzazioni della piattaforma GE.DI.SI..

Infine, la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (c.d. Legge di Bilancio 2023) ha autorizzato la spesa di €/milioni 2 per l'anno 2023 per garantire lo sviluppo delle piattaforme informatiche del Commissario straordinario del Governo. Con comunicazione del 26 gennaio 2023 il medesimo Commissario ha rappresentato a Fintecna l'intenzione di approvare una specifica convenzione per l'affidamento delle attività di ulteriore sviluppo della piattaforma GE.DI.SI., realizzata da Fintecna nell'ambito della Convenzione vigente. Allo stato, sono in corso le attività propedeutiche alla sottoscrizione della convenzione informatica.

A.3 Gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare è principalmente riferibile al Patrimonio Separato Iged, il cui portafoglio, trasferito in forza di legge, era originariamente costituito da n. 413 cespiti (appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni) di cui n. 13 soggetti a condizione risolutiva.

Il suddetto portafoglio immobiliare è distribuito su tutte le regioni italiane, con esclusione della Valle d'Aosta e del Molise ed è comprensivo di n. 82 unità immobiliari (delle quali circa il 50% ad uso residenziale e circa il 50% ad uso diverso) locate a terzi ovvero occupate senza titolo; relativamente a queste ultime, sono in corso le azioni giudiziali a tutela delle ragioni della Società.

Nel corso del 2022 sono proseguite, le attività inerenti il contratto di *service* sottoscritto con CDP Immobiliare S.r.l. ("CDP Immobiliare o CDPI"). Nell'ambito di tale contratto, come noto, CDP Immobiliare gestisce le attività di manutenzione, le attività tecniche e le vendite aggiornando Fintecna con adeguata reportistica in merito all'avanzamento delle attività.

Con riguardo alle operazioni di cessione, si rileva un accenno di ripresa delle attività sul mercato immobiliare, dopo la stasi legata al periodo di emergenza sanitaria, tuttavia non ancora consolidata. Di concerto con il *servicer* CDPI è stato possibile procedere nell'esercizio alla pubblicazione di diversi bandi di vendita, con la ricezione n. 8 offerte vincolanti per un totale di €/milioni 15,2; le accettazioni sono avvenute a fine esercizio ed i rogiti sono programmati per il 2023. Nel corso del 2022 sono state, inoltre, rogitate n.12 unità (di cui n. 5 offerte accettate nell'esercizio 2021 e n. 7 offerte residuali accettate nell'esercizio del 2022) per un valore complessivo di €/milioni 1,9.

Relativamente al complesso immobiliare sito in Roma, Via di Villa Ada 55-57, si rappresenta che è proseguita nel corso dell'esercizio la locazione al Ministero del Turismo, concessa a seguito della pubblicazione nel 2021 da parte del Ministero medesimo di un "Avviso di Ricerca di Immobile ad uso ufficio", da destinare alla propria sede di Roma. Oltre alla disponibilità dell'immobile, Fintecna offre un insieme di servizi (tra cui: fornitura e gestione degli arredi, pulizia, portineria, giardinaggio, manutenzione, impianti), sulla base di un contratto di locazione (comprensivo dei servizi) della durata di sei

Relazione sulla gestione

anni rinnovabili. Il canone annuale complessivo, a regime, per la locazione dell'immobile ed i servizi di gestione è pari a €/migliaia 1.525.

Al fine di verificare il valore del patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Iged è stato confermato l'incarico a primaria società di valutazione, già conferito l'esercizio precedente, per la determinazione dei più probabili valori di mercato degli immobili. Tale valutazione ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare in €/milioni 95,9, con una svalutazione netta di circa €/milioni 2,0.

In merito al patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Efim, si segnala che in data 21 luglio 2022 con atto a rogito del Notaio Francesca Giusto di Roma Fintecna – con riguardo ad un terreno situato in Carbonia, località Nuraxeddu di circa 10 ettari – ha venduto e trasferito a "GreenIT SpA" il diritto di superficie, di durata limitata dal 21 Luglio 2022 al 31 dicembre 2024, nonché il diritto di proprietà sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni finalizzate all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Il prezzo è stato fissato in €/migliaia 74,5 per il diritto di superficie di durata limitata ed in €/migliaia 504 per il diritto di proprietà.

Anche per tale patrimonio la valutazione, effettuata da primaria società di valutazione, ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare Efim in €/milioni 9,8.

A.4. Attività di bonifica ambientale

Per l'attività di bonifica ambientale in corso, riferibile al Patrimonio Separato Efim, si evidenzia per le principali aree di interesse quanto segue:

- Aree di Portovesme

Bonifica suoli - Si tratta di aree sulle quali insisteva uno stabilimento industriale per la produzione dell'alluminio, ora dismesso. L'area è inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". È in corso la bonifica e la messa in sicurezza permanente dell'area, che si estende per circa 10 ettari. Allo stato attuale, residua da eseguire lo scavo della c.d. "Area imprese" e il completamento del trattamento dei materiali destinati al ricollocamento in sito ovvero allo smaltimento esterno. L'istruttoria della variante di progetto avviata presso il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente) da Fintecna nel 2018 si è positivamente conclusa con l'emissione da parte del MiTE del Decreto Direttoriale 57/2022 del 10 giugno 2022. Sono state quindi avviate le attività propedeutiche all'implementazione di quanto approvato, tra le quali la condivisione con gli Enti locali delle modalità di esecuzione delle nuove attività approvate e la negoziazione con l'RTI della variante contrattuale necessaria per l'implementazione delle nuove lavorazioni. Contestualmente sono state riavviate le attività di cantiere. L'ultimazione delle attività di cantiere è al momento prevista in 24 mesi, ma la tempistica effettiva deve essere confermata alla luce delle valutazioni in corso con gli Enti.

Messa in sicurezza falda - Nel corso del 2022 sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio continuo, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda sotto il controllo continuo e costante dello studio tecnico incaricato dalle diverse aziende interessate dal progetto.

Per quanto attiene la falda consortile, a valle del completamento della prima fase di istruttoria del progetto da parte delle pubbliche amministrazioni, sono proseguite le attività propedeutiche all'approvazione degli interventi di BIA (Barriera Idraulica Interaziendale) del Polo Industriale di Portovesme (SU). Nel corso dei primi mesi del 2022, in

Relazione sulla gestione

ragione dell'evoluzione degli scenari geopolitici internazionali, è stata concordata e conseguentemente comunicata al MiTE la fuoriuscita di Eurallumina (il cui capitale è interamente detenuto dal gruppo Rusal, di nazionalità russa). Il progetto è stato conseguentemente aggiornato e la relativa istanza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in data 27 dicembre 2022. Sono in corso di definizione gli accordi tra le aziende per la realizzazione delle opere, una volta approvate, e la loro gestione. A valle della definitiva approvazione del progetto da parte delle pubbliche amministrazioni, sarà anche avviata la fase di ingegnerizzazione e di realizzazione delle opere. Il cambiamento di scenario, collegato alla fuoriuscita di Eurallumina, e le previsioni inflazionistiche di stima potrebbero comportare maggiori ricadute economiche.

- Aree Ex Alutekna di Porto Marghera (VE)

L'area oggetto degli interventi di bonifica, in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna, è di proprietà del Demanio. A seguito dell'approvazione da parte degli enti interessati del Documento di Analisi e Rischio ed il relativo Progetto di Bonifica, nel corso del 2021 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi. Nel 2022 non si registrano rilevanti novità. Sono, infatti, ancora in corso le interlocuzioni con l'Autorità Portuale, incaricata della gestione dell'area demaniale, per concordare le modalità di implementazione del progetto. Relativamente alla falda, resta operativo un sistema di messa in sicurezza di emergenza, nelle more della definizione delle modalità di adesione all'Accordo Quadro per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera.

- Attività di bonifica e monitoraggio ambientale su aree già cedute

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa S.p.A. ("Alcoa") e per le quali insistono sul Patrimonio Separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all'acquirente), sono in corso da parte di Alcoa le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate.

In particolare, per il sito industriale di Fusina, l'attività di bonifica dell'area, iniziata nel mese di dicembre 2017, si è conclusa nel 2021 sulla scorta del progetto precedentemente approvato. Tuttavia, nei primi mesi del 2022 è stata presentata alle pubbliche amministrazioni competenti una variante al progetto approvato finalizzata alla realizzazione di ulteriori attività impreviste emerse nel corso dell'esecuzione del cantiere. L'esito della conferenza dei servizi indetta per la valutazione del progetto ha indicato la necessità di una revisione dei presupposti amministrativi e tecnici del progetto, che potrebbe avere rilevanti ripercussioni in termini economici. A fronte di tale provvedimento, Alcoa ha presentato ricorso al TAR.

Per il sito di Portovesme, le attività di bonifica dei terreni sono state concluse e sono attualmente in fase di discussione le modalità di realizzazione del monitoraggio ambientale *post-operam* e conseguentemente le tempistiche per l'emissione del certificato di avvenuta bonifica.

Per il sito di Bolzano, come noto, per le aree a suo tempo cedute ad Alcoa è stata sottoscritta con quest'ultima una lettera di intenti per la definizione di un accordo transattivo, promosso anche nell'ottica di estinguere il contenzioso civile pendente al Tribunale di Roma. Il testo sanciva il percorso da intraprendere in buona fede congiuntamente tra le parti, prevedendo anche la stipula di un accordo transattivo con un ente pubblico (BLS) per la cessione delle aree e - a fronte del pagamento degli oneri associati alle passività ambientali - conseguente manleva rilasciata dall'ente stesso nei confronti delle Società.

Relazione sulla gestione

La negoziazione preliminare intercorsa con BLS circa i contenuti dell'accordo transattivo, ha mostrato posizioni estremamente distanti tra le parti; conseguentemente, prospettandosi un percorso complesso per la composizione delle posizioni delle parti, il giudice incaricato della valutazione del contenzioso tra Alcoa e Fintecna ha sciolto la riserva, disponendo l'esecuzione di una CTU per l'accertamento delle responsabilità della contaminazione del sito. In esito alla decisione del giudice sarà possibile definire un possibile percorso per la chiusura dell'*iter* ambientale.

Relativamente alle aree trasferite da *Alumix* a *Speedline*, la Provincia con l'ordinanza n. 28 del 23.12.2022 ha individuato Fintecna quale co-responsabile (con *Speedline*) della contaminazione dei suoli. Fintecna nel mese di febbraio 2023 ha opposto ricorso al TAR per l'annullamento della stessa. In esito alla decisione del giudice, sarà possibile definire un possibile percorso per la chiusura dell'*iter* ambientale.

Per tutte le diverse fattispecie, che – allo stato delle attuali conoscenze – presentano maggiori profili di rischi ovvero criticità, si è ritenuto necessario procedere nella situazione in chiusura ad integrare opportunamente i relativi stanziamenti cautelativi.

A.5. Gestione contenzioso

A.5.1 Fintecna

Nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2022, è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e di gestione delle vertenze, per un ottimale sviluppo delle attività – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Anche l'esercizio concluso è stato interessato dall'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tuttavia, l'attività processuale, sebbene caratterizzata da alcuni differimenti di udienza, è in ogni caso proseguita in maniera sostanzialmente regolare.

In via generale, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Al riguardo, i contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti, laddove prevista una soccombenza probabile, da idonei accantonamenti in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società, è riepilogabile nella seguente tabella:

Contenzioso				
n° contenziosi	al 31/12/2021	Definiti 2022	Nuovi 2022	al 31/12/2022
Civile/Amministrativo/Fiscale	84	12	-	72
Giuslavoristico	272	148	117	241
	356	160	117	313

Relazione sulla gestione

Contenzioso giuslavoristico

Il contenzioso giuslavoristico, essenzialmente per richieste risarcitorie conseguenti il c.d. danno biologico, ha registrato alla fine dell'esercizio 2022, ancora un decremento del numero di cause (n. 241), essendosi consolidata la prevista riduzione delle richieste di risarcimento connesso a patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza e che vengono asseritamente ascritte alla presenza di materiali nocivi e alle condizioni di lavoro negli stabilimenti, la cui titolarità viene, a vario titolo, ricondotta a Fintecna.

Parallelamente si conferma anche l'aumento percentuale dei giudizi per patologie più gravi, caratterizzati, quindi, da richieste risarcitorie particolarmente elevate ed estese, dovute anche al pregiudizio derivante ai congiunti dell'ex lavoratore dalla perdita del rapporto parentale.

Permane, altresì, un'ampia diffusione geografica dei fori interessati da tali giudizi, ferma restando, comunque, la localizzazione numericamente più rilevante nelle città di Taranto e Napoli, già sedi degli stabilimenti industriali più grandi al tempo dell'asserita esposizione dei lavoratori ai vari agenti patogeni.

Anche nell'esercizio 2022, è proseguita - con un ulteriore sviluppo - l'insieme delle articolate attività volte alla razionalizzazione del settore, nell'ottica di perseguire il maggior contenimento possibile delle onerose ricadute economiche di tali giudizi, confermando il ricorso, ove ritenuto più opportuno, alla ricerca ed al perfezionamento di intese transattive con le controparti.

Contenzioso ordinario

Con riguardo al contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti (che al 31 dicembre 2022 si attestano a n. 72 rispetto a n. 84 al 31 dicembre 2021), per effetto della definizione di alcune posizioni. Si registra infatti la definizione di n. 12 posizioni e l'insorgenza di nessun nuovo contenzioso. Permane l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi, derivante da significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

Il *petitum* passivo complessivo al 31 dicembre 2022 ammonta a circa €/milioni 452, previsto in calo nel 2023 a seguito delle definizioni delle posizioni connesse all'area di Bagnoli-Coroglio di cui di seguito. Tale *petitum*, ove necessario, è adeguatamente fronteggiato da fondi a presidio di possibili soccombenze.

Nel prosieguo si fornisce una sintetica informativa in merito alle controversie più significative ed ai principali eventi occorsi nell'esercizio per le tre tipologie di contenzioso amministrativo, civile e fiscale.

Contenzioso amministrativo

Nell'ambito del contenzioso amministrativo si registra una diminuzione delle controversie che al 31 dicembre 2022 ammontano a n. 4 contro le n. 6 al 31 dicembre 2021.

Più in particolare, con riferimento al contenzioso amministrativo avente ad oggetto le vicende inerenti le tematiche ambientali e le relative asserite responsabilità della Società, che riguardano gli ex stabilimenti industriali siti nelle aree di **Piombino**, si ricorda che con sentenza n. 3575/2021 il Consiglio di Stato ha, da una parte, accertato la competenza della

Relazione sulla gestione

Regione Toscana ad emanare i provvedimenti impugnati e, dall'altra, annullato l'atto che ha individuato in Fintecna e Lucchini S.p.A. in A.S. i soggetti responsabili dell'inquinamento. Avverso detto ultimo provvedimento è stato proposto dalla Lucchini S.p.A. in A.S., sia un ricorso in Cassazione, sia un ricorso per revocazione. Fintecna si è costituita in entrambi i giudizi. Con sentenza n. 916 del 13 gennaio 2023 la Corte di Cassazione ha definito il giudizio, dichiarando inammissibile il ricorso. Risulta, pertanto, pendente il solo giudizio per revocazione.

Nell'ambito dell'annosa vicenda riguardante il sito di **Bagnoli-Coroglio** si segnala che in data 12 settembre 2022, le parti coinvolte nei diversi contenziosi relativi all'Area di Bagnoli-Coroglio (tra cui Fintecna e il Commissario per la bonifica ambientale dell'area) hanno formalmente concordato, sottoscrivendo uno specifico Preaccordo, sull'opportunità di addivenire a una definizione transattiva della vicenda. All'udienza del 26 ottobre 2022, riguardante il giudizio di opposizione allo stato passivo n. 26357/2021, dinanzi al Presidente del Tribunale Fallimentare, tutte le parti del preaccordo, oltre al Fallimento Bagnolifutura e alla Amco S.p.A., hanno sottoscritto un accordo di componimento bonario di tutte le questioni in essere, definendo ogni e qualsiasi reciproca pretesa, presente e futura coinvolgente il valore delle Aree e le relative responsabilità delle parti, anche riguardo allo stato contaminazione di tali siti. Con la sottoscrizione del suindicato accordo, quindi, le parti si sono impegnate a rinunciare, con successivi specifici atti, ai diritti e alle azioni relativi a tutti i giudizi pendenti. In esecuzione dell'accordo, infatti, il Commissario Straordinario, con atto del 28 ottobre 2022, ha disposto la revoca della nota del 13 marzo 2018 prot. n. 1528 e della nota del 2 febbraio 2021 prot. n. CSB10, che hanno determinato il giudizio dinanzi al T.A.R. Campania, Napoli R.G n. 2104/2018. Contestualmente, il Commissario Straordinario ha disposto la rinuncia a coltivare sia in sede stragiudiziale che in sede giudiziale qualsiasi domanda e azione, anche ai sensi dell'articolo 33, comma 12, ultimo periodo, del D.L. 133/2014, nei confronti di Fintecna, nonché nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. in fallimento e dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, per la ripetizione dei costi di bonifica dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio.

Contenzioso civile

Nell'ambito del contenzioso civile si registra una diminuzione del numero delle controversie che al 31 dicembre 2022 sono pari a n. 65 rispetto alle n. 75 al 31 dicembre 2021.

Le controversie civili più significative per le quali nel corso dell'esercizio sono intervenuti eventi processuali rilevanti, sono di seguito rappresentate:

Fintecna S.p.A. c/Fallimento Bagnolifutura S.p.A. – Comune di Napoli

Tale contenzioso è rientrato nel più complesso quadro degli accordi che hanno interessato, come detto, i contenziosi relativi all'Area di Bagnoli-Coroglio. In particolare, con la sottoscrizione del suindicato accordo del 26 ottobre u.s., le parti si sono impegnate a rinunciare, con successivi specifici atti, ai diritti e alle azioni relativi a tutti i giudizi pendenti, che riguardavano tre opposizioni allo stato passivo di Bagnolifutura, una opposizione alla stima, un accertamento del corrispettivo dei suoli e la richiesta risarcitoria avanzata dal Fallimento Bagnolifutura. Allo stato è in corso l'attività processuale finalizzata alla dichiarazione di estinzione di tutti i richiamati giudizi.

Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/Fintecna S.p.A.

Con sentenza di ottobre 2021, il Tribunale ha rigettato integralmente le domande formulate dalle due società attrici, che con atto di citazione notificato nel febbraio 2018, avevano chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile alla Società rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di

Relazione sulla gestione

Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A.. Il provvedimento è stato impugnato dalle controparti e Fintecna si è costituita in giudizio.

Fintecna S.p.A./Credsec S.p.A.

Si ricorda che il contenzioso trae origine dalle posizioni ereditate dalla incorporata Ligestra Due. La CredSec S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società nella sua qualità di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine sostenendo che, nell'ambito della predetta liquidazione coatta amministrativa, fosse stata promessa ma non adempiuta, la vendita di crediti fiscali di Safim Factor. Parte attrice, rilevata l'asserita condotta negligente dell'allora Ligestra, chiede il relativo risarcimento danni. La Società ha provveduto a costituirsi in giudizio ed il giudizio è attualmente pendente.

Tra le altre vicende rilevanti ancora pendenti nel 2022 si segnala:

Fintecna S.p.A./Ministero affari esteri (commessa Senegal): si resta in attesa della fissazione dell'udienza innanzi alla Corte di Cassazione, a seguito del ricorso presentato da Fintecna avverso la sentenza n. 5951/2018 della Corte di Appello di Roma. Come noto, la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per prestazioni rese dall'ex Italteknà nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). La Corte di Appello, nel prendere atto della nullità dei lodi arbitrali precedentemente intervenuti, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italteknà (ora Fintecna), con conseguente condanna della Società alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, esponendo, peraltro, Fintecna alla restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi stessi.

Logistica Sud S.p.A. c/Fintecna S.p.A.: la posizione attiene a due contenziosi aventi ad oggetto rispettivamente le richieste di risarcimento danni conseguenti: (i) all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione e (ii) all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Entrambi i giudizi pendono dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, a seguito di riassunzione da parte della Curatela del fallimento della Logistica Sud, società nel frattempo fallita.

Fintecna S.p.A./Consorzio Ge.se.ce.di: la vicenda è risalente nel tempo. Fintecna è stata chiamata in causa dal Comune di Napoli nell'ambito di un contenzioso promosso dal Consorzio Ge.se.ce.di. verso il Comune stesso per il riconoscimento del corrispettivo per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio stesso. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e Fintecna ha provveduto a costituirsi.

De Luca Group S.p.A. c/Fintecna S.p.A.: pende l'azione esecutiva per il recupero da parte di Fintecna degli importi corrisposti (circa €/milioni 7) in favore della De Luca Group (già Pontistrade) a seguito del lodo n. 11/09, definitivamente annullato con ordinanza di Cassazione del 2018.

Relazione sulla gestione

Fintecna S.p.A. c/Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A.: il contenzioso risalente nel tempo ha ad oggetto l'interpretazione e l'esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto di compravendita azionaria, stipulato nel 1997 tra Ferrocemento e Fintecna per la partecipazione pari al 95,76% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. Il contenzioso arbitrale ha portato nel corso del tempo all'emanazione di diverse pronunce nel complesso sfavorevoli alla Società. Nel 2022, tuttavia, si registrano favorevoli pronunce a favore di Fintecna. In particolare, allo stato, si è in attesa del passaggio in giudicato di un provvedimento della Corte d'Appello per considerare definitivamente chiusa l'annosa vicenda.

CO.GE.SAN., Lamaro Appalti S.p.A. – Sviluppo Centro Est S.r.l. in liquidazione c/Fintecna S.p.A.: l'udienza per la discussione del ricorso presentato in Cassazione è fissata nel mese di marzo 2023. Come noto, il contenzioso ha ad oggetto la nullità, per asseriti profili di illegittimità, dei patti parasociali che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla società Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. Il Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, tale sentenza è, inoltre, stata confermata dalla Corte di Appello con sentenza del febbraio 2020.

Fintecna S.p.A. c/Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: la vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI. L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018, il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi di alcuni Programmi Operativi, rigettando la richiesta per altri e compensando i reciproci debiti: per l'effetto, dunque, ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi.

Sagest S.r.l./Fintecna S.p.A.: pendono in sede civile i contenziosi verso Sagest S.r.l., nonché verso altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali, derivanti dall'incorporata Ligestra Due e riconducibili ad operazioni della ex Ligestra. Al riguardo si segnala, tra gli altri, il giudizio di impugnazione proposto da Sagest avverso la sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha rigettato la richiesta di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti della stessa Fintecna nonché dei vertici aziendali *pro tempore* in relazione all'asserito contegno in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi. Per le ulteriori pretese avanzate dalla Sagest nei confronti della Società si veda quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

In relazione alla posizione Flaminia Garden si segnala che con sentenza n. 4725 del 05 luglio 2022, la Corte d'appello di Roma, in parziale accoglimento di due motivi di appello della Flaminia Garden, ha condannato Fintecna al pagamento degli ulteriori importi a titolo di riserve di appalto. Pende, invece, tra le parti innanzi alla Corte d'Appello il parallelo giudizio promosso per riserve sempre riferite al medesimo appalto. Con riferimento, invece, al giudizio di opposizione allo stato passivo dell'ILVA S.p.A. in A.S., si segnala che nel mese di dicembre si è perfezionato un accordo transattivo in virtù del quale Fintecna ha ottenuto l'ammissione al passivo di Ilva in A.S. di un minor credito rispetto a quello inizialmente richiesto, acquisendo altresì la dichiarazione di Ilva circa la rinuncia a specifiche posizioni creditorie. In ragione di ciò, Fintecna ha rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo introdotto nel 2017.

Relazione sulla gestione

Si evidenzia, infine, che la Società unitamente ad alcuni suoi ex dirigenti è convenuta in giudizio dinnanzi al Tribunale di Roma per l'accertamento di responsabilità nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., dei suoi creditori e dell'amministrazione straordinaria della medesima.

In merito al contenzioso riveniente dall'ex Patrimonio Separato Sir si registra nell'esercizio la definizione transattiva dell'ultimo contenzioso attivo.

Contenzioso fiscale

Nell'ambito del contenzioso fiscale si confermano le n. 3 controversie, presenti nel precedente esercizio. Meritevole di segnalazione, la positiva sentenza d'appello, intervenuta nel mese di novembre u.s., in merito al giudizio riguardante l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro 2014, per la quale pendono i termini del ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, si evidenzia che, nei primi giorni del 2023, a seguito dei citati accordi transattivi aventi ad oggetto la complessa vicenda dell'Area Bagnoli-Coroglio, ha trovato definizione anche un contenzioso relativo al rimborso di un credito IVA ceduto alla Società dall'allora BagnoliFutura S.p.A. di Trasformazione Urbana, successivamente fallita.

Vicende di rilevanza penale

Residuano ancora alcuni procedimenti penali nei confronti di ex dirigenti e/o Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito fino alla metà degli anni '90 stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché, in alcuni casi, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, in sintesi, si riportano, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2022. Con sentenza del mese ottobre 2021, la Corte di Appello penale di Lecce, in sede di rinvio a seguito dell'annullamento, intervenuto nel 2019, da parte della Corte di Cassazione della sentenza emessa nel 2017 dalla Corte di Appello di Lecce, sezione distacca di Taranto, ha confermato la pronuncia annullata, rideterminando in un anno e dieci mesi la pena a carico di due ex Direttori dello Stabilimento siderurgico di Taranto per i reati di cui all'art. 589 c.p. (omicidio colposo) in danno di alcuni ex lavoratori dello stesso Stabilimento, con la sospensione condizionale della pena. Con detta pronuncia, la Corte, tra l'altro, ha confermato tutte le statuizioni civili, a carico degli ex dirigenti Italsider, già irrogate nei precedenti gradi di giudizio, ovvero, sia la condanna al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore delle parti civili costituite, sia la liquidazione di una provvisionale, immediatamente esecutiva, a favore dell'INAIL. Nel marzo 2022, i legali di entrambi gli ex direttori di stabilimento hanno depositato ricorso in Cassazione. Nelle more del giudizio uno dei due imputatati è deceduto.

Davanti al Tribunale di Napoli, è in corso, in fase dibattimentale, la causa nei confronti di sei ex amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli – Napoli, nella quale Fintecna è stata chiamata in causa quale responsabile civile. La causa si trova in fase dibattimentale. Si evidenzia che prosegue in fase dibattimentale il processo davanti al Tribunale di Roma che vede coinvolti, fra gli altri, due ex dirigenti della Società in relazioni a diverse operazioni di cessione dei crediti. In detto procedimento la Società è costituita parte civile.

Relazione sulla gestione

A.5.2 Patrimoni Separati

Per il **Patrimonio Separato Iged**, nell'esercizio si registra la definizione di n. 1 giudizio attivo e l'introduzione di un nuovo giudizio passivo. Pertanto, al 31 dicembre 2022, le cause residue sono rappresentate da n. 21 vertenze (numero invariato rispetto al precedente esercizio) di cui n. 8 con *petitum* attivo complessivo di circa €/milioni 8 e n. 13 con *petitum* passivo complessivo di circa €/milioni 13.

Tra queste si segnala che, nell'ambito del contenzioso riconducibile alle posizioni derivanti da asseriti crediti e debiti della estinta Cassa Conguaglio Zuccheri, proseguono sia il giudizio avviato dal Consorzio Maxi e dalla Fima S.r.l., sia i giudizi promossi dalla Triveneta Zuccheri S.r.l. e dal suo precedente difensore. Con riferimento a tale ultimo giudizio, controparte ha impugnato la sentenza del Tribunale Civile di Roma che aveva rigettato integralmente le avverse domande, quantificate in €/milioni 2,1 circa. Nell'ambito di tale giudizio Fintecna si è costituita. Proseguono, inoltre, le iniziative giudiziali innanzi all'Autorità amministrativa e penale volte alla liberazione dell'immobile sito in Firenze, Via delle Porte Nuove.

Il contenzioso del **Patrimonio Separato Efim** al 31 dicembre 2022, è costituito da n. 24 vertenze di cui n. 23 relative al contenzioso ordinario ed una relativa al contenzioso giuslavoristico. Rispetto al 31 dicembre 2021 (n. 64 giudizi complessivi) si registra la definizione di n. 33 giudizi giuslavoristici e 7 giudizi ordinari. Non si registra, invece, l'insorgenza di nuove controversie. Tra gli altri, pende tuttora in appello il giudizio introdotto da un ex commissario liquidatore della ex Efimpianti, il quale ha richiesto, nonostante la soccombenza in primo grado, il riconoscimento di importi a titolo di ulteriori compensi per l'attività svolta negli anni tra il 2000 ed il 2007.

Tra le altre vicende che interessano il Patrimonio Separato Efim, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 ha subito un episodio di frode informatica nota come "Man in The Mail (MITM)" effettuata da ignoti, attraverso l'accesso abusivo al sistema informatico di un fornitore del Patrimonio stesso, che hanno indotto il dirottamento del pagamento di fatture emesse dal fornitore su un conto corrente bancario acceso presso una banca spagnola, non riconducibile allo stesso. È stata presentata apposita denuncia presso le competenti autorità e sono state esperite ulteriori azioni volte al recupero delle somme innanzi alle Autorità spagnole. Tuttavia, tutte le azioni proposte non hanno trovato accoglimento e, pertanto, si attendono gli esiti della giustizia penale italiana.

Per quanto attiene il **Patrimonio Separato Expo**, si evidenzia che alla data del trasferimento (29 aprile 2022) erano pendenti n. 4 giudizi attivi, di cui n.3 aventi natura civile/amministrativa ed uno avente natura giuslavoristica. Nel corso del restante anno si sono definiti n. 2 giudizi di natura civile ed uno di natura giuslavoristica e, pertanto, ad oggi residua un solo contenzioso pendente.

Relazione sulla gestione

A.6. Andamento e gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2022 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP.

Nel mese di febbraio, utilizzando la liquidità proveniente dalla chiusura del Patrimonio Separato Sir, è stato costituito, per Fintecna, un deposito vincolato di €/milioni 220 - remunerato al tasso dello 0,80% p.a. scadenza 1° dicembre 2025.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 29 aprile 2022, il 17 maggio u.s., Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 29,5 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2021;
- nel mese di giugno e di dicembre sono stati accreditati - in due *tranches* - interessi attivi sul deposito a vista CDP per un importo di €/milioni 18,7 a valere sul deposito vincolato decennale di €/milioni 700, scadenza giugno 2024;
- nel mese di giugno sono stati pagati a CDP €/milioni 13 per debiti risultanti da Consolidato Fiscale;
- nel mese di novembre sono stati pagati a CDP €/milioni 5,2 per saldo derivante da Consolidato Fiscale;
- nel mese di dicembre, per far fronte ad imprevedibili esigenze di liquidità, sono stati svincolati €/milioni 20 a valere sul deposito vincolato costituito nel mese di febbraio.

Nella tabella seguente è riportata la composizione degli impieghi, a valori nominali, suddivisa per Patrimoni Separati:

€/migliaia	31.12.2022									
	Fintecna		P.S. IGED		P.S. EFIM		P.S. EXPO		TOTALE	
Disponibilità	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza
C/o Istituti Bancari										
	0,00%	21.843	0,21%	4.510	0,00%	11.041	0,00%	4.000		41.394
Totale Istituti bancari		21.843		4.510		11.041		4.000		41.394
C/o Cdp										
- deposito a vista	1,12%	39.879	1,12%	5.003	1,12%	13.021				57.903
- deposito a tre anni - scad. 13/01/23	0,24%	150.000								150.000
- deposito a quattro anni - scad. 29/09/23	0,36%	200.000								200.000
- deposito a dieci anni - scad. giugno 24	2,67%	700.000								700.000
- deposito a 4 anni - scad.01/12/2025	0,80%	200.000								200.000
Totale Cdp		1.289.879		5.003		13.021		-		1.307.903
C/o Banca d'Italia										
					0,00%	72.325				72.325
					0,00%	32.523				32.523
					0,00%	26.618				26.618
Totale Banca d'Italia		-		-		131.466		-		131.466
Collaterale a garanzia di fidejussioni emesse da istituti bancari										
	0,000%	10.022			1,19%	32.250				42.272
Totale collaterali		10.022		-		32.250		-		42.272
Pignoramenti su conti correnti bancari										
		1.093		1.052						2.145
Totale pignoramenti		1.093		1.052		-		-		2.145

Relazione sulla gestione

Si ricorda che sugli investimenti effettuati da Fintecna nei Patrimoni Separati Efim (€/milioni 80) ed Iged (€/milioni 155) maturano interessi calcolati secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale dell'investimento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota dell'investimento.

Relazione sulla gestione

A.7. Risorse umane e organizzazione

Organico

Il numero di dipendenti della Società si attesta a 82 unità alla data del 31 dicembre 2022, in diminuzione di 11 unità rispetto al 31 dicembre 2021. La contrazione dell'organico è stata determinata da un numero significativo di adesioni al Fondo, anche per via dell'estensione della permanenza nello stesso da 5 a 7 anni: n. 14 uscite, delle n. 17 uscite dell'anno, sono state realizzate attraverso questo strumento. A parziale compensazione delle uscite sono state effettuate assunzioni mirate, funzionali a garantire il rafforzamento ed il presidio di alcuni processi funzionali allo svolgimento delle attività di *business* aziendale, di cui n. 2 hanno riguardato la stabilizzazione di risorse precedentemente in somministrazione e n.1 la cessione di contratto di una risorsa già presente nel Gruppo.

La composizione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: i dirigenti rappresentano circa il 10% (n. 8 unità) delle risorse e i quadri direttivi circa il 54% (n. 44 unità). È stato, inoltre, rinnovato un contratto di somministrazione già in essere. Il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si attesta a 20,5 FTE, rispetto alle 13,5 risorse FTE (*full time equivalent*) al 31 dicembre 2021, mentre i distaccati presso altre società del Gruppo sono pari a 5,8 FTE. Ha inciso sul numero di FTE distaccati in Fintecna l'utilizzo della mobilità infragruppo quale strumento di sostituzione delle risorse in uscita e la parziale riorganizzazione aziendale effettuato nell'ultimo trimestre.

Al 31 dicembre 2022 risulta sottoscritta una lettera di impegno per un futuro ingresso.

Organizzazione

Nel corso del 2022, coerentemente con le linee guida definite nel Piano Strategico per il triennio 2022-2024, Fintecna è stata interessata da un'evoluzione dell'assetto organizzativo aziendale, con l'obiettivo di presidiare efficacemente le esigenze derivanti dal riposizionamento della Società e dall'ampliamento del perimetro dei servizi offerti, con particolare riguardo alla gestione delle procedure liquidatorie e alle attività di supporto alla Pubblica Amministrazione. Nello specifico, un primo intervento organizzativo è stato realizzato nel mese di marzo, contestualmente all'approvazione del Piano (avvenuta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022), che ha interessato:

- la Direzione "Amministrazione Finanza e Controllo", nell'ambito della quale è stata creata l'Area "Controllo Operativo e PMO", con l'allocatione in essa delle attività precedentemente svolte dalla struttura "Gestione Attivi e Liquidazioni", nonché le attività di monitoraggio operativo delle singole commesse/progettualità in essere;
- la Direzione "Business", nell'ambito della quale: (i) è stata soppressa l'Area "Gestione Attivi e Liquidazioni", le cui attività sono state assorbite dalla predetta struttura "Controllo Operativo e PMO"; (ii) l'Area "Gestione Progetti Speciali" è stata rinominata "Assistenza Sisma Centro Italia", con competenza sulle attività di supporto al Commissario Straordinario per la Ricostruzione nella ricostruzione post-sisma, assegnate a Fintecna da specifiche Convenzioni e dalla normativa vigente; (iii) è stata istituita l'Area "Assistenza Altri Commissari Straordinari/PA", competente per il supporto tecnico-amministrativo alla PA in ambiti diversi da quelli c.d. "emergenziali", con particolare riguardo all'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla base di apposite Convenzioni.

Nel mese di novembre, il Consiglio di Amministrazione della Società è stato chiamato a deliberare in ordine ad una ulteriore variazione dell'assetto organizzativo. In particolare, l'intervento ha riguardato la Direzione "Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi", ridenominata "Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Logistica", nel cui ambito, a fronte dell'esigenza di garantire un presidio puntuale ed efficace degli ambiti di operatività ad essa riconducibili e

Relazione sulla gestione

nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell'allocazione delle risorse, sono state istituite nuove Aree su perimetri di competenza specifici ("Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane", "Amministrazione Risorse Umane", "Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali", "Organizzazione e Processi", "ICT", "Logistica e Gestione Documentale"). Inoltre, le attività riconducibili alla gestione degli acquisti sono state riallocate nella nuova Direzione "Acquisti", costituita a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Normativa Aziendale

Nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di revisione e aggiornamento del corpo normativo interno, al fine di garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, anche attraverso il recepimento della normativa emanata dalla Capogruppo (policy, processi ed istruzioni operative), delle richieste formulate da Organi Societari e Funzioni di Controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

In particolare, nel mese di febbraio sono stati emanati: (i) il regolamento "Acquisizione e monitoraggio delle entità in liquidazione" (prima emissione), che descrive le linee guida in tale ambito e in coerenza con il dettato normativo che, nelle diverse fattispecie, disciplina le specifiche attività; (ii) la procedura "Iter proposta e delibera operazioni" (aggiornamento), che dettaglia il processo da seguire per sottoporre all'Organo competente le proposte di delibera riconducibili a determinate fattispecie (che sono state ulteriormente specificate), al fine di consentire la tracciabilità del processo autorizzativo.

Nel mese di aprile è stato aggiornato il Funzionigramma aziendale, attraverso il recepimento delle variazioni organizzative sopra citate e la revisione delle mission e degli ambiti di responsabilità delle strutture interessate dagli interventi in oggetto.

Nel mese di maggio è stato emanato l'aggiornamento della procedura "Cessione del patrimonio immobiliare", che descrive il processo relativo alla commercializzazione degli immobili la cui proprietà è riconducibile alle liquidazioni distinte e ai patrimoni separati (e la distribuzione delle responsabilità correlate a fronte dell'esternalizzazione delle attività in tale ambito), al fine di recepire le esigenze volte ad un'accelerazione del processo dismissorio, preservando contestualmente la trasparenza del processo di vendita e la parità di trattamento. Nel mese di giugno è stato emanato il regolamento "Spese di servizio e di rappresentanza" (prima emissione), che descrive le linee guida e le modalità operative per la gestione delle spese in oggetto, in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottati dalla Società. Nel mese di luglio sono state emanate le procedure (i) "Gestione ciclo passivo" (aggiornamento), che disciplina le modalità operative e i presidi di controllo adottati nella gestione dell'anagrafica fornitori, le attività relative al processo di autorizzazione alla spesa e le integrazioni e riclassifiche di budget, (ii) "Gestione crediti" (aggiornamento), che disciplina i processi operativi afferenti alla ricognizione, classificazione e monitoraggio del portafoglio crediti, alla gestione delle iniziative di recupero dei crediti "incagliati" e alla produzione della reportistica e (iii) "Adempimenti amministrativo-contabili" (prima emissione), che descrive le attività e i controlli correlati alla gestione delle scritture contabili di assestamento, alla tenuta dei libri contabili e fiscali obbligatori e alla gestione del Piano dei Conti aziendale, nonché il regolamento "Pianificazione e controllo di gestione" (prima emissione), che declina i principi e le linee guida applicabili in materia di pianificazione strategica, budgeting, rendicontazione delle performance e politiche di dividendo, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di gruppo in materia.

Nel mese di ottobre sono stati emanati gli aggiornamenti relativi (i) al regolamento "Gestione progetti speciali, che disciplina la governance, i criteri di selezione delle risorse coinvolte (e le modalità operative a cui queste ultime devono attenersi) e la rendicontazione periodica delle attività riferibili ai c.d. progetti speciali (es. Fintecna per il Centro Italia, Fintecna per l'Emilia), e (ii) alla procedura "Gestione degli aspetti fiscali e tributari", che descrive i processi inerenti alle tematiche di natura fiscale della Società, con particolare riferimento alla funzione consulenziale svolta dalla funzione fiscale, alla gestione delle richieste di rimborso di crediti tributari, alla gestione dei contenziosi in materia tributaria e agli adempimenti periodici.

Relazione sulla gestione

Nel mese di dicembre è stata emanata la procedura “Gestione della tesoreria” (prima emissione), che disciplina gli ambiti di operatività relativi alla gestione delle attività bancarie, della cassa aziendale e delle garanzie attive e passive, in coerenza con i principi e le linee guida definite dalla Capogruppo, con particolare riguardo al presidio dei rischi correlati alle operazioni in titoli obbligazionari, alla gestione della liquidità e all’uso dei derivati.

Nel corso dell’anno, inoltre, in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale consolidato e con le linee guida vigenti a livello di Gruppo, nonché al fine di orientare verso obiettivi convergenti le strategie gestionali della Società, Fintecna ha provveduto a recepire nel corpo normativo aziendale gli aggiornamenti relativi alla seguente Normativa di Gruppo (policy, processi ed istruzioni operative): “Anticorruzione”, “Politica di impiego della liquidità disponibile a breve termine” (prima emissione), “Funzioni specialistiche di conformità”, “Modello di Compliance del Gruppo CDP”, “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali”, “Gestione anagrafica dei dipendenti”, “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, “Linee guida per la predisposizione e l’aggiornamento del Modello 231 delle Società del Gruppo CDP”, “Gestione delle Segnalazioni – *Whistleblowing*”, “Comitati Manageriali di Gruppo”, “Missioni”, “Investor Relations & Rating Agencies di Gruppo”, “Amministrazione, Bilancio e Segnalazioni di Gruppo”, “Affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti”, “Linee guida per le Relazioni Istituzionali e l’attività normativa”, “Pianificazione e Controllo di Gestione di Gruppo”, “Fiscale”, “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, “Gestione e monitoraggio dei contratti infragruppo”, “Modello normativo di Gruppo e principi per la gestione della Normativa di Gruppo”, “Assunzione e rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne e svolgimento di attività imprenditoriali da parte dei dipendenti del Gruppo CDP”, “Operazioni di maggior rilievo in termini di rischio per le società non rientranti nel perimetro Gruppo Creditizio”, “Gestione accessi alle sedi del Gruppo CDP”, “Linee guida per le attività di *Internal Audit* nelle Società del Gruppo CDP”, “Valutazione del Rischio Reputazionale delle operazioni”, “Sanzioni ed Embarghi”.

Relazioni sindacali

L’esercizio 2022 è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA). Al fine di contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 è stato prorogato, nel gennaio 2022, lo specifico Protocollo di sicurezza anti -contagio, introdotto a marzo 2020, che ha disposto misure specifiche per garantire la piena tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e che ha trovato applicazione fino al termine dello stato di emergenza. Con accordo sindacale, sottoscritto nel mese di maggio 2022 ed avente ad oggetto l’erogazione del premio di risultato, così come previsto dal Contratto Integrativo Aziendale, è stata prevista la possibilità di conversione del suddetto premio in credito *welfare* e, contestualmente, è stata lanciata la relativa piattaforma *web*.

Nel mese di novembre 2022 sono state avviate le procedure ex art. 19 del CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali ed ex art. 47 L. n. 428/90 relative all’operazione di efficientamento del modello operativo dell’area Real Estate del Gruppo CDP.

Nel mese di novembre 2022, inoltre, sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, sottoscritto nel mese di gennaio 2023.

Relazione sulla gestione

A.8. ATTIVITA' DI LIQUIDATORE

Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione, come descritto in precedenza, dei seguenti soggetti:

- Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 122/2010;
- IQ MIIC – IQ Made in Italy Investment Company, nella qualità di liquidatore a decorrere da fine dicembre 2022.

Nel 2022 ha, altresì gestito – in qualità rispettivamente di commissario liquidatore e di liquidatore – le attività residue per la chiusura di Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a. e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.

Per la descrizione delle attività svolte nell'esercizio 2022 e per dettagli sull'andamento liquidatorio si rimanda a quanto descritto nella sezione C "Andamento liquidazioni e partecipate".

Relazione sulla gestione**B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**Attività generale

Il risultato dell'Attività generale, comprensiva di Fintecna e dei Patrimoni Separati, al 31 dicembre 2022 consuntiva un utile di €/milioni 112,8 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna attività storica (€/milioni 135,9) al netto delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged (- €/milioni 5,5) ed Efim (- €/milioni 17,6).

Il risultato relativo alle attività residue del disciolto Patrimoni Separato Sir (€/milioni 1,7), è imputato – nell'attesa del completamento delle attività da parte del collegio dei periti – al c.d. fondo "avanzi di gestione", iscritto in capo a Fintecna; mentre il risultato del Patrimonio Separato Expo (€/migliaia 482) è iscritto anch'esso in apposito fondo, in quanto l'esito finale della sommatoria dei risultati positivi intermedi di liquidazione sarà riconosciuto in capo ai soci della cessata società nell'ammontare eventualmente esistente a fine liquidazione.

Il risultato della gestione ordinaria dell'attività generale ammonta a circa €/milioni 102,6, in quanto sul risultato di Fintecna (€/milioni 127,8), influiscono principalmente i risultati negativi consuntivati dai Patrimoni Separati Iged ed Efim (rispettivamente €/milioni 6,2 ed €/milioni 19,3). Per il Patrimonio Separato Efim si registra soprattutto l'impatto negativo degli esuberi/Assorbimenti netti fondi per rischi ed oneri gestione ordinaria (€/milioni 22,5), connessi alle dinamiche dell'attività di bonifica, parzialmente compensati dal rigiro del fondo avanzo di gestione preesistente (€/milioni 5,9). Influisce, invece, sul risultato del Patrimonio Separato Iged principalmente l'accantonamento effettuato per la copertura degli oneri di liquidazione (circa €/milioni 5,0), la cui durata è allo stato stimata fino al 2026.

Il risultato della gestione finanziaria è in linea con quello di Fintecna, in quanto i rendimenti della liquidità depositata principalmente presso CDP, cui beneficiano i Patrimoni Separati Iged ed Efim, sono compensati quasi integralmente dagli interessi passivi addebitati da Fintecna sugli investimenti effettuati. Si rimanda inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

Il saldo positivo delle imposte sul reddito dell'esercizio (€/milioni 16,2), è riconducibile principalmente all'effetto del provento derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio. Il provento da consolidato fiscale riconosciuto dalla controllante CDP sulla perdita del periodo è, in quota parte, stato oggetto di riconoscimento in capo ai Patrimoni Separati che hanno contribuito a generare la perdita del periodo. Ciò in quanto Fintecna ed i Patrimoni Separati presentano un'unica posizione ai fini fiscali.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto ammonta a €/milioni 108,3.

Il capitale proprio ammonta a €/milioni 1.182,5 e, rispetto al capitale proprio di Fintecna (€/milioni 1.209,4), include: (i) per €/milioni 4,4, il risultato positivo intermedio della liquidazione del Patrimoni Separato Efim – emerso a seguito delle valutazioni peritali – ed accantonato in una specifica Riserva indisponibile, (ii) per €/milioni 17,6 la perdita d'esercizio consuntivata dal Patrimonio Separato Efim nel corrente esercizio, (iii) per €/milioni 13,7 le perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged nel triennio 2020-2022.

I fondi per rischi e oneri ammontano a €/milioni 449,1 ed includono per circa €/milioni 31,0 il fondo "avanzi di gestione" riveniente dal Patrimonio Separato Sir, per il quale sono in corso le operazioni peritali.

Relazione sulla gestione

Le disponibilità monetarie nette consuntivano in €/milioni 1.524,5. Per la composizione ed i rendimenti delle stesse si rinvia al paragrafo “Andamento e gestione dell’attività finanziaria”.

Relazione sulla gestione

Fintecna attività storica

Fintecna, ad esclusione dei Patrimoni Separati, consuntiva nell'esercizio 2022 un utile netto di €/milioni 135,9, in sostanzialmente aumento rispetto al risultato del precedente esercizio (€/milioni 60,1) e determinato dalle dinamiche dei fondi rischi ed oneri connesse alle operazioni definite nell'esercizio di cui si è detto.

Nel complesso, al positivo andamento della gestione concorrono anche: (i) i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari; (ii) i benefici connessi all'adesione al consolidato fiscale d Gruppo.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del risultato della gestione ordinaria, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e proventi diversi ed esubero fondi: valore complessivo di €/milioni 221,4, cui contribuiscono per €/milioni 196,1 gli esuberi/assorbimenti dei fondi determinati per la maggior parte dal venir meno di rischiosità/onerosità correlate alle operazioni definite nell'esercizio di cui si è detto in precedenza; per €/milioni 25,3 i ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente: (i) i benefici connessi ad una transazione intervenuta nel periodo con i commissari straordinari dell'Ilva S.p.A. in a.s., (ii) gli utilizzi dei fondi ed i corrispettivi per le attività relative al Progetto speciale "Fintecna per il Centro Italia"; (iii) il recupero di costi nei confronti principalmente delle società del Gruppo CDP e dei Patrimoni Separati.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 33,2 (€/milioni 26,1 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: (i) quanto ad €/milioni 3,3 da utilizzi "diretti" dei relativi fondi, (ii) per €/milioni 6,4 dall'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e per circa €/milioni 11,8 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati.
- Ammortamenti e svalutazioni: pari ad €/milioni 0,8, a fronte principalmente di svalutazioni prudenziali di alcune poste creditorie.
- Proventi ed oneri diversi: la voce è negativa per €/milioni 32,8, in quanto include un onere sostenuto nell'esercizio nell'ambito della complessa vicenda dell'area Bagnoli – Coroglio (€/milioni 31,9) sostanzialmente controbilanciato dagli assorbimenti di cui si è detto in precedenza.
- Utilizzo netto fondi rischi ed oneri gestione ordinaria: pari ad un importo netto negativo di circa €/milioni 22,4, include prevalentemente un accantonamento effettuato per l'aggiornamento delle stime sugli stanziamenti progressi tesi a fronteggiare aree di rischio rilevanti.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia uno sbilancio positivo di circa €/milioni 21,4; l'importo è prevalentemente correlato alla remunerazione della gestione accentrata della tesoreria presso CDP. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito.

Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 14,7 includono prevalentemente il beneficio da consolidato fiscale per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla controllante CDP.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito è pari a €/milioni 189,2, in netta riduzione rispetto al precedente esercizio (€/milioni 442,5) a seguito principalmente delle dinamiche connesse all'iscrizione in Fintecna degli effetti della chiusura del Patrimonio Separato Sir e di Cinecittà Luce ("CCL").

Relazione sulla gestione

I saldo delle immobilizzazioni finanziarie si decrementa a seguito soprattutto del combinato effetto di: (i) rimborso del valore dell'investimento nel Patrimonio Separato Sir a seguito della chiusura dello stesso (- €/milioni 228,0); (ii) iscrizione del valore della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione riveniente dal Patrimonio Separato Sir (€/milioni 28,0); (iii) dinamiche connesse alla chiusura di CCL in liquidazione con relativa regolazione dei crediti finanziari verso la controllata (- €/milioni 5,9); (iv) incasso ricevuto (- €/milioni 4,8) dal Ministero della Cultura ("MIC") a valere sul credito vantato a copertura del fabbisogno di CCL; (v) rettifica del disavanzo derivante dalla fusione di Ligestra Due e precedentemente allocato sul valore degli investimenti nei patrimoni separati (- €/milioni 5,9).

Il capitale d'esercizio negativo per €/milioni 63,2, risulta in aumento di €/milioni 36,5 rispetto al precedente esercizio a seguito di: (i) aumento delle altre passività (circa €/milioni 31,1), ascrivibile prevalentemente all'iscrizione del debito per acconto su liquidazione di CBS riveniente dal Patrimonio Separato Sir (€/milioni 26,4); (ii) diminuzione dei crediti commerciali di €/milioni 36,1 in ragione principalmente della transazione relativa all'area Bagnoli-Coroglio e dell'incasso dell'ultima quota del credito derivante dalla cessione di un immobile a Sogei avvenuta nell'anno 2013. Effetti controbilanciati dall'aumento delle altre attività (per €/milioni 29,5) in ragione principalmente del combinato effetto dell'iscrizione del credito verso la controllante ai fini del consolidato fiscale (€/milioni 22,0) e delle dinamiche connesse all'esposizione verso i Patrimoni Separati.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. Il capitale proprio passa da €/milioni 1.103,0 ad €/milioni 1.209,4 per l'effetto combinato dell'utile registrato nell'esercizio (€/milioni 135,9) e del versamento del dividendo all'azionista a valere su parte del risultato del precedente esercizio (€/milioni 29,5). I fondi di accantonamento si riducono da €/milioni 441,6 a €/milioni 302,2, per effetto delle liberazioni registrate nell'esercizio, degli utilizzi a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, effetti compensati dagli stanziamenti effettuati.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.323,6, aumenta rispetto al precedente esercizio (€/milioni 1.103,6) principalmente per l'effetto del rimborso del valore dell'investimento nel Patrimonio Separato Sir. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito all'andamento finanziario.

Di seguito si riportano le tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale dell'Attività generale. Le relative tavole di analisi non sono esposte in raffronto con l'esercizio 2021. Per un confronto omogeneo delle situazioni economico patrimoniali dei singoli Patrimoni Separati al 31 dicembre 2022, rispetto all'esercizio precedente si rinvia alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Si riportano di seguito anche le tavole di Fintecnica attività storica al 31 dicembre 2022 con il confronto del precedente esercizio, in ragione della significatività degli scostamenti registrati.

Relazione sulla gestione

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITALI

(€/migliaia)	di cui				
	Attività generale (*)	Fintecna S.p.A.	Efim	Iged	Expo
	31/12/2022				
Ricavi e proventi diversi	29.285	25.347	1.388	4.751	291
Ricavi per cessioni immobiliari	1.930	-	-	1.930	-
Esuperi/Assorbimenti fondi	200.299	196.084	3.551	4	660
Variazione rimanenze	(3.822)	(2.693)	402	(1.531)	-
Costo del lavoro	(9.948)	(9.948)	(1.145)	(920)	-
Consumi di materie e servizi esterni	(28.312)	(23.248)	(1.212)	(4.006)	(275)
Costi per bonifiche ambientali	(4.136)	-	(4.136)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(790)	(790)	-	-	-
Proventi e oneri diversi	(35.740)	(32.798)	(1.539)	(1.401)	(2)
Esuperi/Assorbimenti netti fondi per rischi gestione ordinaria	(49.922)	(22.407)	(22.499)	(5.018)	1
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	3.711	(1.736)	5.929	-	(482)
A Risultato della gestione ordinaria	102.553	127.811	(19.261)	(6.191)	193
Proventi finanziari	21.641	21.613	42	14	4
Oneri finanziari	(213)	(191)	(40)	(14)	(1)
B Risultato della gestione finanziaria	21.428	21.423	2	(0)	3
Risultato della gestione corrente (A+B)	123.981	149.234	(19.258)	(6.191)	196
Proventi e oneri da partecipate	175	-	175	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.360)	(5.901)	541	-	-
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(17.088)	(17.016)	-	(72)	-
Utilizzi/Accantonamenti netti fondi per rischi oneri	(5.118)	(5.118)	-	-	-
D Risultato della gestione non ricorrente	(27.390)	(28.035)	717	(72)	-
E Risultato prima delle imposte	96.591	121.199	(18.542)	(6.263)	196
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.167	14.690	954	719	(196)
F Risultato dell'esercizio	112.758	135.889	(17.587)	(5.544)	-
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	di cui				
	Attività generale (*)	Fintecna S.p.A.	Efim	Iged	Expo
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	193	193	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	31.188	252.229	774	21	2
A. IMMOBILIZZAZIONI	31.382	252.422	774	21	2
Rimanenze	108.185	4.928	6.813	96.444	-
Crediti commerciali	26.496	24.865	149	1.542	-
Altre attività	40.374	38.943	12.200	39.776	195
Debiti commerciali	(31.581)	(24.488)	(4.747)	(1.883)	(463)
Altre passività	(66.532)	(107.459)	(4.299)	(4.761)	(1.079)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	76.942	(63.211)	10.117	131.118	(1.346)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	108.324	189.212	10.891	131.139	(1.344)
D. FONDO TFR	(1.196)	(1.196)	-	-	-
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	107.127	188.016	10.891	131.139	(1.344)
Coperto da:					
Capitale Versato/Trasferito	(240.080)	(240.080)	(80.000)	(155.000)	-
Riserve e risultato a nuovo	(829.707)	(833.451)	(4.350)	21.256	-
Utile del periodo	(112.758)	(135.889)	17.587	5.544	-
E. CAPITALE PROPRIO	(1.182.544)	(1.209.420)	(66.763)	(128.200)	-
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(449.050)	(302.156)	(131.908)	(12.330)	(2.656)
di cui fondo avanzo di gestione	(31.516)	(31.034)	-	-	(482)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE					
Disponibilità e crediti finanziari a breve	215.154	32.271	174.758	4.389	4.001
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	1.309.313	1.291.289	13.021	5.003	-
	1.524.467	1.323.560	187.779	9.392	4.001
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.524.467	1.323.560	187.779	9.392	4.001
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(108.324)	(189.212)	(10.891)	(131.139)	1.344
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

Relazione sulla gestione

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI FINTECNA

(€/migliaia)	2022	2021
Ricavi e proventi diversi	25.347	38.831
Esuberi/Assorbimenti fondi	196.084	42.251
Variazione rimanenze	(2.693)	-
Costo del lavoro	(9.948)	(9.809)
Consumi di materie e servizi esterni	(23.248)	(16.285)
Ammortamenti e svalutazioni	(790)	(1.539)
Proventi e oneri diversi	(32.798)	(874)
Esuberi/Assorbimenti netti fondi per rischi oneri gestione ordinaria	(22.407)	2.081
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	(1.736)	-
A Risultato della gestione ordinaria	127.811	54.658
Proventi finanziari	21.613	20.760
Oneri finanziari	(191)	(229)
B Risultato della gestione finanziaria	21.423	20.531
Risultato della gestione corrente (A+B)	149.234	75.190
Proventi e oneri da partecipate	-	(0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.901)	-
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(17.016)	(7.361)
Utilizzi/Accantonamenti netti fondi per rischi oneri	(5.118)	4.704
D Risultato della gestione non ricorrente	(28.035)	(2.658)
E Risultato prima delle imposte	121.199	72.532
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.690	(12.397)
F Risultato dell'esercizio	135.889	60.134

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE FINTECNA

(€/migliaia)	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	-	11
Immobilizzazioni materiali	193	211
Immobilizzazioni finanziarie	252.229	468.999
A. IMMOBILIZZAZIONI	252.422	469.221
Rimanenze	4.928	7.593
Crediti commerciali	24.865	61.000
Altre attività	38.943	10.340
Debiti commerciali	(24.488)	(29.265)
Altre passività	(107.459)	(76.358)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	(63.211)	(26.691)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	189.212	442.531
D. FONDO TFR	(1.196)	(1.594)
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	188.016	440.937
Coperto da:		
Capitale Versato/Trasferito	(240.080)	(240.080)
Riserve e risultato a nuovo	(833.451)	(802.785)
Utile del periodo	(135.889)	(60.134)
E. CAPITALE PROPRIO	(1.209.420)	(1,102.999)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(302.156)	(441.572)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	32.271	46.896
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	1.291.289	1.056.739
	1.323.560	1.103.635
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.323.560	1.103.635
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(189.212)	(442.531)

Relazione sulla gestione**C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI E PARTECIPATE**

Fintecna, riveste le funzioni di liquidatore del Consorzio del Canale Milano Cremona Po e dell'Ente nazionale per la Cellulosa e per la Carta e quella di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine. È, peraltro, liquidatore del Consorzio Bancario SIR nonché di Cinecittà Luce.

C.1. Consorzio del Canale Milano Cremona Po in liquidazione (1)

Il Consorzio del Canale Milano Cremona Po è stato istituito con la Legge 24 agosto 1941 n. 1044 allo scopo di costruire opere di navigazione interna per un collegamento idroviario fra Milano, il fiume Po ed il mare. Nel 1960 il Ministero per i lavori pubblici decretava che le quote di partecipazione dei diversi enti pubblici al Consorzio fossero così ripartite: Stato 60%, comune di Milano 32%, provincia di Milano 8%. Di fatto il Consorzio ha realizzato solamente una tratta di canale di circa 15 km fra Cremona e Pizzighettone.

I principali elementi ostativi la chiusura della procedura sono legati: i) alla definizione dei rapporti con il comune di Milano per l'attività di bonifica ambientale e per il recupero delle poste attive sospese e ii) alla cessione del patrimonio immobiliare residuo. Per quanto riguarda i rapporti con il comune di Milano, dopo un primo tentativo di definizione delle partite reciproche mediante accordi di transazione e compensazione, respinto dal comune nel mese di luglio 2022, è stato trasmesso allo stesso il c.d. "progetto costi" che ha stimato in €/milioni 8,5 (valore adeguato tra i fondi del Consorzio) l'onere di bonifica a carico del Consorzio sulla base dell'indagine preliminare ottenuta dalla Metropolitane Milanese S.p.A. ed in aderenza agli impegni contrattuali assunti dal Consorzio al momento del trasferimento delle aree avvenuto nel 2013.

Per quanto riguarda la cessione del patrimonio immobiliare, sono in fase di definizione le interlocuzioni con il Demanio per ottenere il parere di congruità dei valori di cessione del residuo patrimonio immobiliare (ad oggi ricevute su 5 degli 11 immobili residui) per esperire un ulteriore tentativo di immissione sul mercato.

Si evidenzia inoltre che è stata discussa in data 26 ottobre 2022 (e si è in attesa di pubblicazione), la sentenza della Corte di Cassazione relativa al contenzioso IRES pendente tra il Consorzio e l'Agenzia delle Entrate.

L'esercizio 2021 chiude registrando una perdita d'esercizio pari a €/migliaia 5.519, essenzialmente riconducibile all'accantonamento di Fondi a copertura degli ulteriori oneri di bonifica risultanti dall'elaborazione del "Progetto Costi" delle aree cedute al Comune di Milano (€/migliaia 5.397).

C.2. Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione (1)

L'ENCC, istituito con Legge 13 giugno 1935, n. 1453 è stato posto in liquidazione alla fine del 1993. Il patrimonio complessivo dell'Ente era costituito da 19 aziende agricole-forestali distribuite nelle diverse regioni d'Italia, due centri di ricerca nel settore agricolo-forestale, 4 complessi immobiliari in Roma, 3 magazzini (Roma, Catania e Mantova), un centro cartario a Fabriano ed un complesso immobiliare a Locate Triulzi (MI). Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare nel settore agricolo-forestale è stato trasferito agli enti locali e al Ministero delle politiche agricole.

La liquidazione dell'ENCC, pur trovandosi in un avanzato stato di completamento, è caratterizzata da incertezze sui tempi di definizione della procedura, stante la presenza di posizioni critiche, la cui risoluzione non è nella completa gestione del Liquidatore.

Le principali incertezze e criticità sono legate:

Relazione sulla gestione

- agli esiti e ai tempi di definizione del contenzioso, in parte caratterizzato da un elevato numero di posizioni in giudizio, principalmente per la medesima fattispecie e nei confronti di un'unica controparte;
- alla situazione finanziaria dell'Ente, la cui carenza di disponibilità liquida impedisce la definizione di alcune posizioni a debito. Le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria della procedura saranno generate con lo smobilizzo del patrimonio immobiliare residuo;
- alla presenza di un fondo integrativo pensionistico spettante agli ex dipendenti del l'Ente e ai loro eredi, le cui erogazioni – stimate su ipotesi demografiche ISTAT – sono previste in un orizzonte particolarmente lungo.

Con riferimento alla cessione del patrimonio immobiliare, si rappresenta che in data 19 dicembre 2022 l'Assemblea Capitolina ha deliberato l'acquisto al controvalore di €/milioni 9,9 del complesso immobiliare di Via Benedetto Croce, dando contestuale mandato alla sottoscrizione del contratto di compravendita, che sarà presumibilmente siglato nel corso del 2023.

L'esercizio 2021 chiude in pareggio essenzialmente riconducibile (i) alla liberazione per complessivi €/migliaia 3.385 del Fondo di previdenza integrativo, (ii) dell'integrazione del Fondo spese di liquidazione a seguito del prudente apprezzamento del liquidatore per il protrarsi dei tempi necessari per la chiusura della liquidazione per €/migliaia 3.991, (iii) della copertura dei costi ordinari dell'esercizio mediante l'utilizzo del Fondo spese di liquidazione per €/migliaia 1.663.

C.3. Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a. (1)

Si ricorda che NBF era la società trasferitaria di tutte le procedure coatte amministrative (nove in origine ed attualmente tutte chiuse) non interamente controllate da Efim S.p.A. in l.c.a.

Nel 2021 si sono concluse le attività liquidatorie e la procedura si è chiusa con effetti contabili al 30 novembre 2021. Il bilancio finale di liquidazione e l'allegato progetto di riparto al 30 novembre 2021 hanno riconosciuto alla sola Fintecna (nella sua qualità di creditore prededucibile per il compenso maturato nell'attività di Commissario Liquidatore), la distribuzione delle somme residue e l'attribuzione degli attivi disponibili (crediti principalmente tributari).

Il Commissario Liquidatore ha pertanto depositato, ai sensi dell'art. 213, comma 2, l.f., presso la cancelleria del Tribunale di Monza, il bilancio finale di liquidazione, il conto di gestione ed il piano di riparto, provvedendo a dare avviso ai creditori dell'avvenuto deposito dei citati documenti, mediante pubblicazione ne "Il Corriere della Sera" edizione di Milano del 17.11.2022 e nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Nr. 139 del 29.11.2022. In data 15 dicembre 2022 è stata, inoltre, notificata la comunicazione ex art. 213 l.f., mediante pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c., depositando una copia dell'atto nella Casa Comunale di Monza. Essendo trascorsi i termini di cui all'art. 213 l.f. senza che siano state comunicate contestazioni da parte dei creditori, il bilancio finale di liquidazione, il conto di gestione ed il piano di riparto devono intendersi approvati. A completamento dell'attività, in data 2 febbraio 2023 è stata, infine, richiesta alla cancelleria del Tribunale di Monza la produzione del certificato di mancata opposizione dei creditori insoddisfatti. Il certificato è stato ottenuto in data 27 marzo 2023.

C.4. IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. in liquidazione (1)

La IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. ("IQ MIIC") è la joint venture costituita nel 2013 da CDPE Investimenti S.p.A. e da Qatar Holding LLC (ciascuno con una quota societaria del 50%) per promuovere investimenti in imprese operanti nel settore dell'alimentare, del lusso, della moda e del turismo.

Relazione sulla gestione

In linea con il proprio oggetto sociale, in data 22 dicembre 2014, la Società ha investito complessivamente €/milioni 165 in Inalca S.p.A. attraverso un'operazione di aumento di capitale per €/milioni 115 e, per la parte residua di €/milioni 50, attraverso l'acquisto di azioni della società.

Nel corso degli esercizi successivi IQ MIIC ha focalizzato la propria attività sulla gestione dell'investimento in Inalca senza dare seguito a ulteriori investimenti.

Ad agosto 2022 IQ MIIC ha esercitato una *put option*, prevista dal patto parasociale, per vendere la propria partecipazione in Inalca per un corrispettivo pari ad €/milioni 168.

Con il perfezionamento della cessione, avvenuto il 21 ottobre 2022, IQ MIIC ha conseguito il proprio oggetto sociale, è stata quindi posta in liquidazione nominando Fintecna Liquidatore con effetti a partire dal 27 dicembre 2022.

A partire dalla nomina il Liquidatore ha preso in carico ed avviato la procedura di liquidazione, e sta completando le verifiche sui requisiti previsti dall'art. 2491 comma 2 c.c. per distribuire ai soci un acconto sul risultato finale della liquidazione stimato in €/milioni 166.

(1) *I dati e le informazioni riportati nei paragrafi indicati non sono stati assoggettati da parte della Società di revisione indipendente, incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A., alle procedure previste nel principio di revisione (SA ITALIA) 720B.*

C.5. Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione**PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:**

€/migliaia	2022	2021
Risultato dell'esercizio	71	1.237
Disponibilità liquide	1.773	1.554
Fondi per rischi ed oneri	266	505
Patrimonio netto	2.680	2.609

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto il trasferimento a Fintecna, od a società da questa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre), del patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad Alta tecnologia, da costituire in un patrimonio separato. In tale coacervo di attività era inclusa la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Alla Ligestra Tre (come sopra individuata) è stata contestualmente attribuita la carica di liquidatore del Consorzio Bancario SIR.

A far data dal 1° luglio 2017 le attività sono proseguite in capo alla Ligestra Due che ha incorporato la Ligestra Tre. Con decorrenza 1° gennaio 2020 le medesime attività sono pervenute a Fintecna per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due. Nell'esercizio 2021 la partecipazione detenuta dal Patrimonio Separato ex Comitato Sir nel Consorzio Bancario SIR è divenuta totalitaria per effetto dell'acquisizione delle quote, complessivamente ascendenti al 40% del capitale, detenute dalle minoranze bancarie; infine, con decorrenza 1° gennaio 2022, a seguito del completamento delle attività liquidatorie del Patrimonio Separato ex Comitato Sir, la partecipazione è pervenuta al patrimonio generale di Fintecna.

Relazione sulla gestione

La procedura liquidatoria ha registrato importanti avanzamenti anche nel corso del 2022, nell'ottica della progressiva definizione dei profili di criticità residui. In particolare, con riguardo al patrimonio immobiliare, nei primi mesi dell'esercizio è stato perfezionato l'atto di riacquisto da parte dell'ASI-Area per lo Sviluppo Industriale di Salerno di una superficie di mq. 140.807 in Battipaglia (SA), che ha altresì comportato il recupero di oneri ambientali nel tempo sostenuti per circa 0,1 milioni di euro. Nel corso del 2023 sarà quindi possibile concentrare l'attività sull'individuazione delle soluzioni operative più appropriate per l'alienazione dei restanti immobili rappresentati da terreni agricoli in Sardegna.

Nell'ambito della gestione del contenzioso a fine 2022, residuano due contenziosi tributari – di cui uno ha trovato definizione nei primi mesi del 2023 – mentre si attende la dichiarazione di estinzione di un giudizio per una causa di natura civile risolta transattivamente nel corso del 2022. Nell'ambito del contenzioso tributario, occorre segnalare che la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Sardegna, che ha definito una controversia per il riconoscimento di crediti per imposte dirette, è passata in giudicato ed è stato quindi possibile avviare le procedure di recupero dei connessi crediti, completate per la quasi totalità nel mese di febbraio 2023.

Il Consorzio Bancario SIR chiude il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2022 con un risultato positivo di €/migliaia 71 (utile di €/migliaia 1.237 nel 2021) determinato prevalentemente dai proventi connessi al riacquisto delle aree industriali di Salerno da parte dell'ASI Salerno per €/migliaia 115 ed altre partite non ricorrenti per complessivi €/migliaia 45, effetti parzialmente controbilanciati dall'accantonamento al fondo oneri di completamento per €/migliaia 88 al fine di adeguare la capienza del fondo per gli oneri necessari al completamento della liquidazione prevista entro il primo semestre 2024. L'utilizzo del fondo oneri di completamento a copertura dei costi netti di gestione è stato pari ad €/migliaia 295.

La società non è dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale, per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna, nonché – in relazione alla complessiva gestione del patrimonio immobiliare – del service prestato da CDP Immobiliare.

C.6. Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione

Si ricorda che Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione è stata chiusa con effetti al 30 novembre 2021 e cancellata al Registro delle imprese il 2 marzo 2022. Per la chiusura della liquidazione è stato concordato un particolare meccanismo che ha previsto l'attribuzione in gestione a Fintecna dei valori residui della società, composti da tutte quelle poste attive e passive, di natura determinata, ma che non hanno trovato una definizione alla data di chiusura perché incerte nell'ammontare, o nella data di manifestazione monetaria. Il meccanismo di chiusura ha previsto inoltre la cessione dei crediti in contenzioso (contratto del 29 novembre 2021 Notaio Giusto rep. n. 25.605) per consentire a Fintecna di subentrare nella titolarità delle azioni di recupero già intraprese da Cinecittà Luce.

Con la chiusura della liquidazione Fintecna, nella sua qualità di Liquidatore, ha assunto l'impegno di presentare annualmente al MIC un rendiconto delle attività gestite e dei risultati ottenuti. Il primo anno di gestione si è concluso con un risultato netto positivo di €/migliaia 48 e la generazione di liquidità per €/migliaia 99 da utilizzarsi a riduzione della linea di finanziamento concessa da Fintecna per fronteggiare le passività non ancora coperte dal Ministero. Nel mese di maggio 2022 è stata inoltre incassata la prima *tranche* di rimborso del finanziamento versata dal MIC pari ad €/migliaia 4.800.

La chiusura delle attività residue è subordinata alla definizione dei contenziosi in essere e al recupero della somma ancora vantata nei confronti del MIC.

Relazione sulla gestione**D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE**

Nel corso del 2022 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP in un'ottica di semplificazione dei processi e delle procedure.

Nel corso dell'anno sono inoltre state avviate le attività previste dal Piano Strategico 2022-2024, sia con riferimento al ruolo di Fintecna quale commissario di amministrazioni straordinarie, sia in relazione al supporto alle pubbliche amministrazioni in materia di razionalizzazione di partecipazioni pubbliche, nonché è stato impostato il progetto di efficientamento dell'area *real estate* di Gruppo che prevede - a partire dal 2023 - un ruolo di Fintecna nell'ambito dell'erogazione dei servizi immobiliari di Gruppo. Con riferimento a tali attività sono stati valutati, anche in ottica preventiva, i necessari presidi organizzativi e procedurali atti a mitigare i rischi connessi.

Il profilo di rischio di Fintecna, anche in considerazione di quanto sopra esposto, non ha subito significative variazioni nel periodo e rimane principalmente correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere (*rischio operativo*), riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Tra i rischi operativi, rilevano anche quelli connessi alla gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim e degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato Iged, nonché all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore. Nell'esercizio, come già evidenziato, sono stati inoltre trasferiti in un nuovo patrimonio separato della Società, i rapporti giuridici attivi e passivi residui della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione.

Considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico di Fintecna.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta Fintecna si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura di oneri di liquidazione e ad esborsi connessi a problematiche ambientali e bonifiche. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di conseguenza la non corretta previsione dell'andamento di questi ultimi, con particolare riferimento agli ambiti di attività *core* sopra menzionati ed un non efficiente impiego della liquidità, rappresentano ulteriori fattori di rischio per Fintecna.

Al riguardo gli amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si ricorda, infine, che la liquidità di Fintecna è depositata, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP e che vigono, tra le parti, contratti di deposito irregolare che ne definiscono modalità e condizioni. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso istituti bancari.

Altro fattore di rischio è connesso, con riferimento al Patrimonio Separato Iged, all'eventuale difficoltà nello smobilizzo del patrimonio di proprietà, rappresentato principalmente da immobili dislocati sul territorio italiano. A tal riguardo sono continuate nel periodo le attività di supporto alla commercializzazione previste dal contratto di *service* con CDP Immobiliare S.r.l..

Relazione sulla gestione

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi e quasi interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti specifici presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

Fintecna è, inoltre, esposta ad un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili sono concentrate presso l'azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con la "Politica di impiego della liquidità disponibile" predisposta da CDP, che, tra l'altro, regolano i criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: l'investimento di Fintecna nei patrimoni separati è rappresentato tra le partecipazioni di Fintecna ed il relativo profilo di rischio è collegato all'andamento della liquidazione dei patrimoni stessi; la gestione e valutazione dello stesso rientra nella più ampia attività di monitoraggio e gestione delle attività di liquidazione.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare dal mancato rispetto di disposizioni inerenti ad ambiti sensibili, quali la gestione delle attività liquidatorie e del contenzioso, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (progetto "Fintecna per il Centro Italia"), la gestione degli *asset* immobiliari, ivi incluse le connesse tematiche ambientali e di sicurezza.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse per Fintecna, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale e nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di carattere organizzativo o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, Fintecna adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili a Fintecna è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

Impatti Pandemia Covid-19

L'insorgere della crisi pandemica da Covid - 19, con le conseguenti misure restrittive parziali e totali imposte su scala globale, ha avuto ripercussioni negative sulla maggior parte dei settori economici, generando una fase di forte incertezza e instabilità sui mercati finanziari e nell'economia reale.

Per ciò che concerne Fintecna, la crisi pandemica non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio in tutti gli ambiti di rischio già previsti dalla *Risk Policy* vigente; nonostante non vi siano evidenze che conducano a ritenere incrementato il profilo di rischio di Fintecna, si sono registrati impatti nell'ambito della gestione del contenzioso da danno biologico con riferimento al sensibile rallentamento nella chiusura delle vertenze a causa delle restrizioni operative, il cui andamento ha segnalato nel 2022 una ripresa. Inoltre, si evidenziano, in relazione ad eventuali misure restrittive tra paesi, potenziali rischi connessi ai conferimenti transfrontalieri di materiali pericolosi nell'ambito delle attività di bonifica del Patrimonio Separato Efim, nonché la possibilità che gli effetti della pandemia influenzino i tempi ed i prezzi di vendita degli *asset* immobiliari, con particolare riferimento al portafoglio del Patrimonio Separato Iged.

Relazione sulla gestione

In ogni caso, la situazione causata dal Covid-19 ha ampliato la rilevanza attribuita ad alcune aree di rischio per Fintecna, determinando conseguentemente la necessità di rafforzare i presidi organizzativi e di controllo esistenti. Tali aree di rischio, oggetto di attenzione da parte delle funzioni di controllo, sono principalmente riconducibili ai seguenti ambiti: i) *Cybersecurity* e Continuità operativa; ii) Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; iii) Rischio Frode (correlato ai maggiori incentivi, pressioni e opportunità di perpetrare frodi derivanti dallo scenario causato dall'emergenza sanitaria, al maggiore utilizzo degli strumenti informatici, con conseguente rischio di frode informatica o *phishing*).

Impatti conflitto russo-ucraino

In merito alle vicende di politica internazionale che coinvolgono la Russia e l'Ucraina, pur nella difficoltà di effettuare previsioni accurate, non si individuano elementi che possano coinvolgere in modo diretto l'attività di Fintecna.

In un ambito più complessivo, si rappresenta che le analisi condotte potrebbero portare a considerare un aumento del rischio informatico (*cyber-risk*), in quanto l'attuale scenario geopolitico ha evidenziato un incremento complessivo delle attività cibernetiche ostili. In tale contesto è stata posta particolare attenzione sull'innalzamento delle misure difensive in tema di *cyber security*.

Per quanto attiene l'attività del Patrimonio Separato Efim si rappresenta che fenomeni inflattivi connessi al conflitto potrebbero eventualmente comportare un aggravio dei costi connessi alle attività di bonifica e smaltimento. Sugli eventuali impatti connessi a tali fenomeni inciderà l'eventuale perdurare del conflitto e gli effetti che esso determinerà sul contesto macroeconomico generale.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna al 31 dicembre 2022 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta CDP e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2, c.c..

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2022 risultano in essere con le società controllate e collegate rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna e le Società partecipate, ad impegni di copertura fabbisogno ed acconti su liquidazione.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio e di riaddebito di costi.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo CDP, si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito con l'azionista, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per i successivi trienni. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante CDP. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2022.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili principalmente al riaddebito del personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale.

Relazione sulla gestione

PARTI CORRELATE - PATRIMONIALE

(€/migliaia)	CREDITI		CREDITI DEL CIRCOLANTE			DEBITI		
	IMMOBILIZZATI		Commerciali	Finanziari	Altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri
Società controllate								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Atitech S.p.A.	-	16	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	-	451	-	-	-	-	-	(26.411)
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	-	102	-	-	-	(7)	-	-
Consorzio Med.In. in liq.	-	83	-	-	-	(34)	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	652	-	-	-	(41)	-	(26.411)
Società collegate								
Consorzio Incomir in liq.	99	-	45	-	-	-	-	-
Totale	99	-	45	-	-	-	-	-
Società controllanti								
Ministero Economia e Finanze	-	-	-	-	138	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.251.410	763	57.903	21.997	(4.280)	-	-	-
Totale	1.251.410	763	57.903	22.135	(4.280)	-	-	-
Società sottoposte al controllo delle controllanti								
CDP Immobiliare S.r.l.	-	374	-	-	(1.433)	-	-	-
CDP Real Asset S.G.R. S.p.A.	-	29	-	-	-	-	-	-
Enel S.p.A.	7	-	-	-	-	-	-	-
Enel Distribuzione S.p.A.	-	-	-	13	-	-	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	-	6	(5)	-	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	32	-	7	(4)	-	-	-
Sace S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Sace Servizi S.r.l.	-	-	-	-	(8)	-	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	(715)
SIMEST S.p.A.	-	-	-	-	(186)	-	-	-
Società Generale d'Informatica S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7	435	-	27	(1.636)	-	-	(715)

PARTI CORRELATE - ECONOMICO

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi (oneri) da consolidato fiscale	Costi per servizi	Costi per godim.	Altri oneri
Società controllate						
Cagliari 89 Scarl in liq.	-	-	-	(2)	-	(12)
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	171	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	11	-	-	(14)	-	-
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	-	-	-	(10)	-	-
Consorzio Med.In. in liq.	13	-	-	(31)	-	-
Totale	195	-	-	(57)	-	(12)
Società controllanti						
Ministero Economia e Finanze	5	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	725	21.419	14.071	(2.681)	-	(2)
Totale	730	21.419	14.071	(2.681)	-	(2)
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
CDP Immobiliare S.r.l.	158	-	-	(1.253)	(766)	(2)
CDP Real Asset SGR S.p.A.	45	-	-	(62)	-	-
Enel Energia S.r.l.	-	-	-	(81)	-	-
Enel X Way Italia S.r.l.	-	-	-	(8)	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	(3)	-	-
SACE S.p.A.	-	-	-	(9)	-	-
SACE SRV S.p.A.	-	-	-	-	-	(3)
SIMEST S.p.A.	-	-	-	(186)	-	-
Società Generale d'Informatica S.p.A.	-	17	-	-	-	-
Totale	203	17	-	(1.602)	(766)	(5)

Relazione sulla gestione

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna, interamente partecipata da CDP, si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei. Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto da sei membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 che ha altresì nominato il Presidente.

Il Consiglio di amministrazione, in pari data, ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 21 dicembre 2021, ha delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

La composizione del Consiglio di amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Nella seduta del 29 settembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore Generale, conferendogli i necessari poteri, ferme rimanendo le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di amministrazione della Società, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza, nonché le deleghe conferite all'Amministratore Delegato.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal D. Lgs 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono, infine, previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono stati inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta, ai sensi dell'art. 12, legge n. 259/1958, al controllo della Corte dei conti. Il Magistrato Delegato al controllo sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, deve possedere i requisiti di

Relazione sulla gestione

onorabilità previsti per gli amministratori e predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La Società si è dotata di un sistema di controllo interno che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001 che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; Codice Etico; Organismo di vigilanza ("OdV"); sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il Codice Etico di CDP e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'OdV - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D. Lgs n. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del D. Lgs n. 231/2001, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività di Internal Audit

L'*Internal Audit* ("IA") è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* è esternalizzato all'omologa funzione della Capogruppo: in particolare Fintecna e GDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità della Direzione *Internal Audit*.

L'IA, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso del 2022, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente preposto e all'Organismo di Vigilanza.

La Direzione *Internal Audit* ha effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, ha consentito di attribuire una priorità ai vari interventi di *audit* in funzione del rischio residuale misurato.

Ai sensi del Regolamento dell'IA, la Direzione ha effettuato la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni (SCI) della Società. La valutazione è stata effettuata anche prendendo a riferimento il COSO *ERM* focalizzato sui Rischi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG).

Nel corso dell'esercizio è proseguito il *monitoraggio* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Nel corso del 2022, l'Organismo di Vigilanza ha portato a compimento quanto programmato nel proprio Piano di attività annuale, completando l'attività di vigilanza sulle aree ritenute maggiormente sensibili.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza, anche attraverso specifiche verifiche ed audizioni, ha valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello, le eventuali necessità di adeguamento dello stesso alla luce della recente evoluzione normativa, nonché l'attività di formazione che la Società ha erogato attraverso la piattaforma *e-learning* dedicata.

In conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01, l'attività di vigilanza dell'Organismo ha avuto ad oggetto il funzionamento e l'osservanza del Modello, anche al fine di coadiuvare gli altri organi societari competenti nella definizione della sua corretta ed efficace attuazione contribuendo, tra l'altro, alla definizione di un assetto dei controlli interni solido ed integrato.

Più in dettaglio, l'Organismo ha svolto, principalmente, le seguenti attività:

- monitoraggio e valutazione delle novità normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti e dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in merito;

Relazione sulla gestione

- monitoraggio dei processi aziendali e degli ambiti ritenuti sensibili con riguardo al tema della responsabilità amministrativa degli enti;
- vigilanza sull'effettiva e concreta applicazione del Modello 231, previa verifica della conformità alle procedure aziendali dei comportamenti dei diversi uffici della Società e della adeguatezza del modello e delle procedure aziendali e delle eventuali necessità di aggiornamento;
- monitoraggio delle evoluzioni operative e del processo di riorganizzazione interna della Società, anche attraverso incontri con i responsabili delle strutture aziendali maggiormente interessate e, nello specifico, con (i) il responsabile della struttura Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi della Società, in merito agli aggiornamenti organizzativi e procedurali intercorsi e all'aggiornamento delle misure di prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti dall'emergenza pandemica adottate dalla Società, con (ii) il responsabile Legale, Societario e Contenzioso in merito allo stato dei contenziosi in essere, con (iii) il responsabile della struttura Gestione Tutela Ambientale della Società, in merito allo stato di avanzamento dei progetti e delle attività di bonifica delle aree di proprietà della Società e/o dei suoi patrimoni destinati e delle aree già cedute a terzi (per la verifica delle attività di bonifica e monitoraggio ambientale) e con (iv) il responsabile della funzione Risk management e Compliance.
- monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Azione 231, definito a seguito delle attività di *Risk Assessment* condotte nell'ambito del progetto di aggiornamento del Modello 231 della Società;
- analisi dei Flussi informativi ordinari e straordinari trasmessi dalle strutture aziendali per gli aspetti di competenza;
- monitoraggio, con il supporto congiunto dell'*Internal Audit* della Società e della struttura Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, della piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni *Whistleblowing* che, alla data di redazione della presente informativa, non ha registrato segnalazioni.

L'OdV ha inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale e di un coordinamento costante con le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management e Compliance*, con le quali ha condiviso gli *audit* effettuati.

Nel corso dell'anno 2022 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/01.

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, la Direzione *Risk Management e Compliance* ha operato sulla base del piano di attività 2022, definito considerando gli ambiti di complementarità tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni assicurando un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi, nonché sono stati valutati, nell'ambito della relativa istruttoria, i rischi connessi al Piano Strategico 2022-2024.

La Direzione *Risk Management e Compliance* ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione *Compliance*, sono state effettuate le seguenti attività:

Relazione sulla gestione

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di verifiche di secondo livello in base ad un approccio *risk-based*, con focus su specifici ambiti quali ad esempio la “Privacy”, la “Gestione degli adempimenti societari” e le “Liquidazioni”;
- consulenza in merito agli adempimenti in ambito *Privacy*;
- valutazione *ex ante* della conformità delle operazioni alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Direzioni coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli permanenti di primo livello e svolgere l'attività di supervisione su tali controlli;
- condurre *focus* specifici in materia di “Gestione dei crediti non correnti” e “Gestione dei Progetti Speciali”;
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine, si evidenzia che la Direzione *Risk Management e Compliance* ha assicurato il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Information technology

Nel corso del 2022 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti a adeguare gli stessi alle nuove esigenze evolutive, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla standardizzazione dei sistemi, in particolare:

- completamento e messa in produzione del sistema contabile del workflow di approvazione fatture per tutte le strutture Aziendali;
- avvio e messa a regime della piattaforma (GoSign) per la gestione dell'approvazione e della firma documenti gestiti attraverso flussi autorizzativi strutturati;
- prosecuzione del progetto di convergenza e allineamento verso le piattaforme applicative e di *governance* della Capogruppo.

Normativa di riferimento

Come già riportato, nel corso del 2022, Fintecna è stata interessata dall'emanazione del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, art. 44 bis, comma 1, lett. a), in tema di accelerazione delle procedure della gestione commissariale di liquidazione di società pubbliche, che modifica l'art. 1, legge 11 dicembre 2016 n. 232, inserendo il comma 132-bis in forza del quale sono trasferiti a Fintecna, o a diversa società da questa interamente partecipata, entro il 30 aprile 2022, i rapporti giuridici attivi e passivi, anche di natura contenziosa e processuale, pendenti alla data del 31 dicembre 2021, sorti in capo alla società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione. La società trasferitaria procede alla liquidazione delle posizioni derivanti dai rapporti giuridici attivi e passivi oggetto di trasferimento, subentrando altresì nei contenziosi pendenti alla data del 31 dicembre 2021. I rapporti giuridici attivi e passivi trasferiti costituiscono un unico patrimonio separato rispetto sia al patrimonio della società trasferitaria, sia ai patrimoni separati ad essa trasferiti in virtù di specifiche disposizioni legislative.

Relazione sulla gestione

La società trasferitaria non risponde in alcun modo con il proprio patrimonio dei debiti e degli oneri sorti in forza dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche di natura contenziosa e processuale, trasferiti al patrimonio separato, ivi compresi quelli da sostenersi per la liquidazione di tale patrimonio. Con nota n. 86749 del 27 ottobre 2022, il Ministero dell'economia e delle finanze ha notificato alla Società il decreto 13 settembre 2022, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 132-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il compenso da riconoscere alla società stessa.

Relativamente al supporto che Fintecna offre ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia, si segnala l'ordinanza n. 125 del 10 febbraio 2022 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, recante l'approvazione dello schema di convenzione con Fintecna per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo – contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria Anno 2022.

Si ricorda, infine, che, in occasione dell'aggiornamento per l'anno 2022 dell'“*Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”, annualmente redatto da ISTAT (di seguito “*Elenco*”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021, Fintecna è stata inclusa in tale Elenco con effetti dal 1° gennaio 2022. Tuttavia, la Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 del c.d. DL PNRR, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 48, all'articolo 44-bis, comma 2, ha disposto che “*al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività funzionali al raggiungimento dell'oggetto sociale della società Fintecna Spa, ferma restando l'autonomia finanziaria e operativa della società, alla stessa non si applicano i vincoli e gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nel provvedimento dell'Istituto nazionale di statistica di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”.

Nel corso del 2022, si segnalano anche disposizioni legislative di carattere tributario di particolare rilevanza tra cui:

- la legge n. 122/2022 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (D.L. semplificazioni) ha introdotto alcune novità, tra le quali si segnalano: (i) l'integrazione dell'art. 83, comma primo del TUIR, con la previsione, a partire dal periodo d'imposta 2022, in base alla quale i criteri di imputazione temporale previsti dai principi contabili (che, in forza del principio di derivazione rafforzata, assumono rilevanza fiscale congiuntamente ai criteri di qualificazione e classificazione contabile) “valgono ai fini fiscali anche per le poste contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili”. La disposizione non si applica ai componenti negativi di reddito per i quali è scaduto il termine per la presentazione della dichiarazione integrativa di cui all'art. 2 comma 8 del DPR 322/98; (ii) abrogazione, a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022, della disciplina relativa alle società in perdita sistematica, con particolare riferimento alle previsioni penalizzanti di cui ai commi 36-decies, 36-undecies e 36-duodecies dell'articolo 2 del D.L. n. 138/2011.
- la “Legge di Bilancio 2023” (Legge n. 197/2022), recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che ha stabilito importanti novità in materia di riscossione. La disposizione normativa prevede la Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 e lo “stralcio” dei debiti di importo residuo fino a mille euro, affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Relazione sulla gestione

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, Via Alessandria 220 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Relazione sulla gestione**H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Nell'esercizio corrente si darà seguito all'implementazione dei nuovi pilastri di sviluppo del business di Fintecna secondo le linee evolutive delineate nel Piano Strategico 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022. In tale contesto, è attesa l'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (oggi "Ministro delle Imprese e del Made in Italy") per l'affidamento a Fintecna del ruolo di commissario straordinario nell'ambito di specifiche procedure di amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi; ulteriori iniziative verranno parallelamente coltivate nell'ambito dei rapporti con le amministrazioni pubbliche locali sia con riguardo al supporto per la razionalizzazione del portafoglio partecipativo, concretizzando le interlocuzioni già avviate nel corso del 2022 ed avviandone di nuove, sia per la gestione del PNRR.

Nel primo bimestre 2023 si è, inoltre, perfezionata l'assegnazione a Fintecna del ruolo di liquidatore del Consorzio Med.in. e sono state avviate le attività liquidatorie del Consorzio Census.

A quanto sopra, si aggiungerà il completamento del Piano di Riassetto Immobiliare del Gruppo CDP, con particolare riguardo all'acquisizione da CDPI del Ramo d'Azienda "Servizi" ed all'assunzione delle ulteriori risorse destinate ad integrare la struttura di Fintecna, con il contestuale avvio dell'attività liquidatoria di CDPI per la quale Fintecna svolgerà il ruolo di liquidatore. Sul finire dell'esercizio corrente si attende il conferimento a Fintecna della partecipazione totalitaria detenuta da CDP S.p.A. nel capitale di CDPI S.r.l..

Gli ambiti di attività in cui Fintecna è tradizionalmente impegnata proseguiranno, in particolare, per quanto riguarda la progressiva definizione del contenzioso, con specifico riferimento alle vertenze con richiesta di risarcimento del danno biologico, ai residui profili di criticità di natura ambientale, al supporto alla Struttura Commissariale di Governo per il sisma nell'Italia centrale del 2016, nonché alla razionalizzazione delle partecipazioni residue.

Con riguardo ai patrimoni separati, oltre alla gestione dei contenziosi residui, proseguirà la bonifica dei siti ex Efim, e la gestione dell'ampio portafoglio immobiliare per il quale verranno coltivate le opportunità di vendita provenienti dal mercato; nel corrente esercizio è, inoltre, prevedibile il completamento della commessa per la messa a punto della nuova sede del Ministero del Turismo all'interno dell'immobile di Via di Villa Ada, a Roma, così come la finalizzazione della valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dell'ex Patrimonio Separato Sir.

Proseguirà altresì la gestione delle problematiche residue della liquidazione del Consorzio Bancario SIR (alienazione degli immobili residui e contenzioso tributario), del Consorzio Canale Milano Cremona Po (dismissione del portafoglio immobiliare e tematiche ambientali), nonché dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta con particolare riferimento alla cessione dell'immobile di via Benedetto Croce a Roma Capitale.

Le prospettive economiche di Fintecna si confermano positive grazie alle opportunità rivenienti, nell'attuale contingenza dei mercati finanziari, dal reinvestimento dei depositi di liquidità in scadenza, nonché dai nuovi profili di *business*. A tal riguardo, è stata formulata anche per l'esercizio in corso una previsione di risultato economico positivo, riconducibile al saldo tra i proventi della gestione finanziaria ed i costi netti di struttura (post utilizzo fondi), tenuto conto anche degli accantonamenti necessari per le nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico", nonché dell'impatto sul dimensionamento della struttura derivante dal Piano di Riassetto Immobiliare di Gruppo CDP.

Con riguardo alla gestione liquidatoria dei patrimoni separati permangono le criticità legate ai programmi di bonifica ed al portafoglio immobiliare.

3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE

Il presente bilancio include l'informativa separata relativa al Patrimonio Separato Iged, al Patrimonio Separato Efim ed al Patrimonio Separato Expo.

Rispetto al bilancio del precedente esercizio, non è più riportato uno specifico sezionale per il Patrimonio Separato Sir, a seguito della sostanziale chiusura dello stesso dichiarata nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Di seguito sono forniti gli schemi riferiti a Fintecna - Attività generale (ovvero i saldi nel suo complesso) con indicazione "di cui" riferibile alla somma dei tre Patrimoni Separati sopra citati.

In immediata successione sono forniti gli schemi di raccordo tra Fintecna - Attività generale, Fintecna e i tre distinti Patrimoni Separati.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa ed al fine di fornire un confronto omogeneo, nella Nota integrativa, alla sezione 4, sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio che l'informativa di dettaglio relativa a:

- a) Fintecna - attività storica;
- b) Patrimonio Separato Iged;
- c) Patrimonio Separato Efim;
- d) Patrimonio Separato Expo.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione dell'intero bilancio di Fintecna - Attività generale sono riportati al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della sezione 4 "Nota Integrativa" del presente bilancio.

Gli schemi di bilancio di Fintecna e dei singoli Patrimoni Separati, riportati nelle specifiche sezioni, hanno un confronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2021, ad eccezione del Patrimonio Separato Expo oggetto di trasferimento nel corso del 2022.

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	Attività generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	31/12/2022		31/12/2021		31/12/2021		31/12/2021	
IMMOBILIZZAZIONI								
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Altre					11.096		11.096	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Altri beni	193.247				211.454		211.454	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Partecipazioni in:								
Imprese controllate	28.050.240				28.101.887		28.002.726	
Imprese collegate	1				1			
Altre imprese	756.744		725.091		215.261		183.608	
Investimenti in patrimoni separati	-				5.901.156			
	28.806.985		725.091		34.218.305		28.186.334	
CREDITI								
Verso imprese controllate	1				6.043.564			
Verso imprese collegate	99.000				63.000			
Verso imprese controllanti	1.251.409.867				1.051.280.404			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667				6.667			
Verso altri	2.275.628		72.427		14.128.279		7.112.993	
	1.253.791.163		72.427		1.071.521.914		7.112.993	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.282.598.148		797.518		1.105.740.219		35.299.327	
	1.282.791.395		797.518		1.105.962.768		35.299.327	
ATTIVO CIRCOLANTE								
RIMANENZE								
Prodotti finiti e merci	108.184.855		103.257.061		112.007.061		104.413.951	
	108.184.855		103.257.061		112.007.061		104.413.951	
CREDITI								
Verso clienti	24.994.899		1.570.394		52.146.470		837.596	
Verso imprese controllate	652.156				1.435.535		235.352	
Verso imprese collegate	45.000				45.000			
Verso imprese controllanti	22.898.108				593.528		78.993	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	461.549				5.291.347			
Crediti tributari	6.980.738		4.361.529		4.938.296		3.914.923	
Verso altri	52.710.436		80.027.393		22.092.995		27.536.434	
	108.742.887		85.959.316		86.513.172		32.603.288	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	57.903.131		18.023.950		248.890.839		243.432.430	
	57.903.131		18.023.950		248.890.839		243.432.430	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE								
Depositi Bancari e Postali	41.393.944		19.551.127		102.830.911		67.636.773	
Tesoreria Centrale dello Stato	131.466.818		131.466.818		163.716.818		163.716.818	
Denaro e Valori in Cassa	1.348		405		996			
	172.862.111		151.018.350		266.548.725		231.353.591	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	447.692.963		358.258.677		713.959.796		611.803.269	
RATEI E RISCONTI								
Risconti attivi	419.144		32.862		250.075		9.230	
	419.144		32.862		250.075		9.230	
TOTALE ATTIVO	1.730.903.522		359.089.057		1.820.172.640		647.111.826	

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	31/12/2022		31/12/2021		31/12/2022		31/12/2021	
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	240.079.530				240.079.530			
Patrimonio trasferito	-	235.000.000			-	463.000.000		
Riserva legale	127.597.903				127.597.903			
Altre riserve:								
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000			4.350.000	4.350.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	697.758.690	(21.255.812)			687.935.679	(16.313.472)		
Utile (perdita) dell'esercizio	112.757.965	(23.131.488)			39.292.045	(4.942.339)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.182.544.088	194.962.700			1.099.255.157	446.084.189		
FONDO PER RISCHI E ONERI								
Per imposte, anche differite	14.597				953.280	953.280		
Altri	417.519.443	146.412.474			566.192.628	124.620.558		
Fondo avanzo di gestione Efm					5.929.333	5.929.333		
Fondo avanzo di gestione Sir	31.034.147				29.297.575	29.297.575		
Fondo avanzo di gestione Expo	482.025	482.025						
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	449.050.211	146.894.499			602.372.816	160.800.746		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.196.282				1.593.971			
DEBITI								
Acconti	2.140.201	1.069.098			1.598.185	527.082		
Debiti verso fornitori	25.707.330	6.789.327			28.707.876	4.703.002		
Debiti verso imprese controllate	26.451.394				33.370.275	26.410.831		
Debiti verso imprese controllanti	4.279.869				12.605.449			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.352.249	303.464			2.339.216	483.638		
Debiti tributari	1.062.699	61.275			3.316.851	87.822		
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	11.959.232	517.767			10.318.788	517.767		
Altri debiti	24.099.051	8.430.011			24.659.781	7.486.748		
TOTALE DEBITI	98.052.025	17.170.941			116.916.421	40.216.891		
RATEI E RISCONTI								
Risconti passivi	60.917	60.917			34.275	34.275		
TOTALE PASSIVO	1.730.903.522	359.089.057			1.820.172.640	647.111.826		

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati (1)	
	2022				2021			
VALORE DELLA PRODUZIONE								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.755.163		3.514.163		16.708.743		16.232.240	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.822.206)		(1.129.096)		(21.967.391)		(21.967.391)	
Altri ricavi e proventi:								
Utilizzo fondi	10.630.964		4.222.839		14.436.061		3.845.124	
Esuberato fondi rischi ed oneri	205.891.898		9.807.752		69.473.591		27.352.738	
Vari	17.155.484		959.401		10.061.678		752.099	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	233.620.392		14.989.993		93.971.330		31.949.961	
COSTI DELLA PRODUZIONE								
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.876		58		22.267		1.082	
Per servizi	23.976.122		4.916.300		15.469.361		2.832.836	
Per godimento beni di terzi	1.044.562		133.838		921.302		122.681	
Per il personale:								
salari e stipendi	6.621.707		2.064.507		6.803.300		2.279.005	
oneri sociali	2.364.560				2.299.064			
trattamento di fine rapporto	552.563				540.656			
altri costi	6.600.052				431.179			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.138.881		2.064.507		10.074.198		2.279.005	
Ammortamenti e svalutazioni:								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.839				30.799			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.329				49.558			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11.243							
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	718.827				22.458.255		21.000.000	
Accantonamento per rischi	790.338				22.538.562		21.000.000	
Altri accantonamenti	59.483.057		33.624.834		2.545.771		2.055.771	
Oneri diversi di gestione	2.218.397		482.025		1.683.247		1.863.247	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	153.272.780		42.705.353		57.423.107		31.025.566	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	80.347.522		(25.330.293)		31.289.574		(4.810.756)	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
Proventi da partecipazioni								
dividendi da altre imprese	175.370		175.370		142.751		142.751	
Altri proventi finanziari:								
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:								
imprese controllate					81.595		81.595	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni								
proventi diversi dai precedenti:								
interessi e commissioni da imprese controllanti	21.418.230		9.577		20.532.077		721.528	
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	17.023				76.496			
interessi e commissioni da altri e proventi vari	180.505		50.772		95.731		675	
Interessi ed altri oneri finanziari:								
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(212.587)		(55.154)		(231.801)		(676.782)	
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)					(1)			
Utile e perdite su cambi	(212.587)		(55.154)		(231.802)		(676.782)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.603.323		180.565		20.761.467		230.099	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE								
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	541.483		541.483		31.992		31.992	
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.901.156)							
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(5.359.673)		541.483		31.992		31.992	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	96.591.172		(24.608.245)		52.083.032		(4.548.666)	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE								
Imposte correnti	29.344		(32.614)		(13.092.043)		(617.778)	
Imposte relative a esercizi precedenti	2.334.656		807.301		381.235		375.085	
Imposte anticipate	938.683							
Proventi e oneri da consolidato fiscale	12.864.110		702.070		(80.180)		(150.981)	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	16,166,792		1,476,757		(12,790,987)		(393,674)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	112,757,965		(23,131,488)		39,292,045		(4,942,339)	

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	112.757.965	39.292.045
Imposte sul reddito	(16.167.092)	12.790.987
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(21.404.816)	(20.596.024)
(Dividendi)	(175.370)	(142.751)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	75.010.686	31.344.257
Accantonamenti ai fondi	84.121.706	29.001.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60.268	80.308
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.179.596	10.425.171
Altre rettifiche per elementi non monetari	(177.135.462)	(69.010.664)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(82.773.892)	(29.503.887)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(7.763.205)	1.840.371
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(451.283)	11.514.426
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	9.737.156	(7.374.217)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(5.172.420)	6.164.127
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(169.069)	(5.958)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(13.688)	(33.842)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(28.939.024)	(21.387.480)
Variazioni del capitale circolante netto	(25.008.328)	(11.122.944)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(32.771.533)	(9.282.573)
Interessi incassati/(pagati)	21.227.219	19.812.961
(Imposte sul reddito pagate)	(21.005.276)	-
Dividendi incassati	175.370	142.751
(Utilizzo dei fondi)	(31.514.047)	(33.562.807)
Altri incassi/pagamenti	(479.018)	(433.386)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(31.595.752)	(14.040.481)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(64.367.285)	(23.323.054)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(43.071)	(51.502)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(43.071)	(51.502)
(Investimenti)	(4.085)	(11.834)
Disinvestimenti	11.243	-
Immobilizzazioni immateriali	7.157	(11.834)
(Investimenti)	(200.046.724)	(1.510.278)
Disinvestimenti	17.947.170	2.578.147
Immobilizzazioni finanziarie	(182.099.553)	1.067.869
(Investimenti)	(30.002.652)	-
Disinvestimenti	240.993.075	71.250.000
Attività finanziarie non immobilizzate	210.990.423	71.250.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	28.854.956	72.254.532
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(29.469.034)	(61.973.010)
Mezzi propri	(29.469.034)	(61.973.010)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(29.469.034)	(61.973.010)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(64.981.363)	(13.041.532)
Disponibilità liquida iniziale	280.115.193	289.510.605
depositi bancari e postali	240.197.232	253.232.869
rettifica disponibilità iniziali EXPO	3.646.120	-
assegni	-	-
collaterale	36.270.845	36.270.845
denaro e valori in cassa	996	6.891
Disponibilità liquida finale	215.133.830	276.469.073
depositi bancari e postali	172.860.762	240.197.232
assegni	-	-
collaterale	42.271.719	36.270.845
denaro e valori in cassa	1.348	996

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

SCHEMA DI RACCORDO CON ATTIVITA' GENERALE – TRASFERITARIA – PS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	Attività generale	Finteca S.p.A.	Patrimonio separato EFIM 31/12/2022	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Altri beni	193.247	193.247			
	193.247	193.247			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
Imprese controllate	28.050.240	28.050.240			
Imprese collegate	1	1			
Altre imprese	756.744	31.653	725.091		
Investimenti in patrimoni separati	-	221.838.353			
	28.806.985	249.920.247	725.091		
CREDITI					
Verso imprese controllate	1	1			
Verso imprese collegate	99.000	99.000			
Verso imprese controllanti	1.251.409.867	1.251.409.867			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667	8.667			
Verso altri	2.275.625	2.263.201	49.373	21.194	1.860
	1.253.791.163	1.253.718.736	49.373	21.194	1.860
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.282.598.148	1.503.638.983	774.464	21.194	1.860
	1.282.791.395	1.503.832.229	774.464	21.194	1.860
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Prodotti finiti e merci	108.184.855	4.927.794	6.813.305	96.443.756	
	108.184.855	4.927.794	6.813.305	96.443.756	
CREDITI					
Verso clienti	24.994.899	23.424.505	148.787	1.421.607	
Verso imprese controllate	652.156	652.156			
Verso imprese collegate	45.000	45.000			
Verso imprese controllanti	22.898.108	22.898.108			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	461.549	461.549			
Crediti tributari	6.980.736	2.619.209	3.854.602	313.607	193.319
Verso altri	52.710.436	23.748.889	40.564.118	39.462.355	920
	106.742.887	73.849.416	44.567.508	41.197.570	194.238
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	57.903.131	39.879.181	13.021.299	5.002.652	
	57.903.131	39.879.181	13.021.299	5.002.652	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi Bancari e Postali	41.393.944	21.842.817	11.041.022	4.509.986	4.000.119
Tesoreria Centrale dello Stato	131.466.818		131.466.818		
Denaro e Valori in Cassa	1.348	943			405
	172.862.111	21.843.761	142.507.840	4.509.986	4.000.524
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	447.692.983	140.500.152	206.909.951	147.153.964	4.194.762
RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	419.144	386.282	31.747	280	835
	419.144	386.282	31.747	280	835
TOTALE ATTIVO	1.730.903.522	1.644.718.663	207.716.161	147.175.438	4.194.488

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM 31/12/2002	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530			
Patrimonio trasferito	-		80.000.000	155.000.000	
Riserva legale	127.597.903	127.597.903			
Altre riserve:					
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000		4.350.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	697.756.890	705.852.854		(21.255.812)	
Utile (perdita) dell'esercizio	112.757.965	135.889.453	(17.587.499)	(5.543.989)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.182.544.088	1.209.419.740	66.762.501	128.200.200	
FONDO PER RISCHI E ONERI					
Per imposte, anche differite	14.597	14.597			
Altri	417.519.443	271.106.969	131.907.739	12.330.495	2.174.240
Fondo avanzo di gestione Sir	31.034.147	31.034.147			
Fondo avanzo di gestione Expo	482.025				482.025
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	449.050.211	302.155.712	131.907.739	12.330.495	2.656.265
TATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.196.282	1.196.282			
DEBITI					
Accoppi	2.140.201	1.071.103	217.257	851.841	
Debiti verso fornitori	25.707.330	18.918.003	4.736.870	1.589.865	462.591
Debiti verso imprese controllate	26.451.394	26.451.394			
Debiti verso imprese controllanti	4.279.869	4.279.869			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.352.249	2.048.785	9.996	293.468	
Debiti tributari	1.062.699	1.001.424	60.302	974	
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	11.959.232	11.441.465	517.767		
Altri debiti	24.099.051	66.734.886	3.442.813	3.908.596	1.078.602
TOTALE DEBITI	98.052.025	131.946.929	8.985.004	6.644.744	1.541.193
RATEI E RISCONTI					
Risconti passivi	60.917		60.917		
TOTALE PASSIVO	1.730.903.522	1.644.718.563	207.716.161	147.175.438	4.197.458

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto Finanziario

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
	2022				
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.755.163	287.197	13.583	3.500.580	
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.822.206)	(2.693.110)	402.009	(1.531.105)	
Altri ricavi e proventi:					
Utilizzo fondi	10.639.964	6.417.124	1.362.598	2.587.709	272.533
Esigono fondi rischi ed oneri	205.891.898	196.084.145	9.480.111	4.215	323.208
Vari	17.155.484	18.643.016	11.943	592.514	354.945
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	233.687.345	221.144.285	10.854.652	3.184.538	950.803
	233.629.302	218.738.342	11.270.244	6.164.012	950.803
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.876	17.818	58		
Per servizi	23.976.122	19.377.641	508.238	4.134.199	273.863
Per godimento beni di terzi	1.044.562	1.021.497	61.436	72.403	
Per il personale:					
salari e stipendi	6.621.707	6.621.707	1.144.983	919.524	
oneri sociali	2.364.560	2.364.560			
trattamento di fine rapporto	552.963	552.963			
altri costi	6.600.052	6.600.052			
Ammortamenti e svalutazioni:	16.138.881	16.138.881	1.144.983	919.524	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.939	3.939			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.329	56.329			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11.243	11.243			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	718.827	718.827			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	790.338	790.338			
Accantonamento per rischi	59.483.057	25.858.223	28.589.604	5.035.230	
Altri accantonamenti	2.218.397	1.736.372			482.025
Oneri diversi di gestione	49.803.548	48.119.756	228.573	1.255.058	2.161
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	163.272.780	113.060.828	30.530.891	11.416.413	788.048
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	80.347.822	105.677.815	(19.260.647)	(6.262.401)	192.755
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni					
dividendi da altre imprese	175.370		175.370		
Altri proventi finanziari:					
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
altre imprese	-	33.182			
proventi diversi dai precedenti:					
interessi e commissioni da imprese controllanti	21.419.230	21.409.653	6.925	2.852	
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	17.023	17.023			
interessi e commissioni da altri e proventi vari	180.505	129.733	35.556	11.289	3.928
Interessi ed altri oneri finanziari:	21.616.757	21.896.408	42.481	13.941	3.928
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(212.587)	(190.615)	(40.329)	(14.179)	(646)
Utile e perdite su cambi	23.783	23.783	(40.329)	(14.179)	(646)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.603.323	21.422.799	177.822	(238)	3.282
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
di partecipazioni immobilizzate	541.483		541.483		
Svalutazioni					
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.901.156)	(5.901.156)			
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(5.359.673)	(5.901.156)	541.483		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	96.591.172	121.199.417	(18.541.643)	(6.262.639)	196.037
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
Imposte correnti	29.344	61.958	(150)		(32.464)
Imposte relative a esercizi precedenti	2.334.656	1.527.355	887.528	(80.227)	
Imposte anticipate	938.683	938.683			
Proventi e oneri da consolidato fiscale	12.884.110	12.182.040	66.765	798.877	(163.573)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	16.166.792	14.899.036	954.143	718.650	(196.037)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	112.787.965	135.889.483	(17.587.489)	(5.543.989)	-

4.NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI

A partire dal 2017, a seguito dell'operazione di Fusione che ha visto convergere i Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato Sir ad un'unica Società trasferitaria, nonché del contestuale accentramento delle attività in *service* presso Fintecna e del trasferimento in capo alla stessa del personale precedentemente dedicato, si è reso necessario identificare i criteri di imputazione dei costi comuni e generali di gestione tra le diverse "entità" coinvolte. Tale ripartizione è stata considerata fino al 31 dicembre 2019 nell'ambito dello specifico contratto di *service* stipulato tra Fintecna e Ligestra Due.

In ragione dell'ultima operazione di fusione che ha comportato l'incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, con decorrenza 1° gennaio 2020 il contratto di *service* è venuto meno ed è stato necessario identificare i criteri di ripartizione diretta dei suddetti costi da Fintecna ai Patrimoni Separati. La ripartizione non interessa i costi direttamente attribuibili ai Patrimoni medesimi.

I criteri adottati risultano in continuità con le modalità di determinazione dei corrispettivi sottostanti al precedente contratto di *service*. Più in particolare:

- permangono unicamente in capo a Fintecna i costi relativi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) nonché la quota parte dei costi riferibile alle attività di natura societaria, in quanto correlati all'attività direttamente attribuibile a Fintecna di liquidatore ovvero di commissario liquidatore;
- i costi riconducibili ai servizi erogati in base a quanto normato dal precedente contratto di *service*, relativi al personale e ai costi accessori, sono stati determinati attraverso la valutazione dell'impegno del personale dedicato (FTE), per un importo complessivo di €/milioni 2,3 così suddiviso:
Patrimonio Separato Efim: 53%
Patrimonio Separato Iged: 42%
Consorzio Bancario SIR: 5%

Per quanto attiene il Patrimonio Separato Expo, non si procede all'addebito di costi del personale e costi accessori, in quanto le attività prestate da Fintecna sono remunerate dal compenso stabilito dallo specifico decreto.

È da rilevare che - oltre ai costi sopradescritti - vengono ribaltati ai Patrimoni Iged ed Efim, sulla base di criteri individuati dagli enti interessati che tengono conto della rilevanza e specificità dell'attività di ogni entità, i costi per consulenza fiscale, i sistemi informativi, i compensi della società di revisione e le spese viaggio.

Riguardo agli aspetti fiscali dei Patrimoni Separati, gli stessi non si configurano quali autonomi soggetti passivi di imposta, ed i versamenti delle imposte sono unitariamente effettuati da Fintecna, pertanto, sorgono dei rapporti debitori/creditori tra quest'ultima ed i Patrimoni Separati.

Infatti, laddove nell'esercizio alcune "entità" presentino un reddito imponibile ed altre una perdita fiscale, quelle che beneficiano della perdita iscriveranno un onere rappresentativo dell'attribuzione della perdita fiscale utilizzata non di propria derivazione, mentre l'"entità" che la apporta iscriverà un equivalente provento. Tale regolazione avviene nel più ampio quadro dell'adesione della Società al consolidato fiscale di Gruppo.

Ai fini IRES, nel caso di riporto di perdite pregresse, queste sono state prioritariamente utilizzate dall'entità che le ha precedentemente generate (nel caso in cui l'entità presenti un imponibile nei periodi d'imposta successivi) e per il residuo utilizzate dalle altre entità proporzionalmente all'importo totale delle perdite prodotte, stante – comunque – la necessità di garantire la priorità di utilizzo alle perdite di formazione meno recente.

Nota integrativa

Per quanto riguarda l'IVA, i singoli Patrimoni apportano le risultanze della liquidazione mensile a Fintecna iscrivendosi il relativo credito o debito verso quest'ultima che consoliderà tutte le varie posizioni nei confronti dell'Erario.

Per quanto sopra, in capo a tali Patrimoni coesistono due aspetti peculiari:

- 1) si tratta di tre patrimoni del tutto separati dal patrimonio proprio della Società;
- 2) sono stati trasferiti con il fine della liquidazione degli stessi.

Per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione).

I diversi dettati normativi che hanno stabilito i trasferimenti sono compatibili per i principi generali, con l'art. 2447-bis e seguenti del codice civile che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare", secondo la quale la società enuclea dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, e li destina allo svolgimento di uno specifico affare.

In base a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 2447-septies, comma 3 e dell'art. 2427 n. 20, per ciascun patrimonio destinato, gli amministratori redigono un rendiconto separato, allegato al bilancio generale della società, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il rendiconto di ogni patrimonio separato è pertanto costituito da:

- uno stato patrimoniale redatto secondo lo schema dell'art. 2424;
- un conto economico redatto in base ai principi generali secondo lo schema dell'art. 2425;
- una nota di commento nella quale sarà indicata per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute rispetto al rendiconto del precedente esercizio;
- l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione.

I componenti patrimoniali di ciascun affare devono figurare nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e, ai sensi della formulazione dell'art. 2447-septies, comma 1 c.c., anche nello stato patrimoniale della società gemmante. La norma stabilisce che "i beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della società". Tale disposizione richiede dunque l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

Anche se i Patrimoni Separati non hanno una loro distinta soggettività giuridica e fanno parte del più ampio patrimonio generale della società, essi godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono pertanto esistere rapporti tra i patrimoni destinati e fra i patrimoni destinati ed il patrimonio generale della società. Tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni devono essere rilevati ed incidono sulla determinazione del risultato economico mentre in sede di relazione del bilancio generale della società devono essere eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato.

Gli OIC e gli articoli del codice civile sopra citati sono applicabili, in linea di principio, al caso Fintecna, fermo restando i necessari adeguamenti e l'esigenza di opportune declinazioni dovute all'unicità della fattispecie in esame.

Nota integrativa

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter c.c..

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati per Fintecna, per il Patrimonio Separato Iged, per il Patrimonio Separato Efirm e per il Patrimonio Separato Expo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 c.c..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 c.c., lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Come indicato nel paragrafo precedente, per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione). Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno, per tali Patrimoni Separati, il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi Principi Contabili emanati dall'OIC nel dicembre del 2016. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis c.c., il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna, che consiste nella liquidazione dei patrimoni trasferiti. Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione dei Patrimoni trasferiti.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nota integrativa

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., le voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantirne la comparabilità.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte allo schema di bilancio le voci:

- Tesoreria Centrale dello Stato;
- Investimenti in Patrimoni Separati;
- Patrimoni trasferiti.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

Nota integrativa

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis c.c.:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (software) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Nota integrativa

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore delle immobilizzazioni nei limiti del valore che avrebbe avuto qualora la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali relative al Patrimonio trasferiti sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario, con un apposito fondo di svalutazione) i valori di trasferimento determinati nelle situazioni patrimoniali presentate dai commissari liquidatori così come rettificata in sede di acquisizione iniziale dal collegio dei periti.

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Nota integrativa

Disavanzo di fusione

Il disavanzo di fusione è in linea generale imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione e per la differenza, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., ad avviamento.

L'imputazione del disavanzo dipende dalla natura economica dello stesso in considerazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. L'iscrizione ad incremento del valore degli elementi dell'attivo dello stato patrimoniale della società fusa o incorporata (investimenti in Patrimoni Separati) deve rispettare i criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 c.c., nel senso che il valore corrente dell'attività deve essere coerente con l'iscrizione dell'investimento a "valori recuperabili". La recuperabilità del disavanzo viene verificata in chiusura di ogni esercizio successivo alla fusione, ovvero – in corso d'anno – quando vi sono indicatori di *impairment*. Eventuali svalutazioni saranno rilevate nella sezione D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

A tratto generale, dopo l'allocazione agli elementi dell'attivo e del passivo, la differenza residua del disavanzo di annullamento non può essere considerata *sic et simpliciter* avviamento ed assoggettata al trattamento contabile previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., è necessario valutare se l'avviamento effettivamente esista.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento per ricondurli al presunto valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I beni immobili destinati alla vendita del Patrimonio Separato Iged, sono valutati tenendo conto del probabile valore di realizzo determinato nel complesso. Il costo di acquisizione viene rettificato per allinearli al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, determinato sulla base di perizie tecniche predisposte da periti terzi indipendenti, quando quest'ultimo sia inferiore al costo di acquisizione, mentre, qualora il presumibile valore di realizzo atteso sia superiore al costo, tale maggior valore viene iscritto, prudenzialmente, nei limiti delle svalutazioni effettuate su altri immobili iscritti nelle rimanenze.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo di eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Nota integrativa

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2, D.Lgs 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

In relazione alle liquidazioni è stato iscritto il fondo per rischi, costi ed oneri di liquidazione. La funzione di detto fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo di costi ed oneri, al netto dei proventi, che si prevede di sostenere nel periodo di residua durata presumibile della liquidazione.

Nota integrativa

Per i Patrimoni Separati sono stati appostati i fondi definiti dalle perizie adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri valutati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31 dicembre 2022.

Fermo restando quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art 1, comma 1098, e precisato nella sezione "Valutazioni estimative intermedie", l'oggetto specifico dell'attività della Società determina che, conformemente a quanto previsto dalle leggi che hanno disposto il trasferimento dei Patrimoni Separati Iged ed Efim, rivesta compiuto significato economico il risultato che potrà essere misurato al termine della liquidazione dell'intero patrimonio acquisito (tale risultato sarà poi ripartito mediante corresponsione del 70% al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisizione del residuo 30% alla Società). Conseguentemente, nelle more del completamento del processo di liquidazione, i risultati economici conseguiti negli esercizi intermedi, qualora positivi, sono accantonati ad appositi fondi per rischi ed oneri denominati "Fondi avanzi di gestione", eventualmente utilizzabili per coprire risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel corso delle liquidazioni.

Per quanto riguarda il Patrimonio Separato Expo la legge di trasferimento ha stabilito che "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società". In ragione di tale disposizione, i risultati positivi conseguiti nel corso della liquidazione del Patrimonio Separato sono accantonati ad uno specifico fondo avanzo di gestione, che sarà riconosciuto ai soci della cessata società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione nella misura esistente alla data di fine liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis c.c..

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi in parte di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza in parte di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi in parte di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza in parte di esercizi successivi.

Le differenze tra i valori di carico dei titoli in portafoglio ed i corrispondenti valori nominali, imputate pro quota al presente ed ai passati esercizi, sono iscritte tra i ratei, ad eccezione dei titoli acquistati dal 2016, valutati con il metodo del costo ammortizzato, come definito in precedenza.

Nota integrativa

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis “Utili e perdite su cambi”. I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, in base al principio della competenza e prudenza.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento. Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Nella voce “altri ricavi e proventi” vengono, altresì, rilevati i proventi derivanti dall'utilizzo e dal rilascio di fondi.

Imposte

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014, la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista CDP. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: “concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio...”.

Nota integrativa

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

Uso di stime e valutazioni soggettive

Il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico - temporale e della prudenza ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna. In tale contesto la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze, nella oggettiva difficoltà di predisporre una valutazione estimativa dell'esito della liquidazione del Patrimonio trasferito. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio, per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente - o anche nei periodi successivi - se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In particolare, le voci di bilancio maggiormente interessate a valutazioni e stime sono: fondi per rischi ed oneri, valutazione dei crediti dell'attivo circolante, rimanenze e imposte, ai cui singoli principi si rimanda.

Informazioni aggiuntive

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

PAGINA BIANCA

FINTECNA

Fintecna

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2022		31/12/2021	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre			11.096	11.096
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	193.247		211.454	211.454
		193.247		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	28.050.240		99.161	
Imprese collegate	1		1	
Altre imprese	31.653		31.653	
Investimenti in patrimoni separati	221.838.353		455.739.509	
		249.920.247		455.870.323
CREDITI	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	1	4.929.440	6.043.564
Verso imprese collegate	99.000	99.000	63.000	63.000
Verso imprese controllanti	351.409.867	1.251.409.867	1.280.404	1.051.280.404
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.667		6.667
Verso altri		2.203.201		7.015.286
		1.253.718.736		1.064.408.921
		1.503.638.983		1.520.279.244
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.503.832.229		1.520.501.795
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	4.927.794		7.593.110	7.593.110
		4.927.794		
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	7.228.716	23.424.505	39.094.575	51.308.874
Verso imprese controllate	72.100	652.156	72.100	1.200.183
Verso imprese collegate		45.000		45.000
Verso imprese controllanti		22.898.108		484.535
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		461.549		5.291.347
Crediti tributari	36.075	2.619.209	36.075	1.023.373
Verso altri	413.240	23.748.889	389.457	23.446.520
		73.849.416		82.799.832
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	39.879.181		5.458.409	5.458.409
		39.879.181		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	21.842.817		35.194.138	
Denaro e valori in cassa		943		996
		21.843.761		35.195.134
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		140.500.152		131.046.485
RATEI E RISCOINTI				
Risconti attivi	386.282		240.846	
		386.282		240.846
TOTALE ATTIVO		1.644.718.663		1.651.789.125

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Fintecna

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(valori in €)	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo	705.852.854	675.187.504
Utile (perdita) dell'esercizio	135.889.453	60.134.384
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.209.419.740	1.102.999.322
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	14.597	
Altri	271.106.969	441.572.070
Fondo avanzo di gestione Sir	31.034.147	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	302.155.712	441.572.070
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.196.282	1.593.971
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	1.071.103	1.071.103
Debiti verso fornitori	18.918.003	24.004.875
Debiti verso imprese controllate	26.451.394	6.959.444
Debiti verso imprese controllanti	4.279.869	12.605.449
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.048.785	1.855.577
Debiti tributari	1.001.424	3.229.028
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	11.441.465	9.801.022
Altri debiti	4.350.000	46.062.990
TOTALE DEBITI	131.946.929	105.589.488
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi		34.275
TOTALE PASSIVO	1.644.718.663	1.651.789.125

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Fintecna

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.167	476.503
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.693.110)	
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	6.417.124	10.590.937
Esubero fondi rischi ed oneri	196.084.145	42.120.853
Vari	18.643.016	27.894.075
	221.144.285	80.605.866
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	218.738.342	81.082.368
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.818	21.176
Per servizi	19.377.641	12.911.764
Per godimento beni di terzi	1.021.497	918.875
Per il personale:		
salari e stipendi	6.621.707	6.803.300
oneri sociali	2.364.560	2.299.064
trattamento di fine rapporto	552.563	540.656
altri costi	6.600.052	431.179
	16.138.881	10.074.198
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.939	30.799
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.329	49.508
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11.243	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	718.827	1.458.255
	790.338	1.538.562
Accantonamento per rischi	25.858.223	490.000
Altri accantonamenti	1.736.372	
Oneri diversi di gestione	48.119.756	3.127.464
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	113.060.528	29.082.038
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	105.677.815	52.000.330
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate		81.595
altre imprese	33.182	673.971
	33.182	755.566
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		1.000
interessi e commissioni da imprese controllanti	21.409.653	19.810.549
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	17.023	75.496
interessi e commissioni da altri e proventi vari	129.733	95.056
	21.556.408	19.981.102
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(190.615)	(228.991)
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)		(1)
	(190.615)	(228.992)
Utile e perdite su cambi	23.783	22.692
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.422.759	20.531.368
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Svalutazioni		
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.901.156)	
	(5.901.156)	
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(5.901.156)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	121.199.417	72.531.698
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	61.958	(12.474.265)
Imposte relative a esercizi precedenti	1.527.355	6.150
Imposte anticipate	938.683	
Proventi e oneri da consolidato fiscale	12.162.040	70.801
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	14.690.036	(12.397.314)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	135.889.453	60.134.384

Fintecna

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	135.889.453	60.134.384
Imposte sul reddito	(14.690.036)	12.397.314
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(21.398.975)	(20.508.676)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.800.442	52.023.022
Accantonamenti ai fondi	49.963.090	4.177.496
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60.268	80.307
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.599.217	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(134.212.925)	(57.558.780)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(75.590.350)	(53.300.977)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.210.092	(1.277.956)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(27.794)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(21.817.350)	5.037.495
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	19.784.210	(1.442.924)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(145.437)	(41.589)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(34.275)	22.971
Altre variazioni del capitale circolante netto	20.560.662	(21.321.631)
Variazioni del capitale circolante netto	18.320.016	(17.745.678)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	42.530.108	(19.023.634)
Interessi incassati/(pagati)	21.269.512	19.737.539
(Imposte sul reddito pagate)	(21.005.276)	-
(Utilizzo dei fondi)	(22.546.789)	(19.347.222)
Altri incassi/pagamenti	(479.018)	(433.386)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(22.761.571)	(43.068)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.768.537	(19.066.702)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(43.072)	(51.502)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(43.072)	(51.502)
(Investimenti)	(4.085)	(11.834)
Disinvestimenti	11.243	-
Immobilizzazioni immateriali	7.157	(11.834)
(Investimenti)	(228.038.726)	(960.000)
Disinvestimenti	238.943.192	-
Immobilizzazioni finanziarie	10.904.466	(960.000)
(Investimenti)	(48.418.057)	-
Disinvestimenti	34.000.000	71.250.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(14.418.057)	71.250.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.549.505)	70.226.664
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(29.469.034)	(61.973.010)
Mezzi propri	(29.469.034)	(61.973.010)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(29.469.034)	(61.973.010)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.250.002)	(10.813.049)
Disponibilità liquida iniziale	45.115.482	55.928.531
depositi bancari e postali	8.843.641	19.650.795
assegni	-	-
Collaterale	36.270.845	36.270.845
denaro e valori in cassa	996	6.891
Disponibilità liquida finale	31.865.480	45.115.482
depositi bancari e postali	21.842.817	8.843.641
assegni	-	-
Collaterale	10.021.719	36.270.845
denaro e valori in cassa	943	996

Fintecna**PREMESSA**

Nella presente sezione della Nota integrativa sono descritte le voci di bilancio di Fintecna, inclusive dei valori “di carico” degli investimenti effettuati nei Patrimoni Separati acquisiti.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Come riportato nella Relazione, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017, nel 2018 sono state portate a compimento dai collegi dei periti, le Valutazioni Estimative Intermedie del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Comitato Sir.

I collegi dei periti hanno determinato in €/migliaia 94.500 il valore del Patrimonio Separato Efim ed in €/migliaia 281.000 il valore del Patrimonio Separato Sir determinando rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente €/milioni 80 e €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67,5 (€/milioni 53,0 relativi al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 14,5 a quello Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato. Contestualmente il residuo 30% (circa €/milioni 20,2) è stato trasferito finanziariamente alla Società trasferitaria, al fine di non comportare un “disallineamento” nei versamenti agli aventi diritto. La contropartita di tale incasso - nell’attesa della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante - era costituita da una posta del passivo verso i Patrimoni Separati. Tuttavia, come rappresentato nella Relazione sulla gestione, a seguito della sostanziale chiusura del Patrimonio Separato Sir, nel 2021 è stato definitivamente acquisito da Fintecna il risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (€/milioni 15,9), ciò ha comportato l’azzeramento della posta debitoria – in quanto non sussistevano più i presupposti di eventuale restituzione – e l’iscrizione di un ricavo di pari importo. Come riportato nella Relazione sulla gestione, le attività peritali tese all’emissione della valutazione estimativa finale dell’ex Patrimonio Separato Sir sono in corso di svolgimento.

Il 24 febbraio 2020 è stata finalizzata la Valutazione Estimativa Intermedia sul Patrimonio Separato Iged. Per quanto attiene tale ultimo Patrimonio, le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019, pari nel complesso a €/milioni 13,2, sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell’investimento nel Patrimonio Separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal collegio dei periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (€/milioni 9,2) pur in considerazione dei principali eventi 2018.

Le perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a €/milioni 26,8. Il Patrimonio Separato Efim, nell’esercizio in chiusura, presenta un’inversione di tendenza rispetto ai precedenti consuntivando una perdita lorda di €/milioni 23,5 che con la parziale “copertura” con il fondo avanzi di gestione preesistente (€/milioni 5,9), ammonta a €/milioni 17,6.

A tal riguardo si ricorda che, in ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l’esito finale stimato delle liquidazioni dei Patrimoni Separati (Iged e Efim) che, allo stato attuale, presentano dei risultati negativi dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare “compensazione” con il maggiore importo conseguito al termine dell’attività liquidatoria dall’ex Patrimonio Separato Sir, che presenta un risultato finale positivo stimato per circa €/milioni 31. Tale ultimo importo è in corso di asseverazione finale da parte del collegio dei periti. Ai fini della valutazione della recuperabilità degli investimenti nei Patrimoni Separati registrati da Fintecna, si è tenuto in considerazione il positivo risultato di Sir sopracitato allocato in uno specifico fondo avanzo e delle perdite consuntivate da Iged ed Efim, pari nel complesso a €/milioni 44,4, in quota parte già recepite dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna). In ragione di ciò, prevedendo che tali importi saranno confermati nei futuri andamenti, si è ritenuto di rettificare nell’esercizio in chiusura l’importo (€/milioni 5,9) del disavanzo derivante dalla fusione di Ligestra Due ed allocato in Fintecna sul valore degli investimenti nei patrimoni separati.

Fintecna

Nella seguente tabella sono riepilogati i risultati delle liquidazioni confrontati con i corrispettivi versati:

(€/migliaia)	Corrispettivo pagato al trasferimento	Risultati perizie Legge n.205/2017	Valore patrimonio post perizie intermedie (100%)	Totale Risultati 2018-2021	Risultati 2022	TOTALE RISULTATI AL 31.12.2022
Patrimonio Separato Efim	80.000	14.500	94.500	5.929	(23.516)	(17.587)
Patrimonio Separato Sir	228.000	53.000	281.000	29.297	1.736	31.033
Patrimonio Separato Iged	155.000	(*)	(**)	(21.255)	(5.544)	(26.799)
TOTALE GENERALE	463.000	67.500	375.500	13.971	(27.324)	(13.353)

(*) La valutazione della perdita (€/migl. 9.208) è già inclusa nei risultati 2018/2019

(**) Valore da perizia €/migl. 145.702

Fintecna

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali		11	(11)
Immobilizzazioni materiali	193	211	(18)
Immobilizzazioni finanziarie	1.503.639	1.520.279	(16.640)
	1.503.832	1.520.501	(16.669)

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, accoglieva il costo capitalizzato di *software* amministrativi, contabili e gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in diminuzione è principalmente da attribuire all'ammortamento dell'esercizio ed allo storno del valore residuo dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ritenute non più recuperabili per cessazione a fine 2022 del contratto di locazione dell'immobile cui si riferivano.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri beni	193	211	(18)
	193	211	(18)

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 56.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Fintecna

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	28.050	99	27.951
Imprese collegate	-	-	-
Altre imprese	32	32	-
Investimenti in patrimoni separati	221.838	455.740	(233.902)
Crediti:			
Verso imprese controllate	-	6.044	(6.044)
Verso imprese collegate	99	63	36
Verso imprese controllanti	1.251.410	1.051.280	200.130
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	2.203	7.015	(4.812)
	1.503.639	1.520.279	(16.640)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 249.920, rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 455.870) si decrementa di €/migliaia 205.950 a seguito dei seguenti effetti combinati:

- (i) azzeramento del valore nell'investimento nel Patrimonio Separato Sir a seguito della sostanziale chiusura dello stesso e relativo rimborso a favore di Fintecna (€/migliaia 228.000);
- (ii) rettifica del valore del disavanzo derivante dalla fusione di Ligestra Due ed allocato sul valore degli investimenti nei patrimoni separati (€/migliaia 5.901). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nel paragrafo "Valutazioni estimative intermedie" in premessa della presenta nota integrativa;
- (iii) iscrizione del valore della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR in liquidazione riveniente dal Patrimonio Separato Sir (€/migliaia 28.003);
- (iv) cancellazione del valore della partecipazione nel Consorzio Codelsa (€/migliaia 52) a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione del Consorzio avvenuta nel mese di dicembre u.s. e della ricezione degli effetti del riparto a favore di Fintecna.

Al 31 dicembre 2021 la voce includeva anche la partecipazione totalitaria del Capitale Sociale di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione al valore simbolico di 1 euro, oggetto di rettifica nel corrente esercizio a seguito della cancellazione della società dal registro delle imprese nel mese di marzo 2022.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata anche la cancellazione dal Registro delle Imprese di Cagliari 89 s.c.a.r.l. in liquidazione precedentemente iscritta a valore nullo.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2022 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Fintecna

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** presentano un valore sostanzialmente nullo a seguito della ricezione degli effetti della chiusura di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione e di Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione, con il venir meno dei relativi finanziamenti concessi alle controllate pari rispettivamente a €/migliaia 5.889 e €/migliaia 155.

I **crediti verso le imprese collegate**, relativi ad un'anticipazione erogata ad un consorzio, sono pari a €/migliaia 99.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 1.251.410 accolgono per €/migliaia 700.739 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024), aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare, in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. La restante parte si riferisce (i) per €/migliaia 350.352 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) a ulteriori due depositi vincolati, costituiti nell'esercizio 2020; (ii) per €/migliaia 200.319 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) al deposito della liquidità riveniente dal Patrimonio Separato Sir.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
commerciali	3	3	-
verso altri	2.503	7.315	(4.812)
Totale lordo	2.506	7.318	(4.812)
fondo rettificativo	(303)	(303)	-
Totale netto	2.203	7.015	(4.812)

La voce è costituita principalmente dal credito vantato nei confronti del MIC relativo alle somme dovute per "garantire" l'integrale copertura dei costi della gestione liquidatoria della controllata Cinecittà Luce, così come previsto dall'art. 14, comma 12, D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge 111/2011. Come noto, nel 2021 è stato approvato di concerto con il MIC il piano di chiusura della procedura liquidatoria e quest'ultimo – in linea con il piano – ha provveduto a versare nel corso del 2022 ulteriori €/migliaia 4.800 a valere su tale credito. A fine 2022 residua da incassare l'importo di €/migliaia 901, che sarà oggetto di adeguamento fino alla chiusura delle attività liquidatorie in base alle previste rendicontazioni annuali nei confronti del MIC. Quanto alla destinazione dei valori residui si è dato, infatti, corso agli accordi intercorsi nel precedente esercizio e sono state - pertanto - affidate a Fintecna tutte le poste attive e passive, di natura determinata, ma che non hanno trovato una definizione alla data di chiusura perché incerte nell'ammontare o nella data di manifestazione monetaria. E', inoltre, previsto che Fintecna provveda su base annuale alla rendicontazione nei confronti del MIC degli esiti delle attività liquidatorie di tali poste con adeguamento della relativa esposizione. L'attività liquidatoria ha consentito nel 2022 di realizzare un risultato positivo di €/migliaia 48, che ha ridotto il credito in oggetto. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Andamento Liquidazione e Partecipate".

Fintecna

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Rimanenze	4.928	7.593	(2.665)
Crediti	73.849	82.800	(8.951)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.879	5.458	34.421
Disponibilità liquide	21.844	35.195	(13.351)
	140.500	131.045	9.454

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prodotti finiti e merci	4.928	7.593	(2.665)
	4.928	7.593	(2.665)

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonico – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003, oggetto di adeguamento di valore dell'esercizio a seguito di perizia eseguita da valutatore indipendente.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso clienti	23.425	51.309	(27.884)
Verso imprese controllate	652	1.200	(548)
Verso imprese collegate	45	45	-
Verso imprese controllanti	22.898	485	22.413
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462	5.291	(4.829)
Crediti tributari	2.619	1.023	1.596
Verso altri	23.749	23.447	302
	73.849	82.800	(8.951)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 138.798). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 6, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 7 e 8.

Fintecna**Crediti verso clienti**

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 132.708, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 109.283.

La variazione netta in diminuzione è pari ad €/migliaia 27.884, da ascriversi principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- cancellazione del credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), per il quale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo “contenzioso”;
- movimentazione dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al “Progetto Fintecna per il Centro Italia” ed al “Progetto Fintecna per l'Emilia”, in aumento per l'effetto combinato degli incassi (€/migliaia 3.797) ed accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 8.156).

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali è ricompreso il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso controllate

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Commerciali	684	1.232	(548)
Diversi	539	539	-
Totale lordo	1.223	1.771	(548)
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	652	1.200	(548)

La diminuzione dei “Crediti commerciali” è imputabile principalmente al combinato effetto della chiusura della società consortile Cagliari 89 e dell'iscrizione in capo a Fintecna dei crediti verso CBS rivenienti dal Patrimonio Separato Sir.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Fintecna

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Diversi	45	45	-
	45	45	-

I crediti risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Commerciali	763	346	417
Altri crediti	22.196	200	21.996
Fondo rettificativo	(61)	(61)	-
Totale netto	22.898	485	22.413

I crediti verso controllanti sono in rilevante aumento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'iscrizione di quanto vantato da Fintecna (€/migliaia 21.996) per la cessione della perdita fiscale dell'esercizio e degli acconti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito del riaddebito di costi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Finanziari	202	202	-
Commerciali	435	5.264	(4.829)
Altri crediti	27	27	-
Totale lordo	664	5.493	(4.829)
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	462	5.291	(4.829)

Il valore nominale dei crediti commerciali nel precedente esercizio includeva per €/migliaia 5.029 il credito verso Sogei S.p.A. derivante dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione è da ascrivere essenzialmente al rimborso totale a valere sul medesimo credito. Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo si rilevano per riaddebito di costi.

Fintecna

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Erario per IVA	1.244	965	279
Acconti di imposta	1.205		1.205
Crediti per ritenute subite	131		131
Crediti per imposte indirette in attesa rimborso		4.714	(4.714)
Altri crediti tributari	39	58	(19)
Fondo svalutazione crediti		(4.714)	4.714
	2.619	1.023	1.596

Ammontano ad €/migliaia 2.619 (€/migliaia 5.737 nell'esercizio precedente al lordo del relativo fondo). Nell'esercizio si registrano i principali seguenti effetti:

- cancellazione – a seguito della citata operazione avente ad oggetto i contenziosi dell'area Bagnoli – Coroglio - del credito IVA (€/migliaia 4.714 comprensivo di interessi) ceduto alla Società dall'allora Bagnolifutura S.p.A. di Trasformazione Urbana, successivamente fallita;
- rimborso parziale (- €/migliaia 524) del credito IVA 2019;
- versamento acconto IRAP per €/migliaia 1.205;
- iscrizione in capo a Fintecna dei crediti tributari ai fini IVA e ritenute per complessivi €/migliaia 478, principalmente rinvenienti da NBF e CCL.

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti commerciali	131	3.420	(3.289)
Crediti finanziari	10.289	11.562	(1.273)
Crediti vari	42.010	37.872	4.138
Fondo rettificativo	(28.681)	(29.407)	726
	23.749	23.447	302

L'importo dei "Crediti finanziari" include per €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fidejussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera", riclassificato, rispetto al precedente esercizio, in questa voce dalle "Disponibilità liquide" per una migliore rappresentazione rispetto all'esigibilità immediata dell'importo. A fini comparativi è stato riclassificato il medesimo importo relativo al precedente esercizio.

Oltre quanto sopra rappresentato, la voce include:

- crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.378), si riferiscono a crediti sorti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS;
- altri crediti (€/migliaia 4.112), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 28.681), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere;
- crediti vantati verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 6.339, per addebito costi, "regolazione" posizioni fiscali ed allineamento finanziario. In particolare:

Fintecna

- (i) €/migliaia 3.117 verso il Patrimonio Separato Efim di cui €/migliaia 1.413 per riaddebito costi 2022 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 19); €/migliaia 1.242 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 462 per regolazione della posizione fiscale;
- (ii) €/migliaia 2.976 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 2.445 riferibile alla quota parte dei costi comuni e degli interessi figurativi riaddebitati a quest'ultimo nell'esercizio corrente e precedente e €/migliaia 531 quale regolazione della posizione fiscale;
- (iii) €/migliaia 245 verso il Patrimonio Separato Expo per regolazione della posizione fiscale dell'esercizio corrente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	39.879	5.458	34.421
	39.879	5.458	34.421

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cassa depositi e prestiti. Il valore, pari ad €/migliaia 39.879, è aumentato di €/migliaia 34.421 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a seguito dei versamenti effettuati dai Patrimoni Separati al netto del pagamento all'Azionista, in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 29 aprile 2022, dell'importo di €/milioni 29,5 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2021.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	21.843	35.194	(13.351)
Denaro e Valori in Cassa	1	1	-
	21.844	35.195	(13.351)

La voce "Depositi Bancari e Postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2022. Il decremento della voce è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

Si segnala che nell'esercizio, trascorso il periodo previsto, è stato estinto per la quasi totalità il deposito collaterale emesso a garanzia degli incassi del credito relativo all'IVA chiesta a rimborso relativo al 2016 (€/migliaia 9.351) e per la totalità quello relativo al rimborso IVA 2017 (€/migliaia 17.000), quest'ultimo riveniente da Ligestra Due. Il deposito collaterale (€/migliaia 9.920) a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera", è stato riclassificato – come detto – nella voce "Altri crediti"; per confronto è stato riclassificato anche l'importo del precedente esercizio.

La voce "Denaro e Valori in Cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2022.

Fintecna

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria” ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Risconti attivi	386	241	145
	386	241	145

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

Fintecna

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Capitale sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	705.853	675.187	30.666
Utile (perdita) dell'esercizio	135.889	60.134	75.755
	1.209.420	1.102.999	106.421

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Il patrimonio netto di Fintecna-Attività generale ammonta a €/migliaia 1.182.544, la differenza rispetto al patrimonio netto di Fintecna è ascrivibile all'effetto combinato: (i) della Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a €/migliaia 4.350 riferibile al Patrimonio Separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged nel periodo 2020 - 2022 (- €/migliaia 13.639); (iii) dell'imputazione della perdita registrata dal Patrimonio Separato Efim nell'esercizio in chiusura (- €/migliaia 17.587).

Il risultato dell'Attività generale al 31 dicembre 2022 ammonta a €/migliaia 112.758 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna (€/migliaia 135.889) al netto delle perdite consuntivate dai Patrimoni Separati Iged (- €/migliaia 5.544) ed Efim (- €/migliaia 17.587). Per maggiori dettagli si veda l'allegato prospetto n. 9 bis.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 705.853, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2022 si attesta a €/migliaia 135.889.

Fintecna

FONDO PER RISCHI E ONERI**Fondi per imposte differite**

Il saldo pari a €/migliaia 15 deriva dalla chiusura del Patrimonio Separato Sir.

Altri fondi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondo per partecipazioni	92	189	(97)
Fondi per rischi ed oneri - Altri	271.015	441.383	(170.368)
	271.107	441.572	(170.465)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 92, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate. Si decrementa a seguito della chiusura di Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 271.015, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2022, pari ad €/migliaia 170.368, è principalmente ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti/assorbimenti (€/migliaia 195.986) principalmente connessi alla definizione delle vicende relative all'area Bagnoli-Coroglio ed alla transazione con i Commissari dell'Ilva S.p.A. in A.S.; (ii) ad utilizzi diretti (€/migliaia 15.663); (iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 6.417). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per €/migliaia 47.051, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico ovvero per aggiornamento delle stime sugli stanziamenti pregressi tesi a fronteggiare aree di rischio rilevanti. Rilevano, inoltre, ad incremento della voce i fondi residui rivenienti dalla liquidazione di CCL e del Patrimonio Separato Sir pari nel complesso a €/migliaia 647.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2022 nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo oneri gestionali di liquidazione di Fintecna, pari al 31.12.2022 a circa €/migliaia 37.031 (utilizzato nel 2022 transitando nel conto economico per €/migliaia 6.417), rappresenta il residuo alla data di quanto riveniente dalle varie operazioni di incorporazione che hanno interessato realtà in liquidazione (in particolare Ilva-Iritecna e IRI). Esso è utilizzato a copertura dei costi di struttura (costo del lavoro e spese generali al netto dei recuperi di spesa) riconducibili alle attività liquidatorie svolte attualmente da Fintecna. La percentuale dei costi correlati ad attività liquidatorie, che determina in ogni esercizio la quota di utilizzo del fondo in oggetto, è calcolata annualmente attraverso la ricognizione dell'attribuzione del personale alle distinte tipologie di attività svolte dalla Società.

Fintecna

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

Fondo avanzo di gestione Sir

Il fondo avanzo di gestione riveniente dal Patrimonio Separato Sir ammonta al 31 dicembre 2022 a €/migliaia 31.034. L'importo si è incrementato nell'esercizio di €/migliaia 1.736 per risultati positivi conseguiti nell'esercizio dalla gestione delle partite residue rivenienti dal Patrimonio Separato Sir, in particolare relativi alle dinamiche delle imposte. Come detto, sono in corso le operazioni peritali tese a determinare la valutazione estimativa finale di tale liquidazione ed in ragione di ciò il *surplus* di liquidazione a valere su tale partita. In merito a quanto previsto dalle disposizioni normative sul meccanismo della compensazione, si veda quanto esposto al paragrafo "Valutazioni estimative intermedie" della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	1.196	1.594	(398)
	1.196	1.594	(398)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	31/12/2022
Saldo iniziale	1.594
Accantonamenti	553
Altre variazioni (-)	(5)
Contributi anticipati 0,5%	(33)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(19)
Utilizzi per indennità corrisposte	(466)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(244)
Versamenti ad altri fondi previdenziali	(184)
Saldo finale	1.196

Fintecna**DEBITI**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acconti	1.071	1.071	-
Debiti verso fornitori	18.918	24.005	(5.087)
Debiti verso imprese controllate	26.451	6.959	19.492
Debiti verso imprese controllanti	4.280	12.605	(8.325)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.049	1.856	193
Debiti tributari	1.001	3.229	(2.228)
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	11.441	9.801	1.640
Altri debiti	66.735	46.063	20.672
	131.947	105.589	26.358

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 18.918, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 26.451, include per quasi l'intero ammontare (€/migliaia 26.411) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 al Patrimonio Separato Sir dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (complessivamente €/milioni 44).

La voce nel precedente esercizio includeva il debito verso la controllata Cinecittà Luce, oggetto di estinzione a seguito della chiusura della società nel 2022. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto in precedenza a commento della voce "Crediti verso Altri nelle Immobilizzazioni Finanziarie".

Il residuo è riconducibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e nei precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Fintecna

Debiti verso controllanti

L'importo della voce si riferisce per l'intero importo a debiti commerciali nei confronti di CDP sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 2.049, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la Società e ai costi di locazione nei confronti di CDP Immobiliare.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 1.001, si riferisce prevalentemente al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2023.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 11.441, si riferisce per €/migliaia 10.594 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, in aumento nell'esercizio per l'importo netto di €/migliaia 1.465.

Altri debiti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri debiti	62.385	41.713	20.672
Debiti vs Patrimoni Trasferiti ex Legge 205/2017			
- verso Patrimonio Separato Efm	4.350	4.350	-
	66.735	46.063	20.672

La voce Altri debiti, pari ad €/migliaia 62.385, si incrementa a seguito dell'esposizione nei confronti dei Patrimoni Separati. Più in particolare, la voce accoglie debiti riferibili a:

- diverse posizioni tra cui, tra le poste di maggior rilievo, vi sono i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2022 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 2.697), ii) il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045), vi) il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.420);
- debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 4.542) relativi per €/migliaia 3.108, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 1.102 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo;

Fintecna

- debiti verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 38.601 di cui:
- (i) €/migliaia 293 verso il Patrimonio Separato Efim rappresentativo di quanto dovuto al Patrimonio Separato per la regolazione delle posizioni fiscali nette. L'esposizione complessiva si è decrementata rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 16.385) per il rimborso avvenuto nell'esercizio (€/migliaia 16.250) della quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell'incasso del credito IVA;
 - (ii) €/migliaia 38.308 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 37.214 per anticipazioni concesse dal Patrimonio Separato a Fintecna nell'esercizio corrente e €/migliaia 1.094 prevalente per regolazione posizioni fiscali.

I debiti verso Patrimoni Trasferiti Legge 205/2017 (€/migliaia 4.350) – sorti nell'esercizio 2018 in capo alla Ligestra Due (oggi Fintecna) – sono rappresentativi del trasferimento finanziario effettuato dai Patrimoni a favore della Società trasferitaria ad esito delle Valutazioni Estimative Intermedie di cui alla citata Legge. Si veda, inoltre, il paragrafo "Valutazioni Estimative Intermedie".

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Risconti passivi		34	(34)
	-	34	(34)

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio.

Fintecna

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	287	476
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.693)	
Altri ricavi e proventi	221.144	80.606
	218.738	81.082

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce include i compensi per attività di liquidatore di CBS (€/migliaia 45), ENCC (€/migliaia 100) e CCMCP (€/migliaia 96), oltre che il compenso maturato nell'esercizio per le attività liquidatorie del Patrimonio Separato Expo (€/migliaia 46).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 2.693, accoglie il controvalore del decremento delle giacenze delle rimanenze e si riferisce per l'intero importo alla svalutazione degli immobili sito in Salonicco, effettuata a seguito dell'attività peritale. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Recupero da personale distaccato	994	573
Recupero spese diverse	226	124
Recupero spese viaggio	22	
Recupero emolumenti cariche sociali	19	10
Riaddebito costi patrimoni separati	2.425	2.684
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	202.501	52.712
Assorbimento fondo svalutazione crediti		130
Altri ricavi e proventi: Altri	14.957	24.373
	221.144	80.606

L'assorbimento dei fondi si riferisce: (i) per €/migliaia 196.084 al rilascio sui fondi esuberanti registrati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri – Altri"; (ii) per €/migliaia 6.417 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

La voce include il riaddebito costi ai Patrimoni Separati (€/migliaia 2.425).

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del

Fintecna

2012 (rispettivamente pari a €/migliaia 8.023 ed €/migliaia 133). È, inoltre, influenzata per complessivi €/migliaia 6.508 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	21
Per servizi	19.378	12.912
Per godimento beni di terzi	1.021	919
Per il personale	16.139	10.074
Ammortamenti e svalutazioni	790	1.539
Accantonamento per rischi	25.858	490
Altri accantonamenti	1.736	
Oneri diversi di gestione	48.120	3.127
	113.061	29.082

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 18 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Assicurazioni	415	366
Servizi di pulizia	80	80
Utenze	213	186
Revisione legale	152	156
Compensi agli amministratori	578	612
Compensi ai sindaci	104	106
Spese per il personale distaccato	2.867	2.117
Spese per il personale	291	297
Spese postali e di recapito	5	6
Spese di pubblicità	1	
Spese di rappresentanza	6	4
Spese di vigilanza	255	272
Altri costi per servizi	14.411	8.711
	19.378	12.912

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 14.411) si segnalano i seguenti principali costi: (i) per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing*, comprensivi, dei costi sostenuti per l'implementazione della piattaforma informatica "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI." e canoni ed abbonamenti internet (nel complesso €/migliaia 3.239), (ii) per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 3.780), (iii) per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 165), (iv) per le prestazioni professionali (€/migliaia 1.270) e (v) per accantonamento delle spese legali per contenzioso ordinario e giuslavoristico (€/migliaia 3.864).

Fintecna

Per un dettaglio della composizione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, riportati per categoria, come richiesto dagli art. 2427, comma 1, nn. 16 e 16-bis, c.c., si rimanda all'allegato prospetto n. 15.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni immobili	811	719
Noleggio macchine ufficio	210	200
	1.021	919

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 1.021, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici e dei locali siti in Roma (€/migliaia 811) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 210).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
salari e stipendi	6.622	6.803
oneri sociali	2.365	2.299
trattamento di fine rapporto	553	541
altri costi	6.600	431
	16.139	10.074

La voce "Altri costi" dell'esercizio a confronto riflette l'accantonamento, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

Il costo per il personale è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	8	9	(1)
Quadri e impiegati	74	84	(10)
	82	93	(11)

Consistenze medie - Organico

	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	8	9	(1)
Quadri e impiegati	81	81	-
	89	90	(1)

Fintecna**Ammortamenti e svalutazioni**

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4	31
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56	50
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	719	1.458
	790	1.539

Le svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante si riferiscono per l'intero ammontare a crediti di natura commerciale. Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Altri accantonamenti

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento per rischi	25.858	490
Accantonamento avanzo di gestione	1.736	
	27.594	490

Per l'accantonamento dell'esercizio si veda quanto riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte	132	229
Spese consortili	60	30
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	31.971	225
Altri oneri diversi di gestione	5.046	1.267
Accantonamento a fondo rischi e oneri	10.910	1.376
	48.120	3.127

Le "perdite su crediti, non coperte da specifico fondo" sono prevalentemente correlate all'accordo intervenuto per le vicende dell'area Bagnoli-Coroglio di cui si è detto e trovano "copertura" negli assorbimenti dei fondi rischi ed oneri. La voce comprende, inoltre, gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 10.910, nonché oneri a valere sempre sul contenzioso per danno biologico (€/migliaia 3.630).

Fintecna

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Altri proventi finanziari	21.590	20.738
Interessi ed altri oneri finanziari	(191)	(229)
Utile e perdite su cambi	24	23
	21.423	20.532

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33	756
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		1
Proventi diversi dai precedenti	21.557	19.981
	21.590	20.738

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono agli interessi figurativi riaddebitati ai Patrimoni Separati. L'importo si decrementa per la chiusura del Patrimonio Separato Sir e di CCL.

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi su deposito da controllanti	21.410	19.811
interessi su crediti da società sottoposte al controllo delle controllanti	17	75
Interessi attivi su c/c bancari	-	-
altri proventi finanziari	130	95
	21.556	19.981

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 18.712 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla quota finale della posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 17) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo.

Fintecna**Interessi e oneri finanziari**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	191	229
	191	229

La voce "Interessi e commissioni ad altri e oneri vari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 24 e risulta composta da utili su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Totale rivalutazioni	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.901)	
Totale svalutazioni	(5.901)	-
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.901)	-

Per la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni si veda quanto riportato a commento della voce "Partecipazioni" e nel paragrafo "Valutazioni estimative intermedie" in premessa della presente nota integrativa;

Fintecna

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'importo delle imposte sul reddito è positivo per €/migliaia 14.690, in ragione principalmente dei seguenti effetti netti:

- iscrizione del beneficio derivante (€/migliaia 12.162) nell'ambito del Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale cui la Società ha aderito con riferimento al periodo d'imposta 2020. Ai sensi dell'art. 3.1 lett. d) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito pari a €/migliaia 21.997 a fronte principalmente del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2022, di una parte del Risultato Operativo Lordo "c.d. Rol trasferito" e degli acconti di imposta;
- rettifica positiva delle imposte relative ad esercizi precedenti per €/migliaia 1.527 di cui si segnala €/migliaia 240 per IRAP e €/migliaia 1.207 per IRES nell'ambito del consolidato fiscale;
- rigiro delle imposte differite passive derivanti dal Patrimonio Separato Sir di €/migliaia 939.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto con Cassa depositi e prestiti S.p.A., sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

L'Attività generale nel 2022 non presenta un carico fiscale sia ai fini Ires ed Irap. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Fintecna

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2022 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 13.250 passando da un valore di €/migliaia 45.115 al 31 dicembre 2021 ad un valore di €/migliaia 31.865 al 31 dicembre 2022.

Concorrono alla diminuzione la distribuzione di dividendi a valere sul risultato d'esercizio 2021 per €/migliaia 29.469, e i flussi finanziari dell'attività di investimento, negativi per €/migliaia 3.550 prevalentemente derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse rinvenienti dall'ex PS Sir e dagli investimenti netti delle somme depositate "a vista" presso CDP. I flussi negativi sono controbilanciati da flussi positivi derivanti dall'attività operativa.

Al fine di fornire un'informazione maggiormente rappresentativa delle "disponibilità finanziarie" della Società e del relativo flusso, si precisa che, tra le disponibilità liquide iniziali e finali dei periodi a confronto, sono stati distintamente indicati gli importi dei depositi a garanzia delle fidejussioni emesse da Fintecna.

Fintecna

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2022 pari, complessivamente, ad €/migliaia 32.051 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Garanzie prestate	32.051	61.543	(29.492)
Impegni		-	-
	32.051	61.543	(29.492)

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2021, riguardano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 29.492, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo di tre garanzie rilasciate a favore di varie Agenzie delle Entrate per crediti IVA, per i quali sono scaduti i termini di accertamento (€/migliaia 26.395);
- ed altre minori per un totale di €/migliaia 3.097.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2022.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2022, pari a €/migliaia 32.051, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie ed Enti Pubblici.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (€/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero stesso, che pende davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie (€/migliaia 314) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà, lavori eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna), tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 563 e, in dettaglio: garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Coreca in liquidazione, e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 563).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, oltre a manleve concesse da società successivamente incorporate a propri dipendenti in ragione di alcuni incarichi societari svolti, iscritte per memoria a valori simbolici.

Impegni

Non vi sono impegni iscritti.

Fintecna

OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125 – 129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse o ricevute, non si rilevano erogazioni significative da segnalare.

Fintecna

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

Fintecna

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Costi di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti Di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione Opere D'ingegno	Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni In Corso e Accounti	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale
Valore originario	-	-	-	-	-	-	282	282
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	(271)	(271)
							11	11
Costo storico								
Acquisti dell'esercizio							4	4
Altre variazioni (-)							(286)	(286)
Fondo ammortamento								
Altre variazioni (-)							275	275
Ammortamenti dell'esercizio							(4)	(4)
Valore netto fine anno							-	-

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							Fintecna
(€/migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	
Valore originario	-	-	-	-	540	540	540
Fondo Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Amm.	-	-	-	-	(329)	(329)	(329)
	-	-	-	-	211	211	211
Costo storico							
Acquisti dell'esercizio (+)	-	-	-	-	43	43	43
Alienazioni esercizio (-)	-	-	-	-	(65)	(65)	(65)
Fondo ammortamento							
Alienazioni esercizio (+)	-	-	-	-	59	59	59
Ammortamenti dell'esercizio (-)	-	-	-	-	(56)	(56)	(56)
Valore lordo fine anno	-	-	-	-	519	519	519
Fondo ammortamento fine anno	-	-	-	-	(327)	(327)	(327)
Valore netto fine anno	-	-	-	-	193	193	193

Fintecna

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
	Roma	100%	Euro	1.515	2.680	71	2.680	28.003
	Roma	100%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE								28.003
Consorzi in liquidazione								
	Roma	100%	Euro	52	52	-	52	-
	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE								47
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE								28.050

(*) La partecipazione iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(**) La partecipazione iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

Fintecna

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
	Udine	24,10%	Euro(*)	42.866	-	-	-	-
	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE								
Consorzi in liquidazione								
	Mercogliano (AV)	45,45%	Euro	17	(166)	(51)	(75)	
TOTALE								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE								

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

Fintecna

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
	Buenos Aires (ARG)	1,47%	Euro	13	(58.900)	11.581	(866)	-
TOTALE								
Società in liquidazione								
	Genova	3,08%	Euro (*)	5.165	-	-	-	-
	Giulia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
TOTALE								
Consorzi in bonis								
	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	5	4
TOTALE								
Consorzi in liquidazione								
	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	-	-
	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE								
TOTALE ALTRE IMPRESE								
32								

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) Pesos argentini convertiti in Euro al cambio Banca d'Italia al 31 dicembre 2021 data di riferimento dell'ultimo bilancio disponibile

Fintecna

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€migliaia)	Valore di carico al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio					Valore di carico al 31.12.2022
		Acquisizioni	Accensioni ex PS Sir	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	
Società in liquidazione							
Allitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	-	-	28.003	-	-	-	28.003
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	28.003	-	-	-	28.003
Consorzi in liquidazione							
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	(52)
Consorzio I.MA.F.I.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	41
TOTALE	99	-	-	-	-	-	(52)
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	99	-	28.003	-	-	-	(52)
							28.050

Fintecna

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio				Valore di carico al 31.12.2022	
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni		Svalutazioni
Società in liquidazione							
Altiforni Ferriere Servola S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione							
Consorzio Incomir in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-

Fintecna

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€(migliaia))	Variazioni dell'esercizio					Valore di carico al 31.12.2022	
	Valore di carico al 31.12.2021	Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni		Svalutazioni
Società in bonis							
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-
Società in liquidazione							
Finfigure S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in bonis							
Consorzio Censur	24	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	4
TOTALE	28	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione							
Consorzio Iricav Uno in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	4
TOTALE ALTRE IMPRESE	32	-	-	-	-	-	32

Fintecna

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso controllate				
Valore lordo	6.044		(6.044)	-
Fondo svalutazione crediti	-			-
	6.044	-	(6.044)	-
verso collegate				
Valore lordo	63	36		99
	63	36	-	99
verso controllanti				
Valore lordo	1.051.280	200.129		1.251.410
	1.051.280	200.129	-	1.251.410
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Valore lordo	7			7
	7	-	-	7
verso altri				
Valore lordo	7.318	(4.764)	(48)	2.506
Fondo svalutazione crediti	(303)			(303)
	7.015	(4.764)	(48)	2.203
Totale crediti immobilizzati	1.064.409	195.401	(6.092)	1.253.719

Fintecna

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONI CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Accantonamenti	Differenze cambio (+/-)	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso clienti								
Valore lordo	194.616	6.525	(34.205)			(31.866)	(2.363)	132.708
Fondo svalutazione crediti	(134.642)		34.205	(181)				(100.618)
Fondo svalutazione interessi di mora	(8.665)							(8.665)
	51.309	6.525	-	(181)	-	(31.866)	(2.363)	23.425
verso controllate								
Valore lordo	1.771	480					(1.028)	1.223
Fondo svalutazione crediti	(571)							(571)
	1.200	480	-	-	-	-	(1.028)	652
verso collegate								
Valore lordo	45							45
	45	-	-	-	-	-	-	45
verso controllanti								
Valore lordo	546	22.720					(306)	22.959
Fondo svalutazione crediti	(61)							(61)
	485	22.720	-	-	-	-	(306)	22.898
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Valore lordo	5.493	(4.830)						663
Fondo svalutazione crediti	(202)							(202)
	5.291	(4.830)	-	-	-	-	-	462
Crediti tributari								
Valore lordo	5.737	1.118	(4.714)				478	2.619
Fondo svalutazione crediti	(4.714)		4.714					-
	1.023	1.118	-	-	-	-	478	2.619
verso altri								
personale	-							-
istituti previdenziali	3.154	252					(28)	3.378
altri	49.699	8.644			24	(1.296)	(8.021)	49.051
fondo svalutazione crediti	(29.407)		1.264	(538)				(28.681)
	23.447	8.897	1.264	(538)	24	(1.296)	(8.049)	23.749
TOTALE	82.800	34.910	1.264	(719)	24	(33.162)	(11.268)	73.849

Fintecna

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2022				31/12/2021			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	4.929	1.115	-	6.044
crediti verso imprese collegate	99	-	-	99	63	-	-	63
crediti verso imprese controllanti	351.410	900.000	-	1.251.410	1.280	1.050.000	-	1.051.280
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	7	7	-	-	7	7
crediti verso altri	-	2.203	-	2.203	-	7.015	-	7.015
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	351.509	902.210	-	1.253.719	6.272	1.058.137	-	1.064.409
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	16.196	7.229	-	23.425	12.214	39.095	-	51.309
Crediti verso controllate	580	72	-	652	1.128	72	-	1.200
Crediti verso collegate	45	-	-	45	45	-	-	45
crediti verso controllante	22.898	-	-	22.898	485	-	-	485
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462	-	-	462	5.291	-	-	5.291
Crediti tributari	2.583	36	-	2.619	987	36	-	1.023
crediti verso altri	23.336	413	-	23.749	23.057	389	-	23.447
Totale crediti dell'attivo circolante	66.099	7.750	-	73.849	43.208	39.592	-	82.800

Fintecna

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2022		31/12/2021	
	In Euro	Totale	In Euro	Totale
(€/migliaia)				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Imprese Controllate	-	-	6.044	6.044
Crediti verso Imprese Collegate	99	99	63	63
Crediti verso Imprese Controllanti	1.251.410	1.251.410	1.051.280	1.051.280
Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	7	7	7	7
Crediti verso Altri	2.203	2.203	7.015	7.015
	1.253.719	1.253.719	1.064.409	1.064.409
Crediti del circolante				
Verso clienti	23.425	23.425	51.309	51.309
Crediti verso Controllate	652	652	1.200	1.200
Crediti verso Collegate	45	45	45	45
Crediti verso Controllante	22.898	22.898	485	485
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462	462	5.291	5.291
Crediti Tributari	2.619	2.619	1.023	1.023
Crediti verso Altri	23.343	23.749	13.144	13.526
	73.444	73.849	72.498	72.879
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	39.879	39.879	5.458	5.458
	39.879	39.879	5.458	5.458
Disponibilità liquide				
Depositi Bancari e Postali	21.843	21.843	35.194	35.194
Denaro e Valori in Cassa	1	1	1	1
	21.844	21.844	35.195	35.195
Ratei e risconti				
risconti attivi	386	386	241	241
	386	386	241	241

Fintecna

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

	Destinazione risultato			Risultato d'esercizio	Saldo finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)		
(€/migliaia)					
Capitale Sociale	240.080				240.080
Riserva legale	127.598				127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187	60.134	(29.469)		705.853
Utile (perdita) dell'esercizio	60.134	(60.134)		135.889	135.889
	1.102.999	-	(29.469)	135.889	1.209.420

Fintecna

PROSPETTO N.9 – BIS PATRIMONIO NETTO ATTIVITA' GENERALE

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Saldo finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)			
(€/migliaia)							
Capitale Sociale	240.080						240.080
Riserva legale	127.598						127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187	60.134	(29.469)				705.853
Utile (perdita) dell'esercizio	60.134	(60.134)			135.889		135.889
	1.102.999	-	(29.469)	-	135.889		1.209.420
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350						4.350
Utili (perdite) portati a nuovo Attività Generale	(8.094)					(8.094)	(8.094)
Utile (perdita) dell'esercizio 2022 - PS IGED					(5.544)	(5.544)	(5.544)
Utile (perdita) dell'esercizio 2022 - PS EFIM					(17.587)	(17.587)	(17.587)
	1.099.255	-	(29.469)	-	112.758		1.182.544

Fintecna

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO – ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2022	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582 (1)		
Riserva di fusione					
Utili (perdite) portati a nuovo	705.853	A,B,C	705.853		
	1.073.530		785.435		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			785.435		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art.2430 c.c.).

Fintecna

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accensioni ex PS Sir	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondo imposte differite		953			(939)	15
Fondo rischi su partecipazioni	189				(97)	92
Altri fondi	441.383	445	47.051	(22.080)	(195.784)	271.015
Fondo avanzo di gestione Sir		29.298	1.736			31.034
	441.572	30.696	48.787	(22.080)	(196.820)	302.156

Fintecna

PROSPETTO N. 12 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Accensioni ex PS Sir	Altre variazioni (-)	Altre variazioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Accounti	1.071						1.071
Debiti verso fornitori	24.005	16.536		(0)	148	(21.771)	18.918
Debiti verso imprese controllate	6.959	32	26.411	(6.828)		(123)	26.451
Debiti verso imprese controllanti	12.605	4.089		(987)		(11.427)	4.280
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.856	3.477		(1.228)	724	(2.779)	2.049
Debiti tributari	3.229	4.151		(560)		(5.819)	1.001
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	9.801	11.284			80	(9.724)	11.441
Altri debiti	46.063	53.630		(3.722)	250	(29.486)	66.735
	105.589	93.199	26.411	(13.325)	1.202	(81.129)	131.947

Fintecna

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2022				31/12/2021			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	1.071			1.071	1.071			1.071
Debiti verso fornitori	18.918			18.918	24.005			24.005
Debiti verso imprese controllate	26.451			26.451	6.959			6.959
Debiti verso controllanti	4.280			4.280	12.605			12.605
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.049			2.049	1.856			1.856
Debiti tributari	1.001			1.001	3.229			3.229
Debiti verso istituti di previdenza	11.441			11.441	9.801			9.801
Altri debiti	62.385	4.350		66.735	41.713	4.350		46.063
	127.597	4.350	-	131.947	101.239	4.350	-	105.589

Fintecna

PROSPETTO N. 14 DETTAGLIO DEI DEBITI E DEI RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2022		31/12/2021	
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	In Euro
Debiti				
Acconti		1.071	1.071	1.071
Debiti verso fornitori		18.918	18.918	24.005
Debiti verso imprese controllate		26.451	26.451	6.959
Debiti verso imprese controllanti		4.280	4.280	12.605
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.049	2.049	1.856
Debiti tributari		1.001	1.001	3.229
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		11.441	11.441	9.801
Altri debiti		66.735	66.735	46.063
		131.947	131.947	105.589
Ratei e risconti				
Risconti passivi		-	-	34
				34

Fintecna

PROSPETTO N.15 INFORMATIVA SU COMPENSI ORGANI SOCIALI

(€/migliaia)

31/12/2022

Compensi agli amministratori	578
Compensi ai sindaci	104
Revisione legale	152
	834

PATRIMONIO SEPARATO IGED

Patrimonio Separato Iged

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2022	31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
CREDITI	(*)	(*)
Verso altri	21.194	6.136
	<u>21.194</u>	<u>6.136</u>
	21.194	6.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.194	6.136
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	96.443.756	97.974.861
Acconti		
	<u>96.443.756</u>	<u>97.974.861</u>
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	1.421.607	687.809
Verso imprese controllanti	-	78.993
Crediti tributari	313.607	93.585
Verso altri	39.462.355	1.754.141
	<u>41.197.570</u>	<u>2.614.528</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	5.002.652	20.214.139
	<u>5.002.652</u>	<u>20.214.139</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	4.509.986	27.060.591
	<u>4.509.986</u>	<u>27.060.591</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	147.153.964	147.864.119
RATEI E RISCOINTI		
Risconti attivi	280	280
	<u>280</u>	<u>280</u>
TOTALE ATTIVO	147.175.438	147.870.535

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Iged

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	155.000.000	155.000.000
Utii (perdite) portati a nuovo	(21.255.812)	(16.313.472)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.543.989)	(4.942.339)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.200.200	133.744.188
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	12.330.495	9.865.352
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	12.330.495	9.865.352
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	851.841	309.826
Debiti verso fornitori	1.589.865	892.958
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	293.468	473.906
Debiti tributari	974	25.692
Altri debiti	3.908.596	2.558.614
TOTALE DEBITI	6.644.744	4.260.995
TOTALE PASSIVO	147.175.438	147.870.535

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Iged

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.500.580	15.922.240
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.531.105)	(20.666.851)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	2.587.709	2.751.831
Esubero fondi rischi ed oneri	4.315	1.279.820
Vari	592.514	136.411
	3.184.538	4.168.063
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.154.012	(576.548)
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		980
Per servizi	4.134.199	2.470.694
Per godimento beni di terzi	72.403	50.461
Per il personale:		
salari e stipendi	919.524	910.319
	919.524	910.319
Accantonamento per rischi	5.035.230	52.026
Oneri diversi di gestione	1.255.058	1.010.855
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.416.413	4.495.335
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.262.401)	(5.071.883)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	2.652	119.889
interessi e commissioni da altri e proventi vari	11.289	186
	13.941	120.075
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.179)	(120.177)
	(14.179)	(120.177)
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(238)	(102)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.262.639)	(5.071.986)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti		149.882
Imposte relative a esercizi precedenti	(80.227)	(30.310)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	798.877	10.074
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	718.650	129.646
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(5.543.989)	(4.942.339)

Patrimonio Separato Iged

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.543.989)	(4.942.339)
Imposte sul reddito	(718.650)	(129.646)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	238	102
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.262.401)	(5.071.883)
Accantonamenti ai fondi	5.074.840	52.026
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.982.388	9.126.419
Altre rettifiche per elementi non monetari	(4.315)	(1.279.820)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.052.914	7.898.625
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	790.513	2.826.742
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(451.283)	11.540.432
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(654.805)	67.498
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	516.470	787.760
Altre variazioni del capitale circolante netto	(35.344.932)	(1.060.303)
Variazioni del capitale circolante netto	(35.934.551)	11.335.387
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(35.144.038)	14.162.129
Interessi incassati/(pagati)	2.387	(106)
(Utilizzo dei fondi)	(2.605.382)	(2.841.964)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(2.602.995)	(2.842.070)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(37.747.033)	11.320.059
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(15.059)	(1.620)
Immobilizzazioni finanziarie	(15.059)	(1.620)
Disinvestimenti	15.211.487	-
Attività finanziarie non immobilizzate	15.211.487	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	15.196.429	(1.620)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(22.550.604)	11.318.439
Disponibilità liquida iniziale	27.060.591	15.742.152
depositi bancari e postali	27.060.591	15.742.152
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	4.509.986	27.060.591
depositi bancari e postali	4.509.986	27.060.591
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

Patrimonio Separato Iged**PREMESSA**

In attuazione dell'art. 41, commi da 16 ter a 16 novies del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono trasferiti "...rapporti in corso, le cause pendenti ed il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009". Alla stessa data del trasferimento i predetti Enti Disciolti sono dichiarati estinti.

Il comma 16 ter stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria", pertanto, la Ligestra Due S.r.l. ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Per la determinazione del prezzo provvisorio spettante allo Stato come previsto dal comma 16 quinquies dell'art. 41, in data 5 giugno 2009 è stato emanato il D.M. n. 43106 che ne fissa le modalità: un collegio di tre periti esamina, valuta, ed eventualmente rettifica le singole voci della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 predisposta dall'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Settore Enti in liquidazione, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione di detto patrimonio.

In data 21 dicembre 2010 il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa del Patrimonio degli Enti Disciolti considerando che "l'applicazione del metodo patrimoniale conduce ad un valore di patrimonio netto trasferito al lordo del fondo di liquidazione pari ad €/milioni 182", tenendo conto che il "fondo di liquidazione" è stato stimato in €/milioni 27; il valore di cessione, riferito alla data del 30 giugno 2009, è stato determinato in €/milioni 155.

Come previsto dal decreto 43106/2009 "il corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento stesso" - € 155.000.000 - è stato versato il 29 dicembre 2010 "all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X - capitolo 2368 - articolo 08".

Il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento) è stato determinato avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali.

Occorre, inoltre, evidenziare che, nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010, erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari, iscritte negli "Impegni di acquisto", per le successive modifiche si rimanda a commento di tali impegni.

Come noto, infine, è previsto che al termine della liquidazione del patrimonio trasferito l'eventuale maggiore importo "risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione e il corrispettivo pagato", sia determinato da un collegio di periti. Tale importo dovrà essere ripartito nella misura stabilita dall'art. 1, comma 493, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è

Patrimonio Separato Iged

attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”

I lavori del collegio peritale che si è occupato della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato Iged sono iniziati sul finire dell'esercizio 2018 e si sono conclusi con l'emissione della relativa relazione in data 24 febbraio 2020.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio, all'esito del processo di valutazione ha determinato in €/migliaia 145.702 il valore estimativo intermedio della liquidazione al 31 dicembre 2017, tenuto conto, altresì, degli eventi più rilevanti accaduti nel corso del 2018. Tale valore è risultato essere inferiore di €/migliaia 9.298 del valore di cessione determinato, alla data del 30 giugno 2009, in €/migliaia 155.000 (Relazione 2010); pertanto non si è configurato alcun importo da attribuire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da versare all'entrata del Bilancio dello Stato.

Le rettifiche apportate dai periti al Patrimonio netto hanno riguardato la valutazione delle Rimanenze e del Fondo oneri di liquidazione; per tutte le altre voci della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2017 il collegio ha ritenuto che nessuna rettifica dovesse essere apportata:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	155.000
Rettifica valore Rimanenze	(3.279)
Rettifica netta fondo oneri di completamento	(6.019)
Stima intermedia dell'esito finale	145.702

La voce Rimanenze è interamente costituita da prodotti finiti e merci (terreni e fabbricati) che compongono l'intero portafoglio immobiliare diffuso su quasi tutte le Regioni italiane.

Al 31 dicembre 2017 il valore delle Rimanenze era pari ad €/migliaia 157.613, per tener conto del valore di mercato degli immobili ceduti nel corso del 2018 e della nuova perizia utilizzata dagli amministratori in sede di redazione del bilancio 2018, il collegio ha apportato una rettifica negativa per l'importo complessivo di €/migliaia 3.279.

Esaminando la composizione e la movimentazione del Fondo oneri di liquidazione, analizzando i relativi documenti trasmessi dal *management* della Società e tenendo conto della proiezione in ordine all'andamento dei ricavi e dei costi futuri attesi dalla procedura di liquidazione, il collegio ha ritenuto che il Fondo di liquidazione rettificato potesse ragionevolmente essere stimato in un valore pari ad €/migliaia 12.929, mediante una rettifica in aumento di €/migliaia 6.019 rispetto al valore del fondo iscritto nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che la Legge n. 205/2017 prevede un meccanismo compensativo per cui: “qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al

Patrimonio Separato Iged

corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato”.

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

Patrimonio Separato Iged

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			-
Immobilizzazioni finanziarie	21	6	15
	21	6	15

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti			
Verso altri	21	6	15
	21	6	15

Crediti verso altri

L'importo di €/migliaia 21 è relativo a depositi cauzionali costituiti a favore di società che erogano servizi idrici ed elettrici in immobili di proprietà. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al versamento del deposito per l'immobile di via di Villa Ada.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Patrimonio Separato Iged

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Rimanenze	96.444	97.975	(1.531)
Crediti	41.198	2.615	38.583
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.003	20.214	(15.211)
Disponibilità liquide	4.510	27.061	(22.551)
	147.155	147.865	(710)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prodotti finiti e merci	96.444	97.975	(1.531)
	96.444	97.975	(1.531)

La voce "Rimanenze" è rappresentata dai terreni e dai fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare degli Enti Disciolti. Gli immobili sono stati individuati nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010.

L'allocazione degli immobili tra le "Rimanenze" discende dalla Legge che affida alla Società "la liquidazione del patrimonio trasferito".

Nell'esercizio 2022 sono state alienate n. 12 unità immobiliari per un incasso complessivo di €/migliaia 1.930, realizzando una "plusvalenza" complessiva di circa €/migliaia 415.

Sono, inoltre, proseguiti gli interventi strutturali sul complesso immobiliare sito in via di Villa Ada 55-57, Roma, a seguito di specifiche richieste avanzate dal Ministero del Turismo, in qualità di nuovo conduttore dell'immobile. Parte dei lavori eseguiti alla data del 31 dicembre 2022, pari ad €/migliaia 1.966, sono stati portati ad incremento del valore dell'immobile.

Al 31 dicembre 2022, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione netta pari ad €/migliaia 1.982.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all'allegato prospetto n. 2.

Patrimonio Separato Iged

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso clienti	1.422	688	734
Verso imprese controllanti	-	79	(79)
Crediti tributari	314	94	220
Verso altri	39.462	1.754	37.708
	41.198	2.615	38.583

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 3, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 4 e 5.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso clienti	2.091	1.357	734
Totale lordo	2.091	1.357	734
Fondo rettificativo	(669)	(669)	-
Totale netto	1.422	688	734

I "Crediti verso clienti" derivano dai canoni e dalle indennità di occupazione fatturate ai conduttori degli immobili concessi in locazione. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente connesso agli importi vantati verso il Ministero del Turismo.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Commerciali	121	200	(79)
Fondo rettificativo	(121)	(121)	-
Totale netto	-	79	(79)

Il credito totalmente svalutato è relativo ad una posizione pregressa verso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Erario per IVA	185	94	91
Acconti di imposta	129	-	129
Altri crediti tributari	-	-	-
	314	94	220

La voce include prevalentemente il credito IVA e l'acconto IRAP.

Patrimonio Separato Iged**Crediti verso altri**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti Vari	39.462	1.754	37.708
	39.462	1.754	37.708

La voce "Crediti verso altri" si incrementa per le anticipazioni concesse a Fintecna nel corso dell'esercizio (€/migliaia 37.214). Il residuo è composto, tra le poste di maggior rilievo, da somme vincolate per pignoramenti presso terzi nei confronti di debitori eseguiti (€/migliaia 1.052) e da crediti che il Patrimonio Separato vanta nei confronti di Fintecna (€/migliaia 1.094), principalmente per regolazione delle posizioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 5.003 si riferisce, per l'intero importo, alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresenta le disponibilità liquide depositate "a vista" presso la Capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito irregolare. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è connessa all'anticipazione effettuata a favore di Fintecna.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	4.510	27.061	(22.551)
	4.510	27.061	(22.551)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2022. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è correlata all'anticipazione effettuata a favore di Fintecna.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Patrimonio Separato Iged

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Patrimonio trasferito	155.000	155.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.256)	(16.313)	(4.942)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.544)	(4.942)	(602)
	128.200	133.744	(5.544)

Il collegio dei periti, in sede di perizia iniziale, ha stimato nella misura di €/milioni 155 il valore del Patrimonio Separato trasferito. Tale importo corrispondeva al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria. Tuttavia, in sede di Valutazione Estimativa Intermedia il medesimo collegio ha previsto un esito finale stimato della liquidazione in diminuzione di circa €/milioni 9, confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Il Patrimonio Separato, nell'esercizio 2022, ha consuntivato un'ulteriore perdita di €/migliaia 5.544. Pertanto, a fine 2022, le perdite cumulate dalla liquidazione ammontano a €/migliaia 26.800.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondo oneri di completamento	9.091	6.643	2.448
Fondo rischi diversi:			
per vertenze in corso	891	873	18
per contenziosi ex UANSF	2.349	2.349	-
	12.331	9.865	2.466

Fondo oneri di completamento

Come previsto dalla normativa, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione del Patrimonio Iged è stato inizialmente rettificato dai periti dal "fondo di liquidazione" (Fondo oneri di completamento) avendo a riferimento i costi e gli oneri stimati per il completamento della liquidazione del Patrimonio Separato, tenendo conto di un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività.

La quota di utilizzo del fondo per l'esercizio 2022 è pari ad €/migliaia 2.587.

Il protrarsi della liquidazione del Patrimonio, rispetto a quanto preventivato dai periti, ha indotto gli amministratori ad adeguare il fondo alle mutate esigenze; pertanto, sono stati effettuati nel 2019-2020 accantonamenti complessivi per €/migliaia 5.619, in quanto la chiusura della liquidazione era stimata al 2024. Nel 2022 è stato necessario procedere ad un ulteriore accantonamento di €/migliaia 5.035 per coprire i costi di liquidazione, ad oggi stimata a tutto il 2026.

Patrimonio Separato IgedFondo rischi per vertenze in corso

Il Fondo riporta la stima del valore dei contenziosi passivi, tenendo conto per ogni singola vertenza della probabilità di soccombenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, tale fondo si è incrementato nel complesso per €/migliaia 18 a seguito di utilizzi/rilasci del periodo pari a €/migliaia 22, e di accantonamenti del periodo, pari a circa €/migliaia 40.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Fondo rischi per vertenze ex UANSF

È costituito dal trasferimento ad UANSF (Ufficio Accertamenti e Notifiche Sconti Farmaceutici) di debiti/oneri per vertenze in corso effettuato in occasione della chiusura della liquidazione di alcuni Enti Disciolti, avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2009.

È opportuno ricordare che l'UANSF è uno dei 60 Enti dichiarati estinti dalla Legge dal 1° luglio 2009; la distinzione tra fondo rischi per vertenze in corso e fondo rischi per vertenze ex UANSF è avvenuta in sede di perizia.

Nell'esercizio 2022 il fondo non ha subito variazioni.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 6.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acconti	852	310	542
Debiti verso fornitori	1.590	893	697
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	293	474	(181)
Debiti tributari	1	26	(25)
Altri debiti	3.909	2.558	1.351
	6.645	4.261	2.384

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 7 e 8 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Patrimonio Separato Iged

Acconti

La voce accoglie prevalentemente le somme incassate a titolo di caparra sulle offerte di acquisto di immobili. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile al versamento della caparra per la prevista cessione dell'immobile sito a Roma in Via Urbana. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono originati dalle attività di gestione del patrimonio immobiliare, dalle spese legali oltre che dalla fornitura di materiali, di prestazione di servizi tecnici e generali.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce accoglie per l'intero ammontare il debito nei confronti di CDP Immobiliare, essenzialmente ascrivibile al costo per il *service* gestito direttamente da quest'ultima per i servizi immobiliari.

Debiti tributari

I debiti tributari si decrementano a seguito dei versamenti effettuati nell'esercizio.

Altri debiti

La voce include il debito verso Fintecna per €/migliaia 2.976 di cui €/migliaia 2.445 riferibile alla quota parte dei costi comuni e degli interessi figurativi riaddebitati da quest'ultima nell'esercizio corrente e precedente e €/migliaia 531 quale regolazione della posizione fiscale.

Patrimonio Separato Iged

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.501	15.922
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.531)	(20.667)
Altri ricavi e proventi	3.185	4.168
	5.155	(577)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari nel complesso a €/migliaia 3.501 derivano per €/migliaia 1.930 dalla vendita di alcune unità immobiliari alienate nel periodo (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze") e per il residuo riguardano i canoni di locazione e le indennità di occupazione degli immobili. La voce del precedente esercizio includeva il ricavo per la vendita dell'immobile in via Mangiagalli a Milano.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 1.531, accoglie il controvalore del decremento netto delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per €/migliaia 1.515 si riferisce alle vendite di alcune unità immobiliari alienate nell'esercizio, per €/migliaia 1.982 alla svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell'attività peritale, solo parzialmente compensate dagli incrementi per lavori eseguiti nell'esercizio presso il complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma per €/migliaia 1.966. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Recupero spese diverse	21	27
Utilizzo fondo rischi	2.587	2.752
Liberazione fondo rischi	4	1.280
Altri ricavi e proventi	573	109
	3.185	4.168

Il "Recupero di spese diverse", pressoché in linea con l'esercizio precedente, si riferisce quasi esclusivamente a riaddebiti di quote condominiali, bolli, oneri e spese su locazioni.

Nell'esercizio 2022 è stato utilizzato il Fondo oneri di completamento per €/migliaia 2.587 a copertura dei costi di gestione. La voce "Altri ricavi e proventi" include il provento consuntivato a seguito dell'incasso del riparto finale di un concordato.

Patrimonio Separato Iged

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1
Per servizi	4.134	2.471
Per godimento beni di terzi	72	50
Per il personale	920	910
Accantonamento per rischi	5.035	52
Oneri diversi di gestione	1.255	1.011
	11.416	4.495

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Assicurazioni	67	62
Servizi di pulizia	102	28
Utenze	147	53
Revisione legale	23	22
Spese per il personale	16	17
Spese di Pubblicità	55	34
Spese di vigilanza	25	29
Altre prestazioni e servizi immobiliari	863	694
Altri costi per servizi	2.836	1.532
	4.134	2.471

Il costo del *service* immobiliare e gli altri costi generali di gestione nel 2022 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

L'incremento degli "Altri costi per servizi" rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai lavori eseguiti nell'esercizio nel complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma, di cui €/migliaia 1.966 rilevati ad incremento del valore dell'immobile al 31 dicembre 2022.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni immobili	49	48
Noleggio macchine ufficio	23	2
	72	50

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Patrimonio Separato Iged**Costo per il personale**

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 920) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Accantonamenti per rischi e oneri

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Altri accantonamenti	5.035	52
	5.035	52

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di €/migliaia 5.035 a valere sul fondo oneri di liquidazione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte	904	939
Spese consortili	3	3
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	15	
Altri oneri diversi di gestione	333	69
	1.255	1.011

La voce "Imposte" include per €/migliaia 748 l'ammontare dell'IMU sulle proprietà immobiliari dovuta per l'anno 2022, per €/migliaia 16 l'imposta comunale per la TARI, per €/migliaia 122 il pro-rata IVA e per la restante parte altre imposte, bolli e tributi vari.

Gli "Altri oneri diversi di gestione" includono gli oneri connessi ad una transazione intervenuta nell'esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Altri proventi finanziari	14	120
Interessi ed altri oneri finanziari	(14)	(120)
	-	-

Patrimonio Separato Iged

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi e commissioni da imprese controllanti	3	120
interessi e commissioni da altri e proventi vari	11	-
	14	120

Gli "Interessi e commissioni da imprese controllanti" includono gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità presso la Capogruppo CDP.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	14	120
	14	120

Gli oneri finanziari, per €/migliaia 14, si riferiscono quasi totalmente agli interessi figurativi riaddebitati da Fintecna.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia al paragrafo A.6. "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per €/migliaia 719, ascrivibili per €/migliaia 799 al beneficio correlato all'utilizzo della perdita fiscale generata dal Patrimonio Separato Iged nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo parzialmente bilanciato da rettifiche negative di imposte relative ad esercizi per €/migliaia 80.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, prevalentemente in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Patrimonio Separato Iged**COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO**

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali al netto delle "Attività finanziarie per la gestione della Tesoreria" sono pari a €/migliaia 4.510. Si decrementano rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 27.061) di €/migliaia 22.551, essenzialmente in ragione della variazione negativa registrata nel capitale circolante netto (pari a €/migliaia 35.935) e della variazione registrata nelle attività di investimento (€/migliaia 15.196), principalmente ascrivibili alle anticipazioni concesse a Fintecna nel corso dell'esercizio (€/migliaia 37.214), al netto di altri effetti minori.

GARANZIE E IMPEGNI

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla Nota Integrativa sono indicati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di terzi.

Impegni di acquisto

Nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari.

Fintecna (già Ligestra Due) si è impegnata ad acquisire questi immobili nel momento in cui trovassero definizione le questioni concernenti la titolarità giuridica.

Negli anni 2012 e 2015 sono divenute definitive le sentenze che attribuivano alla ASL Roma A ed alla ASL di Salerno n. 7 delle citate unità immobiliari, nel corso dell'esercizio è divenuta definitiva la sentenza che ha attribuito al Comune di Arquata del Tronto una unità immobiliare, pertanto, le unità immobiliari il cui trasferimento è tuttora sottoposto a condizione risolutiva sono n. 5 e l'impegno ad acquistarli in caso di trasferimento definitivo si è ridotto ad €/milioni 9,7. Si segnala che - in base a valutazioni peritali più aggiornate - il valore di tali immobili si attesterebbe a €/milioni 6,7.

Impegni di vendita

A fine esercizio ammontavano a n. 10 le unità immobiliari per le quali sono arrivate manifestazioni di interesse all'acquisto, concretizzatesi con l'accettazione da parte della Società ed il versamento da parte del futuro acquirente di una caparra sul prezzo di vendita.

La stipula dei rogiti potrà consentire un incasso complessivo di €/migliaia 15.327, di cui €/migliaia 14.138 relativo alla vendita dell'immobile sito in Roma, Via Urbana.

PAGINA BIANCA

Patrimonio Separato Iged

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accessioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso altri				
Valore lordo	6	15		21
Totale crediti immobilizzati	6	15	-	21
	6	15	-	21

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.2 RIMANENZE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Saldo finale
Materie prime, sussidiarie e di consumo					-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					-
Lavori in corso su ordinazione					-
Prodotti finiti e merci	97.975	(1.982)	(1.515)	1.966	96.444
Acconti					-
	97.975	(1.982)	(1.515)	1.966	96.444

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso clienti					
Valore lordo	1.357	734			2.091
Fondo svalutazione crediti	(669)				(669)
	688	734	-	-	1.422
verso controllanti					
Valore lordo	200	(79)			121
Fondo svalutazione crediti	(121)				(121)
	79	(79)	-	-	-
Crediti tributari					
Valore lordo	94	242		(22)	314
	94	242	-	(22)	314
verso altri					
altri	1.754	38.002	(15)	(279)	39.462
	1.754	38.002	(15)	(279)	39.462
TOTALE	2.615	38.899	(15)	(301)	41.198

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2021				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso altri		21		21		6		6
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie		21		21		6		6
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	1.422			1.422	688			688
crediti verso controllante	-			-	79			79
Crediti tributari	314			314	94			94
crediti verso altri	39.462			39.462	1.754			1.754
Totale crediti dell'attivo circolante	41.198			41.198	2.615			2.615

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2022		31/12/2021		Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	In Euro							
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie											
Crediti del circolante											
Verso clienti	-	1.422	-	1.422	688	-	688	-	-	688	688
Crediti verso Controllyante	-	-	-	-	79	-	79	-	-	79	79
Crediti Tributari	-	314	-	314	94	-	94	-	-	94	94
Crediti verso Altri	-	39.462	-	39.462	1.754	-	1.754	-	-	1.754	1.754
	-	41.198	-	41.198	2.615	-	2.615	-	-	2.615	2.615
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni											
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	5.003	-	5.003	20.214	-	20.214	-	-	20.214	20.214
	-	5.003	-	5.003	20.214	-	20.214	-	-	20.214	20.214
Disponibilità liquide											
Depositi Bancari e Postali	-	4.510	-	4.510	27.061	-	27.061	-	-	27.061	27.061
	-	4.510	-	4.510	27.061	-	27.061	-	-	27.061	27.061
Ratei e risconti											
risconti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.6 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	873	40	(22)	891
Fondo oneri di completamento	6.643	5.035	(2.587)	9.091
Altri fondi	2.349			2.349
	9.865	5.075	(2.609)	12.331

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.7 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Altre variazioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	310	896	(219)		(135)	852
Debiti verso fornitori	893	4.962		(1.761)	(2.504)	1.590
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	474	336			(517)	293
Debiti tributari	26	787			(812)	1
Altri debiti	2.558	1.986	30		(665)	3.909
	4.261	8.967	(189)	(1.761)	(4.633)	6.645

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.8 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2022			31/12/2021				
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	852			852	310			310
Debiti verso fornitori	1.590			1.590	893			893
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	293			293	474			474
Debiti tributari	1			1	26			26
Altri debiti	3.909			3.909	2.558			2.558
	6.645			6.645	4.261			4.261

Patrimonio Separato Iged

PROSPETTO N.9 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2022		31/12/2021	
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	In Euro
(€/migliaia)				
Debiti				
Accounti		852	852	310
Debiti verso fornitori		1.590	1.590	893
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		293	293	474
Debiti tributari		1	1	26
Altri debiti		3.909	3.909	2.558
		6.645	6.645	4.261
Ratei e risconti	-	-	-	-
	-	-	-	-

PAGINA BIANCA

PATRIMONIO SEPARATO EFIM

Patrimonio Separato Efim

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(valori in €)	31/12/2022		31/12/2021	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Altre imprese		725.091		183.608
		<u>725.091</u>		<u>183.608</u>
CREDITI	(*)		(*)	
Verso altri		49.373		7.106.857
		<u>49.373</u>		<u>7.106.857</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		774.464		7.290.465
		<u>774.464</u>		<u>7.290.465</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		6.813.305		6.411.296
		<u>6.813.305</u>		<u>6.411.296</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	145.094	148.787	145.094	149.787
Crediti tributari		3.854.602		3.798.077
Verso altri	36.600.000	40.564.118	4.350.000	24.410.895
		<u>44.567.508</u>		<u>28.358.759</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		13.021.299		14.373
		<u>13.021.299</u>		<u>14.373</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		11.041.022		6.080.795
Tesoreria Centrale dello Stato		131.466.818		163.716.818
		<u>142.507.840</u>		<u>169.797.613</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		206.909.951		204.582.041
		<u>206.909.951</u>		<u>204.582.041</u>
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		31.747		8.950
		<u>31.747</u>		<u>8.950</u>
TOTALE ATTIVO		207.716.161		211.881.456
		<u>207.716.161</u>		<u>211.881.456</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Efim

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	80.000.000	80.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.587.499)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.762.501	84.350.000
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	131.907.739	114.309.785
Fondo avanzo di gestione Efim		5.929.333
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	131.907.739	120.239.119
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	217.257	217.257
Debiti verso fornitori	4.736.870	3.779.718
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.996	9.732
Debiti tributari	60.302	60.781
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	517.767	517.767
Altri debiti	3.442.813	2.707.083
TOTALE DEBITI	8.985.004	7.292.337
RATEI E RISCOINTI		
Risconti passivi	60.917	
TOTALE PASSIVO	207.716.161	211.881.456

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Efim

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.583	310.000
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	402.009	(1.300.540)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	1.362.598	960.856
Esubero fondi rischi ed oneri	9.480.111	25.018.639
Vari	11.943	341.597
	10.854.652	26.321.091
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.270.244	25.330.551
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58	102
Per servizi	508.238	324.253
Per godimento beni di terzi	61.436	52.974
Per il personale:		
salari e stipendi	1.144.983	1.003.949
	1.144.983	1.003.949
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		21.000.000
		21.000.000
Accantonamento per rischi	28.589.604	2.000.000
Oneri diversi di gestione	226.573	36.393
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	30.530.891	24.417.671
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.260.647)	912.880
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
dividendi da altre imprese	175.370	142.751
	175.370	142.751
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		41.927
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	6.925	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	35.556	489
	42.481	489
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(40.329)	(19.524)
	(40.329)	(19.524)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	177.522	165.643
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
di partecipazioni immobilizzate	541.483	31.992
	541.483	31.992
TOTALE DELLE RETTIFICHE	541.483	31.992
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(18.541.643)	1.110.514
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	(150)	(1.217.940)
Imposte relative a esercizi precedenti	887.528	71.939
Proventi e oneri da consolidato fiscale	66.765	35.486
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	954.143	(1.110.514)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(17.587.499)	-

Patrimonio Separato Efim

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.587.499)	-
Imposte sul reddito	(954.143)	1.110.514
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(2.151)	(22.891)
(Dividendi)	(175.370)	(142.751)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(18.719.164)	944.872
Accantonamenti ai fondi	28.601.751	23.084.784
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	(402.009)	1.298.752
Altre rettifiche per elementi non monetari	(11.200.266)	(25.017.785)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.999.476	(634.249)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.719.688)	310.623
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	1.788
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	1.000	31.846
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	957.416	(4.182.832)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(22.797)	35.631
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	60.917	(56.813)
Altre variazioni del capitale circolante netto	17.592.551	4.092.827
Variazioni del capitale circolante netto	18.589.087	(77.554)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	16.869.399	233.069
Interessi incassati/(pagati)	(44.680)	(7.323.701)
Dividendi incassati	175.370	142.751
(Utilizzo dei fondi)	(6.090.422)	(11.241.185)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(5.959.731)	(18.422.135)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.909.668	(18.189.066)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	7.057.484	2.578.147
Immobilizzazioni finanziarie	7.057.484	2.578.147
(Investimenti)	(13.006.925)	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(13.006.925)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.949.441)	2.578.147
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.960.227	(15.610.919)
Disponibilità liquida iniziale	169.797.613	185.408.532
depositi bancari e postali	169.797.613	185.408.532
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	174.757.840	169.797.613
depositi bancari e postali	142.507.840	169.797.613
deposito collaterale	32.250.000	-
denaro e valori in cassa	-	-

Patrimonio Separato Efim**PREMESSA**

In attuazione al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006 sono trasferiti "con ogni loro componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da Efim".

Il medesimo comma stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria"; pertanto, la Ligestra Due (oggi Fintecna) ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Il medesimo articolo della citata Legge al comma 490 ha disposto che un collegio dei periti predisponesse - sulla base di una situazione contabile finale di riferimento - una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti.

In data 31 marzo 2008, il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 80 tenendo conto che "i costi di completamento" o "oneri a finire" sono stati stimati in €/milioni 28. Come noto, il valore determinato all'epoca dal collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal D.M. n. 71033 del 18/07/2007, ha corrisposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel valore di €/milioni 228, attribuito ai Patrimoni Trasferiti nella situazione patrimoniale consolidata al 18 luglio 2007. Partendo da tale valore sono stati considerati i maggiori possibili "oneri ambientali" gravanti sui Patrimoni Trasferiti, i maggiori oneri stimati sul "contenzioso non ambientale", i minori valori attribuiti ai "terreni di proprietà" ed ai crediti, oltre ai "costi di completamento".

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predisporre una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il collegio dei periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Efim in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che agli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

Patrimonio Separato Efim

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio dei periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 94,5 il valore del Patrimonio Separato Efim, identificando un maggior valore di €/milioni 14,5 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	80.000
Rettifica fondo avanzo di gestione	9.916
Rettifica fondo vertenze in corso	7.703
Rettifica fondo oneri di completamento	(3.119)
Stima intermedia dell'esito finale	94.500

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggior importo riconosciuto dal collegio (€/milioni 14,5) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 10,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 4,3) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, inoltre, che quanto ai risultati successivi, come riportato nella Legge di Bilancio 2018, vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

Patrimonio Separato Efim

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	774	7.291	(6.517)
	774	7.291	(6.517)

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Partecipazioni in:			
Altre imprese	725	184	541
Crediti			
Verso altri	49	7.107	(7.058)
	774	7.291	(6.517)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a €/migliaia 725, sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Almoviva The Italian Innovation Company S.p.A., adeguato al patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni del Patrimonio Separato Efim, tenuto conto in taluni casi delle difficoltà di reperimento della documentazione aggiornata, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal Ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e iscritte a valore simbolico, sono state oggetto di cancellazione nell'esercizio 2017;
- le partecipazioni nelle società Almoviva S.p.A., Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., sono prudentemente valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto (se disponibile).

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione nella procedura concorsuale della Nuova Breda Fucine con patrimonio netto negativo, mantenuta per memoria, nella quale Fintecna ricopriva la funzione di commissario liquidatore, risultava iscritta ad un valore pari a zero. Come riportato nel paragrafo "Andamento liquidazioni e partecipate" della Relazione sulla gestione, in data 2 febbraio 2023 è stata richiesta alla cancelleria del Tribunale di Monza la produzione del certificato di mancata opposizione dei creditori insoddisfatti. Il certificato è stato ottenuto in data 27 marzo 2023.

Nei prospetti riportati agli allegati nn. 1 e 2 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni richieste.

Patrimonio Separato Efim

Crediti

I **crediti verso altri**, pari a €/migliaia 49, sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
verso altri	49	7.107	(7.058)
Totale	49	7.107	(7.058)

La voce al 31 dicembre 2021 includeva la garanzia finanziaria, imposta dal comune di Carbonia e costituita dalla liquidazione coatta amministrativa della società estinta Alumix S.p.A. in favore della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.M. n. 471/1999; tale garanzia, dell'importo di €/migliaia 7.057, era pari al 20% del costo stimato per la bonifica del sito di Portoscuso che, secondo il progetto definitivo, ammontava a €/migliaia 35.287. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riscuotere dalla Regione Sardegna tale garanzia a fronte della contestuale costituzione di una fidejussione bancaria rilasciata da Intesa Sanpaolo dell'importo di €/migliaia 32.250 pari al 50% del costo stimato per la bonifica del sito di Portoscuso secondo la previsione alla data di sottoscrizione, pari ad €/migliaia 64.500.

Pertanto, al 31 dicembre 2022 la voce, pari ad €/migliaia 49, è composta esclusivamente da depositi cauzionali.

L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, risulta dall'allegato prospetto n. 3.

Patrimonio Separato Efim**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Rimanenze	6.813	6.411	402
Crediti	44.568	28.359	16.209
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.021	14	13.007
Disponibilità liquide	142.508	169.798	(27.290)
	206.910	204.582	2.328

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prodotti finiti e merci	6.813	6.411	402
	6.813	6.411	402

La voce "Rimanenze" pari ad €/migliaia 6.813 è rappresentata dai terreni e fabbricati del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al Patrimonio Separato, riclassificati in questa voce nel 2021 per una migliore rappresentazione rispetto alle finalità.

Al 31 dicembre 2022, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando una ripresa di valore pari ad €/migliaia 402 alla quale è ascrivibile la variazione dell'esercizio.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all'allegato prospetto n. 4.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso clienti	149	150	(1)
Crediti tributari	3.855	3.798	57
Verso altri	40.564	24.411	16.153
	44.568	28.359	16.209

Gli importi esposti sono al netto di fondi svalutazioni per complessivi €/migliaia 78.338.

Pur tenendo conto della complessità che caratterizza l'attività di recupero dei crediti, gli amministratori, in base alle conoscenze ed agli elementi di valutazione attualmente disponibili, ritengono congrui i fondi ad oggi stanziati.

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 5, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Patrimonio Separato Efim

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso clienti	3.912	4.849	(937)
Totale lordo	3.912	4.849	(937)
Fondo rettificativo	(3.763)	(4.699)	936
Totale netto	149	150	(1)

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 3.912. Trattasi, infatti, di crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali, quasi interamente svalutati. La diminuzione del fondo svalutazione è principalmente connessa alla cancellazione di alcune posizioni, a seguito di attività di ricognizione effettuata.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Erario per IVA	1.384	1.808	(424)
Acconti di imposta	49		49
Crediti per ritenute subite	2.550	2.935	(385)
Altri crediti tributari	8	251	(243)
Fondo svalutazione crediti	(136)	(1.196)	1.060
	3.855	3.798	57

I crediti tributari registrano un incremento netto per €/migliaia 57 dovuto essenzialmente agli Acconti di imposta rilevati nell'esercizio per l'IRAP.

Il saldo al 31 dicembre 2022 è costituito i) quanto a €/migliaia 1.384 dal credito IVA, ii) quanto a €/migliaia 2.550 dal credito per ritenute tutte maturate dalle disciolte società del Gruppo Efim, iii) quanto €/migliaia 49 da Acconti di imposta per IRAP e iv) quanto a €/migliaia 8 da altri crediti tributari.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di €/migliaia 136 (€/migliaia 1.196 al 31 dicembre 2021) in diminuzione rispetto al precedente esercizio a seguito delle cancellazioni registrate di alcune posizioni creditizie pregresse ritenute non più recuperabili.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri	110.653	94.500	16.153
Crediti verso trasferitaria L.205/17	4.350	4.350	-
Fondo rettificativo	(74.439)	(74.439)	-
	40.564	24.411	16.153

I crediti verso altri - in linea con il precedente esercizio - includono:

- il valore nominale di €/migliaia 24.600 derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor S.p.A. nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa. Il relativo corrispettivo non è stato

Patrimonio Separato Efim

pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti. A tale riguardo si segnala che nel precedente esercizio, si è inteso procedere alla svalutazione diretta di tale posta per €/migliaia 21.700, per allineare la partita al presunto valore di realizzo. In relazione al complesso contenzioso civile con il proponente, nonché agli sviluppi del procedimento penale RG n. 19217/2016, si rinvia al paragrafo “Gestione contenzioso” della Relazione sulla gestione;

- il deposito collaterale (€/migliaia 32.250) costituito nell'esercizio a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna, cui è ascrivibile l'incremento avuto nell'esercizio su tale voce;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna (€/migliaia 293) principalmente per la regolazione delle posizioni fiscali nette. L'esposizione complessiva si è decrementata rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 16.385) per il rimborso avvenuto nell'esercizio (€/migliaia 16.250) della quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell'incasso del credito IVA;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% (€/migliaia 4.350) del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo “Valutazione estimativa intermedia”. In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce “Patrimonio Netto”.

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del Gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l'importo nominale di €/migliaia 53.476.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono, per l'intero importo, alla voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” e rappresentano le disponibilità liquide residue depositate presso la capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria” della Relazione sulla gestione.

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	13.021	14	13.007
	13.021	14	13.007

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	11.041	6.081	4.960
Tesoreria Centrale dello Stato	131.467	163.717	(32.250)
	142.508	169.798	(27.290)

La voce “Depositi bancari e postali” accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2021.

La posta più significativa è rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per €/migliaia 131.467, sul quale le società del disciolto Gruppo Efim hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della Legge 33 del 17/2/93 e della Legge 738 del 27/12/94, che ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: “Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al commissario liquidatore, ad esclusione di

Patrimonio Separato Efim

quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'Efim in liquidazione coatta amministrativa. ...".

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, di €/migliaia 27.290, è legata – al netto di altri effetti – alla costituzione del deposito collaterale di cui si è detto.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Risconti attivi	32	9	23
	32	9	23

Il saldo al 31 dicembre 2022 include prevalentemente risconti attivi sulle commissioni su fideiussione.

Il dettaglio e la classificazione in valuta sono riportati nell'allegato prospetto n. 7.

Patrimonio Separato Efim**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Patrimonio trasferito	80.000	80.000	-
Altre riserve	4.350	4.350	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.587)		(17.587)
	66.763	84.350	(17.587)

Il collegio dei periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/milioni 80 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 94.500 rispetto agli iniziali €/migliaia 80.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 4.350) ha costituito il risultato d'esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite che il Patrimonio dovesse consuntivare a fine liquidazione.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato nel 2018, nel 2019 al netto dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2020 e nel 2021 sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione (pari nel complesso a €/migliaia 5.929), in ragione delle incertezze ancora insite nel proseguire del processo liquidatorio.

Nel 2022 il fondo avanzo di gestione è stato utilizzato a parziale copertura della perdita dell'esercizio, pertanto, il Patrimonio Separato Efim consuntiva una perdita di €/migliaia 17.587.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondo oneri di completamento	6.691	8.054	(1.363)
Altri:			-
Fondo avanzo di gestione Efim	-	5.929	(5.929)
per vertenze in corso	14.417	18.026	(3.609)
per oneri ambientali	110.800	88.230	22.570
	131.908	120.239	11.669

Il fondo oneri di completamento della liquidazione – decrementatosi nel periodo per la copertura dei costi di gestione – è appostato per effetto di quanto di seguito rappresentato: la Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del Patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli asset da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del Patrimonio.

I periti stimarono l'importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di €/milioni 28, importo per il quale fu acceso il fondo in argomento.

L'originaria previsione di durata della liquidazione del Patrimonio dei periti era di cinque anni. Nel 2009 si è stimato che la liquidazione (per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso) si sarebbe dovuta

Patrimonio Separato Efim

protrarre per un ulteriore biennio e sono stati accantonati ulteriori €/milioni 1,6. Le stesse motivazioni hanno reso necessaria anche nel 2012 una rivisitazione delle valutazioni effettuate, stimando la durata residua della liquidazione del Patrimonio in ulteriori 2 anni, con conseguente ulteriore accantonamento della somma di €/milioni 3,6. Nel 2014 le previsioni di durata sono ulteriormente state riviste sino al 2018 e, conseguentemente, si è reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento di €/milioni 4,9. Nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/milioni 8,1 in quanto le previsioni di durata residua sono state ancora riviste sino al 2020 e perché la controllante Fintecna, che nel 2007 erogò il finanziamento di €/milioni 80 per l'acquisizione del Patrimonio Separato Efim, aveva comunicato che dal 2016 al finanziamento sarebbe stato applicato un tasso di interesse pari all'1%.

Nel 2016 si è registrata una diminuzione di €/milioni 6,6 rispetto al 2015, determinata dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nel 2016 (€/milioni 3,6) e dal rilascio dell'esubero (€/milioni 3,0) manifestatosi a seguito della comunicazione di Fintecna del novembre 2016 di riduzione del tasso di interesse applicato al finanziamento di cui sopra. Nel 2017 il fondo è stato ulteriormente incrementato di €/milioni 3,9 per adeguare gli oneri alle previsioni di chiusura, allo stato attuale, stimate al 2021 oltre oneri post chiusura. A seguito dell'intervento della valutazione estimativa intermedia, nel 2018 il fondo è stato incrementato di circa €/milioni 3, in quanto il collegio dei periti ha inteso prevedere un'estensione della durata della liquidazione sino al 2024 con un incremento dei relativi oneri a finire.

Il saldo complessivo, per come ponderato dal collegio dei periti, al netto degli utilizzi, può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla stimata residua durata della liquidazione.

Il fondo avanzo di gestione, destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito, è stato azzerato nel corso dell'esercizio a copertura della perdita consuntivata.

Si ricorda che il fondo, costituito nell'esercizio 2017, includeva l'accantonamento del risultato di periodo di €/migliaia 9.916. A seguito della valutazione estimativa intermedia, nell'esercizio 2018 è stato incrementato di €/migliaia 4.584, al fine di adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 14.500), ed azzerato a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 10.150 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 4.350 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal collegio dei periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del Patrimonio Trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 4.350 alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le valutazioni formulate dal collegio dei periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva potrà essere distribuita alla trasferitaria solo a liquidazione ultimata nella misura sussistente a tale data.

Patrimonio Separato Efim

Il fondo vertenze legali accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim oltre che le spese legali che il Patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere.

La variazione complessivamente negativa nell'importo del fondo, pari a €/migliaia 3.609, è determinata: (i) quanto a €/migliaia 3.551 dagli esuberi connessi principalmente alla ricognizione dei rischi derivanti da posizioni giuslavoristiche; (ii) quanto a €/migliaia 71 agli utilizzi a copertura dei costi dell'esercizio e (iii) quanto a €/migliaia 12 ad accantonamenti rilevati nell'esercizio. Per maggiori dettagli sulla gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il fondo oneri ambientali accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione in aumento dell'esercizio è determinata per €/migliaia 28.590 dall'accantonamento resosi necessario per adeguare il fondo agli oneri stimati a fronte dell'incremento dei profili di rischio manifestatosi per l'attività di bonifica, al netto degli utilizzi a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio (€/migliaia 6.019). Per maggiori dettagli sull'attività di bonifica si rimanda, inoltre, al paragrafo "Attività di bonifica ambientale" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Si sottolinea come i margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (regioni, province, comuni, autorità portuali, ecc.).

Il dettaglio e la movimentazione di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 8 mentre per un'analisi relativa ai fondi tassati si rimanda all'allegato prospetto n. 9.

Patrimonio Separato Efim

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acconti	217	217	-
Debiti verso fornitori	4.737	3.780	957
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10	10	-
Debiti tributari	60	61	(1)
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518	518	-
Altri debiti	3.443	2.707	736
	8.985	7.292	1.693

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati negli allegati prospetti nn. 10 e 11, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 12.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferite e riflesse nella documentazione elaborata all'epoca del trasferimento dal collegio dei periti.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili.

Debiti verso fornitori

L'andamento dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla maturazione dei costi derivanti dall'attività di bonifica.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'importo include quanto dovuto alla società CDP Immobiliare S.r.l..

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce accoglie i saldi dei debiti (esclusi quelli a suo tempo ammessi allo stato passivo) nei confronti degli enti previdenziali, per debiti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri debiti

L'importo include prevalentemente il debito verso Fintecna, per €/migliaia 3.117 di cui: €/migliaia 1.413 per riaddebito costi 2022 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 19); €/migliaia 1.242 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 462 per regolazione della posizione fiscale.

Risconti passivi

L'importo include il risconto dei ricavi di competenza degli esercizi 2023-2024 relativi alla cessione del diritto di superficie alla Green IT.

Patrimonio Separato Efim

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	310
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	402	(1.301)
Altri ricavi e proventi	10.855	26.321
	11.271	25.330

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" derivano dalla vendita del diritto di superficie. Per maggiori dettagli sull'operazione si veda quanto esposto nella Relazione sulla gestione, paragrafo "Gestione immobiliare".

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", positiva per €/migliaia 402, è dovuta all'adeguamento di valore di cui si è detto. Si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Recupero spese diverse	10	
Utilizzo fondo rischi	1.363	961
Liberazione fondo rischi	9.480	25.019
Altri ricavi e proventi	2	341
	10.855	26.321

La voce comprende essenzialmente:

- i) l'utilizzo del fondo oneri di completamento (€/migliaia 1.363);
- ii) la parziale liberazione del fondo vertenze legali (€/migliaia 3.550) ed assorbimento del fondo avanzi di gestione (€/migliaia 5.929). Si rimanda inoltre a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri".

Patrimonio Separato Efim

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Per servizi	508	324
Per godimento beni di terzi	61	53
Per il personale	1.145	1.004
Ammortamenti e svalutazioni		21.000
Accantonamento per rischi	28.590	2.000
Oneri diversi di gestione	227	37
	30.531	24.418

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Assicurazioni	9	
Utenze	11	11
Revisione legale	28	24
Spese per il personale	35	26
Spese di Pubblicità		5
Spese per gestione archivi	50	58
Altre prestazioni e servizi immobiliari	1	1
Prestazioni professionali di servizi	243	135
Altri costi per servizi	131	64
	508	324

La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile all'incremento dei costi per prestazioni professionali di servizi per spese legali e oneri di soccombenza, non coperti da fondo, e accantonamenti di spese legali a copertura dei contenziosi in essere.

Gli altri costi generali di gestione nel 2022 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni immobili	61	53
	61	53

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 1.145) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Patrimonio Separato Efim**Ammortamenti e svalutazioni**

Gli Ammortamenti e svalutazioni, voce nulla nell'esercizio corrente, nel precedente includeva una svalutazione di crediti iscritti nell'attivo circolante, al fine di allineare il loro valore netto contabile al presunto valore di recupero.

Altri accantonamenti

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Altri accantonamenti	28.590	2.000
	28.590	2.000

Gli altri accantonamenti, pari a €/migliaia 28.590, sono rappresentativi degli accantonamenti operati a valere sul fondo per attività di bonifica.

Si rimanda, inoltre, alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte	42	4
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	184	33
Altri oneri diversi di gestione	1	-
	227	37

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla cancellazione di alcuni crediti operata nell'esercizio non coperti da specifico fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Proventi da partecipazioni	175	143
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		42
Altri proventi finanziari	42	-
Interessi ed altri oneri finanziari	(40)	(20)
	177	165

Proventi da partecipazioni

La voce (€/migliaia 175) accoglie i dividendi ricevuti nell'esercizio dalla partecipata Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A..

Altri proventi finanziari

La voce (€/migliaia 42) include gli interessi attivi sui conti correnti bancari e sul deposito CDP.

Patrimonio Separato Efim

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	40	20
	40	20

Gli oneri finanziari, complessivamente pari ad €/migliaia 40, sono relativi: i) quanto a €/migliaia 19 agli interessi figurativi addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di €/milioni 80 e ii) quanto a €/migliaia 21 a commissioni su fideiussioni.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	541	32
Totale rivalutazioni	541	32
Totale svalutazioni	-	-
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	541	32

Le Rivalutazioni di partecipazioni riguardano la partecipazione detenuta nella Almaviva-The Italian Innovation Company. Tale rivalutazione, viene operata al fine di allineare il valore contabile al corrispondente valore della quota di patrimonio netto della società, risultante dall'ultima situazione contabile disponibile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 954, derivanti da: (i) rettifica positiva del carico IRAP dell'esercizio precedente (€/migliaia 887); (ii) carico IRES corrente per €/migliaia 82, controbilanciato dal beneficio correlato all'utilizzo del c.d. "ROL trasferito" nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la Capogruppo CDP per €/migliaia 149.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Patrimonio Separato Efim**COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO**

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, comprensive del deposito collaterale (€/migliaia 32.250) costituito nell'esercizio a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna e al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 13.021) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 174.758 e registrano un incremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 169.798) di €/migliaia 4.960 per effetto di:

- flussi finanziari positivi, relativi alla gestione operativa per €/migliaia 10.910, principalmente correlati al rimborso della quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell'incasso del credito IVA (€/migliaia 16.250) al netto dei flussi finanziari negativi generati principalmente dall'attività di bonifica ambientale;
- flussi finanziari netti negativi derivanti dall'attività di investimento pari a €/migliaia 5.949 riconducibili per €/migliaia 7.057 alla riscossione da parte della Regione Sardegna della garanzia precedentemente costituita mediante un deposito presso la Regione stessa, al netto del deposito a vista costituito presso CDP di €/migliaia 13.000.

Come più dettagliatamente esposto a commento della voce "Disponibilità liquide" nella nota integrativa, si evidenzia che parte della liquidità, per €/migliaia 131.467, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Patrimonio Separato Efim**GARANZIE E IMPEGNI**

Si segnala l'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio Separato Efim in caso di incapacienza dell'attivo. L'importo (circa €/miliardi 1,3) corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la Legge 296 del 27 dicembre 2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che "Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021 riguardano l'aumento delle garanzie altrui prestate per l'emissione della fideiussione bancaria emessa da Intesa San Paolo a favore della Regione Autonoma Sardegna (€/migliaia 32.250), di cui si è detto. Il Ministero della Transizione Ecologica con decreto n. 57 del 10 giugno 2022, ha richiesto, a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi di bonifica del sito di Portovesme come previsti nel progetto, l'emissione di una fideiussione ordinante Fintecna S.p.A. - Patrimonio Separato Efim a favore della Regione Autonoma della Sardegna, per una somma pari al 50% dell'importo stimato del progetto (€/milioni 64,5). Tale garanzia avrà una durata di 18 mesi.

PAGINA BIANCA

Patrimonio Separato Efim

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

Patrimonio Separato Efim

PROSPETTO N.1 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consorile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
	Roma	33,00%	euro	8	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE				8				
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
	Roma	0,72%	euro	154.899	100.292	57.908	725	725
	Collesalvetti (LT)	0,09%	euro	29.123	31.777	1.716	29	-
				184.022	132.069	56.192	754	725
Consorzi in liquidazione								
	Roma	17,30%	euro	26	-	-	-	-
				26				
TOTALE ALTRE IMPRESE				184.048	132.069	56.192	754	725

Patrimonio Separato Efim

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni immobilizzate							
(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale
							Valore di carico finale
IMPRESE COLLEGATE							
Consorzi in liquidazione							
Consorzio Ecoporto in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE							
ALTRE IMPRESE							
Società in bonis							
Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A.	184			541			725
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.							
TOTALE	184	-	-	541	-	-	725
Consorzi in liquidazione							
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	184	-	-	541	-	-	725
TOTALE GENERALE	184	-	-	541	-	-	725

Patrimonio Separato Efm

PROSPETTO N.3 CREDITI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso altri				49
Valore lordo	7.107	(7.057)		49
Totale crediti immobilizzati	7.107	(7.057)	-	49

Patrimonio Separato Efm

PROSPETTO N.4 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Altre variazioni	Saldo finale
(€/migliaia)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-		-
Lavori in corso su ordinazione	6.411	402	6.813
Prodotti finiti e merci			
Acconti	-		-
	6.411	402	6.813

Patrimonio Separato Efirm

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso clienti						
Valore lordo	4.849			(936)	(1)	3.912
Fondo svalutazione crediti	(4.699)		936			(3.763)
	150	-	936	(936)	(1)	149
Crediti tributari						
Valore lordo	4.994	240		(1.244)		3.990
Fondo svalutazione crediti	(1.196)		1.060			(136)
	3.798	240	1.060	(1.244)	-	3.854
verso altri						
altri	94.500	(16.097)			32.250	110.653
trasferitaria L.205/17	4.350					4.350
fondo svalutazione crediti	(74.439)					(74.439)
	24.411	(16.097)	-	-	32.250	40.564
TOTALE	28.359	(15.856)	1.996	(2.180)	32.249	44.567

Patrimonio Separato Efim

	31/12/2022				31/12/2021			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso altri		49		49		7.107		7.107
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie		49		49		7.107		7.107
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	4	145		149	5	145		150
Crediti tributari	3.855			3.855	3.798			3.798
crediti verso altri	3.964	36.600		40.564	20.061	4.350		24.411
Totale crediti dell'attivo circolante	7.823	36.745		44.568	23.864	4.495		28.359

Patrimonio Separato Efirm

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2022		31/12/2021			
(€/migliaia)	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri	-	49	49	-	7.107	7.107
Crediti del circolante						
Verso clienti		149	149		150	150
Crediti Tributari		3.855	3.855		3.798	3.798
Crediti verso Altri		40.564	40.564		24.411	24.411
		44.568	44.568		28.359	28.359
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		13.021	13.021		14	14
		13.021	13.021		14	14
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		11.041	11.041		6.081	6.081
Tesoreria centrale dello Stato		131.467	131.467		163.717	163.717
		142.508	142.508		169.798	169.798
Ratei e risconti						
risconti attivi		32	32		9	9
		32	32		9	9

Patrimonio Separato Efim

PROSPETTO N.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	18.026	12	(71)	(3.551)	14.417
Fondo oneri di completamento	8.054		(1.363)		6.691
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	88.230	28.590	(6.019)		110.800
Fondo avanzo di gestione Efim	5.929			(5.929)	-
	120.239	28.602	(7.453)	(9.480)	131.908

Patrimonio Separato Efm

PROSPETTO N.9 FONDI PER RISCHI E ONERI

[Emilia]	18/07/2007	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Vertenze legali	35.651	35.651	33.076	30.860	28.927	27.754	25.516	24.243	23.537	23.063	22.685	22.212	7.763	3.224	2.651	-	-
Valori trasferiti	-	2.437	2.437	6.937	11.817	12.757	19.051	19.051	20.606	20.606	20.606	20.606	22.587	22.587	22.624	18.026	14.417
Valori tassati	35.651	38.088	35.514	37.797	40.744	40.510	44.567	43.294	44.144	43.670	43.291	42.816	30.350	25.811	25.275	18.026	14.417
Totale	35.651	38.088	35.514	37.797	40.744	40.510	44.567	43.294	44.144	43.670	43.291	42.816	30.350	25.811	25.275	18.026	14.417
Oneri ambientali	220.060	220.060	218.074	215.990	207.224	200.655	194.648	190.586	176.167	164.421	141.160	132.663	104.839	82.463	63.780	54.377	48.358
Valori trasferiti	-	-	7.903	10.271	14.271	18.771	18.771	21.252	27.252	27.252	27.252	33.852	33.852	33.852	33.852	33.852	62.443
Valori tassati	220.060	220.060	225.976	225.261	221.486	219.226	213.419	211.839	203.419	191.674	168.412	166.515	138.691	116.315	97.633	88.230	110.800
Totale	220.060	220.060	225.976	225.261	221.486	219.226	213.419	211.839	203.419	191.674	168.412	166.515	138.691	116.315	97.633	88.230	110.800
Altri fondi	38.127	38.127	36.544	36.474	35.963	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	10.000	10.000	10.000	10.771	-
Valori trasferiti	-	-	-	3.500	3.500	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.771	-	-
Valori tassati	38.127	38.127	36.544	39.974	39.463	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	45.738	45.738	10.000	10.000	10.771	-	-
Totale	38.127	38.127	36.544	39.974	39.463	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	45.738	45.738	10.000	10.000	10.771	-	-
Oneri di completamento	28.000	28.000	22.766	18.719	14.887	11.309	7.620	4.239	1.042	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori trasferiti	-	-	-	1.574	1.574	1.574	5.174	5.174	10.079	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691
Valori tassati	28.000	28.000	22.766	20.283	16.471	12.883	12.794	9.413	11.121	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691
Totale	28.000	28.000	22.766	20.283	16.471	12.883	12.794	9.413	11.121	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691
Ex art. 493 L. 296/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	11.996	11.722	5.929	-
Valori trasferiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.724	11.996	11.722	5.929	-
Valori tassati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.724	11.996	11.722	5.929	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	11.996	11.722	5.929	-
Totale fondi	321.838	321.838	310.460	302.042	287.010	275.255	263.521	254.806	236.484	223.222	199.582	154.875	112.602	85.687	66.431	54.377	48.358
Valori trasferiti	-	2.437	10.340	22.263	31.163	33.102	42.997	45.478	57.938	64.015	67.498	85.120	82.313	88.709	4.433	65.862	83.551
Valori tassati	321.838	324.275	320.800	324.326	318.173	308.357	306.516	300.284	294.422	287.238	267.080	239.994	194.915	174.396	154.415	120.239	131.908
Totale	321.838	324.275	320.800	324.326	318.173	308.357	306.516	300.284	294.422	287.238	267.080	239.994	194.915	174.396	154.415	120.239	131.908

Patrimonio Separato Efm

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accensioni	Altre variazioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Accounti	217				217
Debiti verso fornitori	3.780	6.534		(5.577)	4.737
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10	14		(14)	10
Debiti tributari	61	180		(181)	60
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518				518
Altri debiti	2.707	1.623	(887)		3.443
	7.292	8.352	(887)	(5.771)	8.985

Patrimonio Separato Efim

PROSPETTO N.11 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2022				31/12/2021			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Accounti	217			217	217			217
Debiti verso fornitori	4.737			4.737	3.780			3.780
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10			10	10			10
Debiti tributari	60			60	61			61
Debiti verso istituti di previdenza	518			518	518			518
Altri debiti	3.443			3.443	2.707			2.707
	8.985			8.985	7.292			7.292

Patrimonio Separato Efim

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2022		31/12/2021	
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	In Euro
Debiti				
Accounti		217	217	217
Debiti verso fornitori		4.737	4.737	3.780
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		10	10	10
Debiti tributari		60	60	61
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		518	518	518
Altri debiti		3.443	3.443	2.707
		8.985	8.985	7.292
Ratei e risconti				
Risconti passivi		61	61	-
		61	61	-

PATRIMONIO SEPARATO EXPO

Patrimonio Separato Expo

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
CREDITI	(*)
Verso altri	1.860
	<u>1.860</u>
Altri titoli	
Strumenti finanziari derivati attivi	
	1.860
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>1.860</u>
ATTIVO CIRCOLANTE	
CREDITI	(**)
Crediti tributari	193.319
Verso altri	920
	<u>194.238</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
Depositi bancari e postali	4.000.119
Denaro e valori in cassa	405
	<u>4.000.524</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>4.194.762</u>
RATEI E RISCONTI	
Risconti attivi	835
	<u>835</u>
TOTALE ATTIVO	<u>4.197.458</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Expo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	
Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	
FONDO PER RISCHI E ONERI	
Altri	2.174.240
Fondo avanzo di gestione Expo	482.025
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.656.265
DEBITI	
Debiti verso fornitori	(*) 462.591
Altri debiti	1.078.602
TOTALE DEBITI	1.541.193
TOTALE PASSIVO	4.197.458

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Expo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Altri ricavi e proventi:	
Utilizzo fondi	272.533
Esubero fondi rischi ed oneri	323.326
Vari	354.945
	950.803
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	950.803
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per servizi	273.863
Altri accantonamenti	482.025
Oneri diversi di gestione	2.161
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	758.048
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	192.755
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
proventi diversi dai precedenti:	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.928
	3.928
Interessi ed altri oneri finanziari:	
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(646)
	(646)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.282
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	196.037
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	
Imposte correnti	(32.464)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(163.573)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(196.037)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-

Patrimonio Separato Expo

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	
Imposte sul reddito	196.037	
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(3.928)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		192.109
Accantonamenti ai fondi	482.025	
Altre rettifiche per elementi non monetari	(323.326)	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		158.699
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		350.808
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	2.032	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	10.641	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(835)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	260.738	
Variazioni del capitale circolante netto		272.576
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		623.384
(Utilizzo dei fondi)	(271.455)	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		(271.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		351.929
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti	2.475	
Immobilizzazioni finanziarie		2.475
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		2.475
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	
Mezzi propri	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		354.404
Disponibilità liquida iniziale		3.646.120
depositi bancari e postali	3.646.120	
assegni	-	
denaro e valori in cassa	-	
Disponibilità liquida finale		4.000.524
depositi bancari e postali	4.000.119	
assegni	-	
denaro e valori in cassa	405	

Patrimonio Separato Expo**PREMESSA**

In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico Patrimonio Separato di Fintecna secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Tale patrimonio non costituisce un investimento di Fintecna, la quale, a fronte dell'incarico di liquidatore, percepisce uno specifico compenso ed i benefici economici eventualmente risultanti al termine della liquidazione verranno riconosciuti in capo ai soci della Expo 2015 in liquidazione in proporzione al capitale della società, come previsto dalla suindicata legge di trasferimento *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società”*; sul punto, con riferimento alla precedente compagine sociale, si rappresenta che le quote del capitale sociale della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione erano così suddivise:

- 40% Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro);
- 20% Regione Lombardia;
- 20% Comune di Milano;
- 10% Città Metropolitana di Milano;
- 10% Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

Con riferimento alla “situazione di trasferimento” al 29 aprile 2022, si evidenzia che la stessa è stata recepita da Fintecna con riferimento ai valori originari trasferiti.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è successivamente tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali, che non hanno tuttavia determinato significativi scostamenti.

In particolare, in sede di predisposizione del presente bilancio sono stati rideterminate alcune poste valutative, quali il valore del “fondo di liquidazione” (fondo oneri di completamento), avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività ed il “fondo svalutazione crediti” al fine di adeguare il valore dei crediti al loro valore di effettivo realizzo.

In relazione ai principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale alla data di trasferimento:

Patrimonio Separato Expo

STATO PATRIMONIALE ALLA DATA DI TRASFERIMENTO**ATTIVO**

(valori in €)

29/04/2022

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

Verso altri

(*)		
4.335		4.335
		4.335

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**4.335****ATTIVO CIRCOLANTE**

CREDITI

Verso clienti

Crediti tributari

Verso altri

(**)		
	2.032	
	318.332	
	152	320.516

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

3.646.120

3.646.120**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE****3.966.636****TOTALE ATTIVO****3.970.971****PASSIVO**

(valori in €)

29/04/2022

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio trasferito

TOTALE PATRIMONIO NETTO**FONDO PER RISCHI E ONERI**

Altri

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

2.769.021

2.769.021**DEBITI**

Debiti verso fornitori

Altri debiti

TOTALE DEBITI

451.950

750.000

1.201.950**TOTALE PASSIVO****3.970.971**

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Patrimonio Separato Expo

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni finanziarie**

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Crediti			
Verso altri	2	4	(2)
	2	4	(2)

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
verso altri	2	4	(2)
Totale lordo	2	4	(2)

L'importo di €/migliaia 4 alla data di trasferimento si riferiva a depositi cauzionali costituiti per concessioni demaniali, di cui €/migliaia 2 incassati nel mese di dicembre 2022.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Patrimonio Separato Expo

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Crediti	194	321	(127)
Disponibilità liquide	4.001	3.646	355
	4.195	3.967	228

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	-	2	(2)
Crediti tributari	193	319	(126)
Verso altri	1	-	1
	194	321	(127)

Le movimentazioni del periodo sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 2, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 3 e 4.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	14.815	23.896	9.081
Totale lordo	14.815	23.896	9.081
Fondo rettificativo	(14.815)	(23.894)	9.079
Totale netto	-	2	(2)

I "Crediti verso clienti", il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 è nullo, si riferiscono a crediti vantati verso società sottoposte a procedure concorsuali. Nel corso del periodo post trasferimento, tenuto conto dell'andamento delle procedure fallimentari e degli importi dei crediti di Expo 2015 ammessi al passivo in ciascuna procedura, si è provveduto a cancellare parte dei crediti già precedentemente svalutati per complessivi €/migliaia 8.911; inoltre, nel periodo sono stati incassati crediti precedentemente svalutati per €/migliaia 170.

Patrimonio Separato Expo**Crediti tributari**

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Crediti IVA	5	-	5
Credito IVA chiesto a rimborso	-	130	(130)
Crediti IRAP chiesto a rimborso	125	125	-
Crediti IRES chiesto a rimborso	47	47	-
Altri crediti tributari	17	17	-
	193	318	(125)

I "Crediti tributari" al 31 dicembre 2022 pari ad €/migliaia 193, si compongono principalmente dai crediti risultanti dalle dichiarazioni 2021 chiesti a rimborso nel 2022 di cui i) €/migliaia 125 per crediti IRAP, ii) €/migliaia 47 per crediti IRES e iii) €/migliaia 17 per Altri crediti su ritenute d'acconto, nonché per €/migliaia 5 dal credito risultante dalla liquidazione IVA di dicembre 2022. La flessione netta, rispetto alla data di trasferimento, di €/migliaia 125 è dovuta all'effetto combinato di: i) incasso del Credito IVA precedentemente chiesto a rimborso per €/migliaia 130 e ii) incremento per l'IVA corrente per €/migliaia 5.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/09/2022	Variazioni
Crediti Vari	15	181	166
Fondo rettificativo	(14)	(181)	(167)
	1	-	1

La voce "Crediti verso altri" pari ad €/migliaia 1 al 31 dicembre 2022, è composta per €/migliaia 1 dal credito verso Fintecna per la regolazione della posizione fiscali correnti e da €/migliaia 14 da crediti diversi già precedentemente svalutati. Nel corso del periodo post trasferimento sono stati incassati €/migliaia 167 di crediti precedentemente svalutati.

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2022.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa del Patrimonio Separato alla data del 31 dicembre 2022.

Si rimanda, inoltre alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Patrimonio Separato Expo

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Si sottolinea che il Patrimonio Separato Expo 2015 alla data del 31 dicembre 2022, così come alla data di trasferimento non ha un proprio patrimonio netto in quanto il Patrimonio netto finale di liquidazione della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del Bilancio finale di liquidazione ed i residui passivi costituiti da Fondi e Debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al Portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide.

Il periodo post trasferimento, 29 aprile 2022 – 31 dicembre 2022 ha consuntivato un risultato positivo per €/migliaia 482 che è stato appostato al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel processo liquidatorio, che sarà eventualmente ripartito agli ex soci *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali”* secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Fondo oneri di completamento	1.596	2.069	(473)
Altri fondi			
Fondo avanzo di gestione	482	-	482
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	578	700	(122)
	2.656	2.769	(113)

Il Fondo oneri di completamento - pari ad €/migliaia 2.069 alla data di trasferimento - è stato determinato in ragione dei costi e degli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, in considerazione delle tempistiche di realizzo ipotizzate. Il fondo registra una flessione di €/migliaia 473 dovuta i) alla copertura dei costi di gestione del periodo 29 aprile 2022 – 31 dicembre 2022 per €/migliaia 273 e ii) alla liberazione di €/migliaia 200 riferita alla differenza tra il compenso massimo che poteva essere riconosciuto con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze a Fintecna per l'attività di liquidatore secondo quanto stabilito dalla legge del 29 dicembre 2021, n. 233 - Articolo 44-bis (€/migliaia 500) ed il compenso successivamente riconosciuto a Fintecna con decreto del 13 settembre 2022 pari ad €/migliaia 300.

Il Fondo avanzo di gestione è destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel corrente periodo (successivo alla data di trasferimento) pari a €/migliaia 482.

Il Fondo rischi e oneri per contenzioso pari ad €/migliaia 578 al 31 dicembre 2022, accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del probabile rischio di soccombenza nonché delle potenziali spese legali che il Patrimonio dovrà sostenere a fronte dei contenziosi in essere. Rispetto alla data di trasferimento, il fondo registra una flessione netta di €/migliaia 122 determinata da esuberi fondi (€/migliaia 123) essenzialmente ascrivibile alla positiva definizione di un giudizio di natura civile ed un giudizio di natura giuslavoristica, oltre effetti minori.

Per maggiori dettagli sull'attività di gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo *“Gestione del contenzioso”* della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Patrimonio Separato Expo

Il dettaglio e la movimentazione dei Fondi rischi e oneri di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n.5.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2022	Alla data di trasferimento 29/04/2022	Variazioni
Debiti verso fornitori	463	452	11
Altri debiti	1.079	750	329
	1.542	1.202	340

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nel periodo e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti nn.6 e 7, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 8.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a €/migliaia 463 registrano un incremento di €/migliaia 11, essenzialmente ascrivibile alla gestione post trasferimento.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" pari a €/migliaia 1.079 al 31 dicembre 2022, accolgono:

- il debito verso Fintecna per posizioni fiscali del periodo corrente (€/migliaia 196), per il compenso per l'attività di liquidazione di competenza del periodo (€/migliaia 46) e per il riaddebito di costi (€/migliaia 2);
- debiti verso la Regione Lombardia ed il Comune di Milano per il personale distaccato (per complessivi €/migliaia 86);
- il debito per le passività pregresse della liquidazione derivanti da richieste di carattere fiscale, amministrativo e contabile (€/migliaia 749).

Patrimonio Separato Expo

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022
Altri ricavi e proventi	951
	951

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	596
Assorbimento fondo svalutazione crediti	336
Altri ricavi e proventi	19
	951

L'importo include:

- i) utilizzi del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 273 ed esuberi del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 200 e del fondo rischi per contenzioso per €/migliaia 123 per i quali si rimanda a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri";
- ii) esubero fondi svalutazione crediti per €/migliaia 336 per incassi di crediti precedentemente svalutati;
- iii) altri ricavi per €/migliaia 19 essenzialmente ascrivibili a sopravvenienze attive.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022
Per servizi	274
Altri accantonamenti	482
Oneri diversi di gestione	2
	758

Costi per servizi

(€/migliaia)	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022
Revisione legale	3
Spese per il personale distaccato	195
Spese per il personale	1
Spese per gestione archivi	7
Altri costi per servizi	68
	274

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 68) si segnalano: (i) compensi per l'attività di liquidatore da riconoscere a Fintecna per €/migliaia 46, (ii) spese notarili per €/migliaia 12 e (iii) spese legali per €/migliaia 10.

Patrimonio Separato Expo**Altri accantonamenti**

Gli Altri accantonamenti, pari a €/migliaia 482, sono rappresentativi del risultato positivo di gestione del periodo, appostato al fondo avanzi di gestione, come precedentemente descritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rimanda.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione, pari a €/migliaia 2, si compongono per €/migliaia 1 da perdite su crediti dell'attivo circolante e per €/migliaia 1 da altre imposte e tasse.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022
Altri proventi finanziari	4
Interessi ed altri oneri finanziari	(1)
	3

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari si riferiscono essenzialmente ad interessi attivi maturati sul conto corrente del Patrimonio separato.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel periodo si configurano imposte per €/migliaia 196 di cui €/migliaia 164 per IRES ed €/migliaia 32 per IRAP.

Per maggiori dettagli e per riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio del periodo e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Patrimonio Separato Expo

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, alla "data di trasferimento" e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali ammontano a €/migliaia 4.001 e registrano un incremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 3.646) di €/migliaia 355 per effetto di flussi finanziari positivi, derivanti dalla gestione operativa per €/migliaia 352, principalmente correlati all'incremento degli "Altri debiti" pari a €/migliaia 330.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2022 è in essere una fideiussione bancaria di €/migliaia 138 emessa a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Provinciale di Milano, per il rimborso IVA anno d'imposta 2021

PAGINA BIANCA

Patrimonio Separato Expo

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

Patrimonio Separato Expo					
PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Alla data di trasferimento	Accensioni e (Rimborsi)	Saldo finale	
verso altri					
Valore lordo	4	4	(2)	2	2
	-	4	(2)	2	2

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Alla data di trasferimento	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Saldo finale
verso clienti						
Valore lordo		23.896	(171)	(8.909)	(1)	14.815
Fondo svalutazione crediti		(23.894)		9.079		(14.815)
Fondo svalutazione interessi di mora						-
	-	2	(171)	170	(1)	-
Crediti tributari						
Valore lordo		318	(125)			193
Fondo svalutazione crediti						-
Fondo svalutazione interessi di mora						-
	-	318	(125)	-	-	193
verso altri						
altri		181	(166)			15
fondo svalutazione crediti		(181)		166		(14)
	-	-	(166)	166	-	1
TOTALE	-	320	(461)	336	(1)	194

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.3 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO				
31/12/2022				
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
crediti verso altri		2		2
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie		2	-	2
Crediti tributari	193			193
crediti verso altri	1			1
Totale crediti dell'attivo circolante	194	-	-	194

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

31/12/2022

(€/migliaia)	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			
Crediti verso Altri	-	2	2
Crediti del circolante			
Crediti Tributari		193	193
Crediti verso Altri		1	1
		194	194
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	-	-	-
Disponibilità liquide			
Depositi Bancari e Postali		4.000	4.000
Denaro e Valori in Cassa		1	1
		4.001	4.001
Ratei e risconti			
risconti attivi		1	1
	-	1	1

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.5 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	Alla data di trasferimento	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	700	2	(1)	(123)	578
Fondo oneri di completamento	2.069		(273)	(200)	1.596
Fondo ex art.	-	482	-	-	482
	2.769	484	(274)	(323)	2.656

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Alla data di trasferimento	Accensioni	Altre variazioni (-)	Saldo finale
Debiti verso fornitori		452	11		463
Altri debiti		750	330	(1)	1.079
		1.202	341	(1)	1.541

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.7 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2022		
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
	Totale		
(€/migliaia)			
Debiti verso fornitori	463		463
Altri debiti	1.079		1.079
	1.542	-	1.542

Patrimonio Separato Expo

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)			
Debiti			
Debiti verso fornitori		463	463
Altri debiti		1.079	1.079
		1.542	1.542
Ratei e risconti	-	-	-

Nota integrativa

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2022 Fintecna – Attività generale presenta un totale imposte positivo di €/migliaia 16.167 principalmente derivante dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, così composto: (i) valorizzazione della perdita fiscale dell'esercizio 2022 per €/migliaia 11.989; (ii) attribuzione di un Risultato Operativo Lordo "c.d. Rol trasferito" per un beneficio economico pari ad €/migliaia 875. L'imponibile ai fini IRAP è anch'esso negativo; non è, pertanto, rilevato carico fiscale a tal fine.

Influiscono sul saldo delle imposte ulteriori effetti positivi di cui principalmente determinati dal rigiro delle imposte differite passive rivenienti dal Patrimonio Separato Sir e dalle rettifiche di imposta di precedenti esercizi.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, alle dinamiche dei fondi per rischi ed oneri.

Nelle tabelle riportate di seguito si rappresenta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti.

(€/migliaia)		IRES 24%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		96.591
Onere fiscale teorico (aliquota base)		23.182
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		83.185
- altre differenze temporanee		2.881
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(242.288)
- altre differenze temporanee		506
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		9.347
- in diminuzione		(175)
Imponibile fiscale		(49.953)
Perdite pregresse		
Reddito imponibile		-
Imponibile fiscale al netto perdite pregresse		(49.953)
Imposte dell'esercizio	24%	(11.989)

Nota integrativa

(€/migliaia)		IRAP 4,82%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Differenza tra valore e costi della produzione al netto di quelli non rilevanti ai fini IRAP		161.274
Onere fiscale teorico (aliquota base)		7.773
Variazioni in aumento delle imposte		
- altri costi indeducibili		20.772
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- utilizzi/assorbimenti fondi deducibili di esercizi precedenti		(210.533)
Valore della produzione netta		(28.487)
Imposte dell'esercizio	4,82%	(1.373)

Non sono rilevati effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto che non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione

In particolare, non si è dato luogo alla rilevazione di attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dell'assenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, in considerazione di fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Le differenze temporanee che non determinano la rilevazione di attività per imposte anticipate né ai fini IRES né IRAP, sono principalmente ascrivibili ai fondi tassati sia di Fintecna che dei Patrimoni Separati.

Avuto riguardo alla formazione dei fondi di Fintecna, rivenienti da operazioni societarie intervenute nel corso del tempo, si evidenzia che gli stessi sono oggetto di specifica conferma documentale ai fini di cui trattasi.

Nota integrativa

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rileva segnalare che, in data 17 febbraio 2023, la Sagest S.r.l. in liquidazione ha notificato a Fintecna un atto di citazione innanzi al Tribunale di Genova per far accertare la responsabilità pre-contrattuale di questa società, ai sensi dell'art. 1337 codice civile, per l'ingiustificato recesso dalle trattative in ordine alla conclusione di piano di risanamento, e, in alternativa, per la responsabilità contrattuale ai sensi dell'art. 1218 c.c. o extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 c.c., con conseguente condanna di Fintecna al risarcimento dei danni patiti e/o patendi dalla Sagest, per l'importo complessivo di circa €/milioni 10. In data 20 febbraio 2023, la Sagest ha poi comunicato alla Fintecna di aver presentato istanza, il 17 febbraio 2023, per l'accesso alla Composizione Negoziata per la soluzione della Crisi d'impresa, ai sensi degli artt. 12 e seguenti D.lgs. n. 14/2019.

Con riferimento al Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis Iglesiente Guspinese" nel Comune di Portoscuso, località Portovesme (SU), su cui insistono terreni di proprietà di Fintecna S.p.A. – Patrimonio Separato Efim, si segnala che - con decreto del 31 gennaio 2023, RG 8166/2022 - la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari ha disposto il sequestro dell'intera area di proprietà di Fintecna – Patrimonio Separato Efim, dove sono in esecuzione lavori di bonifica e messa in sicurezza (compresi i locali, le attrezzature e i macchinari a tal fine utilizzati). Tra i reati contestati si segnalano quelli di cui agli artt. 452 bis c.p. (inquinamento ambientale), 110 c.p. (concorso nel reato), 81 c.p. (continuazione nel reato), che vedono coinvolti oltre a 2 dipendenti dell'appaltatore, al Direttore dei Lavori anche 2 dipendenti della Società.

I reati sarebbero stati tutti commessi in data antecedente e prossima al 16 luglio 2019, presso il cantiere di bonifica sito in Portoscuso e, pertanto, il sequestro, di natura probatoria, è stato disposto al fine di condurre le verifiche necessarie all'accertamento dei fatti. Concluse le attività funzionali agli accertamenti, in data 10 febbraio u.s. è stato eseguito il dissequestro disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari.

In conformità a quanto previsto dal Piano di Riassetto Immobiliare del Gruppo CDP, in data 27 marzo 2023 è stato sottoscritto l'atto di cessione (con efficacia 1° aprile 2023) da parte di CDP Immobiliare S.r.l. a Fintecna, di un Ramo d'Azienda finalizzato a svolgere servizi immobiliari costituito da un numero di risorse FTE dedicate; contratti per servizi di *Project e Property Management*; passività retributive e previdenziali delle risorse cedute; crediti commerciali e disponibilità; *know how* nei servizi di progettazione sviluppo e manutenzione immobiliare.

A ciò si aggiungerà l'assunzione (sempre con decorrenza 1° aprile 2023) di singole unità di personale per cessione individuale di contratto.

Nota integrativa

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2022, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione consuntiva nel suo complesso un utile di Euro 112.757.965.

Al riguardo, avendo la Riserva legale già raggiunto il limite di legge, demandiamo alle determinazioni dell'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio pari a Euro 112.757.965.

p. Il Consiglio di Amministrazione

5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

PAGINA BIANCA

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis c.c. sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

STATO PATRIMONIALE

(€/migliaia)

Voci dell' attivo	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	263.478	290.991
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.708.760	3.374.568
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.359	238.760
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.476.401	3.135.808
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.244.060	13.064.271
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	358.102.654	357.590.993
a) crediti verso banche	37.801.217	38.935.461
b) crediti verso clientela	320.301.437	318.655.531
50. Derivati di copertura	276.053	444.687
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.267.985	2.531.833
70. Partecipazioni	28.981.649	31.892.214
80. Attività materiali	371.495	373.384
90. Attività immateriali	59.328	42.584
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	653.836	461.763
a) correnti	115.773	23.944
b) anticipate	538.063	437.819
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.251.174	
120. Altre attività	778.955	278.875
Totale dell'attivo	412.959.427	410.346.164

I dati riferiti al 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti", del Bilancio Separato 2021 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

(€/migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	382.558.801	378.819.557
a) debiti verso banche	34.913.217	45.259.543
b) debiti verso clientela	325.974.036	312.007.320
c) titoli in circolazione	21.671.549	21.552.694
20. Passività finanziarie di negoziazione	251.006	209.820
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura	3.073.678	4.320.965
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.067	10.352
60. Passività fiscali:	177.059	208.176
a) correnti	1.451	19.823
b) differite	175.608	188.353
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	994.215	803.194
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.045	1.017
100. Fondi per rischi e oneri:	592.481	475.625
a) impegni e garanzie rilasciate	450.819	328.620
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri	141.661	147.005
110. Riserve da valutazione	315.148	653.173
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	16.519.104	15.962.321
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517
160. Capitale	4.051.143	4.051.143
170. Azioni proprie (-)	(322.220)	(322.220)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.367.381	2.774.522
Totale del passivo e del patrimonio netto	412.959.427	410.346.164

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

CONTO ECONOMICO		
(€/migliaia)		
Voci	2.021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.598.561	7.719.755
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.885.064	7.994.809
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.757.470)	(4.565.186)
30. Margine di interesse	2.841.091	3.154.568
40. Commissioni attive	378.782	409.655
50. Commissioni passive	(1.335.465)	(1.408.789)
60. Commissioni nette	(956.683)	(999.134)
70. Dividendi e proventi simili	1.233.649	1.019.038
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(23.441)	(21.085)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	161	23.921
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	481.842	873.667
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	355.073	736.877
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126.769	136.790
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	161.821	(100.426)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	161.821	(100.426)
120. Margine di intermediazione	3.738.440	3.950.549
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(33.541)	(151.277)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.958)	(151.001)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.417	(276)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(377)	(15)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.704.522	3.799.257
160. Spese amministrative:	(209.457)	(190.416)
a) spese per il personale	(141.104)	(123.068)
b) altre spese amministrative	(68.353)	(67.348)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	16.044	(66.911)
a) impegni e garanzie rilasciate	16.107	(92.017)
b) altri accantonamenti netti	(62)	25.106
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.645)	(13.144)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.862)	(8.901)
200. Altri oneri/proventi di gestione	19.141	7.705
210. Costi operativi	(202.779)	(271.668)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(348.652)	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(136)	(48)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.152.955	3.527.540
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(785.574)	(820.106)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.367.381	2.707.434
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	67.088
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.367.381	2.774.522

I dati riferiti al 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti", del Bilancio Separato 2021 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(€/migliaia)

Voci		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.367.381	2.774.522
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	87.637	(241.924)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.637	(241.924)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(425.662)	(6.977)
120.	Copertura dei flussi finanziari	(270.029)	(67.229)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(155.633)	60.252
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(338.025)	(248.901)
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	2.029.356	2.525.622

PAGINA BIANCA

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Lo Prete, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 14 marzo 2023

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Antonino Turicchi)

FIRMATO/DOTT. GIUSEPPE LO PRETE

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
(Dott. Giuseppe Lo Prete)

PAGINA BIANCA

7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

FINTECNA S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

Sede legale in 00198 Roma, Via Alessandria n. 220

Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.

Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci

Redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

All'Azionista Unico di Fintecna S.p.A.

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dando altresì conto delle risultanze dell'attività svolta nel corso del 2022 in adempimento dei propri doveri, secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa, in via preliminare, che la presente Relazione è stata depositata presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Nel termine di legge di cui all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati nella seduta del 14 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2022 e, in particolare:

- il progetto di Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa;
- la Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori;
- il c.d. "Reporting Package" previsto dalla regolamentazione di Gruppo.

Il Collegio Sindacale è stato nominato per il triennio 2021-2023 nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 21.12.2021 e, pertanto, ha svolto la propria attività per l'intero esercizio 2022.

L'attività di revisione legale è demandata alla Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico

conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 ottobre 2019 per il triennio 2020-2022.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto frequenti contatti con la Società di Revisione al fine di procedere al periodico scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-septies del Codice Civile.

▪ Attività di vigilanza

Nel 2022, dopo quasi due anni di significative restrizioni all'ordinaria attività delle strutture produttive non essenziali per effetto della pandemia da COVID-19, l'attività è ripresa regolarmente.

La Società ha continuato ad applicare alcune disposizioni regolamentari emanate dalla Capogruppo per lo *smart working* avendo implementato nuovi strumenti tecnologici e metodologie di interazione e coordinamento delle attività lavorative a distanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2022, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, parte in presenza e parte in remoto, tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e periodici scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con quelli delle funzioni di controllo (*Internal Audit, Risk Management e Compliance*) e di amministrazione e finanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e riscontrato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, vigilando sul suo concreto funzionamento;
- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022;
- ha partecipato a tutte le n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con la legge, lo Statuto o le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni, il Collegio Sindacale, è stato informato dall'Amministratore Delegato e dai soggetti con ruoli dirigenziali,

sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, poste in essere dalla Società, e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea; peraltro, il Consiglio di Amministrazione ha dato conto anche delle prospettive future della Società che si confermano positive sia in termini di sviluppo delle attività che di risultati economico-finanziari, pur tenuto conto di alcune criticità connesse alla gestione liquidatoria dei patrimoni separati, in particolare per i programmi di bonifica e per la gestione del portafoglio immobiliare.

- ha mantenuto un periodico flusso informativo con il Collegio Sindacale della Capogruppo, sulla base delle indicazioni dettate da quest'ultima per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del Gruppo nell'esercizio dei compiti di vigilanza;
- ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e della presentazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infra-annuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della situazione semestrale in merito alla quale non ha formulate osservazioni;
- ha ricevuto, dall'Amministratore Delegato e dalle funzioni aziendali delegate, le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e riscontrando che l'informativa sui rapporti intercorsi con le parti correlate è stata illustrata nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito informazioni periodiche dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari, figura istituita in analogia alla disciplina prevista per le società quotate in Borsa dalla Legge 262/2005 e per il cui funzionamento il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito regolamento rilevando l'assenza di dati ed informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione e prendendo atto della circostanza che il Dirigente preposto ha rilasciato la prescritta dichiarazione circa la conformità dell'informativa finanziaria alle scritture contabili;

- ha monitorato il processo di aggiornamento e revisione della normativa regolamentare interna per potenziare i presidi organizzativi e di controllo e allo stesso tempo per recepire la normativa emanata dalla Capogruppo (policy, processi ed istruzioni operative);
- ha svolto anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001 confermando di aver monitorato l'adeguatezza e il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed avendo rilasciato apposita relazione al Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2023 nella quale non sono riportate circostanze o osservazioni da segnalare all'Azionista;
- il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza sulla conformità dell'iter seguito per la sua approvazione e in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione nella presente relazione.

- **Esame del Progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione sulla gestione degli Amministratori al 31.12.2022**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2023.

Al riguardo, il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali; inoltre, su richiesta

dell’Azionista unico, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato anche il *Reporting Package* IAS/IFRS redatto secondo le disposizioni contenute nella circolare n.262 del 22.12.2005 (e successivi aggiornamenti) emanata dalla Banca d’Italia, utile alla predisposizione del proprio bilancio consolidato da parte della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. .

Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d’esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del Codice Civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

Dal punto di vista gestionale, si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2022, come esaurientemente rappresentato nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), la Vostra società (tra le altre cose):

- ha approvato il Piano strategico 2022-2024 avente ad oggetto anche l’attività della Società quale commissario di amministrazioni straordinarie, sia in relazione al supporto alle pubbliche amministrazioni in materia di razionalizzazione di partecipazioni pubbliche, nonché quale società del Gruppo incaricata di gestire l’area *real estate* di Gruppo, anche per effetto dell’incorporazione di parte delle attività della consorella CDP Immobiliare S.p.a.;
- ha continuato, grazie al rinnovo della relativa convenzione, a supportare la gestione commissariale per i territori colpiti dal sisma del 2016 nell’Italia centrale, attività prorogate sino al 31 marzo 2023;
- ha proseguito le attività finalizzate alla definizione dei rapporti successivi alla chiusura della liquidazione di Cinecittà Luce, cancellata nel corso dell’esercizio, e di Nuova Breda Fucine per la quale sono in corso le attività volte ad ottenere dal Tribunale la chiusura della procedura liquidatoria;
- ha continuato ad espletare le attività di liquidazione del Patrimonio Separato EFIM essenzialmente concentrate sui programmi di bonifica in corso, nonché le altre attività relative alla gestione del patrimonio separato IGED e alla rendicontazione finale del patrimonio SIR;
- ha conseguito nel 2022 un risultato complessivo, comprensivo dei risultati dei Patrimoni Separati, pari a 112,8 milioni di euro, registrando un utile per la propria attività di circa 135,9 milioni di euro - essenzialmente influenzato positivamente dal rilascio del fondo rischi connesso con la definizione della vertenza della bonifica dell’area Bagnoli- Coroglio; il Patrimonio Separato

IGED ha conseguito una perdita di circa 5,5 milioni di euro, mentre il Patrimonio Separato EFIM ha registrato una perdita di circa 17,6 milioni di euro;

- ha, al 31 dicembre 2022, disponibilità liquide pari a circa 1.524 milioni di euro per lo più investite e/o detenute presso l'Azionista grazie al sistema di tesoreria accentrata (regolato da un Contratto di Deposito Irregolare con la Capogruppo);
- ha, al 31 dicembre 2022, un Patrimonio netto – comprensivo del risultato di esercizio – di euro 1.209.420, in incremento rispetto all'esercizio precedente nonostante la corresponsione, nel 2022, di dividendi a valere sull'utile netto 2021 per circa 29 milioni di euro.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e, pertanto, fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione sulla gestione degli Amministratori risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio.

Nella propria Relazione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione ed evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato il sistema dei rischi dando conto:

- della sostanziale assenza di significative variazioni del profilo di rischio rispetto al periodo precedente;
- del fatto che il profilo del rischio è correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere, riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni, connessi anche con la gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim e degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato ex-Iged, nonché all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore;
- dei possibili impatti delle vicende connesse con il conflitto russo-ucraino in relazione al quale non sono stati individuati elementi che possano coinvolgere in modo diretto l'attività di Fintecna (fatto salvo il possibile aumento del rischio cyber in relazione al quale sono state potenziate alcune misure difensive ed alcuni aspetti collegati all'incremento dei prezzi che potrebbero incidere negativamente sulle bonifiche da effettuare).

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie per

la comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Per migliorare la comprensione di alcune poste del bilancio, a norma dell'articolo 2423-ter comma 3 del Codice Civile, si è proceduto ad inserire alcune ulteriori voci e a riclassificare i corrispondenti valori dell'anno precedente, come rappresentato dagli Amministratori in Nota Integrativa nel paragrafo relativo all'informativa di carattere generale. In particolare, sono state aggiunte, allo schema di bilancio le voci: Tesoreria Centrale dello Stato, Investimenti in Patrimoni Separati e Patrimoni trasferiti.

La Società non ha redatto il bilancio consolidato in considerazione del fatto che il relativo obbligo ricade sulla controllante Cassa Depositi e Prestiti.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti la cui relazione, rilasciata in data odierna, riporta un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa, evidenziando che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi finanziari di Fintecna S.p.A.

La Società di Revisione, come previsto dal Principio di revisione SA 720B, ha inoltre rilasciato un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2022 e di conformità della stessa alle norme di legge.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di propria competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio di Euro 112.757.965.

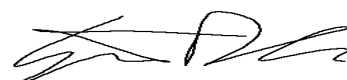
Roma, 4 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Maria Sardelli, Presidente



Giustino Di Cecco, Sindaco effettivo



Antonia Coppola, Sindaco effettivo



8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Fintecna S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

3

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fintecna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 4 aprile 2023

PAGINA BIANCA

9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

PAGINA BIANCA

Delibera dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 27 aprile 2023

ha deliberato tra l'altro:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2022 e il progetto di bilancio al 31.12.2022, che chiude con un utile di Euro 112.757.965;
- di destinare l'utile di Euro 112.757.965 interamente all'azionista unico a titolo di dividendo;
- di approvare la distribuzione in denaro all'azionista unico di una quota della riserva "utili riportati a nuovo" di importo pari a Euro 100.000.000;
- di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e di determinare in Euro 143.055 il corrispettivo annuo complessivo.



190150093410